Senato della Repubblica XVII LEGISLATURA

Assemblea

RESOCONTO STENOGRAFICO
ALLEGATI

ASSEMBLEA

300ª seduta pubblica
martedì 5 agosto 2014

Presidenza del vice presidente Gasparri,
indi del presidente Grasso
e della vice presidente Fedeli

INDICE GENERALE

RESOCONTO STENOGRAFICO . . . . . *Pag.* 9-165

ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta) 167-367

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 369-539

INDICE

RESOCONTO STENOGRAFICO

SUL PROCESSO VERBALE

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 9, 10
GAETTI *(M5S)* 9

Verifiche del numero legale 9

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO 10

SUL 40º ANNIVERSARIO DELLA STRAGE DELL'ITALICUS

PRESIDENTE 10

DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione e approvazione, con modificazioni:

(1582) ***Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*** *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale)*

Discussione e approvazione della questione di fiducia:

COCIANCICH *(PD)* 11
FALANGA *(FI-PdL XVII)* 14
* SCILIPOTI *(FI-PdL XVII)* 16
CALIENDO *(FI-PdL XVII)* 17
* PAGLIARI *(PD), relatore* 19
MADIA, *ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione* 21
BOSCHI, *ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento* 24

SUI LAVORI DEL SENATO. ORGANIZZAZIONE DELLA DISCUSSIONE DELLA QUESTIONE DI FIDUCIA

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 25

DISEGNI DI LEGGE

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1582 e della questione di fiducia:

AZZOLLINI *(NCD)* 25
RUGHETTI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri* 26
BERTOROTTA *(M5S)* 26
BENCINI *(Misto-ILC)* 27
URAS *(Misto-SEL)* 29, 30
GAETTI *(M5S)* 31
MALAN *(FI-PdL XVII)* 32
DIVINA *(LN-Aut)* 34
DE PIN *(Misto-ILC)* 36
BLUNDO *(M5S)* 37, 38
PALMA *(FI-PdL XVII)* 38
* ICHINO *(SCpI)* 39
MARINO Luigi *(PI)* 40
MAURO Giovanni *(GAL)* 42, 43, 45
FRAVEZZI *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)* 45
BISINELLA *(LN-Aut)* 47
PETRAGLIA *(Misto-SEL)* 50, 53
CHIAVAROLI *(NCD)* 53
CRIMI *(M5S)* 56, 59
BERNINI *(FI-PdL XVII)* 59, 60
RUSSO *(PD)* 62, 63, 66
ROSSI Maurizio *(Misto-LC)* 67

Votazione nominale con appello 68

Seguito della discussione dei disegni di legge costituzionale:

(1429) ***Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del Titolo V della parte seconda della Costituzione***

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Nuovo Centrodestra: NCD; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Per l'Italia: PI; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Italia Lavori in Corso: Misto-ILC; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

(7) ***CALDEROLI. – Modifiche agli articoli 116, 117 e 119 della Costituzione. Attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia alle Regioni; istituzione delle «Macroregioni» attraverso*** **referendum** ***popolare e attribuzione alle stesse di risorse in misura non inferiore al 75 per cento del gettito tributario complessivo prodotto sul loro territorio; trasferimento delle funzioni amministrative a Comuni e Regioni***

(12) ***CALDEROLI. – Modifiche agli articoli 56 e 57 della Costituzione, in materia di composizione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica***

(35) ***ZELLER ed altri. – Modifiche alla parte seconda della Costituzione, concernenti la forma di Governo, nonché la composizione e le funzioni del Parlamento***

(67) ***ZANDA. – Modifica agli articoli 66 e 134 della Costituzione in materia di verifica dei poteri dei parlamentari***

(68) ***ZANDA. – Modifica dell'articolo 68 della Costituzione in materia di autorizzazione parlamentare***

(125) ***LANZILLOTTA ed altri. – Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione. Riduzione del numero dei componenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica***

(127) ***LANZILLOTTA ed altri. – Disposizioni per la revisione del Titolo V della Parte seconda della Costituzione e di altre disposizioni costituzionali in materia di autonomia regionale***

(143) ***DIVINA. – Modifica dell'articolo 116 della Costituzione in materia di statuti delle Regioni ad autonomia speciale***

(196) ***ALBERTI CASELLATI ed altri. – Modifica degli articoli 67, 88 e 94 della Costituzione, in materia di mandato imperativo***

(238) ***RUTA. – Modifiche alla parte seconda della Costituzione, concernenti la composizione del Parlamento e l'esercizio delle sue funzioni***

(253) ***D'AMBROSIO LETTIERI. – Modifiche all'articolo 117 della Costituzione concernenti l'attribuzione allo Stato della competenza legislativa esclusiva in materia di tutela della salute***

(261) ***FINOCCHIARO ed altri. – Modifiche agli articoli 68, 96 e 134 della Costituzione e alla legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1, in materia di procedimento per l'autorizzazione alla limitazione della libertà personale dei parlamentari e dei membri del Governo della Repubblica***

(279) ***COMPAGNA ed altri. – Modifica dell'articolo 68 della Costituzione, in materia di immunità dei membri del Parlamento***

(305) ***DE POLI. – Modifiche agli articoli 116 e 119 della Costituzione, per l'inclusione del Veneto tra le regioni a statuto speciale e in materia di risorse finanziarie delle medesime regioni***

(332) ***COMAROLI ed altri. – Abrogazione del secondo comma dell'articolo 59 della Costituzione, concernente la nomina dei senatori a vita***

(339) ***DE POLI. – Modifica all'articolo 68 della Costituzione in materia di garanzie dei parlamentari***

(414) ***STUCCHI. – Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione in materia di autonomie provinciali e locali. Attribuzione dello statuto di autonomia provinciale alla provincia di Bergamo***

(436) ***RIZZOTTI. – Modifica dell'articolo 59 della Costituzione in materia di senatori a vita***

(543) ***INIZIATIVA POPOLARE. – Attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia alle regioni, istituzione delle «comunità autonome» attraverso*** **referendum** ***popolare e attribuzione alle stesse di risorse in misura non inferiore al 75 per cento del gettito tributario complessivo prodotto sul loro territorio, trasferimento delle funzioni amministrative a comuni e regioni***

(574) ***ZANETTIN ed altri. – Soppressione delle regioni a statuto speciale e delle province autonome***

(702) ***BLUNDO ed altri. – Iniziativa*** **quorum** ***zero e più democrazia***

(732) ***TAVERNA ed altri. – Modifiche all'articolo 117 della Costituzione, concernenti l'attribuzione allo Stato della competenza legislativa esclusiva in materia di tutela della salute***

(736) ***STUCCHI. – Abrogazione del secondo comma dell'articolo 59 della Costituzione, concernente la nomina dei senatori a vita***

(737) ***STUCCHI. – Modifiche agli articoli 56 e 57 della Costituzione in materia di composizione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica***

(877) ***BUEMI ed altri. – Modifica dell'articolo 55 della Costituzione in materia di funzionamento del Parlamento in seduta comune per l'elezione di organi collegiali***

(878) ***BUEMI ed altri. – Modifica dell'articolo 66 della Costituzione in materia di verifica dei poteri dei parlamentari***

(879) ***BUEMI ed altri. – Revisione dell'articolo 68 della Costituzione***

(907) ***CIOFFI ed altri. – Modifiche all'articolo 77 della Costituzione in materia di decretazione d'urgenza***

(1038) ***CONSIGLIO. – Modifica all'articolo 59 della Costituzione in materia di nomina dei senatori a vita***

(1057) ***D'AMBROSIO LETTIERI ed altri. – Modifica dell'articolo 59 della Costituzione in materia di senatori a vita***

(1193) ***CANDIANI ed altri. – Abrogazione del secondo comma dell'articolo 59 della Costituzione concernente i senatori a vita di nomina del Presidente della Repubblica***

(1195) ***CALDEROLI ed altri. – Disposizioni per la riforma del bicameralismo, la riduzione del numero dei parlamentari e la razionalizzazione del procedimento legislativo***

(1264) ***SACCONI ed altri. – Disposizioni per la riforma del bicameralismo, la riduzione del numero dei parlamentari e la razionalizzazione del procedimento legislativo***

(1265) ***AUGELLO ed altri. – Abrogazione dell'articolo 99 della Costituzione e soppressione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro***

(1273) ***MICHELONI. – Modifiche agli articoli 56, 57 e 94 della Costituzione, in materia di riduzione del numero dei parlamentari, di riforma della composizione del Senato e di conferimento della fiducia al Governo***

(1274) ***MICHELONI. – Modifiche agli articoli 56, 57 e 94 della Costituzione, in materia di riduzione del numero dei parlamentari e di conferimento della fiducia al Governo***

(1280) ***BUEMI ed altri. – Abolizione della Camera dei deputati e trasformazione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro in Consiglio nazionale delle autonomie***

(1281) ***DE POLI. – Modifiche all'articolo 117 della Costituzione, concernenti l'attribuzione allo Stato della competenza legislativa esclusiva in materia di produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia***

(1355) ***CAMPANELLA ed altri. – Modifiche agli articoli 56, 57, 59, 66, 70, 80, 81, 82 e 94 della Costituzione in materia di bicameralismo***

(1368) ***BARANI ed altri. – Disposizioni per il superamento del sistema bicamerale ai fini dello snellimento del procedimento legislativo e del contenimento della spesa pubblica***

(1392) ***BUEMI ed altri. – Revisione della Costituzione in tema di fiducia al Governo, Senato della Repubblica e Parlamento in seduta comune***

(1395) ***BATTISTA ed altri. – Modifica all'articolo 58 della Costituzione in materia di equiparazione del requisito di età anagrafica ai fini dell'esercizio del diritto di elettorato attivo per la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica***

(1397) ***TOCCI e CORSINI. – Modifiche alla Costituzione per l'introduzione di un bicameralismo di garanzia e per la riduzione del numero dei parlamentari***

(1406) ***SACCONI ed altri. – Disposizioni per la riforma del bicameralismo, la riduzione del numero dei parlamentari e la revisione del titolo V della parte seconda della Costituzione***

(1408) ***SONEGO ed altri. – Modificazioni all'articolo 116 della Costituzione in materia di regime di autonomia delle Regioni a statuto speciale***

(1414) ***TREMONTI. – Modifiche agli articoli 97, 117 e 119 della Costituzione***

(1415) ***COMPAGNA e BUEMI. – Revisione della Costituzione in tema di legislazione regionale, democrazia interna ai partiti politici, fiducia al Governo, Parlamento in seduta comune***

(1416) ***MONTI e LANZILLOTTA. – Abolizione del bicameralismo paritario, riforma del Senato della Repubblica, disposizioni in materia di fonti del diritto e modifiche al Titolo V, Parte II della Costituzione in materia di autonomie territoriali***

(1420) ***CHITI ed altri. – Istituzione di un Senato delle Autonomie e delle Garanzie e riduzione del numero dei parlamentari***

(1426) ***DE PETRIS ed altri. – Modifiche alla Costituzione per la riforma del bicameralismo perfetto, la riduzione del numero dei parlamentari e l'assegnazione al Senato della Repubblica di funzioni legislative esclusive e funzioni di vigilanza e di garanzia***

(1427) ***BATTISTA ed altri. – Modifiche degli articoli 64, 65 e 66 della Costituzione, volte ad introdurre il dovere dei membri del Parlamento di partecipare ai lavori parlamentari e la decadenza per assenza ingiustificata e reiterata***

(1454) ***MINZOLINI ed altri. – Modifiche alla parte II della Costituzione in materia di composizione della Camera dei deputati e del Senato e attribuzione delle competenze legislative loro spettanti***

(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento) (Relazione orale):

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 74, 75, 76 e *passim*
FINOCCHIARO *(PD), relatrice* . . . 75, 97, 105 e *passim*
DE PETRIS *(Misto-SEL)* . . . . . 75, 76, 77 e *passim*
PUGLIA *(M5S)* 76
FRAVEZZI *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)* 76
PALERMO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)* 77, 148
COCIANCICH *(PD)* 78
CASSON *(PD)* . . . . . 79, 143, 144 e *passim*
RICCHIUTI *(PD)* 81, 138
ROMANI Paolo *(FI-PdL XVII)* 82
MARAN *(SCpI)* 83, 147
MALAN *(FI-PdL XVII)* 83
GATTI *(PD)* 84
LANZILLOTTA *(SCpI)* 85
MARTINI *(PD)* 86
BUEMI *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)* 86, 87
* PAGLIARI *(PD)* 87
CARRARO *(FI-PdL XVII)* 88
VERDUCCI *(PD)* 88
DE BIASI *(PD)* 89
DIRINDIN *(PD)* 90
MINEO *(PD)* 91
AZZOLLINI *(NCD)* 91
TOCCI *(PD)* 93, 155
DIVINA *(LN-Aut)* 94, 95
DE CRISTOFARO *(Misto-SEL)* 96
ORELLANA *(Misto-ILC)* 97, 138, 147
VOLPI *(LN-Aut)* 97, 98
CALDEROLI *(LN-Aut), relatore* . . 98, 99, 107 e *passim*
BOSCHI, *ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento* . 99, 138, 143 e *passim*
GHEDINI Rita *(PD)* . . . . . 99, 105, 108 e *passim*
ZELLER *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)* 102
BRUNO *(FI-PdL XVII)* . . . . . 104, 145, 146 e *passim*
PIZZETTI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri* 105, 107
CANDIANI *(LN-Aut)* 122, 127, 144
CROSIO *(LN-Aut)* 127, 128
CIRINNÀ *(PD)* 138
MUSSINI *(Misto-MovX)* 139, 157
BENCINI *(Misto-ILC)* 139
BATTISTA *(Misto-ILC)* 143
LO MORO *(PD)* 144, 145
ZIN *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)* . 145
ROMANO *(PI)* 146
QUAGLIARIELLO *(NCD)* 146
MAURO Mario *(PI)* . . . . . *Pag.* 147
MILO *(GAL)* 149
COMPAGNONE *(GAL)* 149, 150

Votazione a scrutinio segreto 149

ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 6 AGOSTO 2014 161

ALLEGATO A

DISEGNO DI LEGGE N. 1582

Emendamento 1.700 167

Emendamento 1.700 (testo corretto) 198

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE N. 1429

Articolo 13 ed emendamenti 229

Articolo 14 ed emendamenti 243

Articolo 16 ed emendamenti 247

Articolo 17 ed emendamenti 333

Articolo 18 ed emendamenti 341

Articolo 19 ed emendamenti 349

Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 19 352

Articolo 20 ed emendamenti 356

Emendamento tendente ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 20 367

ALLEGATO B

INTERVENTI

Testo integrale della dichiarazione di voto della senatrice Petraglia nella discussione sulla questione di fiducia posta sull'emendamento 1.700 (testo corretto), interamente sostitutivo del disegno di legge n. 1582 369

Integrazione alla dichiarazione di voto del senatore Russo nella discussione sulla questione di fiducia posta sull'emendamento 1.700 (testo corretto) interamente sostitutivo del disegno di legge n. 1582 373

Testo dell'intervento della senatrice Ricchiuti in sede di illustrazione degli emendamenti all'articolo 10 dei disegni di legge costituzionale nn. 1429, 7, 12, 35, 67, 68, 125, 127, 143, 196, 238, 253, 261, 279, 305, 332, 339, 414, 436, 543, 574, 702, 732, 736, 737, 877, 878, 879, 907, 1038, 1057, 1193, 1195, 1264, 1265, 1273, 1274, 1280, 1281, 1355, 1368, 1392, 1395, 1397, 1406, 1408, 1414, 1415, 1416, 1420, 1426, 1427 e 1454 374

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA . . *Pag.* 376

SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE VOTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA 528

CONGEDI E MISSIONI 528

DISEGNI DI LEGGE

Assegnazione 528

GOVERNO

Trasmissione di atti per il parere 529

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Variazioni nella composizione della delegazione parlamentare italiana . . . . . *Pag.* 529

MOZIONI E INTERROGAZIONI

Apposizione di nuove firme a mozioni e a interrogazioni 530

Mozioni 530

Interrogazioni 532

Interrogazioni da svolgere in Commissione . . 539

N. B. - *L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.*

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del vice presidente GASPARRI

PRESIDENTE. La seduta è aperta *(ore 9,32)*.
Si dia lettura del processo verbale.

BARANI, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del 2 agosto.*

Sul processo verbale

GAETTI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GAETTI *(M5S)*. Signor Presidente, chiedo la votazione del processo verbale, previa verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale). (Il dispositivo di voto del senatore Airola ha un malfunzionamento).

Invito gli assistenti d'Aula a verificare il funzionamento della tessera del senatore Airola.
Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione sul processo verbale

PRESIDENTE. Metto ai voti il processo verbale.

È approvato.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato, nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento *(ore 9,39).*

Sul 40º anniversario della strage dell'Italicus

PRESIDENTE. *(Si leva in piedi e con lui tutta l'Assemblea).* Il 4 agosto 1974, all'una del mattino, nei pressi della stazione di San Benedetto Val di Sambro, un ordigno ad alto potenziale esplose nella quinta vettura del treno espresso 1486 Italicus, diretto a Monaco di Baviera.

L'esplosione causò la morte di dodici persone e il ferimento di altre cinquanta. L'immagine del vagone dilaniato dalla bomba ricorda uno dei momenti più bui del periodo del terrorismo e delle stragi, che rappresentarono una sfida durissima alle istituzioni repubblicane e alla convivenza civile del nostro Paese.

L'Italia è riuscita a superare quelle difficili prove, facendo leva sui sentimenti democratici della Nazione e sulla forza dei princìpi costituzionali. Tuttavia, molti di quegli episodi sono ancora oscuri e richiedono a tutti noi un continuo impegno per la ricerca della verità, un dovere che abbiamo nei confronti di chi ha perduto la vita in quei tragici eventi e delle future generazioni.

In memoria delle vittime invito l'Assemblea ad osservare un minuto di silenzio e di raccoglimento. *(L'Assemblea osserva un minuto di silenzio).*

Seguito della discussione e approvazione, con modificazioni, del disegno di legge:

(1582) ***Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*** *(Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale)* **(ore 9,42)**

Discussione e approvazione della questione di fiducia

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 1582, già approvato dalla Camera dei deputati.

Ricordo che nella seduta di ieri il relatore ha svolto la relazione orale, è stata respinta una questione pregiudiziale e ha avuto inizio la discussione generale.

È iscritto a parlare il senatore Cociancich. Ne ha facoltà.

COCIANCICH *(PD)*. Signor Presidente, con il provvedimento in esame si compie un ulteriore passo in avanti verso quello che è un progetto più complessivo che caratterizza l'azione di questo Governo.

Non ho bisogno di ricordare ai colleghi che in questi giorni siamo fortemente impegnati nella discussione di un progetto di riforma della Costituzione, in modo particolare del bicameralismo paritario. Oggi, con il provvedimento in discussione, aggiungiamo un ulteriore tassello che mira alla riforma della pubblica amministrazione. I due provvedimenti vanno letti in una medesima logica di modernizzazione, nell'ambito di un progetto complessivo di riforma del nostro Paese. *(Brusio).* Chiedo cortesemente ai colleghi alle mie spalle di abbassare il tono della voce.

Voglio dire innanzitutto che senza la burocrazia – termine che ha oggi una connotazione negativa – in realtà non c'è possibilità di avere un sistema efficiente ed uno Stato moderno. *(Brusio).*

PRESIDENTE. Colleghi, per cortesia, abbiamo iniziato la discussione.

COCIANCICH *(PD)*. La burocrazia è la prima grande risorsa di un Paese, la vera risorsa strategica di uno Stato. Si tratta di quel corpo di funzionari e di dirigenti grazie al quale è possibile dare attuazione alle politiche amministrative e dell'Esecutivo: per questo motivo esso deve essere rispettato e deve riacquisire dignità e fiducia nel proprio ruolo per lo sviluppo del Paese. Le grandi democrazie e gli Stati moderni, a cominciare dalla Francia, hanno investito in maniera significativa, costituendo delle scuole di alta amministrazione dalle quali vengono prelevati i funzionari di più alto prestigio di un Paese.

Il nostro compito, quindi, non è oggi quello di concorrere a gettare discredito e sfiducia su tre milioni di dipendenti pubblici, che invece costituiscono per noi l'orizzonte di una rinascita del Paese. Abbiamo però

bisogno di trasformare questa riorganizzazione della pubblica amministrazione e di fare in modo che oggi non sia più un fardello per le imprese e per i cittadini, ma che diventi invece quell'aiuto e quel volano allo sviluppo di cui abbiamo così rilevante necessità.

Oggi in realtà la burocrazia è percepita come un onere aggiuntivo – e in certi casi lo rappresenta – anche indiretto, all'imposizione fiscale, che già raggiunge nel nostro Paese livelli *record*. In effetti, gli adempimenti richiesti alle imprese per poter adempiere e essere in *compliance* con i requisiti della normativa sono talmente bizantini e pesanti che sono necessarie risorse aggiuntive per le imprese per poter sostenere questo onere burocratico.

Di fatto, oggi, chi si vuole mettere in regola con gli oneri burocratici subisce uno svantaggio competitivo rispetto a coloro che invece cercano delle scorciatoie. Di conseguenza cresce il discredito nei confronti della pubblica amministrazione.

È invece necessario che la pubblica amministrazione attribuisca a se stessa questa sfida di rigenerarsi per rigenerare il Paese. Ciò implica un rinnovamento di idee, una semplificazione delle procedure, una migliore gestione delle risorse, una valorizzazione delle competenze ma anche un ricambio generazionale, quindi la capacità di utilizzare in modo più consapevole ed efficiente le tecnologie digitali.

Una parte significativa del disegno di legge oggi in discussione riguarda per l'appunto l'utilizzo più efficiente delle tecnologie digitali, per le quali sono già stati compiuti passi in avanti anche nel settore della giustizia, uno di quelli ai quali viene rimproverata la maggiore responsabilità per il ritardo degli investimenti nel nostro Paese. Se oggi in Italia non vi sono investimenti da parte di aziende e imprese straniere ciò non dipende dal costo del lavoro bensì dai ritardi della pubblica amministrazione e, in modo particolare, dai ritardi che riguardano i tempi della giustizia, la possibilità di ottenere in tempi brevi certezza del diritto, di recuperare crediti che diventano via via sempre più inesigibili: un ulteriore costo che le aziende non sono più disposte a sostenere.

Quindi, questo recupero di un senso di prestigio perduto, la consapevolezza che i funzionari e i dirigenti sono al servizio dello Stato, della collettività e dei singoli cittadini passa anche attraverso una forma di autolimitazione di quelli che oggi sono concepiti come luoghi di privilegio, tanto più inaccettabili in quanto oggi la dimensione del rischio, della precarietà, della fatica del vivere quotidiano sono il segno caratteristico della vita della stragrande maggioranza dei nostri concittadini. Di conseguenza, quelle che una volta erano le tutele e le garanzie dei dipendenti pubblici oggi sono percepite come un luogo di privilegio non più al servizio della collettività, ma come una sorta di oasi protetta in cui non vi è un rischio, vi è una carriera automatica, non vi è possibilità di essere trasferiti a funzioni diverse laddove non vi è più la necessità di utilizzare le risorse per funzioni che vengono meno.

Questo provvedimento interviene dunque prevedendo alcuni principi. Innanzi tutto un principio di mobilità interna, la possibilità di essere ricol-

locati presso altre amministrazioni, una mobilità tra società partecipate tra le pubbliche amministrazioni, la possibilità di chiedere per il personale in esubero una qualifica inferiore, laddove la qualifica precedentemente rivestita non giustifica più la posizione.

Inoltre, nella prospettiva di valorizzare le risorse interne viene anche posto un freno all'attribuzione di incarichi di consulenza esterna, vietati quando a titolo oneroso e consentiti quando a titolo gratuito anche se solo per un anno. Ritengo che ciò incentiverà la pubblica amministrazione a ricercare al proprio interno nuove risorse e a valorizzare e a far crescere le proprie competenze interne.

C'è un tema particolarmente scabroso – se mi permette il termine signor Presidente – che riguarda la retribuzione dei dirigenti e dei funzionari. Su questo c'è stata, anche nei giorni e nelle settimane scorse, una grande polemica perché importanti centri studio hanno messo in evidenza come oggi la pubblica amministrazione sia caratterizzata sostanzialmente da una piramide con un vertice acuto, molto sottile, con retribuzioni altissime, soprattutto se paragonate a quelle dei propri colleghi di altri Paesi membri dell'Unione europea.

Per esempio, se facciamo riferimento ad un Paese come il Regno Unito che sicuramente gode di una amministrazione pubblica *(flexible servants)*, si nota una differenza retributiva che appare assolutamente sproporzionata. Cito alcuni esempi. I ministeri della salute e dello sviluppo economico in Italia hanno, rispettivamente, 125 e 165 dirigenti di seconda fascia che guadagnano in media 110.000 euro, cioè quanto i 17 dirigenti di prima fascia del ministero dell'economia britannico; 300 dirigenti apicali di Regioni e Province guadagnano 150.000 euro, cioè quanto uno dei quattro direttori generali del ministero dell'economia e il capo di gabinetto del ministero degli esteri britannici.

Nel campo della carriera diplomatica lo stipendio medio è di quasi 200.000 euro per i quasi 900 diplomatici ed è assolutamente sproporzionato rispetto a quanto guadagnano i loro colleghi stranieri.

Non voglio fare una lunga lista di queste comparazioni, però è evidente che oggi abbiamo dei vertici che appaiono eccessivamente remunerati e spesso la remunerazione non è collegata al raggiungimento di risultati concreti e specifici né da parte del singolo funzionario, né nel complesso della pubblica amministrazione.

Così come oggi il ceto politico sta autoriformandosi, sta accettando una riduzione delle proprie attribuzioni, delle proprie funzioni ed anche delle proprie retribuzioni, credo che la riacquisizione di prestigio e la capacità di acquisire prestigio agli occhi dei nostri concittadini passino anche attraverso un gesto di maggiore solidarietà e di condivisione all'interno della pubblica amministrazione delle risorse economiche.

Per questo motivo, a nome del Gruppo Partito Democratico, annuncio il voto favorevole sul disegno di legge di conversione del decreto-legge in esame. *(Applausi dal Gruppo PD).*

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Falanga. Ne ha facoltà.

FALANGA *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, credo che preliminarmente l'interprete debba segnalare i chiari ed evidenti profili di incostituzionalità del decreto-legge che stamane è posto al nostro esame per la conversione.

Il primo, per la verità, è molto evidente, se si considera che il decreto-legge in questioni tratta materia relativa al pubblico impiego, all'organizzazione della pubblica amministrazione, alla semplificazione dei cittadini e delle imprese ai servizi della pubblica amministrazione, alle misure di incentivazione e trasparenza nelle procedure dei lavori pubblici e alla esecuzione di opere per quanto attiene l'Expo (che compare di tanto in tanto in vari provvedimenti di legge in maniera disarticolata, disomogenea, frazionata determinando quella confusione che noi che siamo operatori in politica non riusciamo a comprendere). È ben evidente come sia molto più complesso per il cittadino comune comprendere questo frazionamento ingiustificato.

Indubbiamente vi è una disomogeneità di materia che lede il profilo di costituzionalità consacrato nell'articolo 77 della Carta costituzionale ma, più specificamente, nella legge n. 400 del 23 agosto 1988 che testualmente recita che i decreti-legge: «devono contenere misure di immediata applicazione e il loro contenuto deve essere specifico, omogeneo e corrispondente al titolo».

Per questo verso e per la disomogeneità del provvedimento al nostro esame non può che concludersi che il provvedimento è viziato e che esso presenta evidenti profili di incostituzionalità.

Vi è poi da considerare il problema posto dall'articolo 81 della Costituzione. L'ufficio del Quirinale (non oserei parlare del Presidente della Repubblica), che opera il controllo di legittimità costituzionale sui provvedimenti di legge alla firma del Presidente, nel caso di decreti-legge, per la approvazione e quindi la successiva trasmissione alle Camere o, nel caso di leggi, per la promulgazione, è stato sempre puntualmente attento ad evidenziare e a trattenere provvedimenti di legge per l'esame dei profili di costituzionalità.

Ebbene, per quanto riguarda questo Governo (parlerei più di Governo che di provvedimento) a me pare che le attenzioni così rigorose del passato siano del tutto sfumate, svilite e quasi, annullate perché il decreto, che è arrivato da noi senza la copertura finanziaria, ha passato prima il vaglio della Camera. A questo punto, mi viene qualche dubbio sull'opportunità del doppio controllo dei provvedimenti di legge di un sistema bicamerale rispetto a quello del sistema monocamerale che abbiamo licenziato ieri. Su questo ho qualche preoccupazione: un errore della Camera che lascia passare un provvedimento senza copertura, in chiara ed evidente incostituzionalità. Prima della Camera, questo decreto è stato firmato dal Presidente della Repubblica ed è passato, quindi, al vaglio degli uffici del Quirinale, che pure non hanno evidenziato e notato l'incostituzionalità e la mancanza di copertura.

Mi sono soffermato sul decreto non per una fissazione, ma perché ritengo che noi legislatori quando si parla di magistrati abbiamo sempre da

operare deroghe. Per tutti i cittadini valgono delle regole, per i magistrati valgono regole diverse. Questo perché appena si accenna ad una riforma che, in qualche modo, può interessare tutta la platea dei pubblici dipendenti, interviene l'Associazione nazionale magistrati e i Governi tutti, per la verità, fanno freno e operano quelle deroghe che non sono mancate anche in questo provvedimento.

Ciò che più mi appassiona e che ha destato la mia attenzione è il divieto di trattenimento in servizio previsto per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione. Ma non per i magistrati fino al 2015. Perché, quando si rende vacante un posto apicale della magistratura, il Consiglio superiore della magistratura non provvede nell'immediatezza dei tempi ad assegnare quel posto al magistrato che vi ha concorso? Non vi provvede nell'immediatezza perché, alla base di questa assegnazione dei ruoli apicali della magistratura, vi deve essere una serie di intese e accordi tra correnti politiche all'interno della magistratura, che determinano poi la vacanza di quel posto; allora, decidono per il trattenimento in servizio. Perché non abbiamo il coraggio di dire (prima ancora che si renda vacante quel posto) che, quando si sa che un determinato procuratore capo andrà in pensione, non si bandisce il concorso e si assegna il posto nell'immediatezza della risoluzione del rapporto di pubblico impiego del procuratore capo ad altra figura che ne va ad assumere le funzioni?

C'è poi un'altra questione che è stata trattata in maniera improvvisata, ma qui tutto è provvisorio. Sono un modesto tecnico che non ha capito niente leggendo della famosa e annosa questione «della quota 96», che il Governo nelle sue intenzioni voleva risolvere. Non ho capito nulla su come hanno affrontato la questione; non ho capito nulla io e non ci capirà nulla il cittadino. Il provvedimento è confuso ed il Governo, all'ultimo momento, in Commissione, ha fatto fare dai relatori quattro emendamenti che annullavano tutta quella parte che sforava sotto il profilo della copertura economica, pensando di aver così sistemato questo disastro. Alla fine, è venuto fuori un provvedimento confuso che ha un insieme di norme non omogenee tra loro. Lo scopo che il Governo si era prefisso con questo provvedimento è decisamente sfumato.

In altri termini, questo provvedimento non va nella direzione della trasparenza della pubblica amministrazione; crea delle disparità di trattamento tra magistrati, primari ospedalieri e altri funzionari dello Stato; non semplifica l'accesso del cittadino e delle imprese ai servizi della pubblica amministrazione. È l'ennesimo e finale *spot* renziano di questo avvio di estate.

Per quanto riguarda me, ma – credo – anche il Gruppo di Forza Italia, convintamente voteremo no all'approvazione di questo disegno di legge di conversione del decreto-legge al nostro esame.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Scilipoti. Ne ha facoltà.

* SCILIPOTI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ho sempre ritenuto e continuo a ritenere che, all'interno di quest'Aula, ci siano dei colleghi meravigliosi, preparati ed onesti.

Però, dal punto di vista politico, una piccola riflessione la debbo fare perché l'onestà e la preparazione, in questo caso, non si combinano con il rispetto, sotto il profilo politico, per gli altri che la pensano in modo diverso. Cari colleghi, diventa difficile far capire ad un cittadino o ad un collega giovane che questo comportamento attuato dalla maggioranza rispecchi un comportamento di correttezza politica. Infatti, non si riesce a capire come si fa una marcia indietro e nessuno all'interno della maggioranza prende una posizione per dire: scusa, ma se avevamo promesso dalle altre cose, perché oggi facciamo il contrario? Mi riferisco all'ultima riflessione che avete fatto sulla questione delle pensioni.

Questo è un piccolo dettaglio, ma c'è un dettaglio molto più grande, che è il comportamento politico di correttezza che alcuni di voi hanno richiamato più volte quando Governi diversi dal vostro utilizzavano quel meccanismo di fiducia che voi oggi, con molta tranquillità e serenità, applicate. Viene consigliato dal presidente Renzi e, voi senza fiatare, siete ben disponibili ad applicare questo meccanismo di fiducia, come a dire che nessuno di noi può parlare, discutere e dare suggerimenti.

Allora la mia domanda, cari colleghi (vi rispetto molto), è la seguente: dal punto di vista politica, è corretto quello che voi state facendo? Dal punto di vista politico, corrisponde a quanto voi, negli anni passati, gridavate allo scandalo quando Governi diversi dal vostro si permettevano di mettere il voto di fiducia e voi, scandalizzati, additavate coloro i quali stavano dall'altra parte (cioè sui banchi, dall'altra parte della vostra barricata) come delle persone non corrette politicamente?

Eppure, queste persone che ieri gridavano allo scandalo le vedo oggi sedute nei banchi del PD. Allora, cari amici, io ho il massimo rispetto nei vostri confronti, come potete sostenere il voto fiducia con tranquillità e senza scandalizzarvi? Perché due o tre anni fa, quando c'era un Governo diverso dal vostro, eravate tutti scandalizzati dal voto fiducia, contavate i numeri e facevate delle dichiarazioni all'esterno e ai vari giornali parlando di comportamento scorretto di una maggioranza che non rispetta il Parlamento? Lo dico a coloro i quali oggi si alzano per darci lezioni di buon comportamento politico, per sapere se ciò che dicevano allora corrispondeva alla realtà o meno, se erano allora in buona fede o lo sono oggi. Richiamo questi colleghi per invitarli a dare un cenno per dire se questo comportamento è scorretto o non è corretto.

Cari amici, con il massimo rispetto che ho per voi, con la tranquillità e la serenità che tutti noi dovremmo avere in quest'Aula, e rivolgendomi con il massimo rispetto al senatore Zanda, che è Capogruppo del PD, gli chiedo se ritiene giusto approvare di gran corsa una riforma costituzionale con le forze di opposizione che stanno fuori, sull'Aventino? Se ciò fosse successo a un altro Governo, ad esempio ad un Esecutivo guidato da Berlusconi o da altri, avreste detto quanto di peggio si poteva dire nei confronti di un avversario politico.

Oggi è inutile entrare nel merito della discussione, perché già sappiamo che tutto ciò che andremo a dire o che vorremmo dire è privo di significato, perché il Governo ha già scelto di porre la questione di fiducia e voi, consenzienti, avete detto di sì senza ribellarvi e questo è un fatto di grande scorrettezza politica.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Caliendo. Ne ha facoltà.

CALIENDO *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, il decreto-legge in esame è pieno di luci e di gravi ombre. Signora ministro Madia, il provvedimento all'ordine del giorno, come molti altri, con il vostro ormai costante e diuturno ricorso alla fiducia, crea un impedimento a noi e anche a me, che in genere tendo a trovare soluzioni e posizioni condivise, e ci obbliga a dover intervenire nel dibattito soltanto per una testimonianza, per poter dire domani: avevo ragione.

Si tratta, tuttavia, di una situazione abbastanza insoddisfacente, perché la filosofia del provvedimento, specialmente per quanto riguarda il ricambio generazionale, in particolare se applicata anche al mondo del lavoro privato, sarebbe del tutto sbagliata. Il ricambio generazionale, infatti, non si realizza attraverso il pensionamento forzoso e l'introduzione di persone che non potranno mai sopperire alla deficienza che viene a determinarsi con l'uscita di coloro che vanno in pensionamento anticipato, mancando, quantomeno, della stessa competenza ed esperienza.

Vedo che nel provvedimento c'è un minimo di recupero del blocco del *turnover*. Allora, se si doveva fare un recupero, bastava scaglionare il ricambio generazionale con un graduale recupero del *turnover*. In tal modo lei avrebbe risolto, sotto il profilo di quella che è una situazione che si è andata via via ingigantendo.

Le faccio un esempio: nel mondo della giustizia c'erano 53.000 dipendenti. Sa quanti sono oggi? 37.000, in seguito ai blocchi del *turnover*. Nello stesso tempo, lei mi dice che bisogna rendere le amministrazioni efficienti. Ma l'efficienza non può derivare dal nulla, dalla volontà di correre, perché la volontà di correre sta determinando una serie di errori che dobbiamo prima subire, con una fiducia alla Camera o al Senato per poi, il giorno dopo, vedere che questi provvedimenti vengono modificati dallo stesso Governo che ha posto l'altra fiducia nell'altra Camera. Lo abbiamo visto con il decreto competitività e lo vediamo oggi con il decreto sulla pubblica amministrazione.

Questo aumenta la sfiducia dei cittadini nei rapporti con lo Stato. Quando i 4.000 insegnanti vedono approvato dalla Camera con un voto di fiducia una diversa disciplina credono che finalmente lo Stato pensi di porre rimedio a una ingiustizia realizzata con la legge Fornero e quindi credono nella capacità del Governo di valutare tutti gli aspetti prima di porre la fiducia, e al riguardo io ho colto il disagio del relatore nel tentare di dare giustificazioni.

Vede, io non sostengo che se non c'è la copertura bisogna mantenere la norma e condivido il fatto che sia stata eliminata. Il problema, però, non è se toglierla o meno ora. Il problema è che il Governo ha posto la fiducia alla Camera senza avere coperture certe. Ha condotto un braccio di ferro con il Ministero dell'economia e delle finanze senza avere la capacità di comprendere un aspetto relativo alla materia della fiducia. Non lo dico da senatore o parlamentare, perché ricordo che anche quando ero un semplice magistrato credevo (e ne sono ancora convinto) che quando il Governo pone la fiducia abbia già condotto tutte le verifiche necessarie affinché quella norma possa essere votata con tranquillità.

E come devo ragionare rispetto ai benefici previsti per le vittime del terrorismo? Per preservare quei benefici bastava anche scaglionare quel ricambio generazionale nella magistratura. Lei sa meglio di me quali siano le pensioni e quali siano le liquidazioni. Scaglionarle avrebbe fatto sì che le vittime del terrorismo non subissero lo smacco di questo ulteriore tassello di inciviltà. Io penso che tutti noi dovremmo garantire a chi è vittima del terrorismo la possibilità di ottenere dei benefici rispetto al sacrificio che ha compiuto nell'interesse della comunità e dello Stato.

Da ultimo, io non faccio un discorso corporativo, ma le dico che questo Senato si è impegnato in una lunga battaglia per applicare la regola dei 10 anni per il collocamento fuori ruolo dei magistrati. Poi la regola è stata in parte modificata e applicata in modo sbagliato dallo stesso Governo. Noi, invece, verifichiamo ora una incongruenza per quanto riguarda il ricambio generazionale nella magistratura. Come fa a sostenere il ricambio generazionale con un contestuale collocamento a riposo di circa 500 magistrati? Questo vorrebbe dire sguarnire gli uffici giudiziari!

Non le contesto la data dei 70 anni per il pensionamento anche se, con i nuovi modelli di accesso alla magistratura, per alcuni sarà molto difficile raggiungere il quarantesimo anno di servizio. Ma prescindo da questo. Io le sto chiedendo come sia possibile immaginare che vengano tutti collocati a riposo nello stesso momento e che venga comunque applicata la norma.

Signora Ministro, lei ha scritto, e bene, una norma che nel 1979 io avevo individuato come circolare del Consiglio superiore della magistratura. Tale circolare prevedeva che i posti dovessero essere pubblicati sei mesi prima e coperti prima del pensionamento del magistrato. Lei l'ha tradotta in una norma con dei termini, e questa è perfetta: le do il consenso, sperando che finalmente venga realizzata quella necessaria attività amministrativa che precede la nomina e che arrivi prima del momento della scadenza.

Ma non è possibile applicarla rispetto a 400 contemporanee scadenze, e se lei avesse previsto uno scaglionamento in quattro anni, fermo restando il principio a cui lei ha fatto riferimento dei settant'anni, nei prossimi quattro-cinque anni, avrebbe avuto innanzitutto l'effetto di avere la possibilità di recuperare una parte delle spese e di dedicarle alle vittime del terrorismo. In secondo luogo, avrebbe potuto garantire, attraverso quello scaglionamento, l'applicazione della regola che lei ha voluto che

venisse immediatamente prevista prima dell'andata via del magistrato che va collocato a riposo, e quindi la possibilità di intervento. In terzo luogo, si sarebbe avuta una maggiore possibilità di ricambio.

Per l'accesso in magistratura lei anche in questo caso è ritornata ad introdurre gli *stage* presso gli uffici giudiziari e oggi lei lo fa ponendo la fiducia. Noi abbiamo modificato questo aspetto due volte al Senato in questa legislatura, perché quello degli *stage* è un numero limitato. Così facendo lei crea una disparità di trattamento tra coloro che partecipano al concorso in magistratura. Una delle grandi regole che esistevano nell'ordinamento della Repubblica era di garantire la parità delle condizioni di accesso ai concorsi, e mentre abbiamo avuto dei ritardi – lei è giovane – fino alla fine degli anni Settanta abbiamo però avuto in tutte le amministrazioni un concorso annuale che garantiva quel ricambio a cui lei fa riferimento con una selezione coerente, assicurando a tutti le stesse garanzie di libertà di accesso. Qui si introduce un'uscita contestuale che è sbagliata dal punto di vista della funzionalità degli uffici, quando andrebbe invece prevista una gradualità in quattro-cinque anni, in tal senso accettando il suo principio, signora Ministro. Glielo ripeto: faccia una correzione con un prossimo provvedimento: scaglioni quel numero di magistrati per applicare correttamente la regola, che lei stessa ha posto, secondo la quale il Consiglio superiore deve effettivamente nominare prima dell'andata via di un magistrato un altro magistrato che lo sostituisce.

Su questo confidiamo. Non abbiamo altra scelta; anche votando contro devo confidare nella sua intelligenza, nella sua capacità di valutare gli effetti negativi di questo passaggio per porre rimedio con un nuovo provvedimento. Tanto la corsa a cui ci state abituando ci ha abituati anche a vedere provvedimenti che vengono cambiati dalla sera alla mattina nel passaggio tra Camera e Senato. *(Applausi dei senatori Marin e Alberti Casellati. Congratulazioni).*

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Pagliari.

* PAGLIARI, *relatore*. Signor Presidente, da questo dibattito sono emerse alcune valutazioni di merito e molte considerazioni di natura politica che si sono accentrate sui punti più discutibili del provvedimento e che non hanno dato atto dei dati sicuramente positivi di alcune scelte compiute da questo decreto-legge.

Un tema che è sicuramente molto importante è quello dell'Autorità nazionale anticorruzione e quello della disciplina definitiva dei suoi poteri, con la soppressione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, i cui poteri e le cui funzioni vengono trasferite nell'ANAC. L'unificazione di queste due Autorità introduce un principio che io credo molto importante.

Quando il tema è prevenzione e repressione dei fatti corruttivi nell'ambito dell'attività della pubblica amministrazione e anche nell'ambito dell'attività contrattuale della pubblica amministrazione, è chiaro che

un'autorità unica che abbia la possibilità di controllare e vigilare questa azione, dal momento della formazione del rapporto contrattuale al momento della conclusione dell'opera, dispone di uno spettro di analisi molto più complessivo e molto più organico, per cui è possibile che l'azione possa essere non solo formale (il controllo della legittimità), ma anche sostanziale, individuando quelle opportunità di iniziativa che possono effettivamente reprimere il fatto corruttivo laddove c'è, anche alla sua nascita. Invece una ripartizione di queste funzioni tra agenzie diverse crea quella condizione per la quale la destra non sa cosa fa la sinistra e quindi si crea un'inefficienza di fatto, anche quando le soluzioni legislative potrebbero essere soluzioni positive. Ma c'è pure la razionalizzazione delle autorità indipendenti, che credo sia un'altra scelta molto importante e molto significativa.

Prendo un altro tema che mi sembra significativo in questo decreto e che credo sia stato ripreso anche in alcuni interventi. Ci sono scelte sul piano del pubblico impiego che, sebbene debbano essere sviluppate, sono comunque significative e molto importanti. Sul piano della giustizia, l'introduzione dell'ufficio del processo è un principio sicuramente molto importante rispetto ad una razionalizzazione del sistema della giustizia. Esso, proprio nella logica a cui mi richiamavo ieri della centralità del tema dei tempi brevi della giustizia rispetto alla riforma complessiva della giustizia, rappresenta un passo in avanti molto importante e molto significativo. Il magistrato deve avere uno *staff* di collaboratori, come accade sotto l'altro fronte negli studi legali, in modo tale da poter avere collaborazione nell'istruzione delle pratiche e quindi essere nella condizione di dare soluzioni certe in tempi celeri.

Vengo poi ai temi più delicati, come la soppressione della norma sulla scuola, la soppressione della norma sul risarcimento alle vittime del terrorismo e la norma che riguarda le penalizzazioni. È stato detto in quest'Aula che sono state scelte politiche. Io credo però che da questo punto di vista manchi la prova, nel senso che o si dimostra che la Ragioneria generale dello Stato ha eccepito la mancanza di copertura per fare un piacere al Governo, oppure questo argomento non prende. Tale argomento si iscrive semplicemente in quella che è una polemica politica legittima, ma che rispetto a questi temi mi sembra molto impropria. Mi auguro, sotto questo profilo, che l'impegno che ha espresso il presidente Renzi di risolvere il problema in tempi rapidi (di cui non ho ragione di dubitare) diventi una norma concreta, in modo che si chiuda questa parentesi. Essa, peraltro, pone una questione su cui non ritorno, ed è il rapporto tra la struttura tecnica dell'economia e le scelte politiche di Governo. La semplifico in questi termini.

Vorrei capire, proprio perché credo che il supporto tecnico non possa invadere il campo delle scelte politiche – ed è un tema che è ricorso in più interventi – se l'eccezione di mancanza di copertura sia dovuta alla mancanza effettiva dei soldi necessari o se sia dovuta ad una scelta della Ra-

gioneria di mantenere quella provvista in funzione di scelte più ampie legate alla legge di stabilità. Se questa fosse la scelta della Ragioneria, non potrebbe che essere, a mio modo di vedere, profondamente stigmatizzata, perché è il Governo che decide quando e come spendere nel contesto delle provviste a disposizione. Non può essere l'organo tecnico che decide quando quei soldi si spendono e quando sono a disposizione per le scelte politiche, perché in questo secondo caso è l'organo tecnico che fa politica e non l'organo politico.

Credo che questo sia un tema che, più che mai, va ripreso e sottolineato anche nella logica della considerazione che ho fatto ieri in tema di millenorme. Millenorme non vuol dire decreto *omnibus*, ma significa, nello specifico, che siamo di fronte a un decreto che, per temi, sviluppa una serie di scelte finalizzate alla soluzione di quel problema. In tema di semplificazione, ci sono le scelte in quel senso.

Millenorme è un tema che si pone rispetto alla possibilità della politica di controllare fino in fondo la coerenza delle norme con le scelte di fondo, proprio perché, anche sotto questo profilo, si evidenzia una eccessiva tendenza all'ingerenza della burocrazia ministeriale, che rappresenta uno dei temi centrali della politica: il rapporto tra la politica e le strutture ministeriali.

Ciascuno faccia il suo mestiere. Questo è assolutamente importante e decisivo. La separazione tra politica e tecnica, un principio che è venuto affermandosi nel nostro ordinamento non da tantissimi anni, deve essere consolidata e riportata alla nettezza delle scelte originarie, perché le responsabilità devono essere chiare su un fronte e su un altro: alla politica competono le scelte, alla tecnica compete di dare gli apporti tecnici perché queste scelte possano essere compiute. A quest'ultima non compete di sovrapporsi alla politica, di impedire le scelte o di portare le scelte ad avere effetti diversi da quelli che vuole la politica. *(Applausi dal Gruppo PD).*

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

MADIA, *ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione*. Signor Presidente, onorevoli senatori, prima di tutto lasciatemi ringraziare tutta la Commissione affari costituzionali del Senato, la presidente Finocchiaro, il relatore Pagliari, i funzionari, ma anche i Gruppi, sia di maggioranza che di opposizione, perché non mi sfugge che voi tutti avete consentito un dibattito meno approfondito di quello che abbiamo svolto alla Camera dei deputati, per garantire i tempi di un decreto. E di questo, senatori, vi ringrazio.

Ringrazio altresì – è doveroso ed è un ringraziamento di cuore – tutte le persone che ormai da mesi, giorno e notte, lavorano insieme a me.

Presidenza del presidente GRASSO (ore 10,29)

(*Segue* MADIA, *ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione)*. Ringrazio il sottosegretario Rughetti, che è qui presente. Li ringrazio perché noi di questo Governo alla riforma della pubblica amministrazione teniamo molto, perché abbiamo un obiettivo che deve essere condiviso da tutti noi, che è quello di uscire dalla rappresentazione decadente che oggi travolge la nostra amministrazione pubblica e che travolge anche il tanto di buono che c'è oggi nelle professionalità della pubblica amministrazione.

Proprio per questo, alla ricerca di una sintonia perduta con i cittadini e con i dipendenti pubblici, abbiamo iniziato questa riforma della pubblica amministrazione con una grande, grandissima consultazione pubblica. Abbiamo ricevuto più di 40.000 *e-mail*, che abbiamo letto, con suggerimenti da parte dei cittadini e dei dipendenti pubblici, ai quali abbiamo chiesto – prima di tutto a loro – che cosa ne pensassero, quali fossero le loro idee e le loro opinioni su quelli che sarebbero stati gli interventi che poi avremmo voluto inserire nei diversi provvedimenti normativi. Abbiamo ascoltato quei suggerimenti e abbiamo iniziato con questo decreto, che è il primo provvedimento normativo di questa riforma della pubblica amministrazione.

Perché abbiamo iniziato con un decreto-legge? Perché pensiamo che sia urgente che i primi risultati di questa riforma arrivino immediatamente – con necessità e urgenza, questo è il senso di un decreto-legge – nella vita reale dei cittadini. Questa è la ragione per cui abbiamo iniziato con un decreto-legge.

Si tratta di un decreto-legge importante, che contiene tante norme importanti, che portano tutte il segnale del cambiamento, dell'equità e del rinnovamento.

Quando parlo di cambiamento, penso, ad esempio, a tutte le norme importanti con le quali oggi diamo poteri all'Autorità anticorruzione, presieduta dal presidente Cantone. Quando parlo di cambiamento, penso alle norme che – sono sicura – ci permetteranno finalmente di sbloccare l'annosa questione della mobilità che non funziona e che non consente – mi rivolgo al senatore Ichino – di risolvere, ad esempio, la carenza di organico negli uffici giudiziari che ancora oggi paralizza quotidianamente il lavoro di intere cancellerie. Quando penso al cambiamento, penso anche, ad esempio, alle norme sugli *stage* negli uffici giudiziari.

Ho parlato, però, anche di norme nel segno dell'equità. Qui richiamo l'intervento del senatore Cociancich ed al riguardo consentitemi di ribadire con forza e determinazione l'importanza di tutte le norme trasversali a questo decreto, che intervengono sui compensi a carico della finanza pubblica.

Infine, ho parlato di rinnovamento. Noi, infatti, nelle norme di questo decreto, iniziamo ad invertire una tendenza, iniziamo a restituire speranze alle generazioni che per troppo tempo sono state tradite. Non si sono create le condizioni, per diverse ragioni, per un intervento su quota 96. Ieri il Presidente del Consiglio ha detto che ci sarà, entro la fine del mese di agosto, un intervento strutturale sulla scuola, nel quale si affronteranno il tema delle entrate degli insegnanti nella scuola e il tema della precarietà degli insegnanti; si affronterà, quindi, il tema del rinnovamento nella scuola.

Tuttavia, su questo che è stato il punto di maggior dibattito in queste ore, lasciatemi fare una puntualizzazione che ritengo importante, anche dopo l'intervento del senatore Falanga: non scomodiamo il Quirinale e il Capo dello Stato. Anzi, approfitto per ringraziare lui e tutta la sua struttura per il lavoro dedito, appassionato e scrupoloso di difesa della nostra Costituzione. La firma del Capo dello Stato, ovviamente, è stata apposta sul decreto uscito dal Consiglio dei Ministri, mentre il dibattito e i rilievi del Ministero dell'economia e delle finanze in queste ore riguardano le norme inserite in una normale, normalissima, dialettica parlamentare e democratica; ma non c'è nessuna marcia indietro del Governo e, ovviamente, nessun problema con riferimento alla firma da parte del Capo dello Stato, che è stata precedente alla discussione che si è svolta alla Camera dei deputati.

Come dicevo, il decreto è solo il primo tassello, un tassello con il quale abbiamo voluto dare ai cittadini un segnale del fatto che sappiamo che il cambiamento deve arrivare velocemente. Tuttavia, il cuore vero della riforma della pubblica amministrazione, il vero ribaltamento del rapporto tra cittadino e amministrazione è il disegno di legge calendarizzato qui in Senato, sul quale spero che potremo iniziare al più presto una grande, approfondita e bella discussione. Quel disegno di legge segna – a mio avviso – un cambio di paradigma perché tutto quello che vogliamo approvare in quel disegno di legge lo facciamo partendo da una considerazione: non deve essere il cittadino a piegarsi ai tempi, ai luoghi e ai modi – a volte farraginosi e complicati – dell'amministrazione, ma deve egli stesso essere consapevole che ricevere un servizio dell'amministrazione è per lui un diritto e non una complicazione.

Questo è il segno di quel disegno di legge; questo è il cuore della riforma della pubblica amministrazione ed io sono contenta, senatori, che da settembre, proprio partendo da questo ramo del Parlamento, potrà prendere avvio la discussione di questa parte importante e fondamentale della riforma della pubblica amministrazione.

Lasciatemi concludere con una cosa alla quale tengo molto, vale a dire la messa in atto della riforma. Vedo qui accanto a me la mia collega Boschi che qualche giorno fa ha detto che sulle riforme si può essere d'accordo o meno. È vero. Poi le riforme – e mi auguro anche quella della pubblica amministrazione – si approvano, ma non è questa la parte più difficile: la parte più difficile – ed è stato detto anche in diversi interventi svolti da voi in quest'Aula tra ieri ed oggi – è la messa in atto delle ri-

forme e su questo vi chiedo di fare insieme un grande esercizio di democrazia. Invito voi senatori ed il Parlamento a spronarci e a chiederci di mettere in atto ogni norma che noi approveremo; ve lo chiedo proprio pensando, come sempre, ai nostri cittadini, che non si meritano più norme e leggi scritte su un foglio di carta, che poi non si traducono in fatti concreti, ma che si meritano – ripeto, questo è un esercizio di democrazia che tutti insieme dobbiamo fare – delle norme che siano cambiamento per la loro vita quotidiana. *(Applausi dai Gruppi PD e PI).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire il ministro per i rapporti con il Parlamento, onorevole Boschi. Ne ha facoltà.

MARTON *(M5S)*. Olé!

PRESIDENTE. Senatore Marton, non siamo allo stadio, non faccia la ola!

Prego, signora Ministro.

BOSCHI, *ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento*. Signor Presidente, onorevoli senatori, a nome del Governo, autorizzata dal Consiglio dei ministri, pongo la questione di fiducia sull'approvazione dell'emendamento che mi accingo a presentare alla Presidenza, interamente sostitutivo dell'articolo unico del disegno di legge n. 1582, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, che recepisce le modificazioni già approvate dalla Camera dei deputati e quelle proposte dalla 1ª Commissione. *(Applausi ironici e commenti dal Gruppo M5S).*

VOCI DAL GRUPPO M5S. Olé!

MORONESE *(M5S)*. Complimenti!

PRESIDENTE. La Presidenza prende atto dell'apposizione della questione di fiducia sull'approvazione dell'emendamento interamente sostitutivo presentato dal Governo.

Conformemente alla prassi, trasmetto il testo dell'emendamento alla 5ª Commissione permanente perché, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, nel rispetto delle prerogative costituzionali del Governo, informi l'Assemblea circa i profili di copertura finanziaria.

Convoco pertanto la Conferenza dei Capigruppo per organizzare il relativo dibattito.

Sospendo la seduta fino al termine della Conferenza dei Capigruppo.

(*La seduta, sospesa alle ore 10,39, è ripresa alle ore 11,03).*

Sui lavori del Senato
Organizzazione della discussione della questione di fiducia

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

La Conferenza dei Capigruppo ha proceduto all'organizzazione dei lavori sulla questione di fiducia posta dal Governo sull'emendamento interamente sostitutivo del disegno di legge di conversione del decreto-legge in materia di pubblica amministra-zione, con le modifiche approvate dalla Camera dei deputati e dalla Commissione affari costituzionali.

Per la discussione sulla fiducia, che inizierà intorno alle 11,30, subito dopo il parere reso dalla Commissione bilancio sugli effetti finanziari del maxiemendamento, è stata ripartita un'ora e dieci minuti tra i Gruppi. Seguiranno le dichiarazioni di voto.

La chiama avrà pertanto inizio attorno alle ore 14.

L'esame del disegno di legge di riforma costituzionale riprenderà alle ore 16.

I1 termine per la presentazione degli ordini del giorno al bilancio interno del Senato è fissato per le ore 19 di stasera.

Sospendo la seduta fino alle ore 11,30.

(*La seduta, sospesa alle ore 11,03, è ripresa alle ore 11,39).*

Presidenza della vice presidente FEDELI

Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1582 e della questione di fiducia (ore 11,39)

PRESIDENTE. Do la parola al presidente della 5ª Commissione, senatore Azzollini, perché riferisca all'Assemblea sui profili di copertura finanziaria dell'emendamento 1.700.

AZZOLLINI *(NCD)*. Signora Presidente, la 5ª Commissione ha preso in esame l'emendamento di fiducia e ha preso atto che il Governo non ha inserito in esso le norme che erano state da noi censurate sulla base dell'articolo 81 della Costituzione. Quindi, per questa parte, va bene.

C'è solo una questione che vorrei porre al Governo. Chiediamo di espungere la soppressione dell'articolo 8, comma 3. In questo modo il testo rimarrebbe in vita. Avevamo censurato detta soppressione nel parere reso alla Commissione e all'Assemblea per la discussione, e non possiamo che confermare il nostro parere in questa sede.

Per tale ragione, ripeto, chiediamo al Governo la espunzione della soppressione dell'articolo 8, comma 3.

RUGHETTI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signora Presidente, il Governo prende atto del parere della Commissione bilancio e si impegna a recepire la richiesta espressa dal senatore Azzollini. Del resto tale norma era già contenuta nella versione originale del decreto-legge, ma poi era stata modificata nel corso dell'esame da parte della Camera dei deputati.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulla questione di fiducia.

È iscritta a parlare la senatrice Bertorotta. Ne ha facoltà.

BERTOROTTA *(M5S)*. Signora Presidente, come volevasi dimostrare, anche oggi il Presidente del Consiglio, per il tramite del ministro Madia, sta ponendo la questione di fiducia sul decreto-legge n. 90 del 2014. Come ho detto ieri sera, dopo le 22, quando sugli scranni del Partito Democratico erano seduti sì e no venti senatori (e per questo mi piace ricordarlo stamattina, quando ne sono presenti circa 25), questo è l'ennesimo provvedimento sul quale il Governo Renzi pone la questione di fiducia. A me pare che a questa parola voi non diate più il significato che merita.

Il sostantivo «fiducia» deriva dal verbo latino *fìdere* ed indica quell'atteggiamento, verso altri o verso se stessi, che risulta da una valutazione positiva di fatti, circostanze, relazioni, per cui si confida nelle altrui e proprie possibilità, e che generalmente produce un sentimento di sicurezza e tranquillità. Quindi un sentimento vero, sicuramente non la tranquillità per come la intende Matteo Renzi, che un giorno al suo amico Enrico dice «Stai sereno, Enrico» e l'indomani lo accompagna al Quirinale per fargli rassegnare le dimissioni. Ma questo, ministro Madia, è normale? È normale ormai chiedere la fiducia su tutti i provvedimenti?

Ieri sera, il collega Arrigoni ha detto che, in media, ogni otto giorni il Governo di Matteo Renzi chiede la fiducia sui provvedimenti che ha emanato, come se la fiducia rappresenti il solo strumento per minacciare le opposizioni o forse per zittirle. Ma, caro Presidente Renzi, lei si sta sbagliando di grosso; secondo noi, sta sbagliando tutto. La fiducia non si ottiene con le sole dichiarazioni, ma bisogna meritarla con gesti e fatti concreti.

In fondo, è come se sua moglie non si fidasse di lei lasciandosi condizionare delle maldicenze diffuse sulle belle ragazze che le ruotano attorno. Ebbene, sono certa che lei rassicurerà la sua compagna di vita non con le parole, ma con i gesti. È vero, Presidente? Ed invece, in ambito politico, lei è capace di chiedere, chiedere e chiedere.

Poco fa il ministro Madia ha detto che questo provvedimento contiene tante norme trasversali ed importanti, che ridanno speranza alle generazioni. Ma qual è la speranza per i giovani? La speranza di andarsene all'estero, perché lì magari potranno trovare lavoro?

E poi, mi scusi Ministro, ma la frase «non scomodiamo il Quirinale» cosa significa? Perché non va scomodato? Forse non va scomodato perché

il Quirinale è complice in questa bella dialettica antidemocratica messa in scena dalla maggioranza? O forse, ministro Madia, non va scomodato perché l'indisposizione del Presidente si sta prolungando e quindi non è il caso di disturbarlo mentre è in vacanza? Cari colleghi, finiamola con questa sceneggiata, mancate di fantasia, siete diventati noiosi con questa solita tiritera: fiducia sì e fiducia sì.

Poco fa il ministro Boschi, mentre il mio Gruppo sollevava delle voci, mentre pronunciava le parole «il Governo pone la questione di fiducia», si è lasciata scappare un sorriso sarcastico, forse nevrotico, come per dire «tanto vinciamo sempre noi». Sarà pure vero questo, visti i numeri, ma il Governo deve farsi una domanda: perché le opposizioni non si fidano di noi? Staremo sbagliando qualcosa?

Sicuramente sui conti state sbagliando di grosso. E non mi riferisco solo ai conti che vi fate in merito alle coperture finanziarie (sino ad ora non ne avete azzeccata una), ma mi riferisco ai conti che vi siete fatti sui voti favorevoli a questo provvedimento.

Ve l'ho detto già ieri sera: non potete pretendere dalle opposizioni di fidarsi di qualcuno se poi quel qualcuno è lo stesso che ignora le voci fuori dal coro, che impedisce un dibattito democratico e soprattutto che sa ignorare i contributi delle minoranze in spregio a tutte le norme costituzionali vigenti, ma disattese.

Mi spiace dirlo, ma oggi più che mai vale il detto «fidarsi è bene, ma non fidarsi è meglio». Per noi del Movimento 5 Stelle è meglio continuare a non fidarsi di voi, perché voi non meritate per nulla la nostra fiducia. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

PRESIDENTE. È iscritta a parlare la senatrice Bencini. Ne ha facoltà.

BENCINI *(Misto-ILC).* Signora Presidente, onorevoli colleghi, Ministra (sono qui, ministra Madia, davanti a lei: buongiorno), fidarsi è bene, come spesso si dice, non fidarsi, però, è meglio. Ultimamente si sente ripetere spesso in quest'Aula che le bugie nella politica hanno le gambe corte. Purtroppo, però, come abbiamo visto, di bugie ne sono state dette, tant'è che l'ennesima, odiosa bugia si è accompagnata all'*iter* di questo decreto-legge.

Si è trovata finalmente una soluzione per la questione annosa degli insegnanti quota 96. Il presidente della Commissione bilancio della Camera Boccia ha dichiarato la sussistenza delle coperture necessarie. È giusto spendere un poco per riparare ad un torto fatto per un errore tecnico insito nella riforma Fornero. Parole effettivamente molto belle, ma il risultato, capace di suscitare apprezzamenti anche dalle opposizioni (che tra l'altro hanno contributo e lottato per giungere ad un tale risultato), non vi è stato. Belle parole, poi volate nel vento.

Migliaia di persone – perché, ribadiamo, sono 4.000 circa i lavoratori della scuola – si sono illuse di veder riconosciuto il loro diritto ad andare in pensione e molti giovani hanno creduto di avere oggi una maggiore op-

portunità di stabilizzazione grazie alla fuoriuscita degli altri. Un'illusione che – bisogna ammettere – il Governo ha tenuto in piedi poche ore, dimostrando in questo una certa sensibilità: almeno non si sono affezionati. Una bugia nana, dalle gambe cortissime.

Come ci ha chiesto anche la Ministra, faremo in modo di stare con il fiato sul collo, in modo tale che prossimamente, nel mese di agosto, siano varate nuove manovre e nuovi provvedimenti che potranno risolvere questo *vulnus* – o voragine – per queste 4.000 persone.

È andata peggio alle partite IVA e ai pensionati, che avevano già cominciato a spendere i futuri e famigerati 80 euro: per loro l'inganno è durato un po' di più. Andrà ancora peggio, temo, a tutti coloro che hanno votato PD illudendosi che un *leader* diverso mutasse la natura sostanzialmente conservatrice di quel partito.

Il presidente Renzi – si legge sui giornali – ha detto che è giusto togliere una norma, quella sui «quota 96», che nulla ha a che vedere con la pubblica amministrazione. Fa piacere che il Presidente si preoccupi che i suoi decreti siano rispettosi dei presupposti di costituzionalità: omogeneità delle materie trattate, necessità ed urgenza. Sarebbe però opportuno che il presidente Renzi rileggesse i propri decreti e si rendesse conto che in tali minestroni, in tali decreti *omnibus*, una salvaguardia per chi ha ricevuto un torto e non può andare in pensione per una leggerezza commessa dal Governo dei tecnici non può che rappresentare un po' di sale nella pietanza; e il sale è, appunto, l'ottimismo. Vorrei che questo ottimismo fosse poi ottimizzato nei fatti.

Il presidente Renzi dovrebbe poi spiegarci perché la pensione degli insegnanti non è «congrua» – uso questa parola, che mi appartiene – con la riforma della pubblica amministrazione, mentre lo è la pensione dei giornalisti, senza nulla togliere ovviamente ai giornalisti: trovo che sia giusto proteggere questa categoria, ma trovo altrettanto giusto proteggere la categoria degli insegnanti.

E, se proprio ha pazienza e buon cuore, potrebbe anche dirci se per lui è rispettoso di noi senatori e dei cittadini che rappresentiamo che il tempo dedicato allo studio e alla discussione di un decreto-legge corrisponda a quello di un *week end* o a ritagli di tempo concessi dalla folle corsa per l'approvazione della riforma del Senato, una riforma che appare in questi giorni già approvata, con un Senato ridotto a non contare nulla nell'*iter* di approvazione di leggi del Governo.

Viene così posta la fiducia su questo decreto, che presenta provvedimenti condivisibili ed efficaci: peccato solo che tendenzialmente quelli condivisibili non siano efficaci e quelli efficaci non siano condivisibili.

Come non condividere, infatti, l'intento di ringiovanire, tramite il *turnover* generazionale, una delle più anziane pubbliche amministrazioni europee per età anagrafica media del personale. Ma muoversi in tal senso, passando dalle intenzioni ai fatti, ha un costo in termini di denaro pubblico e si è visto come siano subito saltate le coperture non appena si è cercato di far passare un provvedimento più incisivo.

Resta quindi quasi solo l'intenzione, il simbolo e il messaggio, come un messaggio ben chiaro e poco condivisibile è anche quello che emerge dai provvedimenti sulla mobilità del personale e sul taglio del 50 per cento delle prerogative sindacali, che sembrano voler andare nella direzione della ri-pubblicizzazione del lavoro nel settore del pubblico impiego, contro la privatizzazione di tali rapporti.

Pur non considerando tabù l'idea di ridurre permessi, aspettative e distacchi per chi svolge attività di sindacato, mi domando se sia opportuno, contestualmente ad una riforma che interviene sulle condizioni di lavoro dei lavoratori, agire per legge sulle prerogative sindacali. Tra l'altro, e con questo concludo il poco tempo a mia disposizione, molti distacchi sono proprio nella scuola e, venendone meno la metà, i più penalizzati saranno ancora una volta i precari, che avranno a disposizione minor numero di supplenze: e meno male che per il Presidente del Consiglio più volte aveva detto che bisognava ripartire dalla scuola e dall'istruzione.

Rivolgo dunque un invito a Renzi affinché nei prossimi mesi e giorni possa dare una risposta, quella risposta che da questo provvedimento è stata eliminata con l'emendamento presentato dal Governo, così da rettificare e ritrovare un percorso positivo. *(Applausi delle senatrici Mussini e Bottici).*

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Uras. Ne ha facoltà.

URAS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, vorrei fare un ragionamento connesso sia al contenuto delle disposizioni in esame, sia alla situazione economica generale del Paese, ovvero a come noi procediamo nel legiferare e a come vanno in contemporanea gli indici fondamentali della nostra economia.

Dico questo perché una delle ragioni per cui stiamo affrontando in queste ore il processo di riforma costituzionale sta nel fatto che sarebbe utile una forte accelerazione del procedimento legislativo per rendere più adeguata, anche nei tempi, la risposta che dobbiamo dare al sistema economico e produttivo, nonché all'intera società italiana.

Negli ultimi tre anni e mezzo la legislazione si è pressoché definita attraverso decreti-legge (circa un'ottantina) sulle più svariate materie, in genere caratterizzati, soprattutto con il precedente Governo, da una legislazione cosiddetta *omnibus*, cioè da un insieme di norme, anche su diversi argomenti, che venivano inserite nella decretazione d'urgenza di iniziativa del Governo, tant'è che tutti quanti ci meritammo – ma soprattutto se lo meritò il Governo – un richiamo da parte del Capo dello Stato che abbiamo condiviso allora e che condividiamo anche oggi.

Di questi 80 decreti, 50 sono stati approvati con voto di fiducia e i tempi medi di approvazione di tutta la legislazione in questi mesi per ciascun provvedimento, che non è mai arrivato all'esame da solo ma in contemporanea con altri insieme alle ulteriori funzioni esercitate dal Parlamento, sono stati di un massimo di un'ottantina di giorni, considerando

complessivamente nell'ambito di questo periodo anche i disegni di legge e le leggi di stabilità.

Se ne desume, quindi, che l'accelerazione prodotta sul procedimento legislativo in questi tre anni e mezzo avrebbe dovuto (in ragione dell'assunto più celerità, miglioramento della risposta, miglioramento della tempestività ad affrontare i temi sul tappeto) garantire un miglioramento dei parametri economici e sociali. E invece abbiamo un peggioramento netto, progressivo, sistematico e inarrestabile. E quando affermo che abbiamo un peggioramento netto, progressivo e inarrestabile mi riferisco, per esempio, al debito pubblico. Nel 2011 il debito pubblico era al 120 per cento, oggi stiamo andando verso il 140 per cento. Abbiamo superato il 132 per cento nel corso dell'esercizio 2013 e progressivamente, nel 2014, questo dato va in peggioramento. Domani dall'ISTAT ci aspettiamo un dato negativo sull'andamento del PIL, che nel 2011 era attorno allo 0,4 per cento e che oggi, dopo aver toccato il massimo negativo di meno 1,9 per cento nel corso del 2013, va orientativamente vicino allo zero se non allo 0,1, sotto lo zero di almeno un decimale, contraddicendo integralmente la previsione del Governo.

Sulla disoccupazione abbiamo un dato che schizza sopra il 13 per cento mentre nel 2011 era all'8,4 per cento. Non parliamo poi dell'inflazione, la quale ha indici bassissimi perché c'è una contrazione dei consumi, e non parliamo neppure del parametro *deficit*-PIL, sempre vicino al 3 per cento in una danza strumentalmente attorno a previsioni di crescita del PIL sistematicamente dimostrate non veritiere.

Oggi abbiamo un'altra fiducia. Mi pare sia la sedicesima del Governo Renzi...

BOTTICI *(M5S)*. È la diciottesima, come la maggiore età.

URAS *(Misto-SEL)*. Sono 18? Ancora meglio. Una fiducia che interviene su un corpo normativo particolarmente significativo, che segue fiducie date su questioni di assoluta rilevanza: valga per tutti il decreto sul patrimonio culturale e sul turismo.

Stiamo continuando in questo percorso che riduce la discussione sulle soluzioni da approntare per salvare il Paese dalla crisi e nonostante in questi anni i dati ci dicano sistematicamente che abbiamo sbagliato, anzi, che avete sbagliato, continuate su questa strada. Perseguite lo stesso identico comportamento che si traduce – ve lo vorrei ricordare – in un impoverimento complessivo del Paese e in una tragedia personale e familiare per centinaia e centinaia di migliaia di famiglie italiane, per milioni di cittadini.

Mi chiedo cosa ci vuole? Cosa dobbiamo pensare di mettere in campo per evitare che si prosegua con questo modo di agire, con questa restrizione della discussione, questa rinuncia ad acquisire contributi positivi anche sotto il profilo della definizione delle norme?

E poi cosa pensiamo? Guardate che l'Italia sta morendo di riforme!

Ognuno che arriva vuole fare la sua riforma. Chi fa la riformetta in un modo, chi in un altro, ma il risultato è che non scuce un danaro perché non c'è più un soldo nella cassa e non c'è più anche se le casse che abbiamo a disposizione le travasiamo una nell'altra.

Oggi vi beccate anche un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento, sulla questione della soppressione del comma 3 dell'articolo 8 di questo provvedimento perché non avete saputo neppure valutare preliminarmente quale era l'impatto.

Non parliamo poi della vicenda del pensionamento del personale della scuola! Non riusciremo a salvarci così. Bisogna essere meno presuntuosi, bisogna essere meno gelosi della gestione del potere, bisogna che questo potere sia espressione veramente corale di tutto il Paese. Se pensate che basta dire una cosa sul giornale perché quel problema venga rimosso, perché centinaia di migliaia di posti di lavoro vengano creati; toglietevelo dalla testa!

La pubblica amministrazione non funzionerà con questo provvedimento come non ha funzionato fino ad oggi perché non si affronta alla radice il vero problema!

Cosa serve a questo Paese? Non ce l'avete voi la verità in tasca: ce l'hanno tutti, ognuno dal suo punto di vista, ognuno dal punto di vista anche territoriale. Non è un caso che il divario fra Nord e Sud si sia ancora di più acuito in questi mesi e in questi anni!

Fermatevi finché siamo in tempo, altrimenti questo Paese è destinato ad un declino inesorabile. *(Applausi dai Gruppi Misto-SEL, M5S e Misto-ILC).*

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Gaetti. Ne ha facoltà.

GAETTI *(M5S)*. Signor Presidente, membri del Governo, cittadini tutti che ci guardate da casa, ennesima fiducia sull'ennesimo provvedimento *omnibus*, questa volta però il titolo è molto contenuto: sono solo tre righe. Di tutto di più, con un crescendo incredibile.

Abbiamo già detto come passando dalla Camera dei deputati al Senato ci si accorge che una parte delle coperture non c'è.

Mi domando: C'è una responsabilità degli autorevoli organi di controllo, e quindi verso di loro ci sarà poi qualche provvedimento, qualche censura, o è possibile invece capire cosa è successo? Un cambio di idee, come ho sentito prospettare e quindi una responsabilità politica, oppure davvero un errore contabile? Oppure c'è anche una terza possibilità, secondo me quella più veritiera: un'imposizione politica, scaricando la responsabilità sul «povero ragioniere» che solo attraverso i *media* riesce a ribellarsi al politico. Da dipendente pubblico questa è una cosa che ho visto molte volte e, se così fosse, si capisce il momento che stiamo vivendo, la libertà che ha il pubblico dipendente obbligato a servire la volontà del potente di turno pena una vita d'inferno.

In questo provvedimento ci sono alcune norme sull'Expo contenute, nello specifico, negli articoli 19, 33, 34 e 30. Ho fatto una rapida ricerca

sul sito del Senato mettendo la parola «Expo» e cercando nel periodo compreso fra il 15 marzo 2013 e il 31 luglio 2014.

Compaiono 198 tra emendamenti e ordini del giorno riferiti agli atti nn. 576, 733, 890, 941, 974, 1.014, 1.121, 1.149, 1.174, 1.215, 1.248, 1.299, 1.413, 1.465, 1.563 e 1.582. Si tratta di 16 atti più varie mozioni.

Per quanto riguarda i decreti del Governo, mi domando chi è quel genio che scrive queste cose e che per un lavoro pubblico da 1,3 miliardi fa 16 provvedimenti. Sapete perché succede questo tutto questo? Perché è sbagliato il metodo. Se ci fosse una vera legge sugli appalti pubblici, non ci sarebbe bisogno di deroga. Questa è la parola chiave ed il primo passo verso fenomeni corruttivi, riducendo controlli, favorendo gli amici degli amici che vanno controllati con *authority* per l'intreccio di norme burocratiche che, tra l'altro, fanno crescere i costi. Uno Stato serio fa una legge che vale per tutti gli appalti *(Applausi dal Gruppo M5S)*; voi invece per ogni appalto fate una legge apposita. Anzi, non ci si limita a una perché, come abbiamo visto nel caso dell'Expo, in un anno ci sono stati 16 provvedimenti che hanno creato norme che si contraddicono, incomprensibili e intraducibili nella pratica quotidiana; poi, però, vi arrabbiate se la magistratura non è in grado di applicarli.

Tutto questo è lavoro inutile e dannoso e serve per dimostrare l'inefficacia del Parlamento e, in particolare, del Senato, mentre responsabile unico è il Governo, che impone decreti urgenti che non lo sono. Il Governo deve invece eseguire: ci sono oltre 800 regolamenti attuativi mancanti. Perché non scrive quelli invece di perdere tempo con decreti che poi andranno corretti e ricorretti? Forse tutto questo serve ad aumentare quella produttività di cui si è fatto cenno in queste discussioni, che è ritenuta insufficiente. Pertanto, anziché puntare sulla qualità dei provvedimenti, si punta sulla quantità, sulla pelle degli italiani. Mi spiace che i colleghi che hanno parlato della produttività non siano presenti; vorrei sentire il loro parere sui 16 provvedimenti dell'Expo.

Spero da cittadino che si comprenda che procedendo in questo modo andremo tutti, come dice la canzone, dritti verso la catastrofe, che per me, patologo, non può che essere un momento veramente di tristezza perché io vedo la catastrofe nelle persone che non arrivano a fine mese e si tolgono la vita. Il patologo purtroppo assiste a questo tipo di situazioni. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Malan. Ne ha facoltà.

MALAN *(FI-PdL XVII)*. Signora Presidente, ci troviamo di fronte all'ennesimo decreto palesemente privo dei presupposti che la Costituzione prescrive per i decreti stessi. Questa volta la novità sta nel fatto che è lo stesso Presidente del Consiglio che l'ha ammesso quando ha detto che va bene togliere la norma che riguarda le pensioni nel comparto scuola perché non era congruente con le altre norme. È palese che, anche tolta quella parte, continua a non essere congruente perché ci sono norme che riguardano pensioni di altri settori che non hanno nulla a che fare

con il resto del decreto, il quale è in gran parte fatto di norme che non hanno questa uniformità di contenuto – requisito richiesto dalla Corte costituzionale – e spesso non hanno il carattere di urgenza e tanto meno di straordinarietà che prevede la Costituzione.

Mi soffermo su alcuni punti in particolare. All'articolo 11 abbiamo il ricambio generazionale, anche detto *turnover*. Non conoscendo la lingua italiana, bisogna ricorrere alla lingua straniera, ma in italiano ci sono parole che forse sono più comprensibili e che in passato venivano usate in modo più chiaro: l'opposizione parlava di occupazione del potere, mentre la maggioranza usava l'espressione «nomina di persone di fiducia».

Essendo stato il relatore del disegno di legge (perché all'epoca si usavano ancora i disegni di legge e non solo i decreti-legge) che poi è diventato il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ricordo le fortissime critiche che erano state fatte, proprio dalla sinistra, per l'introduzione di quel 10 per cento di dirigenti che potevano venire dall'esterno delle strutture dell'amministrazione. Si trattava di critiche gravissime: occupazione del potere, *spoils system*, cioè impadronirsi delle spoglie del nemico, ovvero dello Stato occupato. Oggi questo 10 per cento tanto criticato diventa 30 per cento. Ma non basta: questo 30 per cento viene individuato attraverso una fantomatica selezione pubblica, che non c'è da nessuna parte nella Costituzione e tanto meno nel nostro diritto, mentre la Costituzione, all'articolo 97, prescrive il concorso pubblico. In Commissione il Gruppo Forza Italia ha presentato degli emendamenti per parlare di concorso pubblico, oppure per definire in modo più dettagliato questa selezione. Il Governo – invece – ha voluto mantenere la versione originale, segno – evidentemente – che si vuole togliere altra gente e mettere la propria.

A completamento di questa bella operazione, al comma 4 viene introdotto, per sottinteso, che queste persone che ricoprono incarichi dirigenziali possono anche non essere laureate. Questa è la meritocrazia di cui tanto si parla e che si pratica all'incontrario. Con tutte le migliaia di giovani laureati – altro che migliaia: forse sono centinaia di migliaia – che non trovano occupazione in posti dove sarebbe normale richiedere la laurea, si scrive che si può anche non avere la laurea purché si sia amici di qualcuno. Questo è: si è amici di qualcuno e, dunque, si fa una pubblica selezione tra i propri amici e così il problema è risolto. Direi che – davvero – queste non sono norme; non dovrebbero naturalmente entrare in nessuna legge, tanto meno in un decreto-legge.

Chiudo sottolineando un altro aspetto del tutto specifico. All'articolo 23-*ter*, introdotto dalla Camera dei deputati, è stata giustamente prorogata, con un barlume di buon senso, l'entrata in vigore dell'obbligo della Centrale di committenza unica per i piccoli Comuni. Poi – però – si è fatta una norma, anche questa di buon senso, per esentare da quest'obbligo gli acquisti inferiori ai 40.000 euro, ma solo per i Comuni superiori ai 10.000 abitanti. Questo vuol dire strangolare l'attività dei Comuni sotto i 10.000 abitanti, probabilmente nel tentativo di sopprimerli. L'ho già detto in Commissione e lo ribadisco ora: chi nel passato ha pensato di sopprimere - non incentivare, ma sopprimere – con la forza i piccoli Co-

muni, non ha avuto fortuna. Ripeto: lo ribadisco anche adesso al Governo. *(Applausi dal Gruppo FI-PdL XVII).*

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Divina. Ne ha facoltà.

DIVINA *(LN-Aut)*. Signor Presidente, il Gruppo della Lega Nord è oggi a ranghi ridotti perché una sua folta delegazione ha voluto partecipare alle esequie della madre del collega Calderoli. Noi che rimaniamo per ragioni d'ufficio esprimiamo il nostro più affettuoso cordoglio.

Ennesima fiducia. Si parla di riforma della pubblica amministrazione. Ormai è stata definita «mille norme» per il coacervo che assomiglia più ad un mille proroghe. Siamo qua e non avremmo neanche dovuto trattare questo provvedimento, perché il Governo ha presentato quattro emendamenti per rimediare a grossissimi pasticci combinati riguardo alle coperture.

Poiché parliamo di riforma del bicameralismo, facciamoci una domanda: se oggi non ci fosse il Senato (cioè non avessimo un bicameralismo che funziona e che è tanto messo sotto accusa), come si sarebbe riparato a questo guaio combinato dal Governo? Il Governo se lo deve chiedere. Sarebbe stato un pasticcio enorme.

Dacci oggi la nostra fiducia quotidiana. Infatti, noi abbiamo, mediamente, ogni settimana, una fiducia. Facendo due calcoli, se è vero che prima della fine dei lavori dell'estate arriveremo a 20 fiducie in 5 mesi, qui ogni settimana ci troviamo con un provvedimento su cui il Governo chiede la fiducia.

Cottarelli, il commissario alla *spending review*, sta rischiando il suo posto di lavoro da quello che sembra; lo ha ripetuto non una, ma più volte. La frase che ci ha colpito è stata quella in cui dice che le riforme sono finanziate con annunci di tagli; cioè non con i tagli, ma con annunci di tagli, pertanto queste riforme sono lontanissime dall'essere coperte. Gli stessi rilievi li ha fatti la Ragioneria generale dello Stato, un organo non imputabile di avere un colore o una visione delle cose. Lo stesso, per quanto riguarda la copertura del *bonus* di 80 euro, fecero i funzionari del Senato, che sono stati bistrattati, trattati come partigiani e dei quali si è detto che fossero animati da eccesso di zelo; peccato che anche i funzionari della Camera hanno poi detto la stessa cosa. Renzi e il suo Governo, imperterriti, proseguono un cammino dove tutti dicono che stanno percorrendo le sabbie mobili.

Il Gruppo della Lega Nord alla Camera diceva che quelle di cui stiamo parlando sono coperture fantasma; peccato che il Presidente della Commissione bilancio della Camera, facendo orecchie da mercante, prosegue nel suo lavoro forzando, esattamente come è stata forzata la lettura dei Regolamenti e della Costituzione in quest'Aula nel procedere sulle riforme. Noi pensiamo però che a forza di forzare e di sforzare si rischiano delle ernie al cervello e i pasticci che si combinano sono conseguenti.

Sono state prese in giro 4.000 persone, che pensavano di poter andare in pensione e non lo potranno fare. Si dice loro che non ci sono coperture

e poi il giorno dopo leggono che il Governo finanzia 20 milioni per elargire 240 euro al mese a delinquenti incarcerati in condizioni non troppo comode. Viene promessa l'estensione della platea dei beneficiari del *bonus* degli 80 euro a lavoratori autonomi e pensionati, ma anche questo è senza copertura e resterà una promessa vanificata. Vengono promessi ai giovani posti di lavoro, crescita, nuova occupazione e ricambi generazionali, poi questi giovani viceversa leggono che ci saranno solo cattedre a vita, perché le baronie non sono più tali, ma saranno sostanzialmente cattedre a vita, perché lasciare la possibilità di insegnare all'università fino a 70 anni comporterà esattamente questo. I più delusi forse non sono nemmeno questi, ma saranno quei lavoratori che, avendo 42 anni di lavoro alle spalle, erano convinti di poter andare in pensione e invece leggono che dovranno aspettare anche loro i fatidici 66 anni. Pertanto, tornando indietro sulle riforme, laddove bastava raggiungere la cifra di 90, si è passati a 91, 92, 95, fino a 96 e se voi sommate 42 anni di lavoro più 66 di età anagrafica arriviamo addirittura a 108. Queste persone a pieno titolo potranno chiedervi: «Ma da noi cosa volete, il sangue? Vi abbiamo dato tutto». *(Applausi dal Gruppo LN-Aut).*

Erano previsti degli aiuti, dei piccoli benefici alle persone che avevano subito invalidità permanenti per atti di terrorismo, ma anch'essi vengono cancellati. Erano poche lire, semmai erano dei simboli; era un obolo che aveva più che altro un significato simbolico. Mi chiedo quindi quale sarà lo stato d'animo di quelle famiglie delle vittime degli ultimi eventi meteorici del trevigiano, che hanno sentito il presidente Renzi dire di stare tranquilli che lo Stato non li abbandonerà. Ha abbandonato tutti, non so se forse gli ultimi verranno tenuti in considerazione.

Chiediamo al Governo di non metter mano sulle camere di commercio; pasticci ne ha già fatti abbastanza. Le camere di commercio reinvestono tutte le loro risorse sui territori, mettono in moto 400-500 milioni di commesse, di ricaduta pubblica. State fermi, non centralizzate i registri delle imprese, perché tutto ciò che fa lo Stato lo fa sicuramente peggio degli organi periferici. È meglio che lo Stato rimanga il più magro possibile, che costi il meno possibile e che lasci più risorse possibile nelle tasche di imprenditori e famiglie che sanno benissimo come impiegarle al meglio.

Pensate che il problema dell'Italia è che ormai le famiglie non hanno più risorse da spendere e, se andiamo a guardare oltre confine, vediamo che la Germania ha avallato e la Bundesbank ha dato *nulla osta* su un aumento del 3 per cento delle retribuzioni, di gran lunga superiore all'inflazione tedesca. Ma perché a noi impongono rigore, caro presidente Renzi, mentre i tedeschi si muovono su piani completamente diversi?

Non vediamo alcun motivo per cui si possa concedere la fiducia, anche perché dobbiamo misurare non solo gli atti politici ma anche i comportamenti del *premier* Renzi. Un *premier* che oggi si è lasciato scappare di essere galvanizzato per l'accelerazione che hanno subito i lavori sulle riforme al Senato. La nostra domanda al *premier* Renzi è se si è accorto

che mancavano tutte le opposizioni, disgustate dai suoi comportamenti e dai suoi metodi.

Se pensa di fare così le regole fondamentali, e se pensa sia un bene proseguire dispoticamente si accomodi pure. Noi pensiamo che il Paese ben presto prenderà anche le misure nei suoi confronti. *(Applausi dal Gruppo LN-Aut).*

PRESIDENTE. È iscritta a parlare la senatrice De Pin. Ne ha facoltà.

DE PIN *(Misto-ILC)*. Signora Presidente, dall'approvazione del decreto da parte del Consiglio dei Ministri sono trascorsi 11 giorni prima di arrivare alla firma di Giorgio Napolitano. Un chiaro segnale della preoccupazione del Presidente della Repubblica verso una riforma della pubblica amministrazione che lascia perplessi per il numero di punti oscuri.

Il Presidente da anni critica l'uso ingiustificato dei decreti-legge per affrontare problemi strutturali. Il Governo Renzi sta abusando chiaramente della decretazione d'urgenza per le sue riforme. Ripeto anch'io che è stato costretto a chiedere 18 voti di fiducia in soli sei mesi. Il Parlamento viene privato in questo modo del tempo necessario per discutere provvedimenti corposi, dove è contenuto un po' di tutto. Lo svuotamento del potere legislativo a vantaggio dell'esecutivo prosegue anche senza la necessità della riforma costituzionale che – mi permetta – io chiamo riforma truffa.

Si continua inoltre con la politica degli annunci. Questi decreti ministeriali attuativi dovranno essere varati per effetto di questa riforma. Ben 25! Troppi, per non pensare che alla fretta del Governo non corrisponda una politica del rinvio. Nel decreto sono contenute proposte aggrovigliate, per non dire inconcludenti, scritte in perfetto burocratese. La cancellazione simmetrica di decine di commi di norme precedenti, oltretutto, porterà sicuramente a numerosi contenziosi, ingolfando ancora di più la giustizia italiana.

Vorrei sottolineare alcuni punti del decreto che mi hanno colpito maggiormente. Secondo il Governo, cancellare il trattenimento in servizio libererebbe 15.000 posti per i giovani. Il condizionale è d'obbligo in quanto lo stesso ministro Madia non è in grado di indicare una cifra precisa sul numero dei posti vacanti.

Le singole amministrazioni, infatti, potranno mandare via unilateralmente chi ha raggiunto il massimo dell'anzianità contributiva. Con quali criteri tale decisione verrà presa? Lasciare alle amministrazioni decidere chi è una risorsa e chi, invece, può andare in pensione in Italia significa discriminazione, favoritismo e clientelismo.

La norma doveva essere netta e inequivocabile per potere davvero funzionare. Le amministrazioni, poi, potranno dare incarichi gratuiti ai dipendenti andati in pensione. Ma in questo modo non si libereranno realmente i posti per i giovani.

Ieri, infine, abbiamo assistito all'ennesima prova dell'improvvisazione del Governo. Dopo che Cottarelli e la Ragioneria generale dello Stato avevano indicato la mancanza delle coperture finanziarie, l'Esecu-

tivo è stato costretto a ritirare la misura di correzione del sistema previdenziale dell'ex ministro Fornero, la già famosa «quota 96».

Ad oltre 4.000, tra insegnanti e personale scolastico, continua ad esser negata la pensione a causa di un errore madornale. Cosa dirà adesso il ministro Madia agli insegnanti? Ci dispiace, ci siamo sbagliati. Per la pensione dovete ancora aspettare. L'impreparazione e l'incompetenza di alcuni membri del Governo dovrebbe avere delle conseguenze. È veramente stupefacente giocare sulla pelle dei cittadini in questo modo.

Si pretende di riformare la pubblica amministrazione prima di aver ridefinito compiti e funzioni dello Stato centrale e degli enti locali. Insomma, si ristruttura il tetto, senza sapere se le fondamenta della casa reggono. Si promettono decine di migliaia di posti di lavoro ai giovani, come frutto della rottamazione anticipata di qualche migliaio di dirigenti «anziani».

Io penso che solo la reale meritocrazia nella pubblica amministrazione ridarà ai cittadini la fiducia verso lo Stato e i suoi dipendenti. Pertanto, anticipo il mio voto totalmente contrario. *(Applausi dai Gruppi Misto-ILC e Misto-SEL).*

PRESIDENTE. È iscritta a parlare la senatrice Blundo. Ne ha facoltà.

BLUNDO *(M5S)*. Signora Presidente, ci troviamo ancora una volta di fronte ad un decreto-legge sottoposto a voto di fiducia; un decreto per le pubbliche amministrazioni che, in realtà, avrebbe dovuto essere quello decisivo, importante. Altro che quello per la riforma del Senato! Un decreto da affrontare con tutt'altra importanza e tutt'altro valore e, soprattutto, da non sottoporre al voto di fiducia perché la pubblica amministrazione è la priorità, è il comparto che va rivisto in maniera più decisiva ed organica, non solo per ottenere dei risparmi, ma anche per una migliore funzionalità di tutto il sistema.

Purtroppo, però, si tratta di un testo astuto, e nei termini in cui ci ha abituato il presidente del Consiglio, il signor Renzi. La maggior parte delle sue norme sono poco più che delle enunciazioni di principio o più propriamente degli *spot*. Renzi, come tutti sanno, è abilissimo nella comunicazione. Utilizza Twitter in tempo reale per elargire promesse, informare dei presunti successi e, tuttavia, si serve dei canali istituzionali quando deve comunicare il mancato allargamento della platea degli 80 euro.

Questa, di certo, non è una riforma adeguata. Basti pensare che entro il limite massimo di 4.000 soggetti e nell'ambito del personale della scuola si era previsto il ripristino della cosiddetta «quota 96» per l'accesso al pensionamento degli insegnanti, ma non si erano previsti limiti numerici per il rinvio ad una procedura di ricognizione, già avviata dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che avrebbe potuto registrare un numero di aventi diritto molto superiore al numero previsto. Questo ripristino era a favore delle lavoratrici del personale della scuola che hanno maturato i requisiti previgenti entro l'anno scolastico 2011-2012 e che, successivamente all'entrata in vigore della riforma Fornero,

hanno optato per la liquidazione integrale del trattamento pensionistico secondo il cosiddetto sistema di calcolo contributivo. Si consente che chiedano la rideterminazione mediante l'applicazione degli ordinari criteri di calcolo misto, con effetto dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

Bene, in questo decreto non si sono considerate le coperture finanziarie. Vengo a leggervi quanto già scritto nella relazione, dove si dice: «In relazione alla copertura, comunque insufficiente in conseguenza della sottostima dell'onere, si segnala che l'utilizzo di risorse in conto capitale impatta diversamente sui tre saldi di finanza pubblica, ponendo un problema in relazione alla effettiva spendibilità di queste somme, con riflessi in termini di indebitamento e fabbisogno. Inoltre, l'ulteriore accantonamento di stanziamenti del bilancio dello Stato relativi alle spese rimodulabili, alla luce dei cospicui precedenti interventi di analoga natura(...)» – salto alcuni passaggi. «Si evidenzia che la Ragioneria generale dello Stato ha sottolineato l'insufficienza della quantificazione, che deriva sia da una più estesa platea di soggetti già pensionati da considerare, sia dalla possibilità che la norma si riveli lo strumento per aggirare i limiti numerici posti all'accesso al pensionamento »a quota 96««.

Dal momento che l'esame della Ragioneria generale dello Stato aveva dato esito negativo, già il fatto che si è andati...

PRESIDENTE. La invito a concludere, senatrice Blundo.

BLUNDO *(M5S)*. Concludo brevemente.

Dicevo, si era intervenuti sulle lavoratrici della scuola, cioè sulle insegnanti, considerando che la situazione di coloro che si trovano in queste condizioni si è creata perché l'ex ministro Fornero non ha calcolato che per noi insegnanti vale l'anno scolastico e non l'anno solare. Allora, l'insieme di queste lacune e di queste incongruenze come può consentirci adesso di dare la fiducia? Ma quale fiducia, se i presupposti sono questi: gli *spot* elettorali, gli errori dimostrati a livello di bilancio, i passi indietro che ha dovuto fare il ministro Madia, le incongruenze già presenti nella legge Fornero? Ripeto: ma quale fiducia? Si doveva dibattere in quest'Aula e si dovevano prendere delle decisioni serie su un provvedimento di questo livello, che riguarda la pubblica amministrazione. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Palma. Ne ha facoltà.

PALMA *(FI-PdL XVII)*. Grazie, signora Presidente.

Vede, signora Ministro, per l'ennesima volta il suo Governo mette la fiducia su un decreto-legge, cosa che, al di là della ripetitività, è sostanzialmente legittima, a condizione che nel decreto-legge su cui si chiede la fiducia non vi siano degli errori. Vede, signora Ministro, in un decreto-legge che parla di trasparenza amministrativa e dell'efficienza del-

l'azione giudiziaria, vorrei segnalarle alcune disposizioni per confrontarmi con lei circa la giustezza delle norme.

Ad esempio, signora Ministro, all'articolo 1 avete immaginato il ritorno ai 70 anni per il collocamento a riposo dei magistrati. È una norma che personalmente condivido e che già il Governo Berlusconi, nella XIV legislatura, aveva provato a introdurre. Ministro, ma ritiene davvero che corrisponda ad efficienza dell'azione giudiziaria scoprire nello spazio di un anno oltre 400 incarichi direttivi e semidirettivi, con un indubbio danno esattamente all'efficienza del servizio giudiziario, per decapitare i vertici e i semivertici di un rilevante numero di uffici?

C'è poi l'ulteriore aggravante di consegnare 440 incarichi direttivi ad un unico Consiglio superiore, il quale si determinerà alla formazione degli incarichi direttivi per il periodo successivo di almeno quattro anni.

Una seconda norma, signora Ministro. Voi parlate di trasparenza. Vede, voi avete ritenuto di schiaffeggiare il Senato, rimettendo nel decreto-legge una norma che era stata già bocciata dal Senato della Repubblica a stragrande maggioranza; faccio riferimento all'accesso diretto in magistratura per i soggetti che partecipano allo *stage* nel cosiddetto ufficio del processo. Ma ritiene davvero, signora Ministro, che corrisponda a trasparenza una selezione che avviene ufficio giudiziario per ufficio giudiziario... Vedo che non mi ascoltano.

Grazie, signora Presidente, ho finito.

PRESIDENTE. Mi dispiace; ho capito anche il perché.

Dichiaro chiusa la discussione sulla questione di fiducia posta dal Governo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.700 (testo corretto), presentato dal Governo, interamente sostitutivo dell'articolo unico del disegno di legge di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, con le modifiche accolte dalla 1ª Commissione permanente, sull'approvazione del quale il Governo ha posto la questione di fiducia.

ICHINO *(SCpI)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

* ICHINO *(SCpI)*. Signora Presidente, signora Ministro, sulla parte più rilevante dei contenuti di questo provvedimento legislativo abbiamo già detto ieri in sede di discussione generale e, per la parte relativa ai risvolti previdenziali e al ricambio generazionale, anche nella relazione che ho svolto in Commissione lavoro, sabato mattina. Non è sui contenuti specifici che torniamo dunque ora per dichiarare il nostro voto di fiducia al Governo su questo provvedimento, ma sulla replica che abbiamo ascoltato da lei, signora Ministro, questa mattina. Lei ha detto, e concordiamo con lei senza riserve su questa affermazione, che la questione cruciale è quella

della capacità di applicare le norme, farle funzionare nel corpo vivo delle amministrazioni, prima ancora che di riscriverle.

Questo è il grande problema che dobbiamo affrontare con urgenza, perché – è grave e triste dirlo, ma questa è la cruda realtà nel nostro Paese – paradossalmente le amministrazioni pubbliche oggi costituiscono l'area di più intensa disapplicazione della legge dello Stato. Sono attualmente del tutto disapplicate le norme vigenti in tema di rilevazione delle eccedenze di organici, in tema di attivazione d'ufficio delle procedure di mobilità di cui all'articolo 33 del testo unico del 2001, in tema di responsabilità del dirigente per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 21 dello stesso testo unico. Sono quasi del tutto disapplicate le norme vigenti in materia di valutazione dei dirigenti e di commisurazione delle retribuzioni al merito. È troppo largamente disapplicata, nel settore pubblico, soprattutto una norma antica che lei, signora Ministro, ha implicitamente richiamato nella sua replica: quella che impone a ogni impiegato, incominciando dai dirigenti, di applicare nello svolgimento della sua prestazione la «diligenza del buon padre di famiglia». «Diligenza» è espressione che deriva da «diligere», cioè amare. Questa norma, tanto importante quanto ignorata, significa che ognuno deve svolgere la propria prestazione amando il cittadino che sta servendo come un buon genitore ama un proprio figlio. E non è un'esagerazione.

Lei lo ha detto, ministra Madia: le nostre amministrazioni pubbliche non devono più essere, come lo sono state troppo a lungo, prioritariamente al servizio di se stesse; non devono considerare come prioritario l'interesse di chi vi è addetto, ma devono porre al centro l'interesse del cittadino, e avere questo come proprio criterio fondamentale. Questa, non altra, è la rivoluzione copernicana che dobbiamo compiere: mettere al centro del sistema l'interesse dei cittadini e non più quello degli addetti alle amministrazioni; valutare dirigenti e impiegati in relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati: di obiettivi specifici, precisi e misurabili in relazione alla soddisfazione dei cittadini.

Il voto di fiducia che il Gruppo di Scelta Civica si appresta a esprimere significa essenzialmente questo: fiducia nell'impegno a compiere davvero questa rivoluzione. Sul piano dell'implementazione più e prima che su quello dei – pur in qualche misura necessari – interventi legislativi. Signora Ministro, rappresentanti del Governo, su questo terreno siamo con voi e ci impegniamo a esserlo nel modo più incisivo possibile.

MARINO Luigi *(PI)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARINO Luigi *(PI)*. Signora Presidente, signora Ministro, il Gruppo parlamentare per l'Italia voterà a favore del decreto-legge e delle misure che il Governo ha approntato in materia di pubblica amministrazione. A maggior ragione lo faremo dopo la replica sintetica, ma precisa, del ministro Madia, che ha ribadito i princìpi e la direzione di marcia. Con questo

decreto si tratta infatti di fare un passo avanti nella giusta direzione, ed è per questo che noi voteremo a favore.

Almeno da vent'anni le opposizioni di turno rinfacciano ai Governi *pro tempore* il ricorso al voto di fiducia (il diciottesimo nella circostanza), ed è un esercizio davvero improduttivo e retorico; sarebbe molto meglio una riflessione più approfondita anche sui lavori dell'organizzazione parlamentare.

La ripetitività di discussioni e votazioni tra Commissione e Aula, sia qui al Senato che alla Camera, denota una sedimentazione avvenuta nel tempo tra regolamenti, procedure e prassi condite da una cultura che non dà valore affatto all'efficienza e al fattore tempo, e che io spero sia corretta dalla riforma costituzionale, ma si tratta di un problema di cultura circa il nostro modo di fare politica.

I *media* hanno riassunto il decreto con la questione «quota 96» e con il mancato tetto delle pensioni dei professori. È vero, il Governo ha fatto un errore, anche se non credo che sia stato unico e solo a farlo; ma credo che questi errori si possano superare con una condivisione politica preventiva sui passaggi fondamentali e con il recupero di un maggior spirito di squadra tra i partiti della maggioranza e lo stesso Governo. È nell'interesse del Governo e del Paese trovare la maggiore armonia possibile.

Tuttavia, non possiamo riassumere la rilevanza di questo decreto in questi soli due articoli, come fa la stampa di informazione: il primo, appunto, per 400 insegnanti, il secondo per il ricambio generazionale del sistema universitario.

Siamo, poi, sicuri che l'Italia, per accrescere produttività e reddito, abbia bisogno di una staffetta generazionale? Credo che ciò di cui ha bisogno il nostro Paese sia una maggiore partecipazione al mercato del lavoro. Il mercato del lavoro si produce con il lavoro e il lavoro si produce con le imprese, che siano attive e competitive. L'Italia ha bisogno di più giovani, ma anche dei suoi anziani, delle donne. L'Italia ha bisogno soprattutto di fiducia.

Per recuperare i milioni di occupati che mancano, per eguagliare il tasso di partecipazione al mercato del lavoro della gran parte dei Paesi europei, dobbiamo ragionare in termini di sostegno all'apparato produttivo del nostro Paese, sostenendo la competitività delle imprese italiane, impegnando le risorse nella ricerca e nell'innovazione, abbassando le imposte sulle imprese. A questa strada non ci sono scorciatoie, invenzioni politiche: dobbiamo sostenere l'apparato produttivo del Paese.

Certo, i dati sono impietosi e ci dicono che solo il 10 per cento dei dipendenti pubblici è al di sotto dei 35 anni di età. I tagli, il blocco del *turnover*, le ristrutturazioni, i contratti passivi rallentano, frenano l'immissione nella pubblica amministrazione di nuove energie, più sensibili alla cultura dell'innovazione e del cambiamento.

Il decreto è, dunque, condiviso dal nostro Gruppo per diversi motivi. Ne cito sinteticamente solo quattro.

Il primo: si introducono regole valide per tutti i settori dell'amministrazione. Noi crediamo, infatti, che solo attraverso interventi e misure ge-

nerali e non corporative riusciremo a far cambiare cultura e mentalità ad amministrazioni che ancora oggi sono autoreferenziali, non riescono a condividere informazioni e dati, quindi allungano, aggravano e rendono inefficienti procedimenti amministrativi essenziali per il sistema delle imprese e per i cittadini. Queste misure, combinate con quelle che riguardano la riorganizzazione del sistema e il potenziamento della Scuola nazionale dell'amministrazione, insieme a quelle che riguardano l'introduzione del concorso unico, insieme a quelle che riguardano l'introduzione di procedure selettive per i contrattisti a termine, insieme a quelle che codificano un principio sacrosanto, per cui i vincitori e gli idonei di concorso, cioè gli unici che si sono sottoposti a procedure selettive trasparenti, devono trovare ingresso nella pubblica amministrazione, ebbene, tutte queste misure insieme forniscono al Governo strumenti efficaci, che consentiranno di riqualificare e riorganizzare il sistema della pubblica amministrazione.

Il secondo motivo è l'Autorità nazionale anticorruzione. L'articolo 19, come sappiamo, prevede la soppressione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavoro e l'accorpamento nell'ANAC, ridefinendone le attribuzioni, indicandone una missione precisa e conferendole poteri di intervento molto forti. Questa Autorità è così posta in condizione di attuare la normativa vigente in materia di trasparenza, di incompatibilità e di inconferibilità.

Il terzo motivo è che abbiamo particolarmente apprezzato quelle disposizioni che estendono l'obbligo della trasparenza alle società controllate e partecipate dallo Stato e dagli enti pubblici. È un tema che occorre affrontare in maniera sempre più determinata e che riguarda tutte le società collegate alla pubblica amministrazione, nonché quelle società che utilizzano risorse pubbliche, ma che non hanno avuto sinora le stesse regole di trasparenza delle altre pubbliche amministrazioni e che sono una concausa del dissesto dei nostri conti pubblici.

Infine, c'è il tema delle relazioni sindacali. La mia storia personale credo mi ponga al di sopra del sospetto di un prevenuto antisindacalismo. Ritengo le parti sociali essenziali per una politica di crescita economica e sociale del nostro Paese, ma non è possibile vedere difendere forme di sindacalismo corporativo nella pubblica amministrazione e negli enti locali, che hanno goduto di privilegi e sostenuto un assistenzialismo deleterio, inefficienze e grandi sprechi. L'articolo 7, al di là del merito, è un segnale che il cambiamento vale per tutti e che non ci possono più essere posizioni di rendita nelle istituzioni e nella pubblica amministrazione.

Per questi e per gli altri motivi voteremo a favore del decreto-legge in esame. *(Applausi dal Gruppo PI e del senatore Russo).*

MAURO Giovanni *(GAL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURO Giovanni *(GAL)*. Signora Presidente, signora Ministro, cari colleghe e colleghi, come non esprimere sin da subito, all'inizio del mio intervento, un no convinto alla fiducia chiesta dal Governo su questo provvedimento? Un no che è basato su tantissime ragioni e che è ispirato da tutti quegli aspetti che sono stati posti in campo nei pochissimi giorni accordati al Senato per l'esame di un provvedimento che – vorrei ricordare – è stato sbandierato come un'ulteriore, grandissima, meravigliosa e mirabolante riforma regalata al Paese dal Governo Renzi.

Tutto però – il metodo, la forma, le relazioni che si sono sviluppate, i contenuti – grida ad un no assoluto a questo provvedimento.

Forse è stata una distrazione da parte del Quirinale riconoscere i requisiti di necessità ed urgenza a questo decreto. Ma non si era detto, da parte degli inquilini e dei tecnici del Colle, che mai più ci sarebbero stati decreti *omnibus* e che mai più ci sarebbero stati all'attenzione del Parlamento decreti-legge che affrontavano più argomenti e più materie? Devo dire che in questo caso la distrazione è assolutamente evidente.

Si erano poi dette tante altre cose dal punto di vista della propaganda. Non era questo il Governo che aveva detto che sulla scuola bisognava puntare come un momento di forza e di rilancio del nostro Paese? Che bisognava puntare anche sullo svecchiamento del corpo dei docenti, sugli investimenti nel settore della scuola e sulla formazione dei nostri giovani? Oibò, che succede invece? Lo scivolone. La copertura finanziaria non si trova proprio per quelle voci che dovevano essere strategiche nella visione del Governo: si trovano per alcune categorie, ma non per la scuola.

Ricordo che uno dei pochi provvedimenti che come Forza Italia avevamo condiviso – mi riferisco alla «quota 96» – per cui ci eravamo battuti alla Camera, ce lo ritroviamo scivolato su una mancata copertura finanziaria.

Ma quanta approssimazione, quanta superficialità in questo modo di affrontare problemi così importanti per il Paese. D'altronde la strategia era stata posta in campo in maniera molto efficace: da un lato, la grancassa sulla riforma costituzionale, facendo intendere al Paese che la linea del Piave, la mamma di tutte le battaglie sarebbe stata l'abolizione del Senato così come lo conosciamo in questa XVII legislatura, salvo poi, dietro la cortina fumogena innalzata di fronte a questa grande operazione – più mediatica che di sostanza – far diventare davvero ben poca cosa quegli interventi che a parole erano fondamentali, importanti ed esiziali per la vita del Paese, cioè la riforma della burocrazia e il rilancio economico.

Questa è la montagna che ha partorito il topolino. Dietro le aggraziate forme e il sorriso del ministro Madia, al di là della grazia con cui espone i contenuti del decreto, si cela il nulla. È il nulla che avanza, è il nulla della proposta, è lo smentire tutti i principi generali che si è detto di voler assecondare. E ciò da parte del Ministro stesso e poi dei membri della maggioranza.

Ho sentito un irriconoscibile professor Inchino doversi arrampicare e dover declinare tutti i verbi al futuro, e non avrei mai potuto credere che il professore, collega, senatore Inchino, potesse sdoppiare così la sua perso-

nalità e, da un lato, vedere in un modo il mondo del lavoro e, dall'altro, annunciare il voto di fiducia per sé e per il suo Gruppo basandosi sul fatto che «si farà, si vedrà, si dirà».

Il Ministro è venuto in quest'Aula a dirci che il provvedimento è poca cosa rispetto a quello che ancora si farà. Abbiamo il rilancio dell'effetto annuncio. Non basta più l'annuncio, con questo Governo, sempre più mutante, siamo all'evoluzione di secondo tipo. Ma ristabiliamo le regole democratiche della formazione della volontà delle leggi. Oggi su cosa chiedete la fiducia? I Gruppi, i parlamentari si pronunciano su questo decreto, ogni singolo senatore darà o negherà la fiducia sulla base di questo provvedimento. E cos'è questo provvedimento? Per caso trovate traccia di quella meritocrazia invocata nelle dichiarazioni programmatiche del Governo oggi insediato? Se volete trovare qualcosa, signori Capogruppo Inchino e Marino che vi accingete a dare la fiducia, perché non provate a leggere l'articolo 11 del decreto-legge. I sindaci delle città vengono autorizzati a chiamare come dirigenti – a proposito di meritocrazia –, senza alcun concorso pubblico, come previsto dalla Costituzione vigente, il 30 per cento della dotazione organica dell'ente che rappresentano.

Capite, da un lato si urla, si grida, si propaganda la meritocrazia, dall'altro si avvalla, si favorisce, si incoraggia il familismo politico, si incoraggia la scelta *ad personam*. E dove sono le garanzie che la scelta del sindaco sia votata al meglio e non al più vicino, al più prono rispetto alla volontà del gestore dell'ente locale. E a questo accompagniamo l'altro aspetto: l'abolizione dei segretari generali.

Mettiamoci d'accordo. Se intendiamo snellire la macchina burocratica, che tante angustie crea nel mondo imprenditoriale e nella nostra società, che impone troppi legacci alla crescita economica e sociale del nostro Paese, siamo assolutamente d'accordo. Ma i vostri metodi, le vostre idee, la vostra impostazione è antistorica. E se oggi chiedete la fiducia in virtù di quello che potrà succedere domani, e se questa è l'alba del giorno che verrà, e se questi sono i presupposti di ciò che ci farete vedere in questo ulteriore, mirabolante nuovo disegno di legge sulla riforma della pubblica amministrazione, voi troverete la più dura opposizione da parte nostra, perché questa è una riforma illiberale. Con questi presupposti questa riforma non tiene conto né della meritocrazia né del diritto del cittadino sovrano di ottenere servizi efficienti. Non confondiamo infatti l'esigenza di celerità con le garanzie di strumenti a disposizione del cittadino per il controllo dell'attività della pubblica amministrazione.

Se da un lato date più poteri ai sindaci di scegliere i propri dirigenti e cioè l'esecutore della propria volontà e iniziativa politica, dall'altro togliete le garanzie di controllo che su questi atti devono essere compiute. Allora, qual è l'Italia, lo Stato che volete? Qual è il disegno complessivo? Un Governo ha il dovere di indicare qual è la cornice e di incastonare all'interno di quella provvedimenti che siano coerenti e organici.

A voi manca il disegno perché temo che a voi manchi l'anima del governo della Nazione. Facendo propaganda, continuando a dire che bisogna far presto, bisogna correre, bisogna andare, avete smarrito anche la

direzione verso cui correre, avete smarrito l'obiettivo verso cui volete che tenda lo Stato italiano.

PRESIDENTE. La invito a concludere, senatore Mauro.

MAURO Giovanni *(GAL)*. Allora, magari vi chiedo meno velocità, più riflessione; più riflessione che non significa lentezza. Dimostrate di essere veloci nel pensiero, ma mostratelo un pensiero! Caro ministro Madia cerchi di venire la prossima volta a settembre. Oggi la bocciatura se la merita tutta, quindi a settembre non venga per un esame di riparazione, ma per un nuovo inizio del suo Dicastero. Venga con una riforma che faccia della meritocrazia, della capacità di dare risposte ai cittadini in tempi veloci, che faccia dei principi fondamentali, del ringiovanimento delle strutture organiche del Paese da cui dipendiamo un progetto serio, organico e articolato.

Non vengono neanche più a sentire i dibattiti. *(Il senatore Mauro Giovanni indica i banchi del Gruppo PD)*. I suoi colleghi del Partito Democratico, caro ministro Madia, ormai sanno che devono venire e darle la fiducia in ogni caso.

Avete ridotto anche la capacità e la volontà di magnifici parlamentari che hanno sempre contribuito anche con la loro capacità di sintesi...

PRESIDENTE. La invito a concludere. Il tempo a sua disposizione è scaduto.

MAURO Giovanni *(GAL)*. ...li avete ridotti a semplici esecutori di «sì» o di «no». In questo caso dovranno sempre dire di sì, a prescindere non solo dal loro pensiero ma anche dalla ragionevolezza.

Allora un no convinto da parte del nostro Gruppo, ma un no di coscienza che vorrebbe stimolarvi a migliori provvedimenti. *(Applausi dai Gruppi GAL e LN-Aut e della senatrice Bernini)*.

FRAVEZZI *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRAVEZZI *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Signor Presidente, onorevoli rappresentanti del Governo, colleghi e colleghe, il decreto-legge contiene effettivamente svariate misure che, a nostro avviso, rappresentano solo l'inizio del processo riformatore di cui ha tanto bisogno la pubblica amministrazione. Questo è stato molto ben illustrato sia dal relatore che dai rappresentanti del Governo.

Siamo convinti che sia solo un primo tassello a cui dobbiamo necessariamente aggiungerne altri.

Ci auguriamo quindi che a questo decreto-legge segua al più presto l'esame e l'approvazione del disegno di legge delega sulla pubblica ammi-

nistrazione presentato dal Governo e di quello annunciato sulla giustizia per raggiungere, finalmente, quegli obiettivi ambiziosi che sono enunciati nello stesso titolo del provvedimento.

Sappiamo che le riforme non possono essere fatte mediante decretazione d'urgenza e che con questo strumento possono essere risolte solo le questioni più immediate ed urgenti. Ma proprio per questo non ci sorprendiamo affatto di vedere un decreto-legge composto da molti articoli e riteniamo che essi facciano parte dello stesso disegno riformatore.

Solo per citare alcuni interventi. Vi sono quelli diretti ad avviare il cosiddetto ricambio generazionale e la cosiddetta staffetta. Inoltre, sempre a favore dell'accesso dei giovani al lavoro, va intesa la norma che vieta alle pubbliche amministrazioni di conferire incarichi di consulenza ai lavoratori del settore pubblico e privato collocati in quiescenza e quelle che rimodulano le limitazioni al *turnover* per determinate amministrazioni dello Stato e per altri enti, come quelli di ricerca e quelli territoriali virtuosi.

Rimanendo in tema previdenziale, ha fatto certamente molto discutere la questione determinata (e poi risolta) dal richiamo all'articolo 81 della Costituzione per quanto riguarda le questioni irrisolte della riforma Fornero.

Auspichiamo quindi che questi temi siano al più presto ripresi all'interno di un disegno di legge organico finalizzato a superare tutte le disparità che si sono create con l'ultima riforma pensionistica, nata per altro – questo va detto – in un contesto di emergenza, e che dia risposte ai lavoratori sia pubblici sia privati ingiustamente penalizzati, costruendo un assetto equo ma nello stesso tempo – e va detto con forza anche questo – compatibile con le risorse economiche disponibili. Confidiamo, pertanto, nelle dichiarazioni delle ultime ore dello stesso Presidente del Consiglio.

Il provvedimento rende inoltre, a nostro parere, più semplice il ricorso alla mobilità volontaria e obbligatoria. Apprezziamo, in particolar modo, le deroghe previste alla mobilità obbligatoria, anche se avremmo preferito una deroga più ampia per i dipendenti con figli estesa fino all'età di sei anni del bambino. Confidiamo che questa cosa possa essere ripresa visto che avevamo presentato degli specifici emendamenti in Commissione.

Per quanto riguarda la semplificazione dei rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione, hanno rilievo le norme che stabiliscono il divieto per la pubblica amministrazione di richiedere al cittadino informazioni e dati già presenti nell'anagrafe nazionale della popolazione residente e quelle che prevedono, per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni di cittadini e imprese, l'adozione da parte di amministrazioni statali di moduli standardizzati e unificati su tutto il territorio. Anche questo è un primo passo che guarda, in particolare modo, al cittadino utente. In questo modo, infatti, il cittadino potrà accedere dal proprio *personal computer* a tutta una serie di informazioni e servizi della pubblica amministrazione senza fare file davanti agli uffici. È un passo significativo, un primo passo che va verso l'amministrazione digitale, quanto mai auspica-

bile in un Paese che vuole essere sempre più europeo. Sempre in tema di semplificazioni vanno ricordate, a nostro parere, le misure in materia di invalidità civile e disabilità. Anche questa è un'attenzione quanto mai utile e necessaria perché porta sostanzialmente a uno snellimento delle procedure.

Condividiamo, inoltre, la riorganizzazione che viene fatta sul territorio della giustizia amministrativa e la soluzione prevista nel testo al nostro esame rispetto a quella iniziale ci sembra sicuramente più adeguata. Positive sono inoltre le misure dirette a razionalizzare alcuni autorità indipendenti e ad unificare le scuole di formazione delle amministrazioni statali, quelle che rafforzano le competenze dell'Autorità nazionale anticorruzione, con contestuale soppressione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici.

Mi soffermo infine, in particolare, sulle camere di commercio in quanto riteniamo importantissimo per le imprese e l'economica in generale la modifica, introdotta in sede di conversione, volta alla riduzione graduale dell'importo del diritto annuale. Visti i numerosi servizi garantiti alle imprese e allo Stato da questi enti, il dimezzamento del diritto annuale previsto nel testo iniziale, a nostro parere, avrebbe avuto conseguenze irrimediabili, mentre una riduzione graduale darà modo al sistema camerale di riorganizzarsi contenendo i costi.

Il decreto-legge, inoltre, si concentra su alcune questioni che riguardano la giustizia. A questo proposito apprezziamo molto lo sforzo compiuto per l'avvio del processo telematico e le disposizioni che riguardano le grandi opere pubbliche volte a contrastare tutto il sistema corruttivo che spesso, purtroppo, vi ha ruotato intorno.

Ci auguriamo che con questo decreto e che con il disegno di legge sulla pubblica amministrazione possano essere definitivamente eliminate quelle inefficienze che stanno ritardando quei 500 decreti delegati la cui mancata emanazione non permette di rendere operative molte delle leggi approvate dal Parlamento.

Per il Gruppo Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE il decreto merita di essere approvato perché esprime comunque la volontà di cambiare il modo di essere della pubblica amministrazione, la volontà di rendere la nostra macchina amministrativa trasparente, meno burocratica ed efficiente; insomma, la volontà di dare avvio ad una pubblica amministrazione vicino al cittadino, alle famiglie e alle imprese.

Esprimo, pertanto, il voto favorevole alla questione di fiducia dell'intero Gruppo Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE. *(Applausi del senatore Laniece).*

BISINELLA *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BISINELLA *(LN-Aut)*. Signora Presidente, signora Ministro, onorevoli colleghi, dico subito che il Gruppo della Lega Nord voterà contro

l'ennesima richiesta di fiducia del Governo al Parlamento su un provvedimento di questo tipo. Non è per fare opposizione, come sembra e come spesso le opposizioni vengono accusate di fare, ma perché non siamo d'accordo nel merito.

Nel merito di un ennesimo decreto-legge che viene venduto come una riforma importante ed epocale che va a migliorare ed efficientare un sistema quale quello della pubblica amministrazione, della struttura macchinosa di questo Paese, ma che, in realtà, non è tale dal momento che non si prevede nulla di incisivo. Si tratta di un insieme di norme che sono solo dei blandi ritocchi e miglioramenti di alcune norme già in vigore; per il resto, siamo di fronte solamente a rinvii ad un'altra legge delega di riforma che pare arriverà in autunno.

È un decreto-legge, questo, che già mancava dei presupposti di straordinaria necessità ed urgenza proprio per questo motivo, e che viene definito dallo stesso Ministro come una prima gamba, appunto, di una riforma, che – però – vedrà la luce con una legge delega. Noi vogliamo dire subito che questo modo di fare del Governo Renzi – mi riferisco a questo continuo far riferimento a proclami, ad annunci e a chiacchiere che sono invece vuote e prive di contenuto reale – porrà un problema e porrà il nostro Paese di fronte a dei rischi, sotto il profilo dei conti pubblici, che saranno davvero preoccupanti.

Vediamo che il Governo sta continuando a legiferare senza verificare se ci siano davvero le coperture e i soldi e lo fa in maniera sistematica. Lo ha fatto con la promessa dei famosi 80 euro pagati ad alcune categorie, ma mantenuti con nuove tasse a carico di tutti e non coperti al punto che, solo qualche giorno fa, il *premier* Renzi ha dovuto ritrattare ed ammettere che questi 80 euro non saranno invece concessi a categorie quali quelle dei pensionati, dei lavoratori autonomi e degli incapienti (cioè a quelle categorie sociali che più hanno bisogno). Si lasciano fuori, quindi, intere fasce di persone bisognose.

Vediamo che in questo provvedimento si parla di pensionamento di personale pubblico, degli insegnanti e di statali, ma si lasciano senza risposta, per l'ennesima volta, tutte quelle migliaia di persone, di esodati, per i quali, invece, sforzi per trovare copertura finora non ci sono mai stati. Questo continuo modo di agire senza copertura, in modo irresponsabile e solo per vendere proclami, rischia realmente di mettere il nostro Paese di fronte a quella che sarà davvero, in previsione, una voragine nei conti pubblici. Questo modo di fare, quindi, combina soltanto pasticci e ci esporrà a dei rischi, probabilmente già con la manovra correttiva di autunno ponendoci di fronte alla necessità di intervenire.

Il nostro Gruppo manterrà una posizione di contrarietà anche con riferimento ad alcune delle norme contenute nel pacchetto che adesso è al nostro esame. Il Senato non ha avuto nemmeno modo e tempo di dedicarsi all'esame del provvedimento, perché, anche in questo caso, abbiamo avuto una strozzatura dei tempi del dibattito. In Commissione sono stati presentati più di 700 emendamenti, ma non abbiamo avuto neanche la possibilità di analizzarli. Essi sono stati ripresentati in Aula semplicemente perché

rimangano agli atti, perché, per l'ennesima volta, è stata posta la questione di fiducia.

Andando a guardare il contenuto di questo decreto-legge e le varie norme in esso contenute, non possiamo che rimanere allibiti. Infatti, di fronte ad un comparto, quello pubblico, che continua a costare alle casse dello Stato svariati milioni di euro e che pesa e soffoca il mondo del privato ed il settore delle imprese, in questo provvedimento non cogliamo nulla che vada ad intervenire sul fronte dei tagli alla spesa improduttiva e sul fronte dell'efficientamento del sistema e della sburocratizzazione, che sono le vere cose che servirebbero per dare un minimo di rilancio all'economia e dare aiuto e sostegno alle imprese.

Non vediamo niente sul fronte del riordino di interi comparti di settori.

Di fronte a tutto questo rimaniamo allibiti, anche perché questa viene invece annunciata come chissà quale riforma. Faccio un esempio con riferimento al *turnover*. Abbiamo visto, anche in Commissione, che anche alla Camera è stato fatto un riferimento ai limiti alle assunzioni per determinate fattispecie lavorative con esclusione, guarda caso, di alcuni settori. Mi riferisco al comparto dei lavori socialmente utili ed ai lavori di pubblica utilità, si tratta di personale che, in questo caso, rimane escluso da quelli che dovrebbero essere invece i ridimensionamenti necessari.

Ci sembra per l'ennesima volta che si vogliano colpire determinate categorie di lavoratori e determinate categorie sociali, che sono quelle produttive, e si mantengano sacche intere di assistenzialismo clientelare.

Vorrei anche far notare che per l'ennesima volta si fanno delle figuracce, perché per esempio la questione di «quota 96», che è stata anche sollevata dal Ministro, fa davvero pensare a come questo Governo continui a procedere in modo approssimativo e in maniera del tutto irresponsabile. Si era pensato di trovare alla Camera una sorta di copertura, ma la Ragioneria generale dello Stato e il Ministero dell'economia e delle finanze hanno fatto fare al Governo una marcia indietro. Abbiamo sentito giorni fa Cottarelli dire che i tagli alla spesa pubblica che erano stati preventivati non sono stati fatti e che comunque non vanno a diminuire le tasse, ma ad alimentare nuova spesa pubblica; quindi anche per «quota 96» la copertura non c'è e tutto questo, con una marcia indietro imbarazzante, non fa che lasciare scoperti ulteriori problemi.

È quindi solo una farsa quella che viene messa in campo ed è sempre il solito modo di questo Governo di propagandare qualcosa ai cittadini con l'assoluta compiacenza del sistema dell'informazione e della comunicazione. Noi invece chiedevamo e speravamo che iniziassero ad arrivare provvedimenti di contenuto e seri e che in questo modo si iniziassero ad affrontare i problemi urgenti che il Paese sente la necessità di risolvere, quelli che vanno davvero nell'interesse di cittadini, famiglie e imprese.

Anche nel maxiemendamento sul quale il Governo ha posto la fiducia rimangono aperti dei nodi che non sono stati superati. Faccio riferimento a una norma molto pericolosa ed importante; in Commissione bilancio al Senato era stata fatta un'osservazione che non è stata accolta e che riguar-

dava il riordino delle camere di commercio. Questa è l'ennesima dimostrazione della volontà del Governo di centralizzare, di accentrare tutto in capo a sé, senza rendersi conto delle distorsioni reali che crea sui territori anche in questo settore, quello delle camere di commercio, che invece è fondamentale, perché rappresenta un ausilio per le imprese, soprattutto le piccole e medie imprese che vengono quindi penalizzate. Ancora una volta nel comparto del pubblico si interviene in maniera blanda e invece si va continuamente a pescare nel settore privato che viene sempre più soffocato. Ricordo che le camere di commercio, oltre a dare posti di lavoro e quindi fornire occupazione a migliaia di persone che oggi giorno sono incerte sul loro futuro, offrono grandi servizi non solo alle imprese, ma possono anche aiutare i vari territori e occuparsi anche del finanziamento di importanti opere. È dimostrato: ad esempio nella Regione Veneto i dati mostrano in maniera brillante quanto ausilio venga dato ai territori. Ricordo anche uno studio della CGIA di Mestre pubblicato qualche giorno fa, secondo il quale il risparmio medio che con il decreto-legge in esame pensate di garantire alle imprese sarebbe di 5,2 euro al mese per ognuna, a fronte di 400 milioni d'investimenti in meno per l'economia dei territori, peraltro in voci fondamentali, quali l'*export*, il credito, il turismo, l'innovazione e la formazione; senza contare che questa norma, che in maniera ostinata continuate a voler portare avanti, pone a rischio il lavoro di 2.500 persone, determinando una situazione di assurda instabilità, anche con un aggravio di 167 milioni di euro per le casse dello Stato.

Questo è uno degli esempi, ma nel decreto-legge in esame ce ne sarebbero tanti da sollevare per dimostrare ancora una volta come questo modo di procedere sia pericoloso e porrà il Paese veramente di fronte a grossi rischi per quanto riguarda la tenuta dei conti pubblici. È inutile vendere annunci e fare pura propaganda, per esempio portando avanti in periodo estivo a colpi di fiducia decreti-legge come quello in esame, che non determinano nessun rilancio sul fronte dell'economia, della ripresa dei consumi del Paese, semplicemente pensando che la gente, che è in vacanza e che cerca di trovare un minimo di rilassatezza in una condizione già penosa dal punto di vista sociale, possa bersi tutto.

Non è questo il modo di procedere e per queste ragioni il nostro sarà un voto convintamente contrario. *(Applausi dal Gruppo LN-Aut).*

PETRAGLIA *(Misto-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRAGLIA *(Misto-SEL)*. Signora Presidente, noi di Sinistra Ecologia e Libertà, appartenenti al Gruppo Misto, voteremo contro quest'ennesimo decreto sui cui è stata posta la questione di fiducia.

Nella discussione amplissima di oggi è stato ricordato come questo Governo, in realtà, operi solo attraverso la fiducia. Questo Governo che

doveva cambiare ed innovare, in realtà, è in piena continuità, nei metodi e nel merito, con i peggiori ultimi Governi che abbiamo avuto. Parlo del Governo Monti e dei Governi Berlusconi. Ma neanche questo ci stupisce. Se si accetta di fare la riforma costituzionale con un patto segreto con Berlusconi e Verdini è ben chiaro a tutti che il PD di Renzi ha come unica novità quella di aver riabilitato politicamente Berlusconi.

In qualche modo, però, il grande inganno va mascherato. E allora si sceglie la politica degli annunci. Ogni giorno un annuncio diverso di cambiamento e ogni giorno si sposta l'asticella per confondere il popolo. A fine maggio un *tweet* presidenziale ha annunciato la riforma della pubblica amministrazione, con l'obiettivo di ridurre le liste di attesa per evitare un'ora di fila per il rinnovo della carta d'identità. Così diceva. Bene, un obiettivo ambizioso! Eppure ci chiediamo come mai, nei cinque anni da sindaco di Firenze, il Presidente del Consiglio non abbia mai provato lui a ridurre la fila, a riorganizzare i servizi, ad aumentare l'assegnazione del personale negli sportelli al pubblico, a non chiudere i punti anagrafici decentrati.

Abbiamo letto con attenzione la «riforma» ma, a meno di equivoci, non ci sembra che abbasserà di un solo minuto il tempo di attesa dei cittadini. Il tema della presunta riforma, infatti, non è la qualità dei servizi offerti ai cittadini, ma una accanita volontà di colpire i lavoratori. Ed anche qui ritorna la continuità. Ricordiamo tutti molto bene, l'allora ministro Brunetta e la sua battaglia contro gli scansafatiche e i fannulloni dipendenti pubblici.

Per riformare la pubblica amministrazione, cioè la macchina dello Stato, sarebbe stato necessario parlare di funzioni e responsabilità, di fabbisogni e risorse: come migliorare le condizioni lavorative e il ruolo del personale, di quei lavoratori e lavoratrici che hanno contributo, nonostante tutto, a costruire in anni ed anni il senso pubblico dello Stato. Sarebbe stato utile un investimento vero anche culturale, sul rapporto che lega i cittadini al sistema dei servizi pubblici. Una simile riforma per poter funzionare avrebbe avuto bisogno del pieno coinvolgimento di tutte le parti sociali in rappresentanza dei lavoratori.

Invece, avete preferito fare una preconsultazione diretta dei lavoratori, ma poi abbiamo scoperto stamattina dalle parole della Ministra che era una consultazione dei cittadini. Questo punto non ci è chiaro. Certo, su tre milioni e mezzo di lavoratori del pubblico impiego hanno risposto in 39.000. Un numero per noi rispettabilissimo, ma dobbiamo dire che avete una strana idea della democrazia diretta e della democrazia partecipata!

Conosciamo bene la guerra che, da anni, illustri rappresentanti e sostenitori di questo Governo fanno nei confronti delle organizzazioni sindacali. E bene hanno fatto i colleghi della Camera a ripristinare con un emendamento la presenza delle organizzazioni sindacali. In generale, siamo dinanzi ad un provvedimento di piccola manutenzione e per di più fatto male. E a noi non è ben chiaro quali effetti positivi dovrebbe

produrre oggi, alla luce degli emendamenti soppressivi presentati ieri in Senato.

Il Governo parla di staffetta generazionale, ma siamo dinanzi a un nuovo taglio, a partire dai lavoratori precari della Province i cui contratti non verranno prorogati, a partire dai tirocinanti cassintegrati della giustizia, per cui non sono previsti stanziamenti sufficienti. Questa mattina la Ministra ha fatto riferimento alla mobilità obbligatoria come strumento per far funzionare le cancellerie periferiche. Non ha parlato di assunzioni.

Così come pensiamo ai giovani ricercatori e agli addetti alla ricerca precari, che sono un numero spropositato. Una misura urgente sicuramente contrasterebbe la fuga dei cervelli e favorirebbe il rinnovamento generazionale.

Non siamo davanti a un cambiamento radicale delle pubbliche amministrazioni, così come i cittadini e i lavoratori pubblici chiedono da anni. «L'idea di uno Stato amico per combattere la rappresentazione decadente della pubblica amministrazione», così come ha detto stamani nel suo intervento la ministra Madia, si può realizzare secondo noi solo se ai cittadini si propone un progetto complessivo di cambiamento che risponda ai loro bisogni. Con questa riforma, infatti, non cambia nulla.

Anche se la approvate in velocità non cambierà nulla di quella vita reale a cui stamattina faceva riferimento la Ministra. Nulla per chi ancora oggi si sente rispondere da un CUP che le prenotazioni per una prestazione sanitaria sono sospese (e per questo è costretto a rivolgersi al privato) o hanno tempi lunghissimi; nulla per chi lo scorso anno non ha trovato (e continuerà a non trovare) posto negli asili e nelle scuole dell'infanzia pubbliche; nulla per chi, di fronte ad uno sportello di un ufficio, è costretto a regole burocratiche che gli impongono, ad esempio, la riproduzione cartacea di atti e certificati redatti da un'altra pubblica amministrazione. Tutti inutili *spot*, dannosi al Paese perché continuiamo a parlare alla pancia della gente mentre bisognerebbe lavorare tutti insieme per risollevare culturalmente il Paese dalle macerie del berlusconismo e ricostruire il senso dello Stato e delle politiche pubbliche, dopo anni di disastrose privatizzazioni.

Sarebbe stato ad esempio utile procedere al rinnovo del contratto del pubblico impiego, perché in cinque anni sono stati sottratti 25 miliardi di euro ai lavoratori e ci chiediamo tutti come siano stati utilizzati. *(Applausi dal Gruppo Misto-SEL)*. Questa sarebbe stata una vera riforma. Non si può pensare di fare riforme dall'alto, per farle funzionare. Vanno coinvolti e motivati coloro che sono direttamente coinvolti, non ricattati con la mobilità obbligatoria, con la riduzione dello stipendio o il demansionamento. L'unica cosa positiva che il decreto conteneva – e mi avvio a concludere, chiedendo l'autorizzazione ad allegare il testo integrale dell'intervento – era rappresentato dalla cosiddetta quota 96, ma ieri siete riusciti a spegnere anche queste aspettative, non solo dei 4.000 lavoratori della scuola che finalmente vedevano riconosciuto il proprio diritto alla pensione, ma persino le speranze dei tanti precari, precari almeno oltre 10 o 20 anni, che hanno visto svanire una reale ulteriore opportunità di stabilizzazione.

PRESIDENTE. La Presidenza l'autorizza a consegnare il testo integrale dell'intervento affinché venga allegato agli atti.

PETRAGLIA *(Misto-SEL)*. Questa volta non può bastare un *tweet* di rassicurazione e di rinvio a un ennesimo decreto scuola in arrivo. (A proposito: ma che mania è che ogni Ministro che arriva deve produrre un decreto? Solo l'anno scorso abbiamo approvato un decreto scuola!) Aver presentato ieri in Commissione un emendamento soppressivo è stato un atto concreto. Ora abbiamo bisogno di altrettanti atti concreti e di impegni economici veri perché non ci accontentiamo delle solite promesse. Rinviare ancora vuol dire prorogare una grande ingiustizia, rappresentata dalla peggiore riforma delle pensioni mai realizzata in Europa, la Fornero, quella degli esodati, dei numeri non individuati. Rinviare vuol dire slittare ancora di un anno. Ci dite che non ci sono le risorse. Non ci sono le risorse? – ci dite – beh, cambiate le priorità! Non abbiamo detto che la politica fa le scelte e i tecnici provano a realizzarle? Noi vorremmo conoscere la verità e chi ha raccontato una bugia, se il Presidente della Commissione bilancio della Camera che sostiene che la copertura esiste o il Governo che oggi, ritirando gli impegni presi, sostiene il contrario. E vi giustificate dicendo che questo non è il decreto adatto? Ma è solo un modo banale per prendere tempo, perché il punto oggi è trovare le risorse, non è identificare l'atto più idoneo. Non spuntano le risorse, non si trovano le coperture semplicemente perché si cambia il nome al decreto. È un anno che tutte le forze politiche alla Camera e al Senato, trasversalmente, pongono il problema della «quota 96», degli esodati della scuola e bisogna avere un gran coraggio, forse una gran faccia tosta per rinviarlo ancora dopo tutte le manifestazioni di solidarietà e le cantate vittorie di questi giorni. Insomma, da giovani Ministri ci saremmo aspettati una riforma «con» e «per», non una contro, non una riforma punitiva, perché in questo non c'è nulla di nuovo e ancora una volta non siete riusciti ad imboccare la strada giusta. *(Applausi dal Gruppo Misto-SEL. I senatori del Gruppo Misto-SEL espongono uno striscione con la scritta: «SEL dice no alla squola di Renzi»).*

PRESIDENTE. Per favore, togliete quello striscione. Chiedo a chi è preposto di rimuoverlo. Senatrice De Petris, la prego di far rispettare le regole, che lei conosce bene.

CHIAVAROLI *(NCD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CHIAVAROLI *(NCD)*. Signora Presidente, il Nuovo Centrodestra voterà a favore di questo provvedimento che rappresenta un piccolo tassello del grande mosaico delle riforme. Un mosaico che stiamo cercando di

comporre queste settimane e che prenderà una forma più compiuta e completa nel programma dei prossimi 1.000 giorni di Governo.

La cornice è senza dubbio rappresentata dalla riforma dell'assetto istituzionale del Paese, ma tutti i provvedimenti che stiamo tenacemente portando a compimento in queste ultime settimane di attività parlamentare rappresentano un segnale di svolta e di determinazione al cambiamento.

Il segno di tale cambiamento si rintraccia anche nei contenuti del decreto che ci accingiamo a convertire oggi, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari. Esso infatti, insieme alla legge delega sulla riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (la cosiddetta Repubblica semplice), ha l'ambizione di rendere finalmente efficace ed efficiente la nostra farraginosa macchina amministrativa. Il mosaico chiaramente prenderà gran parte della sua forma con l'approvazione delle riforme economiche, quelle impegnative riforme che ci attendono a settembre, a cominciare da quella del mercato del lavoro, attualmente in esame qui al Senato, che deve andare in direzione di una maggiore flessibilità, per continuare con la riforma del fisco, che ci obbligherà ad una doverosa semplificazione del nostro complesso sistema tributario e ad una vera politica di riduzione delle tasse. Ma il mosaico sarà completo solo quando saremo in grado di riformare senza timori e con coraggio il sistema giudiziario di questo Paese.

Questo Governo, signora Presidente e onorevoli colleghi, anche grazie al determinante contributo del Nuovo Centrodestra, ha l'ambizione di cambiare veramente il Paese. Deve farlo per dare risposte urgenti, ma anche di lungo periodo, ad una società e ad un'economia che da troppo tempo sono sofferenti. Deve farlo andando ad intaccare tutte le sacche di resistenza al cambiamento, che per decenni hanno paralizzato il fare nel nome del tutelare. Deve farlo in nome non più dell'ideologia, ma di quel senso comune del popolo che rappresenta il cuore del sentire delle persone e quindi del Paese.

Prendiamo il decreto sulla riforma della pubblica amministrazione che ci accingiamo a votare oggi. Già tre anni fa, quando il nostro Paese ricevette la famosa lettera da Bruxelles, ci furono chiesti non solo interventi per la sostenibilità delle finanze pubbliche – che in verità furono messi in atto – ma anche e soprattutto misure per la crescita. E tra queste ultime, oltre alle liberalizzazioni, alle privatizzazioni e ad interventi per rendere più flessibile il mercato del lavoro, ci era chiesta anche una revisione dell'amministrazione pubblica, allo scopo di migliorare l'efficienza amministrativa e la capacità di assecondare le esigenze delle imprese. Oggi con questo decreto noi diamo una risposta, seppur parziale ed incompleta, a quelle richieste, convinti che una pubblica amministrazione ed una giustizia che funzionano meglio aiutino ad uscire dalla crisi e a far ripartire il sistema economico.

Ma come può funzionare meglio la pubblica amministrazione? Innanzitutto mettendosi al passo con i tempi e favorendo l'ingresso dei giovani, che sono nativi digitali e che possono beneficiare della staffetta generazio-

nale e del *turnover* che questo decreto prevede. Non voglio addentrarmi nel dibattito sulle norme cancellate qui ai Senato. Il Governo ha agito recependo le osservazioni della Ragioneria generale dello Stato. Mi limito a dire che, quando si parla del nostro sistema pensionistico, bisogna usare la massima cautela (maneggiare con cura, come si usa dire per gli oggetti fragili!) e bisogna evitare di compromettere un equilibrio dei sistema molto precario e soprattutto molto in là da venire. La spesa previdenziale annua italiana in rapporto al PIL è di 2-3 punti superiore rispetto a quella dei Paesi avanzati. Continuiamo a spendere troppo poco per le politiche attive del lavoro e per il sostegno della famiglia e della natalità e troppo invece in politiche passive e in pensioni.

Nonostante ciò, avvertiamo un profondo disagio perché ci troviamo di fronte alla necessità di cancellare norme che riguardano le persone e che probabilmente avremmo fatto meglio a non inserire nel dibattito, per evitare una retromarcia che suona come una odiosa doppia negazione di un diritto.

La riforma Fornero ha escluso quella necessaria transizione che consente alle persone di riorganizzare la loro vita in relazione alle nuove regole. Ne è stata controprova l'assunzione di impegni di spesa di circa 13 miliardi in favore dei cosiddetti esodati.

Ma il problema ora è più generale e non può ridursi a singoli segmenti sociali esaltando le disparità. Occorre un meditato aggiustamento della riforma, che si rivolga a tutti e che possa essere ragionevolmente accettato dalla stessa Commissione europea, avendo l'Italia il sistema più rigido in Europa. Si potrebbe, da un lato, ipotizzare la defiscalizzazione dei versamenti volontari dei lavoratori e dei loro datori di lavoro sulla base delle attuali età di pensione; e, dall'altro, consentire in una fase transitoria moderate possibilità di anticipo dell'uscita dal mercato del lavoro adeguatamente penalizzate come nel caso della finestra aperta per le lavoratrici nel 2015.

Torno però al tema della staffetta generazionale ed alla proposta del Nuovo Centrodestra. A tal proposito, in Commissione affari costituzionali è stato approvato un ordine del giorno che, al fine di favorire realmente il ricambio generazionale, agevolando il *turnover* ed equiparando pubblico e privato, si propone di introdurre il contratto di apprendistato nel settore pubblico. In teoria, l'utilizzo del contratto di apprendistato è già previsto per le pubbliche amministrazioni, ma si è in attesa di un regolamento di attuazione, come sempre. Un pieno utilizzo di questa forma contrattuale consentirebbe infatti di abbassare il costo del lavoro iniziale del personale assunto e di aumentare il numero delle assunzioni nei primi tre anni di applicazione. Le nuove assunzioni si calcolano infatti come percentuale della spesa equivalente alle cessazioni dell'anno precedente. Se i contratti costano meno, è possibile in tal modo aumentare il numero delle assunzioni a parità di spesa.

Secondo noi, più si uniforma la disciplina del pubblico impiego a quella dell'impiego privato (al netto dei principi costituzionali in materia, quali per esempio le procedure concorsuali), e meglio funzionerà la pub-

blica amministrazione. Pensiamo non solo all'utilizzo del contratto di apprendistato che abbiamo proposto, ma anche al corretto utilizzo dei contratto a termine, finanche ai licenziamenti, senza dimenticare regole retributive diverse che cancellino gli automatismi negli avanzamenti e rimuovano un egualitarismo che è solo di facciata.

La pubblica amministrazione funziona meglio se, come si fa in questo decreto-legge, razionalizza sedi, costi e cariche, come previsto per la parte sulle *Authority*. Funziona meglio se ha norme più semplici, come quelle sugli appalti pubblici, che non solo rendono più facile la vita delle imprese, e quindi consentono alle stesse di risparmiare tempo e denaro grazie a procedure più agili e a tempi più certi, ma rendono anche meno asfissiante il potere della burocrazia contrastando in questo modo anche la corruzione. Un Paese con regole più semplici e senza corruzione è certamente più attrattivo per gli investimenti, soprattutto quelli che vengono dall'estero.

Insomma, al netto del disagio, che ho sopra ricordato, per un modo di operare che non abbiamo condiviso, riteniamo che questo provvedimento sia un buon inizio. Se proseguiremo in questa direzione con l'approvazione della legge delega sulla Repubblica semplice e con la profonda riforma della giustizia, andremo nella direzione giusta, quella di uno Stato essenziale, ma autorevole, che liberi e non ostacoli la vitalità della nostra società. *(Applausi dal Gruppo NCD).*

CRIMI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRIMI *(M5S)*. Signor Presidente, gentili colleghi (quei pochi rimasti), onorevoli cittadini, siamo alla quindicesima fiducia in cinque mesi, otto alla Camera, sette al Senato: un *record* per la storia repubblicana. Ricordo male o il giovane Renzi (al quale di giovane è rimasto solo il *tweet)* annunciava che avrebbe interrotto le vecchie usanze e avrebbe dato un segno di discontinuità, una ventata di freschezza e novità? «Rottamazione», la chiamava; «adesso», diceva. Eppure ci troviamo con l'ennesima fiducia.

I Governi precedenti gli hanno insegnato bene, anzi, l'allievo sta superando il maestro. Condannato in primo grado per un reato contro la pubblica amministrazione per danno erariale quando era Presidente della Provincia, adesso si accinge a riformarla. Ricorda quel tale che, forte di decine di processi ancora in corso, si era messo in testa di riformare la giustizia. *(Applausi dal Gruppo M5S)*. Lo ricordate? Lo chiamavamo collega fino a qualche mese fa, poi è decaduto per una condanna definitiva per frode fiscale.

Il decreto si presenta con un titolo – *pardon*, con un *tweet* – accattivante: «Riforma della pubblica amministrazione». Fa parte dei fantastici quattro, annunciati dal Presidente del Consiglio all'indomani della sua nomina (non elezione, nomina) da parte di Napolitano, nell'ormai lontanissimo febbraio di quest'anno. Ricordate? Una riforma al mese. Febbraio,

riforme costituzionali ed elettorali: tempo scaduto; marzo, riforma del lavoro: tempo scaduto; maggio, riforma del fisco: tempo scaduto; la riforma della pubblica amministrazione, prima fissata entro aprile, poi posticipata a giugno: siamo ad agosto e di riforma non c'è traccia in questo decreto. Più che una riforma è una riformicchia. Ne aveste azzeccata una di data, di scadenza.

Magari fosse solo un problema di previsioni mancate! Siamo davanti ad un mentitore seriale e ora vi dico perché. Il Renzi 1.0 diceva: «o torniamo alla preferenza oppure torniamo ai collegi uninominali»; il Renzi 2.0 vara l'Italicum con le liste bloccate. Il Renzi 1.0 diceva che «il punto vero è che in un qualsiasi Paese, quando un *leader* politico viene condannato con sentenza passata in giudicato, la partita è finita, *game over*» (parole sue); il Renzi 2.0, invece, dice: «Mi limito a dire che c'è una profonda sintonia tra le proposte che il Partito Democratico ha esposto alle primarie e le proposte che abbiamo avuto modo di discutere oggi con Silvio Berlusconi e Gianni Letta». Questo è il Renzi 2.0. Il Renzi 1.0 diceva: «Ho sempre detto, in tutte le interviste, che sarei passato dallo scalone principale», «Se domani mattina crolla il Governo Letta (...), io ritengo che, per quello che ho in testa, o passi da un consenso elettorale o non sei credibile»; il Renzi 2.0 dice: «Ho ricevuto dal Presidente della Repubblica l'incarico di formare il nuovo Governo». Il Renzi 1.0 dice che «in un Paese normale non è possibile che cambino tutte le volte i simboli dei partiti e rimangano le stesse facce alla guida del Paese. Non funziona così altrove» (lo diceva con tono accorato). Ebbene, Alfano, Delrio, Lorenzin, Lupi, Franceschini, Orlando: stesse facce, stesso Governo.

Ma andiamo nel dettaglio, colleghi e cittadini, non voglio sottrarmi ad un'analisi approfondita del testo. Il titolo del decreto che andiamo a fiduciare anche oggi è, in realtà, ben distante dal *tweet* annunciato, ridimensionato rispetto agli annunci di riforma della pubblica amministrazione. Si parla di misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.

Il decreto è un insieme di buoni propositi, di idee buttate lì nel mezzo, in modo estemporaneo, scoordinato e incompleto. Questo decreto non è una riforma della pubblica amministrazione, sia chiaro; è una specie di glossario, un elenco di una quarantina di questioni, di propositi, che riguardano la pubblica amministrazione, la semplificazione amministrativa e la giustizia, ciascuna delle quali avrebbe avuto bisogno di un provvedimento legislativo *ad hoc*, sottoposto alle Commissioni competenti. Abbiamo invece uno zibaldone di norme, trattate in modo frettoloso, con errori madornali evidenti. Qualcuno ha calcolato in 25 i decreti ministeriali necessari perché questo provvedimento diventi operativo, che si aggiungono agli altri 800 ancora da emanare dai precedenti Governi. E poi il problema è il Parlamento e le Camere: il problema è il Governo!

Viene, ad esempio, istituito l'ufficio del processo presso gli uffici giudiziari, con un articolo buttato lì in un decreto, quando sul tema della riorganizzazione del lavoro nelle cancellerie giudiziarie ci sono decenni di studi e approfondimenti, di analisi e confronti.

Peccato, sarebbe stata un'ottima occasione, avrebbe avuto il nostro apporto propositivo, perché sul tema della trasparenza, della semplificazione amministrativa e della sburocratizzazione sapete bene che ci siamo sempre spesi con proposte concrete. Se non avesse messo la fiducia, magari qualche articolo lo avremmo anche votato convintamente, anche se solo di buoni propositi si tratta. Peccato.

In questo decreto vediamo solo due cose certe. La prima: servirà sicuramente un nuovo decreto a breve per sanare gli errori madornali, per prorogare le scadenze non rispettate, per rinviare l'entrata in vigore di prescrizioni che in questo decreto si introducono. Quindi l'unica cosa certa di questo decreto è che ne servirà un altro a breve per aggiustarlo, come tutti i precedenti.

L'altra cosa certa, l'unica cosa certa, vera, diretta e applicabile è l'aumento del 15 per cento del contributo unificato, cioè la tassa sui processi civili che i cittadini devono pagare per poter accedere alla giustizia civile: questo è certo e non è oggetto di ulteriori decreti, è già in vigore. Si fa diventare così la giustizia sempre di più prerogativa di pochi, di chi cioè si può permettere di accedervi: con precedenti decreti avevate tra l'altro già aumentato le quote per l'accesso alla giustizia.

Ministro, lei ha parlato della necessità di dare risposte concrete, immediate e tangibili ai cittadini. Mi chiedo – e lo chiedo adesso a tutti voi – che cosa porterà di buono nell'immediato ai cittadini la norma sulla mobilità interna intercompartimentale del personale della pubblica amministrazione. Quale beneficio immediato ne avranno, sempre che la cosa vada a buon fine?

Cosa porteranno di buono nell'immediato ai cittadini la norma sul collocamento fuori ruolo dei magistrati e tutte le altre norme sui magistrati? Cosa porterà di buono nell'immediato ai cittadini la norma sulla riorganizzazione del Ministero dell'interno? Cosa porterà di buono la norma sul pensionamento anticipato dei giornalisti di testate in crisi finanziaria? Cosa c'entrano con la pubblica amministrazione i giornalisti di testate in crisi aziendale? Cosa c'entrano? Come lo spiegate ai cittadini che a queste persone è consentito andare in pensione a 58 anni di età e 18 anni di anzianità contributiva? Come lo spiegate a coloro ai quali avete innalzato l'età pensionabile? A chi avete fatto la marchetta? Ditelo.

E come fate ad affermare che avete ampliato i poteri dell'Autorità nazionale anticorruzione quando, in realtà, avete semplicemente accorpato in essa funzioni che già svolgeva un'altra Autorità, quella per la vigilanza sui lavori pubblici: avete semplicemente accorpato due funzioni, non avete ampliato un bel niente e non avete introdotto niente di nuovo.

L'unica norma che ha una conseguenza diretta sui cittadini è l'ennesimo aumento del 15 per cento della tassa sui processi e non è nulla di buono per la popolazione.

Ci sono poi quelle norme – forse le uniche – che avrebbero portato dei benefici diretti e tangibili, che sono state però abrogate immediatamente in questi giorni, con un emendamento del Governo, perché non c'erano le coperture, per mancanza di fondi: stiamo parlando di una decina di

milioni di euro, signori, una decina di milioni di euro, che è una cifra irrisoria per provvedimenti di questo tipo.

Ma cosa ci aspetta a settembre, cosa significa questo? Diciamolo che non ci sono più soldi, è forse quello il problema. Se non riusciamo a trovare 10 milioni di euro per sanare una violazione di diritti, dove troveremo a settembre i soldi per tutto il resto e per tutte le promesse che non saranno mantenute?

Penso alla norma che abolisce, ad esempio, il contributo alle Camere di commercio, senza che ci si renda conto delle conseguenze dirette sull'organizzazione delle stesse, sui servizi offerti e sul personale che in esse lavora, dimenticando inoltre o consapevolmente ignorando – come lei stessa ha ammesso in Commissione, signor Ministro – che in Sicilia, per esempio, le Camere di commercio pagano le pensioni al personale in quiescenza e che potrebbero trovarsi nell'immediato senza la disponibilità economica per provvedere. La sua risposta, Ministro, è stata un'alzata di spalle. Non può farci nulla.

Penso, ancora, agli insegnanti della cosiddetta quota 96, tanto citata. Un errore sulla pelle delle persone: 4.000 persone che hanno visto violati i propri diritti una prima volta e che si sono illuse – sì, le avete illuse – ed oggi si troveranno nuovamente tradite, prese in giro. Giocate sulla pelle delle persone, dimenticando che dietro quei freddi numeri ci sono persone, famiglie con bambini, mutui da pagare e spese sanitarie da affrontare.

Ministro, ha annunciato questa mattina che il Governo farà un intervento strutturale sulla scuola: sono sicuro che tutto il personale della scuola sta già tremando all'idea che qualcuno rimaneggerà ancora una volta il loro settore per l'ennesima controriforma. Quando si parla di intervento strutturale la prima cosa che viene in mente sono i tagli.

PRESIDENTE. Senatore, la prego di concludere il suo intervento.

CRIMI *(M5S)*. Un'ultima considerazione.

Penso, infine, alle vittime del terrorismo e delle stragi, per le quali erano previsti dei benefici: ebbene, anche questo articolo è stato abrogato per mancanza di fondi. Vittime una volta, dunque, e già vittime una seconda volta. E voi sareste i nuovi Padri costituenti? Siete indegni di questo nome. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

BERNINI *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. *(Commenti del senatore Marino Luigi all'indirizzo dei senatori del Gruppo M5S. Proteste dal Gruppo M5S).*

Per cortesia, senatore Marino. Per cortesia, senatore Crimi. Senatore Marino, senatore Crimi, consentite di proseguire la nostra discussione.

Ha la parola la senatrice Bernini, se le viene consentito.

BERNINI *(FI-PdL XVII)*. Signora Presidente, confermiamo il nostro voto contrario anche sul merito di questo provvedimento oltre che sulle modalità attraverso le quali è stato concepito. Modalità che continuiamo a deprecare, non possiamo fare diversamente, lo abbiamo visto... *(Scambio di battute tra il senatore Marino Luigi e la senatrice Montevecchi).*

PRESIDENTE. Colleghi, adesso basta. Senatrice Montevecchi, senatore Marino, siamo alle dichiarazioni di voto di un altro Gruppo, per favore un po' di rispetto.

Prego senatrice Bernini, continui.

BERNINI *(FI-PdL XVII)*. Come dicevo, si tratta di modalità che non possiamo non criticare, signora Presidente, per i motivi che abbiamo esposto ieri e che ricorderemo brevemente oggi. Non possiamo accettare che il Governo – ed è questa la provocazione principale nei confronti non solo di questo Parlamento, ma anche e soprattutto, e lo vedremo meglio in seguito, nei confronti dei destinatari di questo provvedimento cui il ministro Madia faceva cenno nelle sue considerazioni di replica – adotti modalità deprecabili, assolutamente provocatorie. Il Governo si fa legislatore due volte. Si fa legislatore primo nel momento in cui emana un decreto-legge costituzionalmente illegittimo rispetto alla incongruenza dei requisiti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione; e non lo diciamo noi ma la Ragioneria generale dello Stato nel momento in cui non lo bollina, lo dicono gli Uffici tecnici di Camera e Senato nel momento in cui rilevano che non esistono le coperture, il che lo rende costituzionalmente illegittimo ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Tutto questo doppiamente provocatorio, signor Presidente, colleghi, perché questo provvedimento, questo decreto-legge con cui il Governo si è fatto legislatore primo e si farà legislatore ultimo con l'ennesima richiesta di fiducia è già passato attraverso un ramo del Parlamento, ha già ottenuto una fiducia forzata, forzosa, estorta da parte dei colleghi della Camera. Questo significa non solamente una mancanza di rispetto nei confronti di tutto il Parlamento, ma soprattutto una mancanza di rispetto nei confronti di quei 4.000 lavoratori della scuola che la settimana scorsa si sono visti riconosciuta una pensione che ora viene loro sottratta. *(Applausi dal Gruppo FI-PdL XVII).*

Colleghi, non è banale lavorare con gli atti legislativi urgenziali delegati solo al ricorrere di determinati presupposti al Governo. Il Governo non può farsi legislatore, il Governo non può emanare provvedimenti validi ed efficaci che entrano immediatamente in vigore, il Governo non può farlo e non può farlo all'insegna dell'improvvisazione. *(Applausi dal Gruppo FI-PdL XVII).*

Questo è ciò che andiamo dicendo con forza già da diversi decreti a questa parte. Lo vediamo colleghi perché, purtroppo, il gemello di questo decreto, il cosiddetto decreto competitività (ancora una volta pubblicità ingannevole, ancora una volta termini seduttivi, suggestivi, che purtroppo non corrispondono al contenuto del contenitore seduttivo) è incagliato

nella morsa modificativa della Camera, legata ancora una volta a mancanze di copertura, per cui probabilmente ce lo vedremo ritornare nuovamente emendato e nuovamente fiduciato. Ancora una volta fiducie modificative. Ancora una volta provvedimenti che sono efficaci per un attimo e poi vengono modificati attraverso altre fiducie.

Questa non è una modalità legiferativa adeguata, non è una modalità legiferativa costituzionalmente legittima. E questo, solo per quanto riguarda il metodo.

Senza voler parlare del merito, ampiamente illustrato in quest'Aula. Questo provvedimento, lo ha detto il ministro Madia, è caratterizzato dalla necessità e urgenza di dare risposte ai cittadini. E se volessimo ricordarlo – anche se mi rendo conto che ormai è quasi inutile, velleitario, citare la Corte costituzionale in quest'Aula – la Corte, ormai da una quindicina d'anni, va dicendo che non esiste una generica urgenza nel provvedere; devono esistere reali requisiti di necessità ed urgenza, che non possono esistere in una riforma della pubblica amministrazione che è già stata fatta tre volte prima di ora e mai – ripeto, mai – attraverso lo strumento del decreto-legge.

Il ministro Madia, però, nella sua replica oggi ha affermato che il vero cuore del provvedimento di riforma della pubblica amministrazione sta in un disegno di legge delega presentato in Parlamento, nella fattispecie in Senato, e che si spera venga calendarizzato presto nella Commissione di merito, cioè nella 1ª Commissione permanente. Apprendiamo, pertanto, che il cuore della riforma della pubblica amministrazione sta altrove. Ma allora, signora Presidente, onorevoli colleghi, di quale parte del corpo della riforma stiamo parlando in questo momento? Da cosa è caratterizzato il provvedimento in esame? Quali sono i contenuti così necessari ed urgenti da rendere la pubblica amministrazione immediatamente, necessariamente e urgentemente diversa per le imprese e per i cittadini? Sono così necessari ed urgenti da non rendere possibile l'attesa di un disegno di legge delega? Oltretutto tale provvedimento contiene ancora una volta norme di rimando secondario.

Colleghi, non potrà sfuggire al sottosegretario e al ministro Madia che, mentre si avvia la riforma della pubblica amministrazione, ancora attendono 812 provvedimenti attuativi da porre in essere. Ripeto, si tratta di 812 provvedimenti messi insieme negli ultimi tre Governi (Monti, Letta e Renzi) e altri se ne aggiungono con il provvedimento in esame; inoltre, vi sono varie deleghe mascherate che vedremo se saranno tenute in considerazione, o meno nel vero cuore del provvedimento che – come apprendiamo oggi – sta in un altro provvedimento rispetto a quello oggi in discussione.

Quali sono le caratteristiche di un provvedimento di riforma della pubblica amministrazione, come tutti noi – immagino – ecumenicamente lo concepiamo e come ci è stato propagandato e proposto dal Governo, con le solite formule tonitruanti, promozionali ed estremamente accattivanti?

Innanzitutto, si è affermato che questo provvedimento semplifica la vita dei cittadini, riduce i costi e rende la pubblica amministrazione più trasparente. Non mi voglio dilungare sui singoli disposti perché purtroppo – come noto – l'apposizione della questione di fiducia ci ha privato del piacere di discutere sul merito del provvedimento; ci ha privato, quindi, dei contenuti, se non per un rapidissimo passaggio in Commissione in cui ci è stato detto che purtroppo, visti i tempi ristretti, avremmo dovuto ancora una volta sulla fiducia approvare un provvedimento siffatto, su cui peraltro sono stati approvati quattro emendamenti del Governo (lo abbiamo già detto e mi scuso di dovermi ripetere) che probabilmente hanno eliminato l'aspetto più tonitruante della sua presentazione, cioè la staffetta generazionale. Anche in questo caso, apro e chiudo immediatamente un inciso: non si può sostenere che, al netto dei 4.000 dipendenti del comparto della scuola, solo il mancato trattenimento in servizio – stiamo parlando di 1.200 persone da cui dobbiamo escludere i magistrati e i militari – rappresenterà un'efficace staffetta generazionale, di cui l'Italia si accorgerà.

Questa è un'altra di quelle pubblicità ingannevoli che non possiamo avallare, colleghi. Ci è stato detto proprio in quest'Aula, da una collega del ministro Madia, che in politica le bugie non servono. Questo, però, non può essere un percorso unilaterale. Nessuno deve dire bugie in politica, soprattutto il Governo, che non deve dirle né nei contenitori né nei contenuti.

Non vedo staffette generazionali, non vedo organizzazione del lavoro secondo criteri meritocratici e responsabilizzanti. Si può affermare che la mobilità obbligatoria nel limite dei 50 chilometri sblocca seriamente, efficacemente e efficientemente l'organizzazione del lavoro? Si può affermare seriamente che questi provvedimenti apporteranno onori ai meriti e disonori ai demeriti e che finalmente vi potrà essere una gestione imprenditoriale della pubblica amministrazione, secondo criteri che non siano solo quelli dell'autoreferenzialità di alcuni comparti?

Poiché ho terminato il tempo a mia disposizione, signora Presidente, concludo sottolineando che in occasione delle tre dichiarazioni di voto che si sono susseguite negli ultimi due giorni molto abbiamo detto, ma molto vi sarebbe ancora da dire sul merito del provvedimento in esame, che non risponde alle promesse.

Anticipando il voto assolutamente contrario anche sul merito del provvedimento di cui siamo stati «scippati» ancora una volta dal Governo, ricordo a quest'ultimo una frase che Milton Friedman ha attribuito a Thomas Jefferson: i Governi migliori sono quelli che sanno dare le risposte più semplici, ma sincere. *(Applausi dal Gruppo FI-PdL XVII. Congratulazioni).*

RUSSO *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUSSO *(PD)*. Presidente, signora Ministra, colleghi, lasciatemi iniziare dicendo che stiamo trattando un tema che credo i cittadini ci chiedano di preservare da polemiche di parte o dalle tensioni che accompagnano la riforma costituzionale di questi giorni. Lo dico perché ho sentito parlare di decreto *omnibus* o di esodati in forma decisamente impropria, ma soprattutto perché la riforma della pubblica amministrazione – che questo decreto prova ad anticipare in alcune sue linee necessarie ed urgenti e in attesa del provvedimento più organico che seguirà – è, infatti, uno dei temi decisivi su cui misurare la capacità riformatrice non solo di questo Governo e di questo Parlamento, ma di un'intera generazione politica e la sua ambizione di lasciare un segno non effimero nella storia politica del Paese.

Come ci siamo ripetuti più volte – e lo ha fatto in modo ancor più autorevole il presidente Napolitano – in questa breve ma già molto intensa legislatura, a noi è affidato il compito di riavvicinare i cittadini all'idea stessa di bene comune, di comunità nazionale che veda nello Stato e nelle sue articolazioni politiche e amministrative uno strumento di costruzione e di difesa della vita e dello sviluppo della comunità civile.

Moltissimi di noi sono qui al loro primo mandato, ma stanno sperimentando il carico di diffidenza, di sfiducia e di poca credibilità che ci circonda e che è alla base di percezioni ormai anche «mitologiche» che caratterizzano parlamentari e amministratori percepiti indistintamente come casta. Sappiamo però che una parte molto significativa del discredito della cosa pubblica nasce soprattutto dal rapporto sempre meno felice degli italiani con gli apparati amministrativi dello Stato, percepiti anch'essi come autoreferenziali e al servizio di proprie logiche di autoconservazione piuttosto che realmente a servizio del benessere dei cittadini.

Credo che ciascuno di noi si sia sentito raccontare, in campagna elettorale o nell'incontro frequente con gli elettori, storie di ordinaria follia amministrativa: spesso ci hanno rinfacciato 70 o più tra permessi, certificati o autorizzazioni necessarie ad aprire una semplice attività come un bar o una lavanderia; l'assurdità di dover di prendere una giornata di ferie per far la fila presso un centro civico ed ottenere ciò che potrebbe arrivare sul *tablet* o sul *computer* di casa; la confessione amara di un dirigente pubblico che ammette di spendere insieme ai suoi colleghi la maggior parte del suo tempo non a risolvere problemi e a costruire soluzioni innovative ma a pararsi le spalle dai rilievi dei superiori o della Corte dei conti. E ancora, la rabbia di sapere che non basta aver ragione in affari o nelle relazioni sociali se chi ti ha fatto un torto può sfidarti in una defatigante e infinita vicenda giudiziaria, i cui i tempi lunghi sono la migliore garanzia di impunità.

Ecco, allora, il senso della nostra sfida: restituire qualità e dignità a quella che è ancora la più importante e decisiva infrastruttura pubblica del nostro Paese. Restituire a chi lavora nella pubblica amministrazione l'orgoglio di svolgere un servizio decisivo per la qualità della vita dei propri concittadini e per il futuro del proprio Paese. Siamo riusciti, infatti, negli ultimi decenni a smarrire il valore di un patrimonio straordinario e a svi-

lire il ruolo di tanti quotidiani e silenziosi «eroi civili», di chi si occupa degli aspetti più delicati della nostra esistenza: i medici e gli infermieri che curano i nostri anziani, i maestri cui affidiamo gli anni più importanti dei nostri figli, le forze dell'ordine che tutelano la nostra sicurezza. Tutto a causa di una malsana idea di produttività e di profitto, ma soprattutto di una cattiva manutenzione della nostra pubblica amministrazione che è oggi necessario superare.

Andare nella direzione della semplificazione *in primis* a favore dei più deboli, della trasparenza, del ricambio generazionale, del superamento dei privilegi, della digitalizzazione e della lotta alla corruzione come indica il provvedimento che stiamo per votare vuol dire proprio scardinare quei luoghi comuni che oggi mortificano i moltissimi qualificati servitori dello Stato che fanno –spesso nell'ombra – il proprio dovere e giustificano le richieste semplificatorie di chi vorrebbe solo tagliare e ridurre la macchina pubblica senza affrontare la fatica di una ben più utile e necessaria riqualificazione.

Saremo riusciti nel nostro compito quando i cittadini si chiederanno non quanto costa la pubblica amministrazione, ma quanto vale.

Per fare questo, però, va separato il grano dal loglio; vanno individuate e colpite con fermezza le sacche di inefficienza e di privilegio ed i paradossi di una macchina nata per servire, ma che spesso assorbe più risorse di quante ne produca.

Faccio solo un esempio, citando il mio Nord-Est, a scanso di equivoci territoriali. Tra gli interventi di sostegno alle famiglie più povere, che da Nord a Sud alcune Regioni hanno varato, quello del Veneto è oggi un esempio di lavoro socialmente inutile. Ogni euro erogato costa circa 1,34 euro di burocrazia e permette di raggiungere solo l'1 per cento delle famiglie in condizioni di povertà. È solo un esempio, ma credo che ciascuno di noi potrebbe farne di più vicini a casa propria.

Da qui, il nostro supporto al Governo affinché persegua con determinazione gli obiettivi indicati anche con il lavoro sulla futura legge delega. Le proposte avanzate dal Governo in tema di ruolo unico della dirigenza, flessibilità nell'attribuzione degli incarichi, politiche retributive e percorsi di carriera collegati ai meriti ed alle competenze, revisione della disciplina della responsabilità ed incentivazione della mobilità, ci trovano in piena sintonia. Una efficace riforma della pubblica amministrazione dovrebbe avere poi altre semplici linee guida: tetto per gli stipendi; accorciamento della catena di comando; distinzione tra politica e amministrazione e tra amministrazione e giurisdizione; professionalizzazione della dirigenza, scelta con i criteri costituzionali del concorso e dell'imparzialità; esclusività degli incarichi; mobilità.

Auspichiamo quindi e confidiamo – per quanto possibile, vigileremo – che lo sviluppo di questi principi non si areni nei provvedimenti attuativi e consenta finalmente di sbloccare un settore prigioniero di rigidità ed eccessivo immobilismo, dando spazio alle persone capaci e competenti, siano esse interne alla pubblica amministrazione o provenienti da altri ambiti del sistema economico, nazionale ed internazionale.

Da questo punto di vista, l'età media elevata della dirigenza pubblica rappresenta un'occasione storica e permette di sperare che la «staffetta generazionale» giustamente enfatizzata dalla Ministra diventi realtà, magari anche attraverso formule che, come il contratto di generazione francese, garantiscano, per quanto possibile, la compresenza di *seniores* e neoassunti e di avvicinare, e non allontanare, il comparto pubblico da quello privato.

Crediamo vi sia la concreta possibilità di cambiare il 50 per cento dei dirigenti attualmente in servizio semplicemente gestendo il *turnover* fisiologico nell'arco di sette-otto anni: tempo forse destinato ad accorciarsi di fronte alle nuove misure, quale l'abolizione dell'istituto del trattenimento in servizio. Speriamo davvero di non perdere questa occasione.

Quali – allora – i punti, a parere nostro, ancora da sottolineare in questo provvedimento? Cosa dobbiamo e possiamo dire agli italiani per condividere la nostra ambizione ed il nostro lavoro su un tema che sappiamo profondamente sentito e destinato ad incidere sulla quotidianità di ogni famiglia ed impresa? Mi prendo solo un minuto, allora, per ricordare due aspetti particolarmente legati alla sensibilità dei cittadini.

Il primo è l'impegno che traspare da questa riforma in direzione di una lotta senza quartiere alla corruzione. Non serve ricordare la giustificata onda di sdegno nei confronti delle recenti vicende del MOSE e di Expo 2015 ed il senso di impotenza davanti all'idea che sia ormai impossibile realizzare un appalto per opere pubbliche senza il necessario corredo di mazzette e ruberie di denaro dei contribuenti. Da qui, l'apprezzamento per l'accresciuto ruolo dell'Agenzia nazionale anticorruzione e del suo presidente Cantone, attraverso nuove funzioni in materia di trasparenza e prevenzione e la possibilità – lo ricordava il relatore – di ricevere di notizie di anomalie ed irregolarità relative a contratti pubblici su tutto il territorio nazionale.

Il secondo è relativo alla sfida ed alle potenzialità degli strumenti che la tecnologia mette a disposizione anche di una rinnovata amministrazione pubblica. Il nostro è tempo di giovani nativi digitali, ma anche di molti meno giovani alfabetizzati digitali. Si tratta di italiani che vivono in una ormai naturale dimensione tecnologica, che domandano e rendono possibile un diverso rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini.

In questa direzione il decreto-legge prevede non pochi elementi di innovazione; dalla semplificazione della *governance* dell'Agenzia per l'Italia digitale, a quella della modulistica *online*, spinta all'interoperabilità ed all'apertura delle banche dati. E, ancora, l'attuazione delle regole tecniche del codice dell'amministrazione digitale, con potere della Presidenza del Consiglio di adottarle in caso di inadempienza degli altri Ministeri; l'introduzione del processo amministrativo digitale; lo snellimento del processo civile telematico; l'informatizzazione del processo contabile e del processo tributario.

In una valutazione largamente positiva di questo provvedimento non vogliamo tacere qualche criticità rispetto alla quale – come ha riconosciuto nella sua replica anche la Ministra – il Senato non ha purtroppo po-

tuto sostanzialmente intervenire per la compressione dei tempi necessari a convertire il decreto-legge prima della sua scadenza. La prima – non possiamo nascondercelo – è legata alla questione di «quota 96», che anche oggi riempie le pagine dei giornali.

Dobbiamo ammettere con franchezza che è una sconfitta per noi tutti; è una sconfitta per il Parlamento, seppure di fronte ad una responsabilità e ad errori che risalgono alla riforma Fornero. Bene ha fatto il presidente Renzi a confermare l'impegno del Governo a trovare una soluzione adeguata per chi ha subito un'oggettiva discriminazione nel provvedimento che nelle prossime settimane metterà mano all'intero comparto scuola. Questo, tuttavia, non deve far venir meno una profonda verifica delle nostre modalità di lavoro e del rapporto che intercorre tra Camere ed Esecutivo, con difficoltà che durano da più legislature. Lo diciamo, colleghi, perché vorremmo che fosse l'ultima volta in cui si debba sentir dire in quest'Aula o dai *media* che la Ragioneria ha impedito un provvedimento su cui il Parlamento aveva deliberato. Questo non fa bene all'autorevolezza del potere legislativo, ma neppure agli altri settori dell'amministrazione pubblica.

In secondo luogo, vorremmo dire che non ci convince affatto la previsione riportata all'articolo 1-*ter* che prevede disposizioni in materia di prepensionamento del personale dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI) di aziende in ristrutturazione e riorganizzazione. Comprendiamo la situazione di particolare crisi del settore, ma ci pare un pericoloso precedente rispetto a condizioni di discrimine tra un comparto e l'altro, che rischiano di non apparire del tutto motivate. Confidiamo davvero che il Governo abbia modo di metterci mano in futuri provvedimenti.

Signora Presidente, cari colleghi, lasciatemi concludere con un ringraziamento alla Ministra, al relatore, agli Uffici per il lavoro svolto. Nonostante le criticità appena ricordate, ci troviamo di fronte ad un provvedimento di cui non può essere disconosciuta la complessiva portata positiva e innovativa, a partire – come è stato ricordato – dalla consultazione pubblica che ne ha caratterizzato la prima fase e che è davvero, lo sottolineo, una buona pratica da ripetere.

L'articolo 3, secondo comma, della nostra Costituzione assegna alla Repubblica il compito di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, ne impediscono il pieno sviluppo personale e la partecipazione alla vita sociale.

PRESIDENTE. La invito a concludere, senatore.

RUSSO *(PD)*. Sto concludendo, signora Presidente.

Sappiamo che il diritto all'istruzione, alla salute, al lavoro sono i capisaldi di questa azione positiva, ma è altrettanto evidente che è attraverso il potenziamento di una pubblica amministrazione sempre più radicata ed efficiente che tali diritti sono diventati effettivi, garantendo all'Italia uno

sviluppo economico e sociale imprevedibile anche solo per la generazione dei nostri nonni.

Per questo il Gruppo del Partito Democratico voterà a favore della conversione in legge di questo decreto-legge e conferma la sua fiducia al Governo nel suo sforzo di modernizzazione del Paese; uno sforzo necessario per la difficile uscita da una crisi forse inedita, per dare al Paese una pubblica amministrazione più forte, competente e capace di valorizzare le sue eccellenze, dai suoi ruoli solo apparentemente minori...*(Il microfono si disattiva automaticamente). (Applausi dal Gruppo PD).*

PRESIDENTE. La ringrazio senatore, ma ha già superato di tre minuti il tempo a sua disposizione. Può consegnare alla Presidenza il testo del suo intervento affinché venga pubblicato in Allegato ai Resoconti della seduta odierna. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

ROSSI Maurizio *(Misto-LC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal mio Gruppo.

PRESIDENTE. Ne prendo atto e le do la parola.

ROSSI Maurizio *(Misto-LC)*. Signora Presidente, innanzitutto mi si permetta di ringraziare il Ministro che, con il suo atteggiamento di ascolto dell'Aula e – contrariamente a quello di altri – mai arrogante o di scherno nei confronti di alcuni senatori, aiuta certamente a rendere più sereno il clima dell'Aula. Ringrazio anche tutti i professionisti che hanno collaborato con Liguria Civica per analizzare approfonditamente il decreto-legge in esame.

Noi non siamo un partito di opposizione; noi valutiamo di volta in volta quello che ci apprestiamo a dover votare e io lo interpreto poi in Aula, ma devo dire che in questo caso noi guardiamo al ritorno sugli enti pubblici locali del decreto-legge in esame. Sicuramente sono molte le parti del provvedimento che non condividiamo e il fatto di porre la fiducia ci dispiace molto perché sarebbero state certamente modificabili, però guardiamo anche agli effetti che esso può avere sul territorio.

Noi viviamo in un'area, come tutte le altre Regioni d'Italia, dove i problemi più grandi e più segreti sono nelle società controllate, dove finiscono dipendenti che non possono più stare negli enti pubblici, dove ci sono i più grandi sperperi ed immense somme che non sono quantificate nei bilanci degli enti pubblici Su questo noi abbiamo deciso di votare, non la fiducia. A me non piace parlare di fiducia; la fiducia la pone il Governo, è una sua sfida; anzi, porre la fiducia è in qualche modo un suo ricatto perché vuole forzare la mano a quanti potrebbero essere contrari ma in questo caso la votano. Noi votiamo invece questo decreto-legge perché riteniamo che apporti delle modifiche comunque molto positive, se poi ben gestite. È certamente un inizio, signora Ministro; sicuramente si dovrà andare avanti.

Ci dispiace invece la posizione sulle camere di commercio. Le camere di commercio, come ho sentito dire nel precedente intervento della collega della Lega, che condivido, danno un grande aiuto al territorio. Sono però molto differenti l'una dall'altra. Ad esempio, nella nostra Regione abbiamo la camera di commercio di Genova che ha fatto grandi cose per la città e si è spesso sostituita agli enti pubblici, ma ne abbiamo altre che hanno fatto proliferare le società controllate e hanno portato la loro spesa più che altro *pro domo* loro, per creare consigli di amministrazione e società inutili. Sulle camere di commercio ci sarà da fare una grande riflessione, e speriamo ci sia il tempo di farla.

In conclusione, annuncio il mio voto favorevole.

PRESIDENTE. Procediamo dunque alla votazione.

Votazione nominale con appello

PRESIDENTE. Indìco la votazione dell'emendamento 1.700 (testo corretto), presentato dal Governo, interamente sostitutivo dell'articolo unico del disegno di legge di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, con le modifiche accolte dalla 1ª Commissione permanente, sull'approvazione del quale il Governo ha posto la questione di fiducia.

Ricordo che ai sensi dell'articolo 94, secondo comma, della Costituzione e ai sensi dell'articolo 161, comma 1, del Regolamento, la votazione sulla fiducia avrà luogo mediante votazione nominale con appello.

Ciascun senatore chiamato dal senatore Segretario dovrà esprimere il proprio voto passando innanzi al banco della Presidenza.

I senatori favorevoli alla fiducia risponderanno sì; i senatori contrari risponderanno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Il senatore Corsini, per ragioni di salute, voterà per primo. Hanno chiesto inoltre di votare per primi, e l'ho concesso, i senatori Schifani, Esposito Giuseppe, Astorre e Olivero.

Invito il senatore Segretario a procedere all'appello di tali senatori.

(I predetti senatori rispondono all'appello).

Estraggo ora a sorte il nome del senatore dal quale avrà inizio l'appello nominale.

(È estratto a sorte il nome della senatrice Serra).

Invito il senatore Segretario a procedere all'appello, iniziando dalla senatrice Serra.

BARANI, *segretario, fa l'appello.*

(*Nel corso delle operazioni di voto assume la Presidenza il vice presidente GASPARRI – ore 14,40 –. Il senatore Scilipoti manifesta la propria presenza ma non partecipa al voto. Applausi dal Gruppo M5S all'indirizzo del senatore Rubbia al momento dell'espressione del suo voto contrario).*

Rispondono sì *i senatori*:

Aiello, Albano, Albertini, Amati, Angioni, Astorre, Augello, Azzollini

Berger, Bertuzzi, Bianco, Bianconi, Bilardi, Bonaiuti, Borioli, Broglia, Bubbico, Buemi

Caleo, Cantini, Capacchione, Cardinali, Caridi, Casini, Cassano, Casson, Chiavaroli, Chiti, Cirinnà, Cociancich, Collina, Compagna, Conte, Corsini, Cucca, Cuomo

D'Adda, Dalla Tor, Dalla Zuanna, D'Ascola, Davico, De Biasi, De Poli, Del Barba, Della Vedova, Di Biagio, Di Giorgi, Dirindin, D'Onghia

Esposito Giuseppe, Esposito Stefano

Fabbri, Fasiolo, Fattorini, Favero, Fedeli, Ferrara Elena, Filippi, Filippin, Finocchiaro, Fissore, Formigoni, Fornaro, Fravezzi

Gatti, Gentile, Ghedini Rita, Giacobbe, Giannini, Ginetti, Giovanardi, Gotor, Granaiola, Gualdani, Guerra, Guerrieri Paleotti

Ichino, Idem

Lai, Langella, Laniece, Lanzillotta, Latorre, Lepri, Lo Giudice, Lo Moro, Longo Fausto Guilherme, Lucherini, Lumia

Manassero, Manconi, Mancuso, Maran, Marcucci, Margiotta, Marinello, Marino Luigi, Marino Mauro Maria, Martini, Mattesini, Merloni, Micheloni, Migliavacca, Mineo, Minniti, Mirabelli, Morgoni, Moscardelli

Naccarato, Nencini

Olivero, Orrù

Padua, Pagano, Pagliari, Palermo, Panizza, Parente, Pegorer, Pezzopane, Pignedoli, Pizzetti, Puglisi, Puppato

Quagliariello

Ranucci, Ricchiuti, Romano, Rossi Gianluca, Rossi Luciano, Rossi Maurizio Giuseppe, Russo, Ruta

Sacconi, Sangalli, Santini, Scalia, Schifani, Silvestro, Sollo, Sonego, Spilabotte, Sposetti, Susta

Tocci, Tomaselli, Tonini, Torrisi, Tronti, Turano

Vaccari, Valentini, Vattuone, Verducci, Vicari, Viceconte

Zanda, Zanoni, Zavoli, Zeller.

Rispondono no *i senatori:*

Airola, Alberti Casellati, Alicata, Amoruso, Anitori, Aracri, Auricchio

Barani, Battista, Bellot, Bernini, Bertorotta, Bignami, Bisinella, Blundo, Bocca, Bocchino, Bonfrisco, Bottici, Bruni, Bruno, Buccarella

Caliendo, Cappelletti, Carraro, Casaletto, Castaldi, Catalfo, Ceroni, Ciampolillo, Compagnone, Cotti, Crimi, Crosio

De Pietro, De Pin, De Siano, Divina, Donno

Endrizzi

Falanga, Fasano, Fattori, Fazzone, Ferrara Mario, Floris, Fucksia

Gaetti, Galimberti, Gambaro, Gibiino, Giro, Girotto

Iurlaro, Lezzi, Liuzzi, Lucidi

Malan, Mandelli, Mangili, Marin, Martelli, Marton, Mauro Giovanni, Mazzoni, Molinari, Montevecchi, Moronese, Morra, Munerato, Mussini

Nugnes

Orellana

Paglini, Pagnoncelli, Palma, Pelino, Pepe, Perrone, Petrocelli, Piccinelli, Piccoli

Razzi, Repetti, Rizzotti, Romani Maurizio, Romani Paolo, Rossi Mariarosaria, Rubbia

Santangelo, Scavone, Sciascia, Scibona, Scoma, Serafini, Sibilia, Simeoni

Tarquinio, Tosato

Vacciano, Villari, Volpi

Zanettin, Zin, Zizza, Zuffada.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione e invito i senatori Segretari a procedere al computo dei voti.

(I senatori Segretari procedono al computo dei voti).

Proclamo il risultato della votazione nominale con appello dell'emendamento 1.700 (testo corretto), interamente sostitutivo dell'articolo unico del disegno di legge di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, con le modifiche accolte dalla 1ª Commissione permanente, sull'approvazione del quale il Governo ha posto la questione di fiducia:

Senatori presenti	268
Senatori votanti	266
Maggioranza	134
Favorevoli	160
Contrari	106

Il Senato approva. *(Applausi dai Gruppi PD e NCD. Applausi ironici del senatore Marton).*

Risultano pertanto preclusi o assorbiti tutti gli emendamenti e gli ordini del giorno riferiti al testo del decreto-legge n. 90.

Sospendo la seduta, che riprenderà alle ore 16.

(*La seduta, sospesa alle ore 15,06, è ripresa alle ore 16,08).*

Presidenza del presidente GRASSO

Seguito della discussione dei disegni di legge costituzionale:

(1429) ***Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del Titolo V della parte seconda della Costituzione***

(7) ***CALDEROLI. – Modifiche agli articoli 116, 117 e 119 della Costituzione. Attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia alle Regioni; istituzione delle «Macroregioni» attraverso*** **referendum** ***popolare e attribuzione alle stesse di risorse in misura non inferiore al 75 per cento del gettito tributario complessivo prodotto sul loro territorio; trasferimento delle funzioni amministrative a Comuni e Regioni***

(12) ***CALDEROLI. – Modifiche agli articoli 56 e 57 della Costituzione, in materia di composizione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica***

(35) ***ZELLER ed altri. – Modifiche alla parte seconda della Costituzione, concernenti la forma di Governo, nonché la composizione e le funzioni del Parlamento***

(67) ***ZANDA. – Modifica agli articoli 66 e 134 della Costituzione in materia di verifica dei poteri dei parlamentari***

(68) ***ZANDA. – Modifica dell'articolo 68 della Costituzione in materia di autorizzazione parlamentare***

(125) ***LANZILLOTTA ed altri. – Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione. Riduzione del numero dei componenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica***

(127) ***LANZILLOTTA ed altri. – Disposizioni per la revisione del Titolo V della Parte seconda della Costituzione e di altre disposizioni costituzionali in materia di autonomia regionale***

(143) ***DIVINA. – Modifica dell'articolo 116 della Costituzione in materia di statuti delle Regioni ad autonomia speciale***

(196) ***ALBERTI CASELLATI ed altri. – Modifica degli articoli 67, 88 e 94 della Costituzione, in materia di mandato imperativo***

(238) ***RUTA. – Modifiche alla parte seconda della Costituzione, concernenti la composizione del Parlamento e l'esercizio delle sue funzioni***

(253) ***D'AMBROSIO LETTIERI. – Modifiche all'articolo 117 della Costituzione concernenti l'attribuzione allo Stato della competenza legislativa esclusiva in materia di tutela della salute***

(261) ***FINOCCHIARO ed altri. – Modifiche agli articoli 68, 96 e 134 della Costituzione e alla legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1, in materia di procedimento per l'autorizzazione alla limitazione della libertà personale dei parlamentari e dei membri del Governo della Repubblica***

(279) ***COMPAGNA ed altri. – Modifica dell'articolo 68 della Costituzione, in materia di immunità dei membri del Parlamento***

(305) ***DE POLI. – Modifiche agli articoli 116 e 119 della Costituzione, per l'inclusione del Veneto tra le regioni a statuto speciale e in materia di risorse finanziarie delle medesime regioni***

(332) ***COMAROLI ed altri. – Abrogazione del secondo comma dell'articolo 59 della Costituzione, concernente la nomina dei senatori a vita***

(339) ***DE POLI. – Modifica all'articolo 68 della Costituzione in materia di garanzie dei parlamentari***

(414) ***STUCCHI. – Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione in materia di autonomie provinciali e locali. Attribuzione dello statuto di autonomia provinciale alla provincia di Bergamo***

(436) ***RIZZOTTI. – Modifica dell'articolo 59 della Costituzione in materia di senatori a vita***

(543) ***INIZIATIVA POPOLARE. – Attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia alle regioni, istituzione delle «comunità autonome» attraverso* referendum *popolare e attribuzione alle stesse di risorse in misura non inferiore al 75 per cento del gettito tributario complessivo prodotto sul loro territorio, trasferimento delle funzioni amministrative a comuni e regioni***

(574) ***ZANETTIN ed altri. – Soppressione delle regioni a statuto speciale e delle province autonome***

(702) ***BLUNDO ed altri. – Iniziativa* quorum *zero e più democrazia***

(732) ***TAVERNA ed altri. – Modifiche all'articolo 117 della Costituzione, concernenti l'attribuzione allo Stato della competenza legislativa esclusiva in materia di tutela della salute***

(736) ***STUCCHI. – Abrogazione del secondo comma dell'articolo 59 della Costituzione, concernente la nomina dei senatori a vita***

(737) ***STUCCHI. – Modifiche agli articoli 56 e 57 della Costituzione in materia di composizione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica***

(877) ***BUEMI ed altri. – Modifica dell'articolo 55 della Costituzione in materia di funzionamento del Parlamento in seduta comune per l'elezione di organi collegiali***

(878) ***BUEMI ed altri. – Modifica dell'articolo 66 della Costituzione in materia di verifica dei poteri dei parlamentari***

(879) ***BUEMI ed altri. – Revisione dell'articolo 68 della Costituzione***

(907) ***CIOFFI ed altri. – Modifiche all'articolo 77 della Costituzione in materia di decretazione d'urgenza***

(1038) ***CONSIGLIO. – Modifica all'articolo 59 della Costituzione in materia di nomina dei senatori a vita***

(1057) ***D'AMBROSIO LETTIERI ed altri. – Modifica dell'articolo 59 della Costituzione in materia di senatori a vita***

(1193) ***CANDIANI ed altri. – Abrogazione del secondo comma dell'articolo 59 della Costituzione concernente i senatori a vita di nomina del Presidente della Repubblica***

(1195) ***CALDEROLI ed altri. – Disposizioni per la riforma del bicameralismo, la riduzione del numero dei parlamentari e la razionalizzazione del procedimento legislativo***

(1264) ***SACCONI ed altri. – Disposizioni per la riforma del bicameralismo, la riduzione del numero dei parlamentari e la razionalizzazione del procedimento legislativo***

(1265) ***AUGELLO ed altri. – Abrogazione dell'articolo 99 della Costituzione e soppressione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro***

(1273) ***MICHELONI. – Modifiche agli articoli 56, 57 e 94 della Costituzione, in materia di riduzione del numero dei parlamentari, di riforma della composizione del Senato e di conferimento della fiducia al Governo***

(1274) ***MICHELONI. – Modifiche agli articoli 56, 57 e 94 della Costituzione, in materia di riduzione del numero dei parlamentari e di conferimento della fiducia al Governo***

(1280) ***BUEMI ed altri. – Abolizione della Camera dei deputati e trasformazione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro in Consiglio nazionale delle autonomie***

(1281) ***DE POLI. – Modifiche all'articolo 117 della Costituzione, concernenti l'attribuzione allo Stato della competenza legislativa esclusiva in materia di produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia***

(1355) ***CAMPANELLA ed altri. – Modifiche agli articoli 56, 57, 59, 66, 70, 80, 81, 82 e 94 della Costituzione in materia di bicameralismo***

(1368) ***BARANI ed altri. – Disposizioni per il superamento del sistema bicamerale ai fini dello snellimento del procedimento legislativo e del contenimento della spesa pubblica***

(1392) ***BUEMI ed altri. – Revisione della Costituzione in tema di fiducia al Governo, Senato della Repubblica e Parlamento in seduta comune***

(1395) ***BATTISTA ed altri. – Modifica all'articolo 58 della Costituzione in materia di equiparazione del requisito di età anagrafica ai fini dell'esercizio del diritto di elettorato attivo per la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica***

(1397) ***TOCCI e CORSINI. – Modifiche alla Costituzione per l'introduzione di un bicameralismo di garanzia e per la riduzione del numero dei parlamentari***

(1406) ***SACCONI ed altri. – Disposizioni per la riforma del bicameralismo, la riduzione del numero dei parlamentari e la revisione del titolo V della parte seconda della Costituzione***

(1408) ***SONEGO ed altri. – Modificazioni all'articolo 116 della Costituzione in materia di regime di autonomia delle Regioni a statuto speciale***

(1414) ***TREMONTI. – Modifiche agli articoli 97, 117 e 119 della Costituzione***

(1415) ***COMPAGNA e BUEMI. – Revisione della Costituzione in tema di legislazione regionale, democrazia interna ai partiti politici, fiducia al Governo, Parlamento in seduta comune***

(1416) ***MONTI e LANZILLOTTA. – Abolizione del bicameralismo paritario, riforma del Senato della Repubblica, disposizioni in materia di fonti del diritto e modifiche al Titolo V, Parte II della Costituzione in materia di autonomie territoriali***

(1420) ***CHITI ed altri. – Istituzione di un Senato delle Autonomie e delle Garanzie e riduzione del numero dei parlamentari***

(1426) ***DE PETRIS ed altri. – Modifiche alla Costituzione per la riforma del bicameralismo perfetto, la riduzione del numero dei parlamentari e l'assegnazione al Senato della Repubblica di funzioni legislative esclusive e funzioni di vigilanza e di garanzia***

(1427) ***BATTISTA ed altri. – Modifiche degli articoli 64, 65 e 66 della Costituzione, volte ad introdurre il dovere dei membri del Parlamento di partecipare ai lavori parlamentari e la decadenza per assenza ingiustificata e reiterata***

(1454) ***MINZOLINI ed altri. – Modifiche alla parte II della Costituzione in materia di composizione della Camera dei deputati e del Senato e attribuzione delle competenze legislative loro spettanti***

(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento) (Relazione orale) **(ore 16,08)**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 1429, 7, 12, 35, 67, 68, 125, 127, 143, 196, 238, 253, 261, 279, 305, 332, 339, 414, 436, 543, 574, 702, 732, 736, 737, 877, 878, 879, 907, 1038, 1057, 1193, 1195, 1264, 1265, 1273, 1274, 1280, 1281, 1355, 1368, 1392, 1395, 1397, 1406, 1408, 1414, 1415, 1416, 1420, 1426, 1427 e 1454.

Riprendiamo l'esame degli articoli del disegno di legge n. 1429, nel testo proposto dalla Commissione.

Preliminarmente informo tutti i senatori che il senatore Calderoli, trattenuto in aeroporto da inconvenienti, sta arrivando in Aula.

I lavori proseguono pertanto secondo l'ordine fissato, in attesa naturalmente dell'arrivo del senatore Calderoli, con l'illustrazione degli emendamenti presentati all'articolo 10.

FINOCCHIARO, *relatrice*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FINOCCHIARO, *relatrice*. Presidente, non sono stata avvertita dal senatore Calderoli del suo arrivo. Mi coglie in una situazione di difficoltà, poiché – come lei ricorda – avevamo deciso di accantonare gli articoli 10, 11, 12 e 15 in attesa dell'arrivo del senatore Calderoli.

Le chiedo la cortesia di attendere, non avendo avuto modo di parlarne con lui. Tra l'altro, non sapevo neanche che il senatore Calderoli sarebbe stato presente oggi pomeriggio in Aula. Lei è certamente più informato di me.

PRESIDENTE. Ho saputo, poco prima di venire qua, proprio perché avevo bisogno di una conferma, che ci sono state delle manifestazioni nell'ambito dell'aeroporto di Fiumicino e che queste hanno trattenuto il senatore Calderoli, il quale era anche impossibilitato a comunicare il suo arrivo in Aula. Pertanto, sospenderei i nostri lavori per dieci minuti in attesa che arrivi il senatore Calderoli. *(Commenti dal Gruppo PD)*. Diversamente, dobbiamo iniziare secondo l'ordine stabilito; io sono riuscito a parlare con lui.

FINOCCHIARO, *relatrice*. Lei è riuscito a parlare con lui?

PRESIDENTE. Sì, era ancora dentro l'aereo, ma sta arrivando.

Se non si fanno osservazioni, propongo di passare all'esame degli emendamenti presentati all'articolo 10, dopo di che, conclusa l'illustrazione, ci aggiorneremo.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, vorrei capire: quindi non si sospende?

PRESIDENTE. Si prosegue secondo il normale ordine: abbiamo interrotto l'esame dell'articolo 9 e passiamo ora all'articolo 10. Era stata avanzata una proposta, ma essa era determinata da altri eventi che poi non si sono verificati; quindi proseguiamo secondo l'ordine degli articoli. Purtroppo, la comunicazione non è stata tale da consentire una rimessa in linea secondo l'ordine prestabilito.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Lei ha detto che ha comunicato con il senatore Calderoli dall'aereo.

PRESIDENTE. Era già arrivato.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Altrimenti c'era l'arresto; le volevo comunicare che stava dando notizia di un reato.

PRESIDENTE. Non c'è alcuna notizia di reato.

Non essendoci altre osservazioni, passiamo all'illustrazione degli emendamenti, presentati all'articolo 10, finita la quale vedremo se procedere alla votazione degli emendamenti stessi.

Invito quindi i presentatori ad illustrare i succitati emendamenti.

PUGLIA *(M5S)*. Signor Presidente, in verità, voglio prendere un po' di tempo per dire che in quest'Aula si sta commettendo un abominio e che la storia vi condannerà.

Ci sono delle persone qui fuori che non hanno pane. Cosa diciamo loro? Che ci sono le riforme? Non riconosco più l'autorevolezza, Presidente...

PRESIDENTE. Lei ha il tempo per illustrare l'emendamento. La prego, si attenga al tema dell'emendamento.

PUGLIA *(M5S)*. Mi sono preso il tempo, invece, per dire che io non ci sto a questo abominio della nostra libertà.

FRAVEZZI *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Signor Presidente, abbiamo presentato l'emendamento 10.203 perché è in linea con l'attribuzione al futuro Senato della Repubblica di un ruolo fondamentale in Parlamento per l'approvazione delle questioni relative al rapporto tra lo Stato e le autonomie territoriali. Con questo emendamento, infatti, viene ampliato l'ambito della funzione legislativa esercitata in via collettiva dalle due Camere, con specifico riferimento al governo dei rapporti tra lo Stato e le autonomie e, in particolare, alla finanza pubblica.

Il nuovo articolo 97 della Costituzione assegna, infatti, al complesso delle pubbliche amministrazioni – dunque anche a quelle territoriali – il

compito di assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico. Stato ed autonomie sono quindi compartecipi del raggiungimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica: così la legge cosiddetta rinforzata, la n. 243 del 2012, all'articolo 3, riafferma questo principio, stabilendo che le amministrazioni pubbliche tutte concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci, ai sensi dell'articolo 97, primo comma, della Costituzione.

È dunque evidente a tutti l'aporia che si determinerebbe impedendo alle amministrazioni territoriali, compartecipi del raggiungimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica, di partecipare in chiave paritaria, nell'ambito della nuova Camera delle autonomie, alle scelte fondamentali di coordinamento della finanza pubblica nel suo complesso. Riteniamo pertanto utile che il nuovo Senato partecipi a questo processo, visti e considerati gli obiettivi sopra descritti.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, com'è evidente, abbiamo presentato molti emendamenti su quest'articolo che riguarda il procedimento legislativo, ma vorrei soffermarmi in particolare sulla proposta emendativa 10.26, relativa alla funzione legislativa collettiva. Rispetto al testo della Commissione, chiediamo che la funzione collettiva sia esercitata anche per tutte le leggi che regolano i diritti e le libertà e per quelle di amnistia, indulto e ratifica di trattati internazionali.

Oltre alla proposta che avevamo avanzato, relativa ad un Senato elettivo, anche con particolare riguardo – questo sì – alle funzioni di raccordo con le Regioni e l'Unione europea, proponiamo che il Senato approvi le leggi di recepimento del diritto dell'Unione europea, nonché tutte quelle che dispongono nelle materie di cui agli articoli 114, 117, 119, 120 e 122 della Costituzione, per un motivo molto semplice. Anche se prendessimo in parola gli intenti di questo Senato così trasformato, credo che la proposta di attribuire ad esso queste competenze nel rapporto con le Regioni e con l'Unione europea dovrebbe proprio essere accolta, perché esse sono fondamentali, anche se il nuovo Senato, non essendo più elettivo, avrebbe una natura diversa.

Colgo l'occasione anche per dire che lo spirito della legislazione collettiva in materia di amnistia e indulto, dei diritti di libertà e di quelli civili è per altro in linea con l'emendamento che era stato approvato qualche giorno fa, relativo al fatto che, proprio sui temi etici, di libertà e civili, la doppia lettura ed il procedimento legislativo collettivo costituiscono un elemento di garanzia, al contrario di quello che, facendo una facile propaganda, è stato detto nei giorni scorsi.

PALERMO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Signor Presidente, desidero illustrare molto rapidamente l'emendamento 10.210, nonché l'analogo 10.462 ed anche il 10.218, così poi mi taccio.

In aggiunta a quanto già detto dal collega Fravezzi, gli emendamenti 10.210 e 10.462 hanno la finalità, per l'appunto, di prevedere la parteci-

pazione del Senato all'attività legislativa nelle leggi che riguardano il coordinamento della finanza pubblica.

Si tratta di una questione più che altro di logica rispetto all'impostazione complessiva che si vuole dare a questa riforma. Se il Senato diventa, come dovrebbe diventare e come sta diventando, una Camera territoriale, quindi di incardinamento delle Regioni ed in parte dei Comuni nel processo decisionale e legislativo nazionale, non ha senso escludere la Camera che dovrebbe fare esattamente questo dalla partecipazione alla legislazione nella funzione precipua, quella più importante, dalla quale poi discende tutto a cascata, ossia le leggi che hanno un impatto finanziario.

Non c'è bisogno di ricordare quello che è successo negli ultimi anni, è chiaro che esiste e che è ampiamente, forse anche troppo, prevista in questa riforma la possibilità da parte dello Stato di intervenire in maniera unilaterale nella limitazione dei margini di autonomia delle Regioni. Tuttavia, sembrerebbe quanto meno logico che l'organo che dovrebbe essere espressione della rappresentanza regionale all'interno del processo sia quanto meno consultato o abbia quanto meno la possibilità di decidere in materia finanziaria, almeno nella parte che riguarda il possibile impatto sulle finanze regionali. È una conseguenza che discende logicamente dall'impostazione che si è deciso di dare al Senato.

L'emendamento 10.218 prevede che il Senato partecipi all'approvazione delle leggi che riguardano le minoranze linguistiche. A parte il fatto che esiste già una legge quadro in questa materia ed è assolutamente improbabile che se ne facciano molte altre nel futuro, si tratta anche in questo caso di una questione di coerenza rispetto a quanto il Senato ha già voluto approvare nei giorni scorsi. Ricordo, infatti, che è stato approvato un emendamento che prevede la partecipazione del Senato all'approvazione delle leggi in materie relative agli articoli 29 e 32, secondo comma della Costituzione. Poiché siamo in ambito di diritti fondamentali e le minoranze linguistiche – di cui mi pare abbiamo discusso anche troppo in quest'Aula – sono evidentemente collegate alla tutela dei diritti fondamentali, appare logico che il Senato partecipi alla legislazione in quest'ambito.

Se le leggi che impattano sulla finanza pubblica non sono pochissime, non è prevedibile che in futuro vi siano molte nuove leggi che dovranno disciplinare i diritti delle minoranze linguistiche.

Questi quindi sono gli emendamenti che volevo illustrare, richiamando l'attenzione sul fatto che sono una conseguenza logica della scelta di fondo che questa Camera sta formulando.

COCIANCICH *(PD)*. Signor Presidente, desidero in primo luogo segnalare che l'emendamento 10.214 è stato sottoscritto anche da altri senatori e mi volevo scusare con loro perché probabilmente è stata una mia inadempienza non aver segnalato tempestivamente la loro sottoscrizione.

In secondo luogo, volevo evidenziare che questo emendamento ha come obiettivo quello di attribuire al Senato anche la competenza su quelle leggi di natura ordinamentale che sono coerenti con l'attribuzione della funzione di raccordo tra le autonomie locali e l'Europa, che è stata

riconosciuta nel progetto governativo e nel progetto dei relatori come una delle prerogative e delle funzioni del prossimo Senato.

La legge n. 234 del 2012 è oggi quella in base alla quale opera la 14ª Commissione, che vede il concorso di tutte le forze politiche rappresentate in Parlamento, che mi pare abbiano in questo contesto sempre unito gli sforzi per rappresentare al meglio gli interessi collettivi del Paese nei confronti delle istituzioni europee, in fase sia ascendente sia discendente. Mi pare evidente, logico e coerente con questo progetto che anche la legge che disciplinerà le modalità con le quali opera la 14ª Commissione e nel futuro opererà il Senato sia di competenza del Senato stesso, che quindi avrà da questo punto di vista competenza sulle proprie modalità di funzionamento.

CASSON *(PD)*. Signor Presidente, ho sottoscritto 28 emendamenti all'articolo 10 e di alcuni di essi sono anche primo firmatario.

Oltre ad illustrare alcuni di questi emendamenti che fanno riferimento ai diritti fondamentali della persona, preciserò alcuni dati, al termine del mio intervento, relativamente al fatto che per meno della metà di questi verrà riproposta la questione del voto segreto, in considerazione del fatto che, avendo preso visione del deliberato della Presidenza, penso che un approfondimento a fini istituzionali, anche in prospettiva futura, sia indispensabile.

Su questi emendamenti – alcuni dei quali saranno ritirati, come dirò alla fine del mio intervento – la Presidenza del Senato aveva ritenuto di distinguere tra il voto segreto sulle minoranze linguistiche e quello sui rapporti civili ed etico-sociali ed aveva ammesso la votazione a scrutinio segreto per i soli emendamenti riferiti alle funzioni delle Camere, quindi confermando queste votazioni segrete per gli articoli 1 e 18 del disegno di legge al nostro esame, e non al procedimento legislativo, che fa riferimento all'articolo 10 che stiamo esaminando in questo momento.

Penso ci sia stato anche un fraintendimento nella lettura sia dell'articolo 10 del disegno di legge che dei nostri emendamenti.

Molto rapidamente, ripercorro quella che potrebbe essere un'impostazione più approfondita facendo riferimento innanzitutto a una questione letterale. La distinzione tra le norme sulle minoranze linguistiche e quelle sui rapporti civili ed etico-sociali non trova riscontro, secondo il senso fatto palese dal testo dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento del Senato, perché questo fa riferimento a deliberazioni relative alle norme sulle minoranze o che attengono ai rapporti civili ed etico-sociali o che concernono modificazioni al Regolamento. Quindi, da un punto di vista letterale, non c'è alcuna distinzione tra i vari tipi di norme.

In secondo luogo, vorrei fare riferimento alla comparazione che è stata fatta con il Regolamento della Camera: lì si fa riferimento a votazioni che incidono sui principi; il Regolamento del Senato invece utilizza il verbo «attenere», che ha un'accezione più ampia quindi si indica una maggiore ampiezza rispetto alla formulazione della Camera.

Terzo punto (procedo rapidamente). Soprattutto dalla lettura delle norme non comprendo – ho cercato di approfondire in questi giorni il tema – perché si sia ritenuto di distinguere gli emendamenti attinenti ai diritti civili riferiti alle funzioni delle Camere (articoli 1 e 18) da quelli riferiti invece asseritamente al procedimento legislativo, di cui all'articolo 10. Infatti, è evidente che sia nell'uno che nell'altro caso si tratta di norme che attengono tutte ai rapporti civili ed etico-sociali, secondo quanto disposto dall'articolo 113 del nostro Regolamento, e certamente l'attinenza si realizza anche per quanto concerne l'esercizio della funzione legislativa, in particolare l'*iter* di approvazione delle leggi. Risulta poi, e va sottolineato, come questa attinenza degli articoli 1 e 18 e dell'articolo 10 risulta data dallo svolgimento della funzione legislativa del Senato su queste materie.

Vengo quindi al punto su cui mi sembra che ci sia stato un fraintendimento. Per essere più chiaro l'inserimento della competenza legislativa del Senato in un generale elenco di funzioni di cui all'articolo 1 o nell'elenco di materie in cui si esercita la funzione legislativa di cui all'articolo 10 non consente alcuna distinzione, né da un punto di vista giuridico, né prima ancora da un punto di vista logico. Ciò su cui si dovrebbe ridecidere in sostanza è su quali materie il Senato abbia competenza legislativa o eserciti la funzione in modo paritario.

Presidente, se leggiamo il testo dell'articolo 10 al nostro esame vediamo che fa riferimento ad una modifica dell'articolo 70 della Costituzione. È ben vero che il titolo recita: «procedimento legislativo», però il primo comma di questo articolo 70 parla di funzione legislativa e fa riferimento ad una insieme di materie all'interno delle quali vogliamo inserire la questione relativa ai diritti civili. La procedura legislativa non riguarda questo prima comma su cui vorremmo inserire i nostri emendamenti, ma fa riferimento al secondo e al terzo comma. Le funzioni o competenze devono essere esercitate attraverso il procedimento che appunto è descritto a partire dal comma 2 e poi dal comma 3.

Se quindi si è correttamente ritenuto che l'«attinenza» alle norme sulle minoranze o ai rapporti civili concerna anche l'esercizio delle relative funzioni e in particolare di quella legislativa, la segretezza non può che valere per le votazioni degli emendamenti all'articolo 1 esattamente come per la votazione degli emendamenti all'articolo 10.

Ciò risulta chiaro anche riguardo al merito degli emendamenti. L'altro giorno, votando l'emendamento 1.1979, a firma del senatore Candiani, siamo intervenuti sulle materie di cui agli articoli 29 e 32, secondo comma, della Costituzione, che sono le stesse identiche materie oggetto degli emendamenti 10.236 e 10.239, che infatti sono stati assorbiti dall'approvazione di quell'emendamento. Del resto tutti gli emendamenti sui quali il voto segreto è stato richiesto attengono a rapporti civili ed etico-sociali, di cui agli articoli della Costituzione richiamati dall'articolo 113.

Vado verso la conclusione citando l'ultimo punto, che è quello di una coerenza delle decisioni. La stessa ammissione del voto segreto che è stata

comunicata dalla Presidenza del Senato sull'articolo 18, che modifica l'articolo 79 della Costituzione relativo al procedimento di approvazione delle leggi di amnistia e indulto, conferma ulteriormente come gli articoli sul procedimento, se attinenti a determinate materie e funzioni per le quali il voto segreto è consentito a protezione della libertà di coscienza, debbano essere votati a scrutinio segreto. Dunque la segretezza del voto sugli emendamenti presentati all'articolo 10 è innanzitutto imposta dalla coerenza rispetto alla decisione assunta – correttamente e conformemente ai precedenti – in merito agli emendamenti relativi agli articoli 1 e 18, e quindi rispetto alla *ratio* di consentire un adeguato esercizio della funzione parlamentare proteggendo la libertà di coscienza dei singoli.

Concludo, Presidente, anche per motivi di tempo – visto che questo microfono continua a lampeggiare – indicando quali sono gli emendamenti ritirati e su quali verrebbe riconfermato il voto segreto, preso atto, ovviamente, della conferma dell'emendamento 18.1. Gli emendamenti ritirati sono il 10.236 e il 10.239, sostituiti con un ordine del giorno già depositato. Viene ritirato anche l'emendamento 10.228. Viene invece riconfermata la richiesta di riconsiderare la possibilità di votare con scrutinio segreto i seguenti emendamenti, che riguardano i diritti fondamentali personali, la libertà personale e la libertà religiosa *in primis*: 10.219 (che tra l'altro riguarda le minoranze), 10.220, 10.221, 10.222, 10.227, 10.230, 10.232, 10.233 e 10.235 (che riguardano i diritti all'interno del processo, la libertà personale e i principi del giusto processo, di cui anche all'articolo 111 della Costituzione).

RICCHIUTI *(PD)*. Signor Presidente, illustrerò più di un emendamento, svolgendo un intervento sul complesso dell'articolo 10.

Signor Presidente, onorevoli colleghi, onorevoli relatori, con la competenza che le è propria, la senatrice Finocchiaro ci ha spiegato a più riprese che la riforma proposta vede il Senato partecipare al procedimento legislativo in tre modalità. La prima: alla pari con la Camera, per una doppia lettura del testo, in alcune materie; la seconda, su altre materie, con una sorta di parere rinforzato, per rovesciare il quale occorre la maggioranza assoluta dei componenti; la terza, con un mero parere che il Senato può esprimere se lo richiede un terzo dei senatori e che la Camera può decidere di non accogliere con un voto a maggioranza semplice.

La questione è di cruciale importanza perché – come mi sono sforzata di dire nell'intervento in discussione generale la settimana scorsa – la legge ha un diretto impatto sui diritti delle persone, giacché la prima parte della Costituzione rimette alla legge forme di esercizio, livelli di tutela e limitazione all'ampiezza dei diritti individuali e sociali.

E la legge non è solo un atto, ma è anche un procedimento. Riformare il procedimento legislativo significa modificare il senso di garanzia della riserva di legge.

Con gli emendamenti di cui sono prima firmataria o cofirmataria esorto il Senato ad ampliare le materie in cui la legge bicamerale è necessaria.

Faccio due esempi. Innanzitutto le leggi che regolano la giurisdizione. A favore del ripristino della legge pienamente bicamerale per le leggi che regolano l'ordinamento giudiziario e la struttura e l'organizzazione della giustizia milita l'argomento dell'evidente impatto sui diritti dei cittadini delle norme che ineriscono – per esempio – alla composizione dei collegi giudicanti, alla progressione di carriera dei giudici, al riparto di giurisdizione tra giudici ordinari e amministrativi. Si tratta di materie che richiedono stabilità e prevedibilità e che non possono essere lasciate a maggioranze occasionali. Ne va dell'indipendenza di esercizio delle relative funzioni e del consolidamento delle garanzie nella giurisdizione. Per questo esorto l'Assemblea – quando ci arriveremo – ad approvare l'emendamento 10.242 del senatore Casson.

Il secondo esempio che vorrei svolgere è relativo ai servizi di informazione e al segreto di Stato. È l'emendamento 10.216 del collega Casson. I servizi di informazione sono apparati pubblici di vitale importanza per la difesa dello Stato da attacchi interni ed esterni. Tutti i Paesi democratici hanno i loro servizi per il semplice motivo che non si può rinunciare a conoscere le notizie di suprema importanza per la sicurezza di un ordinamento e dei suoi vertici. La mia fiducia personale nei servizi è piena. Nondimeno, per la loro stessa natura, i servizi di informazione devono avere spazi operativi anche nel territorio non consentito a tutti. Essi possono svolgere attività che – ove fossero svolte da altri cittadini – sarebbero reati. È questo che dice la legge n. 124 del 2007. E poi – se vi sono fatti od operazioni che è necessario tenere segreti – è possibile per il Presidente del Consiglio apporre il segreto di Stato. Alla possibilità di far valere le garanzie funzionali sono posti limiti, così come c'è un controllo parlamentare sull'uso del segreto di Stato. Ma tutti questi aspetti hanno un impatto sul godimento dei diritti dei cittadini, perché potrebbero comportare che talune prerogative delle persone siano limitate dalle condotte dei servizi.

Chiudo preannunziando che interverrò anche sull'emendamento 10.199 della collega Dirindin volto a inserire tra le materie a bicameralismo pieno anche la lettera *m)* dell'articolo 117, cioè la determinazione dei livelli essenziali di assistenza. Anche sui rapporti tra competenze statali e attribuzioni regionali bisognerà approfondire.

Signor Presidente, chiedo di poter allegare al Resoconto il testo integrale del mio intervento.

PRESIDENTE. La Presidenza l'autorizza in tal senso.

ROMANI Paolo *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, l'emendamento 10.249 aggiunge una precisazione al primo comma dell'articolo 10. È un emendamento di coordinamento che attribuisce alla funzione legislativa collettiva l'elezione dei membri del Senato. Questo viene richiesto perché all'articolo 57, comma 6, vi è il riferimento alla legge, che va approvata da entrambe le Camere, con la quale sono regolate le modalità di attribuzione dei seggi. Ci sembrava importante che nel primo comma dell'arti-

colo 10, ovvero dell'articolo 70 della Costituzione, che definisce le materie oggetto della funzione legislativa collettiva, fosse inserita anche questa legge.

Probabilmente i relatori ci diranno che la conclusione dello stesso comma, dove si parla degli «altri casi previsti dalla Costituzione», comprende anche questo caso, e quindi l'elezione dei membri del Senato, così come definito dal nostro emendamento. Potrebbe essere anche sufficiente ma, per quanto mi riguarda, una maggiore precisazione potrebbe essere utile.

MARAN *(SCpI)*. Signor Presidente, l'emendamento 10.312 torna su una proposta che affascina da tempo la dottrina e che mai finora si è trasformata in una proposta concreta ed effettiva: mi riferisco all'introduzione delle leggi organiche nel nostro ordinamento.

Che cosa sono le leggi organiche? Sono un nuovo tipo di legge che si affiancherebbe alle leggi costituzionali ed alle leggi ordinarie. Esse, quindi, si affiancherebbero a leggi per la cui formazione è richiesto il procedimento aggravato di cui all'articolo 138 della Costituzione ed alle leggi che rispettano il normale *iter* di formazione, andandosi a collocare gerarchicamente tra queste due.

Qual è il problema? Il problema è che lo sviluppo in senso maggioritario della forma di Governo con una legislazione elettorale ormai stabilmente orientata a favorire la formazione e l'identificazione di una larga maggioranza quantitativamente garantita, insieme alla concentrazione nella sola Camera elettiva del rapporto di fiducia, impone che la normazione per alcune materie non possa essere consegnata alla sola maggioranza vincitrice delle elezioni. Si tratta di una questione che è stata sollevata molte volte in questi giorni. Per questo motivo, l'emendamento prevede che anche il nostro ordinamento, come quelli spagnolo e francese, si doti di fonti normative che vadano a collocarsi gerarchicamente tra il procedimento più aggravato, di cui all'articolo 138 della Costituzione, e quello ordinario.

Tra queste materie, ad esempio, rientra senz'altro la legge elettorale, che troppo spesso è lasciata alla maggioranza parlamentare che, in base ai sondaggi (poi le cose non vanno mai come si prevede, per fortuna), potrebbe decidere di modificarla per garantire la propria rielezione. Questa proposta si pone, ovviamente, in alternativa all'emendamento dei relatori, discusso e discutibile, il quale prevede un controllo preventivo della Corte costituzionale rispetto alla legge elettorale nazionale. Perché? La tendenza di questi anni ad una modifica del ruolo della Corte costituzionale, che ha visto accrescere la propria funzione arbitrale, attenua la funzione di garanzia della Corte per operare più a ridosso delle vicende di attualità, come arbitro dei conflitti, finendo la Corte per essere trascinata sempre più nel vortice delle polemiche politiche. È evidente che questo ruolo politicizzerebbe di più la Corte costituzionale. Per questo, in alternativa, l'emendamento si propone di adottare questo strumento, che è vigente in Francia e Spagna.

MALAN *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, illustro l'emendamento 10.414, che si propone di continuare a rendere possibile quello che oggi è possibile, cioè approvare una legge in pochissimo tempo. È già accaduto nel passato – molte poche volte – di approvare una legge addirittura solo in 24 ore.

Con il procedimento illustrato dal rinnovato articolo 70 sembra che si debbano aspettare per forza dieci giorni per vedere se il Senato chiede di esaminare il provvedimento approvato dalla Camera dei deputati. La mia proposta è di dare anche modo al Senato di deliberare di non esaminare il provvedimento. Può darsi che l'intendimento sia già raggiunto dal terzo periodo del comma 3, dove si stabilisce che: «Qualora il Senato della Repubblica non disponga di procedere all'esame(...)», con quel che ne segue, la legge possa essere promulgata. Ma allora bisognerebbe modificare questo terzo periodo scrivendo: «Qualora il Senato della Repubblica disponga di non procedere all'esame». Ciò nell'interesse di salvaguardare, con questo nuovo sistema, la possibilità di approvare una legge molto velocemente.

Credo che l'intendimento sia proprio questo. Spero pertanto che i relatori – che però non stanno ascoltando, tanto meno il Governo – abbiano una risposta.

GATTI *(PD)*. Signor Presidente, molto rapidamente illustrerò l'emendamento 2.238, di cui sono prima firmataria, e l'emendamento 2.240, che ho sottoscritto, il cui primo firmatario è il senatore Mucchetti.

L'emendamento 10.238 riguarda l'articolo 31 della Costituzione e noi pensiamo che i provvedimenti che danno attuazione a tale articolo debbano restare di competenza bicamerale. Si tratta di un articolo molto particolare, che rientra tra quelli che tutelano i diritti delle formazioni sociali (mi riferisco agli articoli 29, 30 e 31), e la maternità, l'infanzia e la gioventù, non limitando tali garanzie alla famiglia «legittima». Ci sono già sentenze della Corte costituzionale che dal 1997 al 2000 hanno affermato questo punto.

Si tratta di un articolo che è in forte collegamento con l'articolo 2, laddove si dice che «La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale».

Signor Presidente, come emerge chiaramente anche dai lavori preparatori relativamente a questo articolo, l'istituto familiare è pregiuridico, cioè sussiste prima e indipendentemente dagli interventi legislativi. Si tratta di una situazione di grande delicatezza e noi pensiamo che sia essenziale in una fase in cui si discute molto sul senso e sul concetto di famiglia, su famiglie allargate, su famiglie, che tutti i provvedimenti legislativi riguardanti questo argomento e che danno attuazione all'articolo 31 debbano essere di competenza bicamerale.

Signor Presidente, mi faccia fare un unico accenno all'emendamento 10.240, nel quale si chiede che siano di competenza bicamerale i provve-

dimenti relativi agli articoli 40, 48, 51 e 98, terzo comma, della Costituzione. Stiamo parlando di diritti politici e sindacali che sono essenziali in una fase di trasformazione del mercato del lavoro, ma anche di revisione di una serie di concetti, come ad esempio l'articolo 40, in cui si parla di diritto di sciopero.

Signor Presidente, in questi giorni mi sono trovata di fronte a una circolare dell'INPS che penalizza le ore di sciopero per quanto riguarda la pensione anticipata dei lavoratori. A me sembra una questione molto grave e penso che su questi temi ci sia la necessità di mantenere in modo chiaro l'intervento di entrambe le Camere. Stiamo parlando di diritti soggettivi pubblici di libertà. Insomma, torno ancora a parlare del diritto di sciopero: non è possibile che lo Stato possa vietare o punire l'astensione collettiva dal lavoro, né può emanare leggi (sto citando Calamandrei) che comunque contrastino col diritto di sciopero.

Sto parlando di una serie di articoli che, oltre ai diritti sindacali, riguardano i diritti politici, la possibilità di iscrizione ai partiti, la possibilità di candidarsi; insomma, si tratta di situazioni che si stanno evolvendo in modo molto forte, che riguardano veramente i diritti fondamentali di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica di questo Paese e soprattutto i diritti di libertà. Pertanto, signor Presidente, considero essenziale che provvedimenti che danno attuazione a questi tipi di articoli siano di competenza bicamerale. *(Applausi dai Gruppi PD e Misto-SEL).*

LANZILLOTTA *(SCpI)*. Signor Presidente, vorrei illustrare l'emendamento 10.486, che riguarda il penultimo comma dell'articolo 10 del disegno di legge costituzionale; un comma che è stato modificato dalla Commissione e che nella sostanza prevede la procedura rinforzata, quella cioè a maggioranza qualificata dei componenti della Camera, per discostarsi dalle proposte del Senato in materia di leggi di bilancio e leggi di stabilità.

Ora, io ritengo che questa statuizione non sia coerente con la natura del Senato che è stata definita dagli articoli 1 e 2 recentemente approvati: un Senato che ha una funzione di raccordo con le autonomie e non ha un mandato politico pieno. Ora, la politica di bilancio e la politica economica sono il cuore dell'indirizzo politico, sulla cui base si instaura il rapporto fiduciario tra Governo e Parlamento; rapporto fiduciario dal quale il nuovo Senato sarà estraneo.

Prevedere una maggioranza rinforzata e, quindi, attribuire al Senato un potere sostanzialmente di interdizione o codecisione o codeterminazione in una materia come la politica economica e di bilancio, io ritengo non corrisponda al disegno del nuovo Senato.

Per di più, sottolineo che questa materia è una di quelle su cui dovrebbe potenzialmente esercitarsi quella funzione di supremazia nazionale dello Stato, in quanto attiene alla realizzazione e al perseguimento di quegli obiettivi/vincoli che sono anche previsti dalla politica economica europea.

Le decisioni in materia di debito e di *deficit* sono materie che attengono all'indirizzo politico e sulla cui definizione e realizzazione vi è una responsabilità dello Stato e del Governo nazionale nei confronti delle istituzioni comunitarie. Quindi, attribuire e ripartire questa competenza condizionerebbe e limiterebbe la potestà del Governo nazionale nelle sedi europee, perché la sua capacità di realizzare i vincoli previsti dai trattati europei sarebbe rimessa a un potere di codeterminazione con le Regioni.

Questo mio emendamento, peraltro, è strettamente collegato alla materia che abbiamo cominciato a discutere, per poi rinviarla proprio a questo articolo, introdotta dall'emendamento 1.1926 del senatore Azzollini in materia di monitoraggio del *fiscal compact*. Tale questione è fortemente legata all'attuazione dei vincoli europei e quindi al monitoraggio del *fiscal compact.*

Per questo motivo, mentre sostengo il mio emendamento 10.486 per ripristinare la versione originaria, così dichiaro fin d'ora, motivandola a tempo debito, la mia contrarietà all'emendamento 1.1926 del senatore Azzollini.

MARTINI *(PD)*. Signor Presidente, intervengo per illustrare l'emendamento 10.469, che verte su una materia che ho già trattato nel mio intervento in discussione generale.

La riformulazione dell'articolo 117 inserisce in molte materie la nozione di disposizioni generali o comuni, di competenza esclusiva dello Stato, che detteranno le modalità con le quali le Regioni poi potranno sviluppare la loro attività legislativa.

A mio avviso, e ad avviso dei colleghi che con me hanno firmato l'emendamento, queste sono le materie più sensibili del rapporto tra Regione e Stato. Sono quelle materie per così dire al confine, rispetto alle quali lo Stato detta le norme generali e le Regioni legiferano nello specifico.

A mio modo di vedere, le leggi che recano queste disposizioni dovrebbero essere approvate con la maggioranza qualificata, cioè con la maggioranza assoluta della Camera. Questo è il senso dell'emendamento 10.469.

Durante la fase di discussione di questo tema ho compreso che vi è una difficoltà ad accoglierlo, perché si può immaginare che queste disposizioni generali sarebbero distribuite in molti provvedimenti, più che in quelle leggi organiche di cui ha parlato il collega Maran poco fa. Ho colto nella replica della presidente Finocchiaro, a conclusione del dibattito, una sua attenzione a questo tema: se vi fosse una riformulazione, anche da parte dei relatori o dello stesso Governo, ovviamente sarei interessato a valutarla.

BUEMI *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Signor Presidente, prendendo atto che il Senato ha voluto assegnare la rappresentanza popolare diretta ad una sola Camera e volendo mantenere questa nostra Repubblica una Repubblica parlamentare, credo si debba chiarire in maniera inconfutabile la competenza della Camera eletta a suffragio universale. Al

riguardo l'emendamento 10.478 è teso ad introdurre il seguente principio: «Sulla reiezione di tali modificazioni» – quelle relative alla modifica di competenza – «non è consentita la posizione della questione fiducia da parte del Governo né la procedura di cui al sesto comma dell'articolo 72», che ovviamente è una procedura di forzatura attraverso strumenti procedurali regolamentari e, addirittura, con l'apposizione della cosiddetta ghigliottina. È un elemento di chiarezza nel momento in cui si vuole – in questo senso credo che il Senato si sia espresso – attribuire alla Camera dei deputati la funzione relativa alla legislazione ordinaria prevalente.

Per quanto riguarda invece il rapporto anche con la competenza del Senato, volevo illustrare l'emendamento al comma 1, capoverso articolo 70, che intende sostituire il comma sesto dell'articolo 10, però non lo trovo tra le mie proposte. Non so se sia stata un'omissione oppure se c'è qualche elemento di interdizione volontaria.

PRESIDENTE. Mi scusi, a quale emendamento si riferisce?

BUEMI *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Ad un emendamento presentato sempre all'articolo 10, relativo al comma 1 dell'articolo 70 della Costituzione così come novellato, di sostituzione del sesto comma.

PRESIDENTE. Che numero è l'emendamento?

BUEMI *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Questo è il problema, perché non lo trovo nel fascicolo, signor Presidente. Se crede posso illustrarne il contenuto.

PRESIDENTE. Sì, illustri il contenuto.

BUEMI *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Nella sostanza, l'emendamento prevede il parere rafforzato del Senato sugli schemi di decreto, scavalcabile soltanto con la maggioranza assoluta della Camera, ovviamente per quanto riguarda le materie di competenza anche del Senato.

* PAGLIARI *(PD)*. Signor Presidente, illustrerò l'emendamento 10.479 che ha la finalità di introdurre una disciplina nell'attività legislativa nel senso di prevedere che «la funzione legislativa ordinaria deve essere esercitata tramite l'adozione di testi unici o di codici per singole materie o funzioni o per materie e funzioni omogenee». Si stabilisce altresì che: «le successive leggi o disposizioni di modifica o di integrazione della legislazione vigente devono consistere in novelle ai testi unici o ai codici» stessi. Questo nel rispetto del «principio dell'unicità della fonte di cognizione».

Si tratta del tentativo di introdurre in Costituzione un principio che razionalizzi l'attività legislativa, riconducendola a fonti certe che la rendano assolutamente conoscibile, essendo, questo, un principio fondamen-

tale anche proprio per la tutela dei diritti. Perché questa disciplina non abbia un effetto precettivo immediato è prevista la necessità di una legge ordinaria che disciplini questa materia.

A me pare, questo, un principio molto importante che, nell'ambito di una riforma della Costituzione, è non meno rilevante di tanti altri principi perché qui si tratta di stabilire la fondamentale necessità che la legislazione sia trasparente, conoscibile e molto chiara. Non è solo un principio essenziale per il rispetto della legalità, ma è anche un principio essenziale perché la chiarezza e il rapporto del cittadino con la legge possa essere più consapevole. D'altra parte, quanto comporta la confusione della legislazione attuale e anche quanto incida sugli stessi ambiti di espansione delle attività illecite è notorio a tutti e non ho bisogno di illustrarlo.

CARRARO *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, signor Ministro, signori relatori, vorrei soffermarmi sugli argomenti che, in parte, ha già sostenuto la senatrice Lanzillotta.

Il mio emendamento 10.481 intende negare al nuovo Senato la possibilità di discutere la legge di bilancio proponendo la soppressione del comma al riguardo. Ricordo che il nostro primo problema è quello economico e nasce dall'immane debito pubblico che abbiamo; debito che si è accumulato – tutti lo riconoscono – durante gli anni della Repubblica perché i Governi di coalizione non hanno resistito alle *lobby*, e non è servita la norma costituzionale che prevede che ogni legge debba avere la sua copertura. Se fosse stata rispettata, non avremmo il debito che oggi ci ritroviamo.

Non mi convincono pertanto neanche coloro che rinviano alla norma prevista in Costituzione dal 2012, in cui si prevede che non si possa sforare il pareggio di bilancio.

Ricordo che in Inghilterra la legge di bilancio è inemendabile: viene discussa in Commissione e poi in Aula, piaccia o meno.

Nella riforma in esame prevediamo che il Senato possa dire la sua e, se fa delle osservazioni, la Camera deve avere la maggioranza assoluta: in questo modo significa perpetrare la forza delle *lobby*.

Inoltre, vorrei far rilevare che una persona onesta e corretta risponde a colui che la paga, e ieri abbiamo sancito che i prossimi senatori saranno pagati dalla Regione. Ciò vuol dire che i rappresentanti delle Regioni in Senato faranno, correttamente, gli interessi delle Regioni: il che significa che la legge di bilancio sarà inquinata in partenza.

Aggiungo poi un'ultima annotazione pratica. Uno dei motivi per cui è fatta questa riforma è ridimensionare anche le strutture del Senato. Mi chiedo allora come farà una struttura semplificata in 15 giorni ad esaminare seriamente la legge di bilancio.

Allora evitiamo, per favore, il perpetrare della potenza delle *lobby* e limitiamo alla Camera dei deputati la possibilità di esaminare il bilancio.

VERDUCCI *(PD)*. Signor Presidente, nell'illustrare l'emendamento 10.195, desidero affermare che la motivazione più forte che sta alla

base della riforma che stiamo costruendo è superare l'attuale forma di bicameralismo che, da fattore di equilibrio nelle decisioni, in questi anni, si è trasformato in fattore frenante delle stesse. Riformare il bicameralismo, quindi, è riformare il parlamentarismo per metterlo in sicurezza e per costruire istituzioni credibili ed efficienti.

Il fatto che la politica sia capace di riformare se stessa è qualcosa di davvero rilevante, in questa fase, nel contesto in cui viviamo. Allora l'emendamento 10.195 pone un tema fondamentale nell'economia di questa riforma, che è quello della legislazione europea, decisivo proprio per avere istituzioni capaci di sbloccare il nostro Paese.

L'emendamento introduce, tra le funzioni del nuovo Senato, la competenza legislativa nelle procedure di partecipazione dei soggetti istituzionali nella fase sia preparatoria che di attuazione della legislazione europea e si inserisce appieno in quello che è lo spirito della riscrittura dell'articolo 55 della Costituzione, così come è scaturito dal lavoro svolto dalla Commissione affari costituzionali. Anzi, il mio emendamento non solo sostiene il dettato che parla di una funzione di raccordo tra Unione europea, Stato ed altri enti costitutivi della Repubblica, ma rafforza anche questo spirito inserendo un tassello fondamentale, senza il quale a nostro avviso l'intero disegno di legge riformatore sarebbe più debole o addirittura monco.

È questo un punto centrale del ruolo che il nuovo Senato svolgerebbe, tra l'altro in una fase in cui l'armonizzazione e la sinergia tra le diverse istanze, nel contesto di globalizzazione che viviamo, è fondamentale, perché le istituzioni sovranazionali e l'Europa affrontano materie che molto spesso si scaricano concretamente sulle comunità territoriali e molto spesso sono le Regioni che le affrontano a livello legislativo.

Per tutti questi argomenti chiediamo che l'emendamento 10.195 venga accolto con parere positivo dai relatori dal Governo e approvato dai colleghi in quest'Aula. *(Applausi del senatore Longo Fausto).*

DE BIASI *(PD)*. Signor Presidente, vorrei illustrare l'emendamento 10.197, con il quale, in coerenza con l'emendamento che è stato approvato l'altro giorno con il voto segreto e riguardante le funzioni del Senato, si affronta il tema dei livelli essenziali di assistenza e della funzione legislativa esercitata collettivamente dalle due Camere: livelli essenziali di assistenza concernenti diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale.

È un emendamento che è stato sottoscritto da diversi rappresentanti di Gruppi che fanno parte della maggioranza; non è un emendamento di un Gruppo politico, e questo la dice lunga sull'importanza della materia.

So perfettamente che vi sono obiezioni circa la coerenza rispetto al testo complessivo della riforma, ma mi permetto di contestare questa argomentazione, perché – com'è noto – il diritto alla salute è l'unico che la Costituzione definisce come fondamentale. Allora, se è un diritto fondamentale, credo che sia importantissimo che siano le due Camere assieme ad occuparsene.

Abbiamo vissuto anni di separazione tra lo Stato e le Regioni sulla vita delle persone: stiamo parlando infatti di livelli essenziali di assistenza e quindi di come la salute da diritto, sancito dalla Costituzione, diventi pratica quotidiana. E non possiamo continuare ad avere una frattura tra Regioni che non comunicano con lo Stato, in cui vigono sistemi di neocentralismo, da una parte, e uno Stato che procede per conto proprio, dall'altra. Se non vogliamo che il Senato della Repubblica diventi sostanzialmente una Conferenza Stato-Regioni, ma vogliamo dotarlo di funzioni forti, come mi pare abbia fatto finora il lavoro della Commissione e il lavoro dell'Aula, credo che sia indispensabile che anche il Senato si possa occupare di tale materia, e se ne deve occupare con il livello e la comprensione di che cosa vuol dire oggi il valore salute nel nostro Paese, che non è un valore puramente economico, ma è un valore fatto di rispetto delle esigenze e dei bisogni dei cittadini.

Una Costituzione a che cosa serve se non principalmente a ridefinire il patto e il rispetto tra i cittadini? E la salute, come si suol dire, è un diritto che deve essere al primo posto. *(Applausi dal Gruppo PD).*

DIRINDIN *(PD)*. Signor Presidente, signori senatori, rappresentanti del Governo, intervengo brevemente per illustrare, in continuità con quanto già detto dalla senatrice De Biasi, l'emendamento 10.199 che propone l'aggiunta della lettera *m)* dell'articolo 117, secondo comma, della Costituzione, tra le materie che sono esercitate collettivamente, come funzione legislativa, dalla Camera e dal Senato.

Che cosa prevede la lettera *m)*? La lettera *m)* dell'articolo 117 della Costituzione dice che bisogna definire i livelli essenziali delle prestazioni che concernono i diritti civili e sociali delle persone e che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale in condizioni di uniformità.

Credo che una prima cosa importante sia ricordarci che questa riforma che stiamo cercando di realizzare può essere più vicina alla comprensione dei cittadini, se nelle materie importanti, che riserviamo alle funzioni esercitate collettivamente, ovvero funzioni alte e riguardanti anche il Senato, non includiamo soltanto ad esempio la legislazione elettorale, ma anche quello che i cittadini sentono quotidianamente come loro diritti, come tematiche su cui la legislazione si deve esercitare: mi riferisco ai diritti civili e sociali, che non vogliono dire soltanto sanità, ma anche politiche sociali e istruzione.

Perché chiedere che anche il Senato si esprima su questi temi? In primo luogo, perché si tratta di diritti importanti, che, in secondo luogo, in quanto tali bisogna sottrarre alla decisione di una sola Camera, che per di più verrà eletta con un sistema maggioritario probabilmente molto spinto; in terzo luogo, perché nel Senato, così come lo stiamo definendo, a prescindere da chi può condividere più o meno tale scelta, saranno rappresentate le competenze delle istituzioni che dovranno poi dare attuazione a quei livelli: chi dunque meglio di un Senato, che ha al proprio interno le rappresentanze degli enti territoriali che dovranno darvi attuazione, può

contribuire alla definizione dei livelli essenziali di assistenza e dei diritti civili e sociali?

In coerenza con quello che è stato fatto qualche giorno fa e con quanto ha detto la senatrice De Biasi, vi prego veramente di tener presente che questo tema tocca la sensibilità di tutti i cittadini e non è solo un tecnicismo legislativo sul quale dobbiamo decidere. *(Applausi dal Gruppo PD).*

MINEO *(PD)*. Signor Presidente, illustro l'emendamento 10.230, a prima firma Casson, che chiede che rimangano bicamerali le competenze sulle leggi che danno attuazione all'articolo 21 della Costituzione, sulla libertà di stampa.

Siamo seri: in questo Paese, non è in pericolo la libertà di stampa in quanto tale, tuttavia bisogna dire che l'informazione soffre da molto tempo per il rapporto con la politica. La ragione è storica: avevamo giornali di grande prestigio, che però erano fragili perché li leggeva principalmente la classe dirigente; poi sono arrivati i giornali di partito e i fogli di controinformazione; una malintesa idea di pluralismo ha fatto sì che il servizio pubblico radiotelevisivo attribuisse i suoi principali telegiornali ai tre principali partiti di allora; infine, un editore è diventato uomo politico e *Premier*. La libera informazione, negli ultimi venti o trent'anni, è stata continuamente tirata per la giacca dalla politica, sono state attribuite appartenenze, e alcuni hanno fatto carriera attribuendosele.

La situazione è molto peggiorata negli ultimi vent'anni, quando da una forma di Governo parlamentare siamo passati in modo surrettizio ad una forma di premierato, perché il *Premier* tende a vedere l'informazione come un possibile freno al suo slancio riformatore. È successo con Berlusconi, ma sta succedendo anche con l'attuale Presidente del Consiglio, il quale considera gli editorialisti al pari dei professoroni, i giornali al pari dei sindacati: corpi intermedi che frenano il suo sforzo riformatore.

Mi chiedo allora, e vi chiedo: che senso ha attribuire le competenze in materia di libertà di stampa ad una sola Camera eletta con una legge maggioritaria, nella quale il *Premier* avrà un controllo rigido della maggioranza? Il Senato, ancorché non sia quello che avrei voluto, eletto a suffragio universale diretto, dovrebbe avere una rappresentanza proporzionale. Ecco perché è importante che esso abbia queste competenze: tenete conto che il prossimo *Premier* potrebbe essere un uomo politico per il quale non vi è differenza – lo dice lui – tra Napolitano e Pinochet.

PRESIDENTE. Dal momento che ha chiesto di intervenire il senatore Azzollini, la Presidenza ricorda che gli emendamenti 1.1926, del senatore Azzollini appunto, e 1.2004, della senatrice Bonfrisco, inizialmente riferiti all'articolo 1, sono stati accantonati in attesa di una loro riformulazione per poterli riferire all'articolo 10.

Ha facoltà di intervenire il senatore Azzollini.

AZZOLLINI *(NCD)*. Signor Presidente, la ringrazio innanzitutto per aver ricordato la questione che attiene agli emendamenti presentati all'articolo 1. Sul tema avevamo già discusso e se ne riparla in questo articolo.

Intervengo per illustrare i miei emendamenti nel loro complesso, perché tutti hanno una sola logica, che è quella di introdurre tra le materie su cui il Senato si esprime legislativamente le norme in materia di coordinamento di finanza pubblica, di armonizzazione dei bilanci pubblici e del sistema tributario.

Innanzitutto, se lei mi consente, do una risposta alla questione posta dal senatore Carraro. Il fatto che in Inghilterra si voti il bilancio senza possibilità di emendarlo non attiene a questi emendamenti, per una ragione evidente. Non pongo in discussione le metodiche di presentazione e voto alle Camere: ben si potrebbe presentare come inemendabile alla Camera e al Senato. Un'altra questione che non attiene alla scelta che il legislatore costituzionale fa anche adesso è di dare alle leggi di bilancio la loro connotazione attuale.

Voglio osservare che le norme proposte non si riferiscono alla legge di bilancio, ma alle materie di cui ho detto. Le enumero e cerco di spiegare perché, a mio avviso, è necessario che esse siano inserite nella potestà legislativa del Senato.

Per quanto riguarda l'armonizzazione dei bilanci pubblici, signor Presidente, proprio in questo periodo c'è una serie di decreti legislativi in materia. È ben noto che uno dei problemi che abbiamo nei confronti dell'Europa è quello della non comunicabilità fra i bilanci dei vari livelli istituzionali. Si sa bene che addirittura i principi di fondo delle contabilizzazioni sono diversi nei vari bilanci.

Uno di questi bilanci, di cui si capisce l'importanza, è quello delle ASL. I bilanci delle ASL in Italia hanno una dimensione superiore a 100 miliardi di euro. Poter sostenere che una legge stabilisca di cambiare le metodiche o i principi per la contabilizzazione dei bilanci delle ASL, delle Regioni, dell'INPS e di altri enti pubblici senza che la Camera che si occupa delle ASL e della sanità possa intervenire è una situazione non logica.

Paradossalmente infatti si potrebbe immediatamente sostenere che i bilanci delle ASL passino dal principio di competenza a quello di cassa o dal principio di competenza finanziaria al principio di competenza economica, improvvisamente, senza che le ASL, attraverso la Camera delle autonomie, possano intervenire. A me pare francamente una situazione illogica.

Signor Presidente, lei sa che io sono per il Senato elettivo e per un modello diverso da quello che si sta delineando, ma poiché si tratta di questo, mi pare impossibile che questi enti non intervengano nell'armonizzazione dei bilanci pubblici.

Il secondo punto che vorrei toccare è relativo al sistema tributario. Anche in questo caso, faccio un esempio immediato: l'IRAP è un'imposta che, com'è noto, serve a finanziare il sistema sanitario. Orbene, se il bilancio approvato da una sola Camera elimina l'IRAP e sposta altrove le

risorse per finanziare il sistema sanitario, lo capisco, ma supponiamo il verificarsi di altre due opzioni. La prima è che aumenti l'IRAP; la seconda è che si elimini del tutto o in parte l'IRAP e non si rimpinguino quelle risorse con altro, trasferendo così l'onere alle Regioni, senza che la Camera delle autonomie possa intervenire: si comprende facilmente che non è logico.

Poi si può discutere, come abbiamo fatto prima, e chiedo ai relatori se intendono prendere in considerazione anche forme mediatorie di questa mia posizione, che però ne raccolgano lo spirito, altrimenti non so come se ne esca.

Per ultimo, signor Presidente, vi è il riferimento al coordinamento della finanza pubblica. Questa norma è esattamente figlia di quella precedente di cui si discute. Se il riferimento relativo al coordinamento della finanza pubblica è nato soprattutto con il nostro inserimento nell'Unione europea, e quindi con le necessità di sostenibilità del debito e di armonizzazione della finanza pubblica per i vincoli e gli impegni europei, è incredibile che non se ne occupi una Camera che di fatto occupa una parte consistente dei bilanci pubblici italiani.

L'insieme degli emendamenti, più o meno, con varia tecnica, hanno questa stessa logica. Pertanto, Presidente, chiedo che i relatori, anche in relazione a ciò che lei ha puntualmente ricordato in merito alla funzione del Senato, di cui abbiamo discusso e che abbiamo posposto al momento della discussione di questo articolo, prendano in considerazione l'insieme di queste valutazioni al fine di formulare una proposta da porre all'attenzione di quest'Aula. *(Applausi dal Gruppo NCD e del senatore D'Anna).*

PRESIDENTE. Prima di concludere l'illustrazione degli emendamenti devo una risposta al senatore Casson, che è ritornato sull'argomento del voto segreto, chiedendo un ulteriore approfondimento.

Come ho già chiarito in sede di ammissibilità dei voti segreti, la Presidenza ha svolto una valutazione complessiva delle richieste, il cui numero era particolarmente elevato (addirittura, circa 920). Tenuto conto che gli emendamenti riferiti all'articolo 10 riguardano sostanzialmente il procedimento di approvazione delle leggi e non le attribuzioni di funzioni proprie all'organo costituzionale, la Presidenza non ritiene di modificare il giudizio di inammissibilità già espresso in precedenza; pertanto, conferma che la votazione degli emendamenti indicati dal senatore Casson avverrà a scrutinio palese, fatta eccezione per l'emendamento soppressivo 18.1, la cui votazione a scrutinio segreto è già stata ammessa.

TOCCI *(PD)*. Signor Presidente, vorrei illustrare l'emendamento 10.227, che propone di mantenere la garanzia della libertà religiosa in regime bicamerale per un criterio di saggezza istituzionale, contro il radicalismo legislativo che è sempre connesso ai sistemi maggioritari. Chi vince le elezioni, infatti, ha sì diritto di governare, ma non può spendere il premio di maggioranza per imporre un'ideologia di parte, un credo religioso

o un'ostilità religiosa, altrimenti vengono intaccate le garanzie repubblicane.

È questo un timore eccessivo? Credo di no, basta riflettere sulla nostra storia repubblicana: nella prima Repubblica, con regime proporzionale, c'è stata una lunga fase di serenità e di pace religiosa, superando il conflitto storico tra credenti e non credenti; nella seconda Repubblica, con un sistema maggioritario pur incerto e confuso, si è determinata in tanti momenti una tensione su questo punto, tant'è vero che si è parlato di un bipolarismo a tendenza etico-religiosa. Ora, se rafforziamo il sistema maggioritario tutto ciò potrebbe aggravarsi.

Dal mio punto di vista il Senato delle garanzie risolve alla radice questo problema, ma mi domando se la stessa cautela non debbano avere coloro che sostengono il Senato delle autonomie. Ho sentito diverse accezioni di questo Senato delle autonomie nel dibattito; posso riassumerle in una via bassa e in una via alta: una via bassa che sostanzialmente considera la presenza delle Regioni in Senato come una tutela delle competenze del Titolo V (una specie di Conferenza Stato-Regioni in forma assembleare); una via alta che invece concepisce la rappresentanza dei territori come integrazione della rappresentanza politica. Ed è questa via alta che corrisponde all'ispirazione costituzionale di Mortati.

Credo che in questa via alta ci sia spazio per una competenza del Senato delle autonomie anche nella garanzia della libertà religiosa, in primo luogo perché essa è strettamente connessa ai principi costituzionali. L'articolo 19 della Costituzione infatti, che ne parla espressamente, è chiaramente riferito all'articolo 3, dove l'eguaglianza è appunto qualificata come assenza di discriminazione di lingua e di religione. Ancora di più, la libertà religiosa nella nostra Costituzione non è riferita soltanto alla libertà delle persone, ma anche alla libertà nella relazione tra Chiesa e Stato nell'articolo 7, in quello che è stato il momento più travagliato del dibattito nell'Assemblea costituente.

Infine, c'è una considerazione che riguarda i tempi nostri: c'è un ritorno del sacro, come ci dice un'ampia letteratura, ma di un sacro che corrisponde a forme identitarie della politica, e quindi si esprime nella conflittualità religiosa. Lo vediamo a livello internazionale, dove le religioni sono l'alfabeto dei conflitti di politica estera, e lo vediamo anche al nostro interno, in una società che diventa sempre più multiculturale e multireligiosa e nella quale spesso le tensioni sociali si esprimono attraverso la falsa coscienza della fede religiosa.

In queste società contemporanee il tema della libertà religiosa diventa ancora più prezioso e dovremmo pertanto avere ancora più attenzione a questo argomento, mettendolo in sicurezza in una relazione bicamerale, in modo tale che non vi possa essere un radicalismo legislativo di chi vince le elezioni, ma vi sia quella ponderazione e saggezza istituzionale che è necessaria quando si affrontano diritti fondamentali e ragioni di equilibrio istituzionale. *(Applausi dal Gruppo PD).*

DIVINA *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Intanto desidero salutare il senatore Consiglio, che vedo essersi rimesso ed è tra noi. Mi compiaccio che sia ristabilito. *(Applausi).* Prego, senatore Divina.

PUGLISI *(PD)*. Signor Presidente, può far rimuovere quel cartello offensivo dai banchi della Lega Nord, per favore?

PRESIDENTE. Scusi, non lo vedo da qui. Non vedo il cartello.

PUGLISI *(PD)*. È sul banco del senatore Candiani!

PRESIDENTE. Non vedo nessun cartello da qui. *(Proteste dal Gruppo PD).* Senatore Candiani, per favore. *(Commenti del senatore Candiani).* Se è per i fotografi e non per l'Aula, a maggior ragione, lo levi. *(Commenti del senatore Candiani).* Dice che è rimasto lì dalla settimana scorsa. Va bene.

Prego, senatore Divina.

DIVINA *(LN-Aut)*. Signor Presidente, dovevamo iniziare l'esame del disegno di legge di riforma costituzionale dall'articolo 13, o almeno così sembrava, in quanto lo dovevamo al correlatore, senatore Calderoli, che pensavamo oggi non fosse in grado di essere in quest'Aula, anzitutto per le sue condizioni fisiche, che conosciamo, e poi per quelle morali, che possiamo immaginare. Credo che la sua presenza in quest'Aula sia un esempio di cui pochi uomini sono capaci. Per questo la Lega gli rivolge un plauso, oltre che esprimere cordoglio per le sue vicende familiari. *(Applausi).*

La presenza del senatore Calderoli ha fatto propendere per iniziare i lavori dagli articoli 10, 11 e 12, che giudichiamo tra i più importanti e pesanti, parlando di procedimento delle leggi, d'iniziativa legislativa e *referendum* popolare. Questo ci ha quasi imposto di rivedere le nostre posizioni e di decidere di venire in Aula a discutere su questi argomenti.

Non sono state certo le proposte del Governo a farci cambiare idea, o meglio, le non proposte del Governo, che avrebbe potuto cercare, trattandosi di Costituzione della Repubblica, un minimo di dialogo con tutte le opposizioni. Ma se il Governo è convinto di portare a casa una riforma a colpi di maggioranza, noi allarghiamo le braccia.

Non si è mai visto un Governo che muta le Costituzioni, essendo queste del resto materia parlamentare, men che meno con l'unica dialettica del braccio muscolare. *(Applausi della senatrice Nugnes).* Non sono nemmeno i tempi che ci inducono a rimanere in quest'Aula, in quanto non sono assolutamente accettabili: potremmo dire che sono stati tagliati in modo quasi abominevole.

Pensiamo soltanto al fatto che una Costituzione mediamente dura trent'anni: comprimere un dibattito, lasciando fuori un partito come la Lega Nord, che ha fatto della riforma e delle riforme parlamentari uno

dei suoi principali punti di lavoro e di impegno politico, concedendo soltanto un'ora e 28 minuti di tempo per la discussione, al termine del quale non si può più parlare in quest'Aula, è un modo non adeguato a un sistema democratico e parlamentare. La tentazione forte, a questo punto, sarebbe quella di dire: «Votatevela da soli: sarà la vostra Costituzione».

Decideremo come comportarci sul voto finale, vedremo lo sviluppo di questi articoli centrali. Comunque abbiamo deciso di tornare in Aula e di discutere per quei pochi minuti che ci verranno concessi, avendo esaurito il nostro tempo. Parlo di concessione, perché a noi sembra che ormai i diritti siano cosa di altri tempi e non più adeguati a quest'Aula parlamentare. *(Applausi dai Gruppi LN-Au e Misto-ILC).*

DE CRISTOFARO *(Misto-SEL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Vuole intervenire a proposito dei tempi o dei diritti?

DE CRISTOFARO *(Misto-SEL)*. Per l'illustrazione rapida di alcuni emendamenti.

PRESIDENTE. La senatrice De Petris è già intervenuta in illustrazione.

DE CRISTOFARO *(Misto-SEL)*. Ne ha illustrato uno. Io vorrei illustrare gli emendamenti 10.95, 10.101 e seguenti.

Come lei ha visto nel corso di questi giorni, abbiamo scelto di essere in Aula e di esplicitare qui e non altrove il nostro punto di dissenso rispetto a questa riforma che si sta varando. Siccome non abbiamo intenzione e voglia di fare alcun Aventino di nessun genere, almeno le chiediamo la possibilità di illustrare rapidamente alcuni emendamenti che per noi sono qualificanti.

Mi riferisco, in particolare, a quelli che ho richiamato sulla legislazione che, a nostro avviso, Camera e Senato dovrebbero esercitare assieme su una serie di temi che riteniamo assai rilevanti. Siamo preoccupati infatti sempre per la stessa questione, e cioè che con il meccanismo che si sta determinando si concretizzi in modo molto concreto non il superamento del bicameralismo perfetto, ma la costruzione mascherata di un monocameralismo.

Penso che su questo terreno il dibattito che si sta sviluppando in quest'Aula è purtroppo largamente insufficiente. Noi stiamo costruendo nel nostro Paese un'architettura costituzionale con la quale probabilmente ci rapporteremo nel corso dei prossimi decenni, in cui non succede che superiamo semplicemente il bicameralismo perfetto, togliendo al Senato la possibilità di esprimere la fiducia al Governo (cosa, insisto, sulla quale siamo tutti d'accordo perché probabilmente all'interno di questa Aula c'è addirittura un'unanimità), ma priviamo il Senato anche della possibilità di esprimere un elemento di consenso o dissenso nel processo di formazione della legge su una serie di questioni di grande rilievo.

Noi pensiamo che questo sia un grave errore, perché finisce col mettere in discussione quegli elementi di fondo che riguardano esattamente le garanzie, finanche le garanzie per le minoranze, per di più in presenza, come sarà, probabilmente (naturalmente ci auguriamo di no), di una legge elettorale molto maggioritaria. Pensiamo che tale questione sarà un problema nel corso degli anni che verranno.

Vedrete che questa riforma che state votando a maggioranza nel corso di queste ore sarete costretti a rivederla con grande rapidità nel corso degli anni che verranno, quando i nodi che una parte di questo Parlamento sta sottolineando nel corso di questi giorni e nel corso di queste ore verranno al pettine e dimostreranno che, così come è stato chiesto ripetutamente dalle forze dell'opposizione nel corso di queste settimane, su questi nodi specifici c'era bisogno di molta più attenzione e di molta più capacità di costruire un consenso comune.

ORELLANA *(Misto-ILC)*. L'emendamento 10.402 è di buonsenso.

Il disegno di legge prevede che il futuro Senato potrà chiedere di esaminare una legge della Camera entro dieci giornidalla sua approvazione. Si rischia però che, a fronte di un Senato che si riunisce saltuariamente, magari una volta al mese, questi dieci giorni trascorrano senza che il Senato, non essendosi riunito in questo periodo, non abbia avuto modo di chiedere l'esame di un provvedimento approvato dalla Camera. Quindi, l'emendamento prevede di lasciare il tempo di dieci giorni, ovvero fino alla prima seduta utile del Senato, per esaminare i disegni di legge ed essere così più efficaci nell'attività.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Senatrice Finocchiaro, come ho detto prima, si è in attesa di una riformulazione dell'emendamento 1.1926. Vorrei sapere la proposta dei relatori.

FINOCCHIARO, *relatrice*. Signor Presidente, come avevo ipotizzato all'inizio della discussione, io e il senatore Calderoli avremmo bisogno di un margine di tempo per approfondire le questioni che riguardano gli articoli 10, 11, 12 e 15, che sono articoli cruciali del testo (lo ricordava il senatore Divina poc'anzi). Negli ultimi giorni non abbiamo avuto la possibilità di confrontarci per le ragioni che sono a tutti note.

Quindi, chiedendo anche scusa ai colleghi che hanno illustrato i loro emendamenti all'articolo 10 (si tratta di questioni che naturalmente riprenderemo tutte nel corso dell'esame), chiederemmo di passare all'esame dell'articolo 13, affrontando poi gli articoli 14 e 16, e via di seguito fino all'articolo 28.

PRESIDENTE. Se non ci sono osservazioni in merito, passiamo all'esame dell'articolo 13 e dei relativi emendamenti. Riprenderemo l'esame dell'articolo 10 quando sarà disponibile la riformulazione che ci è stata segnalata come essenziale.

VOLPI *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VOLPI *(LN-Aut)*. Signor Presidente, la presidente Finocchiaro ha detto un'altra cosa. Ha detto che i relatori hanno bisogno di approfondire alcuni temi e non semplicemente, come ha riferito ella ora, di riformulare un emendamento. Quindi cominci a rispettare le cose che dicono gli altri e a riferirle con estrema precisione. Peraltro...

PRESIDENTE. L'emendamento è stato accantonato per consentire una riformulazione da parte dei relatori.

VOLPI *(LN-Aut)*. Impari a lasciar parlare i senatori, anzitutto. Quindi, mi consenta. Peraltro la senatrice Finocchiaro, con estrema correttezza e intelligenza, le aveva chiesto all'inizio della seduta di esaminare questo articolo successivamente e anticipare gli altri. Un'altra volta, come sempre, ha voluto fare di testa sua.

PRESIDENTE. Senatore Volpi, non ho fatto di testa mia, ho seguito l'ordine degli emendamenti e adesso c'è una richiesta della senatrice Finocchiaro.

CALDEROLI, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALDEROLI, *relatore*. Signor Presidente, al di là di quelle che sono le modalità elettive del Senato, l'articolo 10 è un po' il cuore del problema: la funzione legislativa.

Io credo che sul tavolo vi siano delle proposte che possono finalmente indicare una soluzione che soddisfi ampiamente quest'Assemblea e su cui stiamo lavorando. Vale quindi la pena di esperire ogni tentativo e ogni approfondimento passando, come suggerito dalla collega Finocchiaro, agli altri articoli, in modo da riuscire, magari in uno spazio serale, a trovare le soluzioni definitive.

PRESIDENTE. Se questa richiesta fosse pervenuta prima, certamente avremmo iniziato, anche in sua assenza, dall'articolo 13. *(Commenti dal Gruppo LN-Aut).*

CALDEROLI, *relatore*. Signor Presidente, non mi risponda così, perché allora mi pento di essere qui.

PRESIDENTE. Assolutamente, per carità.

Passiamo dunque all'esame dell'articolo 13, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito i relatori ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

CALDEROLI, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario, o invito al ritiro, su tutti gli emendamenti tranne che sull'emendamento 13.29 dei relatori.

BOSCHI, *ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento*. Il parere del Governo è conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 13.1.

GHEDINI Rita *(PD)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.1, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.2, presentato dal senatore Crimi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.3, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 13.4, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «*le seguenti*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 13.4 e l'emendamento 13.5.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.6, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.7, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 13.8, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «Senato della Repubblica».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 13.8 e l'emendamento 13.9.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 13.10, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alla parola «approvati».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 13.10 e l'emendamento 13.11.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 13.12, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «dei membri».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 13.12 e l'emendamento 13.13.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.14, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.15, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.16, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.17, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.18, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.19, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.20, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 13.21, presentato dal senatore Crimi e da altri senatori, fino alle parole «*le seguenti*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 13.21 e gli emendamenti da 13.22 a 13.25.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.26, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 13.27.

ZELLER *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZELLER *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 13.27.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.28, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.29, presentato dai relatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 13.30 e 13.31 sono preclusi.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 13.32, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «fino ad allora».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 13.32 e l'emendamento 13.33.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.34, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.35, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.36, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.37, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.38, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.39, presentato dalla senatrice Bisinella e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.40, presentato dal senatore Crimi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.41, presentato dal senatore Crimi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.42, presentato dal senatore Crimi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 13.43, identico all'emendamento 13.44.

BRUNO *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRUNO *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 13.44.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, anche l'emendamento 13.43 è ritirato.

PRESIDENTE. Ne prendiamo atto.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.45, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.46, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.47, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 13.48, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «dei membri».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 13.48 e l'emendamento 13.49.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.50, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 13.51, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 13, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame dell'articolo 14, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito i relatori e il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

FINOCCHIARO, *relatrice*. Invito al ritiro di tutti gli emendamenti presentati all'articolo 14, altrimenti il parere è contrario.

PIZZETTI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il parere è conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 14.1, identico all'emendamento 14.2.

GHEDINI Rita *(PD)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 14.1, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, identico all'emendamento 14.2, presentato dal senatore Campanella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 14.3, presentato dal senatore Milo e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 14.4, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 14.5, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 14.6, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 14.7, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 14.8, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 14.9, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alla parola «*seguente*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 14.9 e gli emendamenti 14.10 e 14.11.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 14.12, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 14.13, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 14.14, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 14.15, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 14.16, presentato dalla senatrice Longo Eva e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 14.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

L'articolo 15 è accantonato.

Passiamo all'esame dell'articolo 16, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito i relatori ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

CALDEROLI, *relatore*. Ad eccezione dell'emendamento 16.16 dei relatori, sul quale il parere è favorevole, invito i presentatori a ritirare tutti gli altri emendamenti presentati all'articolo 16, in caso contrario il parere è contrario.

PIZZETTI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il parere del Governo è conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.1, identico all'emendamento 16.2.

GHEDINI Rita *(PD)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.1, presentato dal senatore Campanella e da altri senatori, identico all'emendamento 16.2, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.3, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.4, presentato dai senatori Bencini e Romani Maurizio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.5, presentato dal senatore Minzolini.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.7, presentato dai senatori Tarquinio e D'Ambrosio Lettieri.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.6, presentato dal senatore Campanella e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 16.8, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «*lettere* a)».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 16.8 e gli emendamenti da 16.9 a 16.15.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.16, presentato dai relatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.17, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, identico all'emendamento 16.18, presentato dal senatore Barozzino e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.19, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.20, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.21, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, identico all'emendamento 16.22, presentato dal senatore Barozzino e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 16.23, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «*lettere* b)».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 16.23 e gli emendamenti da 16.24 a 16.27.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.28, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 16.29, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «Repubblica che,».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 16.29 e l'emendamento 16.30.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.31, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.32, presentato dalla senatrice Bisinella e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 16.33, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «*lettere* c)».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 16.33 e gli emendamenti 16.34 e 16.35.

Gli emendamenti 16.36, 16.37 e 16.38 sono altresì preclusi.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.39, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 16.40, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «*capoversi primo*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 16.40 e gli emendamenti da 16.41 a 16.46.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.47, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.48, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.49, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.50, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.51 (testo 2), presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.52, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 16.53 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.54, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.55, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.56, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.57, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.58, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.59, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.60, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.61, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.62, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.63, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.64, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.65, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.66, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.67, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.68, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.69, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.70, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.71, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.72, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.73, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.74, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.75, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.76, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.77, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 16.78 (testo 2) è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.79, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 16.80 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.81, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.82, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.83, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.84, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.85, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.86, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.87, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.88, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.89, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.90, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.91, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.92, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.93, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, so-

stanzialmente identico all'emendamento 16.94, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.95, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.96, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.97, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.98, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.99, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.100, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.101, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.102, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.103, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.104, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.105 (testo 2), presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.106, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 16.107 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.108, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.109 presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.110, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.111, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.112, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, so-

stanzialmente identico all'emendamento 16.113, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.114, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.115, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.116, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.117, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti da 16.118 a 16.125 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.126, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.127, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.128, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.129, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.130, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.131, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.132 (testo 2), presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.133, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 16.134 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.135, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.136, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.137, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.138, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.139, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.140, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.141, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, so-

stanzialmente identico all'emendamento 16.142, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.143, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.144, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.145, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.146, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.147, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.148, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.149, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.150, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

CRIMI *(M5S)*. Togliete quella pallina di carta! *(Il senatore Crimi indica i banchi del Governo. Commenti dal Gruppo M5S).*

PRESIDENTE. **Il Senato non approva**. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.151, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, so-

stanzialmente identico all'emendamento 16.152, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.153, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.154, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.155, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.156, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.157, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.158, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.159 (testo 2), presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.160, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Signor Presidente, non è nel mio stile, però possiamo chiedere al Sottosegretario di togliere la pallina dalla buca, in modo che voti come tutti gli altri? *(Applausi ironici della sottosegretario Vicari).*

PRESIDENTE. L'emendamento16.161 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.162, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.163, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 16.164.

CANDIANI *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANDIANI *(LN-Aut)*. Signor Presidente, una preoccupazione: ma il canguro si è fatto male? Non salta più?

PRESIDENTE. No, no, fa piccoli saltelli.

CANDIANI *(LN-Aut)*. Piccoli, mi raccomando, piccoli! *(Applausi dai Gruppi LN-Aut, M5S e Misto-SEL).*

PRESIDENTE. Grazie per avere interrotto la monotonia ed aver alleggerito la tensione.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.164, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.165, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.166, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.167, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.168, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.169, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.170, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.171, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.172, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.173, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.174, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.175, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.176, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.177, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.178, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.179, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.180, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.181, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.182, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.183, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.184, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.185, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.186 (testo 2), presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.187, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 16.188 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.189, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.190, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.191, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.192, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.193, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.194, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.195, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.196, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.197, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.198, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.199, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.200, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.201, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.202, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.203, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.204, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.205, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.206, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.207, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.208, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.209, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.210, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.211, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.212, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.213 (testo 2), presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.214, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, desidero ritirare gli emendamenti 16.216 e 16.217.

CANDIANI *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANDIANI *(LN-Aut)*. Signor Presidente, chiedo di fare miei gli emendamenti 16.216 e 16.217 e ne chiedo la votazione.

CROSIO *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CROSIO *(LN-Aut)*. Chiedo di aggiungere la mia firma agli stessi emendamenti.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

L'emendamento 16.215 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.216, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.217, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, ritirati dai proponenti e fatti propri dai senatori Candiani e Crosio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.218, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.219, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.220, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.221, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.222, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.223, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.224, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.225, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.226, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, so-

stanzialmente identico all'emendamento 16.227, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.228, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.229, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.230, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.231, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.232, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.233, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.234, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.235, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.236, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.237, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.238, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.239, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.240 (testo 2), presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.241, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 16.242 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.243, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.244, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.245, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.246, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.247, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.248, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.249, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.250, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.251, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.252, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.253, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.254, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.255, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.256, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.257, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.258, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.259, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.260, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.261, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 16.262, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.263, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.264, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.265, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.266 (testo 2), presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 16.267, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «*le seguenti*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 16.267 e gli emendamenti da 16.268 a 16.274.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.275 (testo 2), presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 16.276, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «*la seguente*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 16.276 e gli emendamenti da 16.277 a 16.290.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.291, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.292 (testo 2), presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 16.293, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «*la seguente*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 16.293 e gli emendamenti da 16.294 a 16.299.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.300, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.301 (testo 2), presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 16.302, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «*la seguente*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 16.302 e gli emendamenti da 16.303 a 16.308.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.309, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.310 (testo 2), presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 16.311, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «*la seguente*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 16.311 e gli emendamenti da 16.312 a 16.315.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.315a, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.316, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.317 (testo 2), presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 16.318, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «*la seguente*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 16.318 e gli emendamenti da 16.319 a 16.325.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.326, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.327, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.328 (testo 2), presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 16.329, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «nell'articolo».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 16.329 e gli emendamenti da 16.330 a 16.334.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 16.335, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «*fine del*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 16.335 e gli emendamenti da 16.336 a 16.338.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.339, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.340, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.341, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.342, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.343, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, identico all'emendamento 16.344, presentato dal senatore Barozzino e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.345, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.346, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.347, presentato dalla senatrice Mussini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.348, presentato dal senatore Crimi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.349, presentato dal senatore Crimi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.350, presentato dal senatore Crimi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.351, presentato dal senatore Crimi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 16.352, presentato dal senatore Crimi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 16, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame dell'articolo 17, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

CIRINNÀ *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIRINNÀ *(PD)*. Signor Presidente, vorrei solo rettificare il voto precedente.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

RICCHIUTI *(PD)*. Signor Presidente, illustro l'emendamento 17.9 e ribadisco quanto mi sono permessa di dire poc'anzi, vale a dire che la suddivisione delle competenze legislative tra esclusiva della Camera e condivisione con il Senato è un tratto saliente di questa proposta di riforma, ma l'eccessiva concentrazione del potere legislativo nella Camera si tramuta in una semplificazione pericolosa.

Se la riserva di legge in materia di diritti individuali risente delle modifiche del procedimento legislativo (perché la legge non è solo un atto, ma è anche un procedimento) allora la deliberazione dello stato di guerra e il conferimento dei poteri relativi all'Esecutivo è una legge di somma importanza perché mette l'ordine democratico a dura prova, pone le premesse per la sospensione dei diritti e la deroga alle leggi ordinariamente vigenti. Credo che questo sia un ambito su cui tipicamente entrambe le Camere dovrebbero deliberare.

Per questo ho presentato questo emendamento, volto a stabilire il procedimento legislativo pienamente bicamerale per lo stato di guerra e invito l'Assemblea ad approvarlo. *(Applausi dal Gruppo PD).*

ORELLANA *(Misto-ILC)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 17.4.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito i relatori ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

FINOCCHIARO, *relatrice*. Signor Presidente, invito al ritiro di tutti gli emendamenti presentati all'articolo 17; altrimenti il parere è contrario.

BOSCHI, *ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento*. Esprimo un parere conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 17.1.

GHEDINI Rita *(PD)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Prego i colleghi di riprendere posto, dobbiamo procedere alle votazioni. La ricreazione è finita.

AIROLA *(M5S)*. Ormai siamo una scolaresca.

MUSSINI *(Misto-MovX)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUSSINI *(Misto-MovX)*. Signor Presidente, desidero apporre la mia firma all'emendamento 17.2 e svolgere anche una dichiarazione di voto.

Che la Camera dei deputati deliberi lo stato di guerra e conferisca al Governo i poteri necessari, escludendo l'altra Camera mi sembra privo di senso poiché comunque rappresenta i territori, a meno che non sia una dichiarazione mascherata, di un Senato nei fatti completamente destituito di ogni significato quello disegnato.

Se così non è, non vedo per quale ragione si possa escludere il Senato dalla possibilità di deliberare su una materia così rilevante che riguarda prima di tutto i territori, poiché la Nazione è somma dei territori.

BENCINI *(Misto-ILC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BENCINI *(Misto-ILC)*. Signor Presidente, innanzitutto non vedo per quale motivo la senatrice Mussini sottoscrive l'emendamento 17.2 e non il 17.5, che è uguale.

A parte questo, convengo con quanto ha detto la senatrice Mussini. Non capisco la ragione in base alla quale solo la Camera dei deputati debba prendere parte alla deliberazione dello stato di guerra, per poi delegare il Governo. Credo invece sia necessario prevedere la partecipazione anche dei senatori, pur se i prossimi saranno depauperati di alcuni loro poteri. Reputo questo veramente importante. Quando si tratta infatti di uno stato di guerra, credo sia meglio se più teste decidono e convengono su cosa fare e dove andare: meno siamo e meno democrazia c'è; più persone ci sono a prendere una decisione – anche le parti minoritarie hanno qualcosa da dire – meglio è, specie in una situazione grave come quella ora descritta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 17.1, presentato dal senatore Milo e da altri senatori, fino alle parole «*articoli 17*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 17.1 e gli emendamenti 17.2, 17.3 e 17.5.

L'emendamento 17.4 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 17.6, presentato dal senatore Milo e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 17.7, presentato dal senatore Milo e da altri senatori, fino alla parola «conferisce».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 17.7 e l'emendamento 17.8.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 17.9, presentato dalla senatrice Ricchiuti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 17.10, presentato dal senatore Milo e da altri senatori, identico all'emendamento 17.11, presentato dal senatore Compagnone e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 17.12, presentato dal senatore Compagnone e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 17.13, presentato dalla senatrice Bonfrisco e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 17.14, presentato dal senatore Compagnone e da altri senatori, identico all'emendamento 17.15, presentato dal senatore Milo e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 17.16, presentato dal senatore Compagnone e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 17.17, presentato dal senatore Compagnone e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 17.18, presentato dal senatore D'Anna e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 17.19, presentato dal senatore D'Anna e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 17.20, presentato dal senatore D'Anna e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 17.21, presentato dal senatore D'Anna e da altri senatori, fino alle parole «Il Senato».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 17.21 e l'emendamento 17.22.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 17.23, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, identico all'emendamento 17.24, presentato dal senatore D'Anna e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 17.25, presentato dalla senatrice Bonfrisco e da altri senatori, fino alle parole «sentito il Senato».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 17.25 e gli emendamenti da 17.26 a 17.29.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 17.30, presentato dal senatore Milo e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 17.31, presentato dal senatore Milo e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 17.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame dell'articolo 18, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

BATTISTA *(Misto-ILC)*. Signor Presidente, vorrei ritirare l'emendamento 18.5.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

CASSON *(PD)*. Signor Presidente, vorrei confermare la richiesta di votazione a scrutinio segreto sull'emendamento 18.1 e mi riservo, in dichiarazione di voto, di illustrare per quale motivo l'amnistia e l'indulto, che toccano la libertà personale, sono temi importanti che dovrebbero essere assegnati alle competenza delle due Camere.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Pertanto si procederà con votazione a scrutinio segreto sull'emendamento 18.1 e sugli identici emendamenti da 18.2 a 18.6, tranne che sul 18.5 che è stato ritirato.

I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito i relatori ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

CALDEROLI, *relatore*. Signor Presidente, sugli emendamenti da 18.1 a 18.6 i relatori si rimettono all'Aula, mentre esprimo parere contrario sui restanti.

BOSCHI, *ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento*. Il Governo si rimette all'Aula su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 18.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 18.1, identico agli emendamenti 18.2, 18.3, 18.4 e 18.6.

CASSON *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal mio Gruppo.

PRESIDENTE. Ne prendo atto e le do la parola.

CASSON *(PD)*. Signor Presidente, sarò molto breve nell'esprimere innanzitutto soddisfazione per il fatto che i relatori ed il Governo si siano rimessi all'Aula su un tema delicato, e ora spiegherò perché lo è.

Con questo nostro emendamento soppressivo, il 18.1, si vuole far rimanere la competenza attuale sia della Camera sia del Senato. Per quale motivo il tema dell'amnistia e dell'indulto è particolarmente delicato? Lo dice la Costituzione stessa, all'articolo 79, nel momento in cui prevede che sia richiesta la maggioranza dei due terzi. Direi quindi che è impor-

tante che rimangano questa competenza e questa maggioranza per definizione costituzionale.

Il merito è ancora più importante, però, perché va detto che il tema dell'amnistia e dell'indulto riguarda la funzione propria delle Camere e fa un riferimento alla libertà personale, sulla quale incide direttamente. Riguarda non soltanto la libertà delle persone, ma anche l'influenza in negativo che potrebbe avere nei confronti delle parti offese, quindi di tutte le parti all'interno del processo. Riguarda la vicenda del processo penale e il Parlamento, alcuni anni fa, ha combattuto per inserire le norme sul giusto processo all'interno dell'articolo 111 nella Costituzione, ritenendo che un giusto processo vada garantito in tutte le sue varie fasi, perché ha a che fare con gli aspetti più importanti della libertà della persona, come la sua onorabilità e le limitazioni rispetto a poteri esterni.

Vi è però un altro aspetto importante che va considerato e che non può essere toccato soltanto da una Camera, ma dev'esserlo dal Parlamento nel suo insieme, ed è quello del diritto di difesa, dell'articolo 24 della Costituzione. Si tratta di un altro diritto fondamentale, che è opportuno che il Parlamento nel suo insieme possa valutare sempre fino in fondo, perché nessuno si sogni di limitarlo.

Tocco infine un ultimo aspetto, relativo alla sicurezza della Nazione nel suo insieme e dei territori, delle città, dei nostri paesi e delle nostre campagne. Quando si interviene con provvedimenti di amnistia ed indulto vanno valutati certamente gli aspetti che ho ricordato, ma anche – fino in fondo – quelli consequenziali in tema di sicurezza.

Per questo motivo, che definirei aggiuntivo e conclusivo, va bene che gli aspetti della sicurezza vengano valutati dalla Camera dei deputati, ma devono esserlo anche dagli enti territoriali e dai loro rappresentanti, che dovrebbero andare a comporre il nuovo Senato nella sua configurazione.

Concluderei quindi ricordando che in questa fattispecie e in quest'articolo 79 vi è la sintesi di tutto quello che ho ricordato: libertà personale, diretto di difesa, processo penale e tutela della società e dei territori.

Voterò quindi a favore dell'emendamento 18.1. *(Applausi dal Gruppo Misto-SEL).*

CANDIANI *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANDIANI *(LN-Aut)*. Signor Presidente, chiedo la disponibilità al senatore Casson ad accettare la mia sottoscrizione del suo emendamento 18.1.

CASSON *(PD)*. Va bene.

LO MORO *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LO MORO *(PD)*. Signor Presidente, intervengo per dire che l'indicazione di voto che darà il Gruppo Partito Democratico è nel senso del mantenimento del testo votato dalla Commissione.

Dice bene il collega Casson, che quindi ha parlato in dissenso dal Gruppo, quando dice che l'amnistia e l'indulto sono temi molto delicati e molto particolari, tant'è che la stessa Costituzione prevede maggioranze e procedure differenziate; ma la legge penale in sé è un tema molto delicato e particolare, come tante altre cose che hanno a che fare con i diritti e con la politica sono temi fondamentali e particolari.

Il fatto che stiamo definendo una riforma che porta alla competenza della Camera dei deputati tutto quello che ha a che fare con valutazioni politiche ci conferma nel nostro orientamento di lasciarne fuori il Senato.

Né può valere il discorso del territorio: il nostro Gruppo nel passato ha osteggiato la rivendicazione avanzata da parte degli enti territoriali che riguardava il controllo del territorio da parte di organizzazioni. Tutto questo non ha senso, i territori sono una cosa, ma la legge penale, e ancor più l'amnistia e l'indulto, sono qualcosa che ha a che fare con lo Stato nella sua interezza. *(Applausi dal Gruppo PD e dei senatori Quagliariello e Sacconi).*

ZIN *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZIN *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Signor Presidente, vorrei sapere se il senatore Casson permette anche a me di sottoscrivere il suo emendamento 18.1.

PRESIDENTE. Accetta la sottoscrizione, senatore Casson?

CASSON *(PD)*. Sì, accetto.

ENDRIZZI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ENDRIZZI *(M5S)*. Signor Presidente, le chiedo di far rimuovere le tessere a cui non corrisponda un senatore presente.

PRESIDENTE. Prego i senatori Segretari di esercitare un controllo attento, in modo tale che non ci sia una tessera senza la presenza del corrispondente senatore.

BRUNO *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRUNO *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, ho preso spunto dalla dichiarazione fatta della senatrice Lo Moro. In Commissione abbiamo discusso su quest'articolo 18 e alla fine, dopo un dibattito serrato, abbiamo ritenuto che il testo che ne è uscito sia quello che garantisce il maggiore equilibrio. Per questo motivo, il Gruppo di Forza Italia confida che anche l'Assemblea possa votare il testo così com'è stato approvato dalla Commissione.

ROMANO *(PI)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMANO *(PI)*. Signor Presidente, a nome del Gruppo Per l'Italia, esprimo il voto contrario all'emendamento 18.1, mentre siamo favorevoli all'approvazione del testo che è stato approvato in Commissione.

QUAGLIARIELLO *(NCD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

QUAGLIARIELLO *(NCD)*. Signor Presidente, non c'è dubbio che le materie che sono state evocate dal senatore Casson hanno un'importanza fondamentale.

La logica di questo bicameralismo non è quella di rendere bicamerali le materie particolarmente importanti, ma di differenziare tra una rappresentanza politica, che spetta alla Camera dei deputati, e una rappresentanza funzionale, che spetta al Senato.

Questa è la logica di sistema che guida questa riforma.

Questa è la ragione per la quale riteniamo che eventuali equilibri vadano trovati nella costruzione sistemica e non all'interno di questo Senato, che invece deve rispondere alla logica per cui lo abbiamo composto in un determinato modo e gli abbiamo attribuito determinate funzioni.

Questo è il motivo per il quale voteremo contro questo emendamento.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, noi esprimiamo un voto favorevole sia all'emendamento 18.1, che abbiamo sottoscritto, sia all'emendamento 18.2 e di altri emendamenti che vertevano su questo stesso filone tematico, perché riteniamo che temi così particolari, delicati e sensibili che riguardano la libertà, l'atto di clemenza e l'amnistia, debbano essere sottoposti alla decisione di entrambe le Camere. Questo per quanto riguarda in particolare i temi che concernono la libertà personale.

È evidente che nella nostra Costituzione sia prevista la garanzia – o la non garanzia – della maggioranza dei due terzi, anzi è chiarissimo, però credo che, a maggior ragione, dovrebbe essere una procedura sottoposta a tutte e due le Camere, quindi includendo anche il Senato. *(Applausi dal Gruppo Misto-SEL).*

MAURO Mario *(PI)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal mio Gruppo.

PRESIDENTE. Ne prendo atto e le do la parola.

MAURO Mario *(PI)*. Signor Presidente, come si evince anche dal fatto che sono tra i promotori dell'emendamento 18.1, intervengo in dissenso dal mio Gruppo.

Voterò a favore di questo emendamento, non già in ragione del fatto che rappresenti un ostacolo il voler differenziare le due Camere su materie anche particolarmente discriminanti, quanto piuttosto perché ci sono materie che per loro natura sono attribuzione di tutti gli organi costituzionali che si pronunciano, come riporta il testo stesso della riforma, come organo di raccordo tra lo Stato e i territori.

MARAN *(SCpI)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARAN *(SCpI)*. Signor Presidente, dichiaro il voto contrario del Gruppo Scelta Civica per l'Italia alla proposta contenuta nell'emendamento 18.1, perché riteniamo non abbia alcun senso politico-istituzionale ipotizzare che la seconda Camera debba trovare una sua giustificazione in un ruolo di contrappeso rispetto alla prima, sia in maniera esplicita, con il voto di fiducia, sia in maniera implicita, allargando l'area delle leggi bicamerali.

Il senso del bicameralismo differenziato che stiamo cercando di costruire e di proporre è quello di fare della seconda Camera un luogo di raccordo con i territori, completando e correggendo il disegno iniziato con la riforma del Titolo V: niente a che vedere, quindi, con la partecipazione della seconda Camera ad una decisione di questo tipo.

ORELLANA *(Misto-ILC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ORELLANA *(Misto-ILC)*. Signor Presidente, volevo fare la seguente considerazione.

Credo che queste leggi di amnistia e di indulto comunque ricadano nella casistica del nuovo articolo 70 della Costituzione, per cui il Senato,

entro dieci giorni, potrebbe chiedere di riesaminare la legge approvata dalla Camera. Questa è però solo un'ipotesi perché l'articolo 70 (di cui all'articolo 10 di questo disegno di legge) non lo abbiamo ancora votato. Quindi, forse questa considerazione va fatta.

Sono uno dei firmatari dell'emendamento 18.1, però per me costituisce una grande discriminante sapere se il Senato potrà occuparsi direttamente della materia, come prevede l'articolo 79 della Costituzione nella sua formulazione originaria, oppure se sarà il nuovo articolo 70 a prevedere il ruolo di tale istituzione. Questa è la considerazione che faccio al beneficio di tutti. *(Applausi della senatrice Bignami).*

PALERMO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PALERMO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Signor Presidente, dichiaro il mio voto contrario, anche se con senso di lacerazione, perché i contrappesi sono importanti. Naturalmente, come ha già ricordato molto bene il senatore Maran, l'allargamento dell'area delle leggi bicamerali, di per sé, non è un male, ma va fatto quando ha un senso e il senso bisogna ricavarlo delle funzioni che vogliamo attribuire al Senato. Se vogliamo aumentarne la politicità questo è chiaramente un emendamento che va nella direzione di aumentare la natura politica del Senato; se ne vogliamo aumentare la territorialità, come a fatica secondo me è opportuno fare, questo emendamento va nella direzione opposta e, andando nella direzione opposta, a cascata ne deriva tutta una serie di conseguenze (più è politico, più deve essere elettivo, e così via).

Per questi motivi il mio voto, sia pure con una certa sofferenza interna, sarà contrario.

GHEDINI Rita *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GHEDINI Rita *(PD)*. Signor Presidente, vorrei un chiarimento circa la modalità di voto. Trattandosi di emendamento interamente soppressivo dell'articolo, si pone in votazione l'emendamento o il mantenimento dell'articolo?

PRESIDENTE. Si pone in votazione l'emendamento: si vota per il mantenimento dell'articolo solo nel caso in cui ci sia un solo emendamento soppressivo. Poiché all'articolo sono stati presentati altri emendamenti, verrà votato prima l'emendamento soppressivo e poi tutti gli altri.

GHEDINI Rita *(PD)*. Grazie, signor Presidente. Oltre questo, per gli altri emendamenti sull'articolo 18 chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, indìco la votazione a scrutinio segreto dell'emendamento 18.1, presentato dal senatore Casson e da altri senatori, identico agli emendamenti 18.2, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, 18.3, presentato dal senatore Minzolini, 18.4, presentato dal senatore Compagnone e da altri senatori, e 18.6, presentato dai senatori Bencini e Romani Maurizio.

(Segue la votazione).

Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto:

Favorevoli	141
Contrari	143
Astenuti	3

Il Senato non approva. *(v. Allegato B). (Commenti del senatore Pepe).*

L'emendamento 18.5 è stato ritirato.

MILO *(GAL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MILO *(GAL)*. Signor Presidente, ritiro tutti gli emendamenti da me presentati all'articolo 18.

PRESIDENTE. Ne prendiamo atto, senatore Milo.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 18.7, presentato dal senatore Minzolini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 18.8, presentato dal senatore Minzolini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risulta pertanto precluso l'emendamento 18.10.

COMPAGNONE *(GAL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COMPAGNONE *(GAL)*. Signor Presidente, ritiro tutti gli emendamenti da me presentati all'articolo 18.

PRESIDENTE. Ne prendo atto, senatore Compagnone.

L'emendamento 18.9 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 18.11, presentato dal senatore Minzolini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 18.12 è stato ritirato.

Presidenza della vice presidente FEDELI (ore 19,19)

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 18.13, presentato dal senatore Minzolini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 18.14 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 18.15, presentato dal senatore Minzolini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 18.16 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 18.17, presentato dal senatore Minzolini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 18.18, 18.19, 18.20 e 18.21 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 18.22, presentato dal senatore Minzolini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 18.23, presentato dal senatore Minzolini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 18.24, 18.25 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 18.26, presentato dal senatore Minzolini e da altri senatori, fino alle parole «del Senato».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 18.26 e l'emendamento 18.28.

L'emendamento 18.27 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 18.29, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 18.30 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 18.31, presentato dal senatore Minzolini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 18.32 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 18.33, presentato dal senatore Minzolini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 18.34 e 18.35 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 18.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame dell'articolo 19, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito i relatori e la rappresentante del Governo a pronunziarsi.

CALDEROLI, *relatore*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

BOSCHI, *ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento*. Esprimo parere conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 19.1.

GHEDINI Rita *(PD)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 19.1, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 19.2, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 19.3, presentato dal senatore Martelli e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 19.4, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, identico all'emendamento 19.5, presentato dalla senatrice Mussini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 19.6, presentato dalla senatrice Mussini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 19.7, presentato dal senatore Crimi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 19.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 19.0.1, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 19.0.2, presentato dai senatori Bonfrisco e Milo.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 19.0.3, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «il primo».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 19.0.3 e gli emendamenti 19.0.4 e 19.0.5.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 19.0.6, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 19.0.7, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 19.0.8, presentato dal senatore Minzolini, fino alle parole «della Repubblica».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 19.0.8 e l'emendamento 19.0.9.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 19.0.10, presentato dal senatore Campanella e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 19.0.11, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame dell'articolo 20, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Signora Presidente, su questo articolo abbiamo presentato una serie di emendamenti, il primo dei quali soppressivo, che entrano molto nel merito della proposta di Senato su cui abbiamo lavorato in tutti questi mesi e che avevamo definito un Senato elettivo di garanzia e di controllo.

È evidente, quindi, che, proprio per il nostro ragionamento, abbiamo sempre ritenuto – questo indicano i nostri emendamenti – che fossero assolutamente necessari e prerogativa di quel Senato i poteri esclusivi di inchiesta: è proprio nel meccanismo di rapporto e nella differenza di funzioni tra Senato e Camera. Ovviamente eravamo d'accordo sul fatto che la Camera avesse la fiducia e altre competenze strettamente esclusive; tuttavia, proprio nell'idea che ci dovesse essere un contrappeso, se si vuole veramente dare significato alla garanzia e al controllo tale contrappeso non può che essere nell'altra Camera, cioè in un Senato che noi abbiamo ritenuto dovesse essere eletto con il sistema proporzionale, proprio perché non avrà più il problema di dare la fiducia e quindi della governabilità. A maggior ragione ritenevamo che proprio tutti i poteri di controllo sull'operato del Governo e i poteri d'inchiesta dovessero essere di esclusiva competenza del Senato stesso, come accade peraltro per il Senato americano.

Per questo motivo non riteniamo che l'articolo 20, così come formulato, possa essere accoglibile; al Senato è infatti delegata la sola possibilità di effettuare inchieste su materie di pubblico interesse concernenti le auto-

nomie territoriali. Riteniamo invece che proprio i poteri d'inchiesta dovrebbero essere una funzione esclusiva da attribuire al Senato.

TOCCI *(PD)*. Signora Presidente, il superamento del bicameralismo paritario, e quindi l'affidamento della fiducia alla Camera, era l'occasione per operare una riforma incisiva dei controlli parlamentari, e avrebbe consentito di assegnare la funzione di controllo proprio al Senato, in quanto svincolato dal voto di fiducia, perché ciò avrebbe consentito una sana dialettica istituzionale.

Sappiamo bene, per esperienza, che tutti gli strumenti di controllo parlamentare sono condizionati dal rapporto fiduciario che la maggioranza parlamentare instaura con il Governo e questo rapporto fiduciario in qualche modo appanna la capacità critica, di controllo delle stesse sedi parlamentari. Pertanto, il superamento del bicameralismo, con l'assegnazione della fiducia alla sola Camera, avrebbe consentito di dare al Senato un potere molto incisivo sia in termini di inchieste parlamentari sia di audizioni nel caso di nomine per enti pubblici, come vediamo benissimo perfino nelle *fiction* americane che ci mostrano quali funzioni penetranti di controllo può avere il Senato di fronte a scelte che riguardano i grandi enti pubblici o le grande agenzie pubbliche.

Invece, la soluzione che è stata adottata dai relatori e dalla Commissione di riservare il controllo del Senato soltanto alle competenze che afferiscono al Titolo V, non solo è riduttiva rispetto alla vera riforma che si sarebbe potuta fare, ma è in qualche misura anche contraddittoria. È come dire che il Senato esercita il controllo proprio sulle materie di cui al Titolo V, cioè riguardanti le Regioni: è quasi un rapporto perverso tra controllore e controllato.

Questa è una soluzione al ribasso e per questo mi permetto di sottolineare gli emendamenti a prima firma Casson e Mucchetti, che invece colgono la proposta, venuta anche dal Governo, di un superamento di un voto di fiducia al Senato per dare al Senato questi poteri di controllo più penetranti.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito i relatori ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

CALDEROLI, *relatore*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

BOSCHI, *ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento*. Esprimo parere conforme ai relatori.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 20.1, identico agli emendamenti 20.2, 20.3 e 20.4.

GHEDINI Rita *(PD)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 20.1, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, identico agli emendamenti 20.2, presentato dal senatore Mauro Giovanni e da altri senatori, 20.3, presentato dal senatore Minzolini, e 20.4, presentato dalla senatrice Mussini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 20.5, presentato dal senatore Casson e da altri senatori, identico all'emendamento 20.6, presentato dal senatore Crimi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 20.7, presentato dalla senatrice Bisinella e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 20.8, presentato dal senatore Mucchetti e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 20.9, presentato dal senatore Mucchetti.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 20.10, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 20.11, presentato dai senatori Bencini e Romani Maurizio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 20.12, presentato dalla senatrice Mussini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 20.13, presentato dal senatore Campanella e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 20.14, presentato dalla senatrice Mussini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 20.15, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 20.16, presentato dalla senatrice Cattaneo.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 20.17.

MUSSINI *(Misto-MovX)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUSSINI *(Misto-MovX)*. Signora Presidente, volevo solo segnalare che siamo in un Paese dove è difficilissimo ottenere delle risposte. Abbiamo parlato della strage di Bologna, che abbiamo commemorato in una qualche maniera il 2 agosto. Poco dopo abbiamo ricordato la strage

dell'Italicus. Quante altre ne potremmo ricordare? Non abbiamo però mai avuto delle risposte.

Di fatto, anche su tante altre materie sono state fatte delle proposte perché si procedesse a delle inchieste, che potessero almeno dare una risposta politica e potessero comunque coinvolgere la rappresentanza nella ricerca che i cittadini fanno, che è triste, dolorosa e piena di amarezza, proprio perché non ricevono risposte.

È significativo il fatto che questa rimanga una responsabilità di tutti coloro che sono stati eletti, che sono qui e che si ritrovano comunque di fronte a tale evidenza.

Infatti, anche se abbiamo eliminato la rappresentanza della nazione intera, di fatto, però, non avendo scelto la strada del monocameralismo, abbiamo voluto creare una Camera che abbia una sua rappresentanza specifica, con più legami sul territorio. Non sono d'accordo sul metodo, ma questa è la filosofia che è stata adottata. È veramente curioso il fatto che questo stesso tema si sia già riproposto. Io l'ho riproposto anche con altri emendamenti all'articolo 10, che comunque adesso è stato accantonato.

Credo che su questi aspetti occorrerebbe essere molto attenti a quello che si fa, anche rispetto alle operazioni attraverso le quali il popolo italiano vuole risposte e vuole che tutti concorrano a fornire risposte.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 20.17, presentato dalla senatrice Mussini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 20.18, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 20.19, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 20.20, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 20.21, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 20.22.

BRUNO *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRUNO *(FI-PdL XVII)*. Signora Presidente, ritiriamo l'emendamento 20.22 e, se i relatori e il rappresentante del Governo esprimessero parere favorevole, lo trasformeremmo in un ordine del giorno nel quale si valuti l'opportunità di rispecchiare la proporzione fra i vari gruppi.

PRESIDENTE. Invito i relatori a pronunziarsi al riguardo.

FINOCCHIARO, *relatrice*. Signora Presidente, la nostra perplessità è sempre la stessa, perché non sappiamo come si articolerà il Senato al proprio interno, se risponderà alle logiche della formazione tradizionale dei Gruppi parlamentari o piuttosto a quella dei gruppi territoriali.

In questo senso, non possiamo esprimere parere favorevole sull'ordine del giorno annunciato dal senatore Bruno.

PRESIDENTE. Senatore Bruno, ha sentito il parere della relatrice.

BRUNO *(FI-PdL XVII)*. Signora Presidente, ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 20.23.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Signora Presidente, dichiaro il voto favorevole sull'emendamento 20.23 e colgo l'occasione per sottolineare le parole testé pronunciate dalla relatrice, senatrice Finocchiaro, nel dare spiegazioni sull'emendamento 20.22. Le sue parole sono la dimostrazione plastica del fatto che non si capisce davvero cosa sarà il Senato, come configurato, cioè se si voterà per Regione (cosa che qui non è prevista), se vi saranno Gruppi oppure – come noi prevediamo – vi sarà al massimo un partito con qualche altra piccola rappresentanza.

Signora Presidente, tenevo a sottolineare questo punto, perché ci stiamo davvero avviando alla costituzione di un Senato che è davvero difficile definire, sia rispetto all'organizzazione che alla configurazione che avrà. Lo dimostra il fatto che la relatrice non ha voluto neanche accogliere un ordine del giorno sulla proporzione dei gruppi.

Evidentemente non avrà alcun tipo di rappresentazione politica.

Poiché nella norma transitoria torneremo sulle modalità della prima elezione, si capirà che l'esaltazione che vi è stata nei giorni scorsi sul fatto che vi sarebbe un pluralismo è stata assolutamente smentita in questo momento con questa votazione. *(Applausi dal Gruppo Misto-SEL).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 20.23, presentato dal senatore Crimi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 20.24, presentato dal senatore Martelli e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 20.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 20.0.1, presentato dal senatore Crimi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Su richiesta di alcuni senatori, sospendo la seduta per qualche minuto.

I lavori riprenderanno alle ore 20 immediatamente con votazioni.

(*La seduta, sospesa alle ore 19,46, è ripresa alle ore 20,10).*

Presidenza del presidente GRASSO

Colleghi, la seduta è ripresa, ma viene nuovamente sospesa, per dare modo anche di andare a cena, e riprenderà alle ore 21.

La seduta è sospesa.

(*La seduta, sospesa alle ore 20,10, è ripresa alle ore 21,02).*

Riprendiamo i nostri lavori.

FINOCCHIARO, *relatrice*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FINOCCHIARO, *relatrice*. Signor Presidente, facendo riferimento all'esigenza cui ho fatto cenno già in precedenza, poiché io e il relatore Calderoli avremmo bisogno di un po' di tempo per lavorare e mettere a punto gli articoli che sono ancora da esaminare, così consentendo domani un esame rapido, nel senso di fluido, della restante parte del testo, le chiederei di sospendere i nostri lavori e di aggiornare la seduta a domani mattina, alle ore 9,30, come da calendario.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, accolgo l'invito dei relatori, che evidentemente è fatto per arricchire la riforma con un contributo che possa veramente risolvere diversi problemi.

Rinvio pertanto il seguito della discussione dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

Mozioni, interpellanze e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Le mozioni, interpellanze e interrogazioni pervenute alla Presidenza saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ordine del giorno per la seduta di mercoledì 6 agosto 2014

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica domani, mercoledì 6 agosto 2014, alle ore 9,30, con il seguente ordine del giorno:

Seguito della discussione dei disegni di legge costituzionale:

> Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del Titolo V della parte seconda della Costituzione (1429).

– CALDEROLI. – Modifiche agli articoli 116, 117 e 119 della Costituzione. Attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia alle Regioni; istituzione delle «Macroregioni» attraverso referendum popolare e attribuzione alle stesse di risorse in misura non inferiore al 75 per cento del gettito tributario complessivo prodotto sul loro territorio; trasferimento delle funzioni amministrative a Comuni e Regioni (7).

– CALDEROLI. – Modifiche agli articoli 56 e 57 della Costituzione, in materia di composizione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (12).

– ZELLER ed altri. – Modifiche alla parte seconda della Costituzione, concernenti la forma di Governo, nonché la composizione e le funzioni del Parlamento (35).

– ZANDA. – Modifiche agli articoli 66 e 134 della Costituzione in materia di verifica dei poteri dei parlamentari (67).

– ZANDA. – Modifica dell'articolo 68 della Costituzione in materia di autorizzazione parlamentare (68).

– LANZILLOTTA ed altri. – Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione. Riduzione del numero dei componenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (125).

– LANZILLOTTA ed altri. – Disposizioni per la revisione del Titolo V della Parte seconda della Costituzione e di altre disposizioni costituzionali in materia di autonomia regionale (127).

– DIVINA. – Modifica dell'articolo 116 della Costituzione in materia di statuti delle Regioni ad autonomia speciale (143).

– ALBERTI CASELLATI ed altri. – Modifica degli articoli 67, 88 e 94 della Costituzione, in materia di mandato imperativo (196).

– RUTA. – Modifiche alla parte seconda della Costituzione, concernenti la composizione del Parlamento e l'esercizio delle sue funzioni (238).

– D'AMBROSIO LETTIERI. – Modifiche all'articolo 117 della Costituzione concernenti l'attribuzione allo Stato della competenza legislativa esclusiva in materia di tutela della salute (253).

– FINOCCHIARO ed altri. – Modifiche agli articoli 68, 96 e 134 della Costituzione e alla legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1, in materia di procedimento per l'autorizzazione alla limitazione della libertà personale dei parlamentari e dei membri del Governo della Repubblica (261).

– COMPAGNA ed altri. – Modifica dell'articolo 68 della Costituzione, in materia di immunità dei membri del Parlamento (279).

– DE POLI. – Modifiche agli articoli 116 e 119 della Costituzione, per l'inclusione del Veneto tra le regioni a statuto speciale e in materia di risorse finanziarie delle medesime regioni (305).

– COMAROLI ed altri. – Abrogazione del secondo comma dell'articolo 59 della Costituzione, concernente la nomina dei senatori a vita (332).

– DE POLI. – Modifica all'articolo 68 della Costituzione in materia di garanzie dei parlamentari (339).

– STUCCHI. – Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione in materia di autonomie provinciali e locali. Attribuzione dello statuto di autonomia provinciale alla provincia di Bergamo (414).

– RIZZOTTI. – Modifica dell'articolo 59 della Costituzione in materia di senatori a vita (436).

– INIZIATIVA POPOLARE – Attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia alle regioni, istituzione delle «comunità autonome» attraverso referendum popolare e attribuzione alle stesse di risorse in misura non inferiore al 75 per cento del gettito tributario complessivo prodotto sul loro territorio, trasferimento delle funzioni amministrative a comuni e regioni (543).

– ZANETTIN ed altri. – Soppressione delle regioni a statuto speciale e delle province autonome (574).

– BLUNDO ed altri. – Iniziativa quorum zero e più democrazia (702).

– TAVERNA ed altri. – Modifiche all'articolo 117 della Costituzione, concernenti l'attribuzione allo Stato della competenza legislativa esclusiva in materia di tutela della salute (732).

– STUCCHI. – Abrogazione del secondo comma dell'articolo 59 della Costituzione, concernente la nomina dei senatori a vita (736).

– STUCCHI. – Modifiche agli articoli 56 e 57 della Costituzione in materia di composizione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (737).

– BUEMI ed altri. – Modifica dell'articolo 55 della Costituzione in materia di funzionamento del Parlamento in seduta comune per l'elezione di organi collegiali (877).

– BUEMI ed altri. – Modifica dell'articolo 66 della Costituzione in materia di verifica dei poteri dei parlamentari (878).

– BUEMI ed altri. – Revisione dell'articolo 68 della Costituzione (879).

– CIOFFI ed altri. – Modifiche all'articolo 77 della Costituzione in materia di decretazione d'urgenza (907).

– CONSIGLIO. – Modifica all'articolo 59 della Costituzione in materia di nomina dei senatori a vita (1038).

– D'AMBROSIO LETTIERI ed altri. – Modifica dell'articolo 59 della Costituzione in materia di senatori a vita (1057).

– CANDIANI ed altri. – Abrogazione del secondo comma dell'articolo 59 della Costituzione concernente i senatori a vita di nomina del Presidente della Repubblica (1193).

– CALDEROLI ed altri. – Disposizioni per la riforma del bicameralismo, la riduzione del numero dei parlamentari e la razionalizzazione del procedimento legislativo (1195).

– SACCONI ed altri. – Disposizioni per la riforma del bicameralismo, la riduzione del numero dei parlamentari e la razionalizzazione del procedimento legislativo (1264).

– AUGELLO ed altri. – Abrogazione dell'articolo 99 della Costituzione e soppressione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (1265).

– MICHELONI. – Modifiche agli articoli 56, 57 e 94 della Costituzione, in materia di riduzione del numero dei parlamentari, di riforma della composizione del Senato e di conferimento della fiducia al Governo (1273).

– MICHELONI. – Modifiche agli articoli 56, 57 e 94 della Costituzione, in materia di riduzione del numero dei parlamentari e di conferimento della fiducia al Governo (1274).

– BUEMI ed altri. – Abolizione della Camera dei deputati e trasformazione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro in Consiglio nazionale delle autonomie (1280).

– DE POLI. – Modifiche all'articolo 117 della Costituzione, concernenti l'attribuzione allo Stato della competenza legislativa esclusiva in materia di produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia (1281).

– CAMPANELLA ed altri. – Modifiche agli articoli 56, 57, 59, 66, 70, 80, 81, 82 e 94 della Costituzione in materia di bicameralismo (1355).

– BARANI ed altri. – Disposizioni per il superamento del sistema bicamerale ai fini dello snellimento del procedimento legislativo e del contenimento della spesa pubblica (1368).

– BUEMI ed altri. – Revisione della Costituzione in tema di fiducia al Governo, Senato della Repubblica e Parlamento in seduta comune (1392).

– BATTISTA ed altri. – Modifica all'articolo 58 della Costituzione in materia di equiparazione del requisito di età anagrafica ai fini dell'esercizio del diritto di elettorato attivo per la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica (1395).

– TOCCI e CORSINI. – Modifiche alla Costituzione per l'introduzione di un bicameralismo di garanzia e per la riduzione del numero dei parlamentari (1397).

– SACCONI ed altri. – Disposizioni per la riforma del bicameralismo, la riduzione del numero dei parlamentari e la revisione del titolo V della parte seconda della Costituzione (1406).

– SONEGO ed altri. – Modificazioni all'articolo 116 della Costituzione in materia di regime di autonomia delle Regioni a statuto speciale (1408).

– TREMONTI. – Modifiche agli articoli 97, 117 e 119 della Costituzione (1414).

– COMPAGNA e BUEMI. – Revisione della Costituzione in tema di legislazione regionale, democrazia interna ai partiti politici, fiducia al Governo, Parlamento in seduta comune (1415).

– MONTI e LANZILLOTTA. – Abolizione del bicameralismo paritario, riforma del Senato della Repubblica, disposizioni in materia di fonti del diritto e modifiche al Titolo V, Parte II della Costituzione in materia di autonomie territoriali (1416).

– CHITI ed altri. – Istituzione di un Senato delle Autonomie e delle Garanzie e riduzione del numero dei parlamentari (1420).

– DE PETRIS ed altri. – Modifiche alla Costituzione per la riforma del bicameralismo perfetto, la riduzione del numero dei parlamentari e l'assegnazione al Senato della Repubblica di funzioni legislative esclusive e funzioni di vigilanza e di garanzia (1426).

– BATTISTA ed altri. – Modifiche degli articoli 64, 65 e 66 della Costituzione, volte ad introdurre il dovere dei membri del Parlamento di partecipare ai lavori parlamentari e la decadenza per assenza ingiustificata e reiterata (1427).

– MINZOLINI ed altri. – Modifiche alla parte II della Costituzione in materia di composizione della Camera dei deputati e del Senato e attribuzione delle competenze legislative loro spettanti (1454) *(Prima deliberazione del Senato) (Voto finale con la presenza del numero legale).*

La seduta è tolta *(ore 21,03).*

Licenziato per la composizione e la stampa dall'Ufficio dei Resoconti parlamentari alle ore 1,50 del giorno 06-08-2014

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari (1582)

EMENDAMENTO 1.700 SU CUI IL GOVERNO HA POSTO LA QUESTIONE DI FIDUCIA, INTERAMENTE SOSTITUTIVO DELL'ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE DI CONVERSIONE

1.700
IL GOVERNO
V. testo corretto

Emendamento interamente sostitutivo dell'articolo unico

Sostituire l'articolo 1 con il seguente:

«ART. 1.

1. Il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, r ecante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari, è convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

ALLEGATO

MODIFICAZIONI APPORTATE IN SEDE DI CONVERSIONE AL DECRETO-LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 90

All'articolo 1:

al comma 3, le parole da: «i trattenimenti in servizio» *fino a:* «avvocati dello Stato» *sono sostituite dalle seguenti:* «i trattenimenti in servizio, pur se ancora non disposti, per i magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari che alla data di entrata in vigore del presente decreto ne abbiano i requisiti ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, e successive modificazioni»;

dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti:

«3-*bis*. In applicazione dell'articolo 59, comma 9, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e al fine di salvaguardare la continuità didattica e di garantire l'immissione in servizio fin dal 1° settembre, i trattenimenti in servizio del personale della scuola sono fatti salvi fino al 31 agosto 2014 o fino alla loro scadenza se prevista in data anteriore.

3-*ter*. Con le procedure di cui all'articolo 107 del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, si provvede a ll'adeguamento del decreto del Presidente della Repubblica 6 aprile 1984, n. 426, alle d isposizioni di cui al comma 1 del presente articolo. Nelle more del suddetto adeguamento e della successiva nomina dei consiglieri di Stato di cui all'articolo 14 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica n. 426 del 1984, i consiglieri di Stato già nominati alla data di entrata in vigore del presente decreto, di cui allo stesso articolo 14, rimangono comunque in servizio fino al 31 dicembre 2015 ove abbiano raggiunto l'età per il collocamento in quiescenza»;

il comma 4 è soppresso;

il comma 5 è sostituito dal seguente:

«5. All'articolo 72 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e succ essive modificazioni, il comma 11 è sostituito dal seguente:

"*11.* Con decisione motivata con riferimento alle esigenze organizzative e ai criteri di scelta applicati e senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e succ essive modificazioni, incluse le autorità indipendenti, possono, a decorrere dalla maturazione del requisito di anzianità contributiva per l'accesso al pensionamento, come rideterminato a decorrere dal 1° gennaio 2012 dall'articolo 24, commi 10 e 12, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, risolvere il rappo rto di lavoro e il contratto individuale anche del personale dirigenziale, con un preavviso di sei mesi e comunque non prima del raggiungimento di un'età anagrafica che possa dare luogo a riduzione percentuale ai sensi del citato comma 10 dell'articolo 24. Le disposizioni del presente comma non si applicano al personale di magistratura, ai professori universitari e ai responsabili di struttura complessa del Servizio sanitario nazionale e si applicano, non prima del raggiungimento del sessantacinquesimo anno di età, ai dirigenti medici e del ruolo sanitario. Le medesime disposizioni del presente comma si applicano altresì ai soggetti che abbiano beneficiato dell'articolo 3, comma 57, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e successive modificazioni.»;

al comma 6, alinea, dopo la parola: «milioni», *ovunque ricorre, sono inserite le seguenti:* «di euro».

Dopo l'articolo 1è inserito il seguente:

«ART. 1-*bis*. – *(Rifinanziamento dell'accesso alla pensione di vecchiaia anticipata per i giornalisti).* – 1. Per le finalità di cui all'articolo 41-*bis*, comma 7, primo periodo, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 20 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014, 9 milioni di euro per l'anno 2015, 13 milioni di euro per l'anno 2016, 13 milioni di euro per l'anno 2017, 10,8 milioni di euro per l'anno 2018 e 3 milioni di euro per l'anno 2019. Con riferimento al primo periodo del presente comma si applica quanto previsto dal secondo periodo del comma 7 dell'articolo 41-*bis* del predetto decreto-legge n. 207 del 2008. A l secondo periodo del comma 7 dell'articolo 41-*bis* del predetto decreto-legge n. 207 del 2008, le parole: "all'importo massimo di 20 milioni di euro annui" sono sostituite dalle seguenti: "all'importo massimo di 20 milioni di euro annui fino all'anno 2013, 23 milioni di euro nell'anno 2014, 29 milioni di euro nell'anno 2015, 33 milioni di euro nell'anno 2016, 33 milioni di euro nell'anno 2017, 30,8 milioni di euro nell'anno 2018, 23 milioni di euro nell'anno 2019 e 20 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020".

2. I trattamenti di vecchiaia anticipata di cui all'articolo 37, comma 1, lettera *b)*, della legge 5 agosto 1981, n. 416, e successive modificazioni, finanziati ai sensi del presente articolo sono erogati in favore di giornalisti dipendenti da aziende che hanno presentato al Ministero del lavoro e delle politiche sociali piani di ristrutturazione o riorganizzazione in data anteriore alla data di entrata in vigore del presente decreto e a condizione che prevedano, anche mediante integrazione dei piani di ristrutturazione o riorganizzazione aziendale già presentati, la contestuale assunzione di personale giornalistico in possesso di competenze professionali coerenti con la realizzazione dei programmi di rilancio e sviluppo aziendale, nel rapporto minimo di un'assunzione a tempo indeterminato ogni tre prepensionamenti. Tale condizione non si applica alle imprese i cui accordi prevedano un massimo di cinque prepensionamenti.

3. L'instaurazione di rapporti di lavoro dipendente o autonomo di cui agli articoli 2222 e seguenti del codice civile, anche in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ovvero la sottoscrizione di contratti per la cessione del diritto d'autore, con i giornalisti che abbiano optato per i trattamenti di vecchiaia anticipata finanziati ai sensi del presente articolo, comporta la revoca del finanziamento concesso, anche nel caso in cui il rapporto di lavoro sia instaurato con un'azienda diversa facente capo al medesimo gruppo editoriale.

4. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1 si provvede:

a) quanto a 3 milioni di euro per l'anno 2014, a 9 milioni di euro per l'anno 2015 e a 6,8 milioni di euro per l'anno 2016, mediante corrispondente riduzione della dotazione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 261, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

b) quanto a 6,2 milioni di euro per l'anno 2016, a 13 milioni di euro per l'anno 2017, a 10,8 milioni di euro per l'anno 2018 e a 3 milioni di euro per l'anno 2019, mediante corrispondente versamento all'entrata del bilancio dello Stato, per pari importo e per i medesimi anni, delle risorse disponibili su apposita contabilità speciale, su cui affluiscono 22 milioni di euro per l'anno 2014 e 11 milioni di euro per l'anno 2015 della dotazione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 261, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

5. Alla compensazione dei conseguenti effetti finanziari sui saldi di finanza pubblica recati dal comma 4 si provvede mediante corrispondente utilizzo del Fondo di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, c on modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189, e successive modificazioni, pari a 6,2 milioni di euro per l'anno 2016, a 13 milioni di euro per l'anno 2017, a 10,8 milioni di euro per l'anno 2018 e a 3 milioni di euro per l'anno 2019.

6. Il Fondo di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189, e successiv e modificazioni, è incrementato di 22 milioni di euro per l'anno 2014 e di 11 milioni di euro per l'anno 2015.

7. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

All'articolo 2:

al comma 1:

al capoverso 1-bis, *lettera* b), *le parole:* «tre mesi» *sono sostituite dalle seguenti:* «sei mesi»;

il capoverso 1-ter *è sostituito dal seguente:*

«*1-ter*. In caso di inosservanza dei termini di cui al comma 1-*bis*, il presidente della Commissione referente, entro il termine di trenta giorni, provvede alla formulazione della proposta»;

dopo il comma 1 è inserito il seguente:

«1-*bis*. Al terzo periodo del secondo comma dell'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1958, n. 916, e succ essive modificazioni, le parole: "Prima che siano trascorsi due anni" sono sostituite dalle seguenti: "Prima che sia trascorso un anno"»;

al comma 2, le parole: «La disposizione di cui al comma 1-*bis* dell'articolo 13 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160, come introdotta dal comma 1, si applica » *sono sostituite dalle seguenti:* «Le disposizioni di cui ai commi 1-*bis* e 1-*ter* dell'articolo 13 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160, intro dotte dal comma 1 del presente articolo, si applicano»;

al comma 3, le parole: «due anni di servizio» *sono sostituite dalle seguenti:* «tre anni di servizio dalla vacanza»;

al comma 4, le parole da: «Contro» *fino a:* «manifesto.» *sono soppresse e le parole:* «dei predetti provvedimenti» *sono sostituite dalle seguenti:* «dei provvedimenti concernenti il conferimento degli incarichi direttivi e semidirettivi»;

dopo il comma 4 è aggiunto il seguente:

«4-*bis*. Al comma 4 dell'articolo 16 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con

modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, le parole: "15 luglio 2014" sono sostituite dalle seguenti: "15 ottobre 2014"».

All'articolo 3:

al comma 1, il terzo periodo è sostituito dal seguente: «Ai Corpi di polizia, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, al comparto della scuola e alle università si applica la normativa di settore.»;

dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti:

«3-*bis*. Al fine di incrementare i servizi di prevenzione e di controllo del territorio connessi allo svolgimento di Expo Milano 2015, le Forze di polizia, in deroga a quanto previsto dall'articolo 2199 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e successive modificazioni, sono autorizzate, in via straordinaria, per l'immissione nei rispettivi ruoli iniziali, ai sensi del medesimo articolo 2199, allo scorrimento delle graduatorie dei concorsi indetti per l'anno 2013, approvate entro il 31 ottobre 2014, ferme restando le assunzioni dei volontari in ferma prefissata quadriennale, ai sensi del comma 4, lettera *b)*, dello stesso articolo 2199, relative ai predetti concorsi. Alle assunzioni di cui al presente comma si provvede nell'ambito delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

3-*ter*. Per la Polizia di Stato, le assunzioni di cui al comma 3-*bis* del presente articolo sono disposte con decorrenza dal 1° settembre 2014, nell'ambito delle autorizzazioni alle assunzioni di cui all'articolo 1, comma 464, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e del l'apposito fondo ivi previsto per la parte relativa alla Polizia di Stato.

3-*quater*. I vincitori del concorso per allievo agente della Polizia di Stato indetto nell'anno 2014 ai sensi dell'articolo 2199 del codice di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e successive modificazioni, sono assunti con decorrenza dal 1° gennaio 2015, nell'ambito delle residue autorizzazioni alle assunzioni di cui al comma 3-*ter* del presente articolo e di quelle già previste, per l'anno 2015, dall'articolo 66, comma 9-*bis*, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e succ essive modificazioni.

3-*quinquies*. Per il Corpo di polizia penitenziaria, le assunzioni di cui al comma 3-*bis* del presente articolo sono disposte, entro l'anno 2014, con i fondi delle autorizzazioni alle assunzioni di cui all'articolo 1, comma 464, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e del l'apposito fondo ivi previsto per la parte relativa alla polizia penitenziaria.

3-*sexies*. Le assunzioni di personale nel Corpo di polizia penitenziaria, già previste per l'anno 2015 dall'articolo 66, comma 9-*bis*, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 1 12, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, sono effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2015 utilizzando la graduatoria dei concorsi indicati al comma 3-*bis* del presente articolo.

3-*septies*. All'attuazione di quanto previsto dai commi 3-*bis*, 3-*ter*, 3-*quater*, 3-*quinquies* e 3-*sexies* si provvede nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

3-*octies*. Per garantire gli *standard* operativi e i livelli di efficienza e di efficacia del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, la dotazione organica della qualifica di vigile del fuoco del predetto Corpo è incrementata di 1.030 unità; conseguentemente la dotazione organica del ruolo dei vigili del fuoco di cui alla tabella A allegata al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, e succ essive modificazioni, è incrementata di 1.030 unità.

3-*novies*. Per la copertura dei posti portati in aumento nella qualifica di vigile del fuoco ai sensi del comma 3-*octies*, è autorizzata l'assunzione di 1.000 unità mediante il ricorso, in parti uguali, alle graduatorie di cui all'articolo 8 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e di 30 unità secondo le modalità di cui all'articolo 148 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, per le finalit à ivi previste.

3-*decies*. Gli oneri derivanti dalle disposizioni di cui ai commi 3-*octies* e 3-*novies* sono

determinati nel limite massimo complessivo di euro 130.843 per l'anno 2014, di euro 24.276.826 per l'anno 2015 e di euro 42.051.482 a decorrere dall'anno 2016. Ai predetti oneri si provvede mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti di spesa per la retribuzione del personale volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'interno, nell'ambito della missione "Soccorso civile".

3-*undecies*. L'impiego del personale volontario, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, e successive modific azioni, è disposto nel limite dell'autorizzazione annuale di spesa, pari a euro 48.850.356 per l'anno 2015 e a euro 31.075.700 a decorrere dall'anno 2016»;

dopo il comma 4 è inserito il seguente:

«4-*bis*. Per l'assoluta esigenza di assicurare la funzionalità e l'efficienza dell'area produttiva industriale e, in particolare, degli arsenali e degli stabilimenti militari, in deroga all'articolo 2, comma 11, alinea, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, co nvertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, il Ministero della difesa, nell'anno 2014, anche in presenza di posizioni soprannumerarie, è autorizzato ad assumere i ventiquattro vincitori del concorso per assistente tecnico del settore motoristico e meccanico, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, 4ª serie speciale, n. 59 del 2 7 luglio 2007, risultanti dalle graduatorie di merito approvate con decreto dirigenziale in data 15 dicembre 2008. Per l'attuazione del presente comma è autorizzata la spesa di 434.000 euro per l'anno 2014 e di 866.382 euro annui a decorrere dall'anno 2015. Al relativo onere, pari a 434.000 euro per l'anno 2014 e a 866.382 euro annui a decorrere dall'anno 2015, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2014-2016, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2014, allo scopo utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio. Il Ministero della difesa comunica alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le assunzioni effettuate ai sensi del presente comma e i relativi oneri»;

al comma 5 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-*bis*, come da ultimo modificato dal comma 5-*quinquies* del presente articolo»;

dopo il comma 5 sono inseriti i seguenti:

«5-*bis*. Dopo il comma 557-*ter* dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è inserito il seguente:

"*557-quater*. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

5-*ter*. Alle amministrazioni di cui al comma 5 del presente articolo si applicano i princìpi di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, attraverso la comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per quanto di competenza dello stesso.

5-*quater*. Fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015.

5-*quinquies*. All'articolo 18, comma 2-*bis*, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e succ essive modificazioni, le parole: "fermo restando il contratto nazionale in vigore al 1° gennaio 2014" sono soppresse»;

dopo il comma 6 è inserito il seguente:

«6-*bis*. I contratti di lavoro a tempo determinato delle province, prorogati fino al 31 dicembre 2014 ai sensi dell'articolo 4, comma 9, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito , con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 12 5, possono essere ulteriormente prorogati, alle medesime finalità e condizioni, fino all'insediamento dei nuovi soggetti istituzionali così come previsto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56. Dall' attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica»;

il comma 9 è sostituito dal seguente:

«9. All'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e succ essive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 8 è abrogato;

b) al comma 28, dopo il secondo periodo sono inseriti i seguenti: "I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti"»;

dopo il comma 10 è aggiunto il seguente:

«10-*bis*. Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli enti locali viene certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente. In caso di mancato adempimento, il prefetto presenta una relazione al Ministero dell'interno. Con la medesima relazione viene altresì verificato il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'articolo 11 del presente decreto».

All'articolo 4:

al comma 1:

al capoverso 1:

al secondo periodo, le parole: «criteri di scelta» *sono sostituite dalle seguenti:* «requisiti e le competenze professionali richieste»;

al terzo periodo, le parole: «in attesa dell'introduzione» *sono sostituite dalle seguenti:* «fino all'introduzione»;

dopo il capoverso 1 è inserito il seguente:

«*1-bis*. L'amministrazione di destinazione provvede alla riqualificazione dei dipendenti la cui domanda di trasferimento è accolta, eventualmente avvalendosi, ove sia necessario predisporre percorsi specifici o settoriali di formazione, della Scuola nazionale dell'amministrazione. All'attuazione del presente comma si provvede utilizzando le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica»;

al capoverso 2:

i periodi primo, secondo e terzo sono sostituiti dai seguenti: «Nell'ambito dei rapporti di lavoro di cui all'articolo 2, comma 2, i dipendenti possono essere trasferiti all'interno della stessa amministrazione o, previo accordo tra le amministrazioni interessate, in altra amministrazione, in sedi collocate nel territorio dello stesso comune ovvero a distanza non superiore a cinquanta chilometri dalla sede cui sono adibiti. Ai fini del presente comma non si applica il terzo periodo del

primo comma dell'articolo 2103 del codice civile.»;

al quarto periodo, dopo le parole: «pubblica amministrazione,» *sono inserite le seguenti:* «previa consultazione con le confederazioni sindacali rappresentative e»;

è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Le disposizioni di cui al presente comma si applicano ai dipendenti con figli di età inferiore a tre anni, che hanno diritto al congedo parentale, e ai soggetti di cui all'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, con il consenso degli stessi alla prestazione della propria attività lavorativa in un'altra sede»;

al capoverso 2.3, quarto periodo, dopo le parole: «degli uffici giudiziari che presentino rilevanti carenze di personale» *sono aggiunte le seguenti:* «e conseguentemente alla piena applicazione della riforma delle province di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56»;

al capoverso 2.4, secondo periodo, le parole: «si provvede» *sono sostituite dalle seguenti:* «il fondo di cui al comma 2.3 può essere rideterminato»;

dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:

«1-*bis*. Ai fini della predisposizione di un piano di revisione dell'utilizzo del personale comandato e nelle more della definizione delle procedure di mobilità, sono fatti salvi, anche per l'anno scolastico 2014/2015, i provvedimenti di collocamento fuori ruolo di cui all'articolo 1, comma 58, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e successive modificazioni.

1-*ter*. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1-*bis* si provvede, per un importo pari a 3,3 milioni di euro, di cui 1,1 milioni di euro per l'anno 2014 e 2,2 milioni di euro per l'anno 2015, a valere sui risparmi di cui all'articolo 58, comma 5, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

1-*quater*. Per agevolare il transito dell'erogazione dei servizi di volo dell'ambito militare alla società ENAV Spa negli aeroporti di Roma-Ciampino, Verona-Villafranca, Brindisi-Casale, Rimini e Treviso, il personale militare, in possesso delle abilitazioni di controllore del traffico militare ivi impiegato, può transitare, a domanda, nei corrispondenti ruoli del personale civile dell'ENAV Spa, entro il limite del relativo fabbisogno, secondo i criteri di mobilità geografica e di anzianità di servizio e senza limite di età anagrafica, nonché nei limiti della sostenibilità finanziaria consentita dal bilancio della medesima società. L'inquadramento del personale avviene sulla base di apposite tabelle di equiparazione tra i livelli di inquadramento previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale civile dell'ENAV Spa e quelli del personale appartenente al corpo militare. Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica».

All'articolo 5:

al comma 1, lettera b):

le parole: «alla fine del comma 4 è inserito il seguente periodo:» *sono sostituite dalle seguenti:* «al comma 4 sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi:»; *dopo le parole:* «o categoria» *sono inserite le seguenti:* «di un solo livello per ciascuna delle suddette fattispecie» *e dopo le parole:* «di cui all'articolo 33, comma 8» *sono inserite le seguenti:* «. Il personale ricollocato ai sensi del periodo precedente non ha diritto all'indennità di cui all'articolo 33, comma 8, e mantiene il diritto di essere successivamente ricollocato nella propria originaria qualifica e categoria di inquadramento, anche attraverso le procedure di mobilità volontaria di cui all'articolo 30. In sede di contrattazione collettiva con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative possono essere stabiliti criteri generali per l'applicazione delle disposizioni di cui al quinto e al sesto periodo».

All'articolo 6:

al comma 1, le parole da: «di cui al primo periodo» *fino a:* «organi costituzionali» *sono sostituite dalle seguenti:* «di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati, ad

eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-*bis*, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. Incarichi e collaborazioni sono consentiti, esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata. Gli organi costituzionali si adeguano alle disposizioni del presente comma nell'ambito della propria autonomia».

All'articolo 7:

dopo il comma 1 è inserito il seguente:

«1-*bis*. Per le Forze di polizia ad ordinamento civile e per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco di cui all'articolo 19 della legge 4 novembre 2010, n. 183, in sostitu zione della riduzione di cui al comma 1 del presente articolo e con la stessa decorrenza, per ciascuna riunione sindacale, tenuta su convocazione dell'amministrazione, un solo rappresentante per ciascuna organizzazione può gravare sui permessi di cui all'articolo 32, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 2002, n. 164, per le Forze di polizia ad ordinamento civile. Per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, un solo rappresentante per ciascuna organizzazione può gravare sui permessi di cui all'articolo 40, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 2008, recante "Recepimento dell'accordo sindacale integrativo per il personale non direttivo e non dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco", pubblicato nel supplemento ordinario n. 173 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 168 del 19 luglio 2008, per il personale non direttivo e non dirigente, e di cui all'articolo 23, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 2008, recante "Recepimento dell'accordo sindacale integrativo per il personale direttivo e dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco", pubblicato nel medesimo supplemento ordinario n. 173 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 168 del 19 luglio 2008, per il pe rsonale direttivo e dirigente. Eventuali ulteriori permessi per le predette finalità devono essere computati nel monte ore di cui al comma 2 dei citati articoli 40 e 23, a carico di ciascuna organizzazione sindacale»;

al comma 2, la parola: «riduzione» *è sostituita dalla seguente*: «rideterminazione»;

al comma 3 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «In tale ambito è possibile definire, con invarianza di spesa, forme di utilizzo compensativo tra distacchi e permessi sindacali».

All'articolo 8:

al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* le parole: "compresi quelli di titolarità dell'ufficio di gabinetto," sono sostituite dalle seguenti: "compresi quelli, comunque denominati, negli uffici di diretta collaborazione, ivi inclusi quelli di consulente giuridico, nonché quelli di componente degli organismi indipendenti di valutazione,"»;

il comma 3 è soppresso.

L'articolo 9 è sostituito dal seguente:

«ART. 9. – *(Riforma degli onorari dell'Avvocatura generale dello Stato e delle avvocature degli enti pubblici).* – 1. I compensi professionali corrisposti dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modific azioni, agli avvocati dipendenti delle amministrazioni stesse, ivi incluso il personale dell'Avvocatura dello Stato, sono computati ai fini del raggiungimento del limite retributivo di cui all'articolo 23-*ter* del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla leg ge 22 dicembre 2011, n. 214, e succ essive modificazioni.

2. Sono abrogati il comma 457 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e il terzo comma dell'articolo 21 del testo unico di cui al regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611. L'abrogazione del citato terzo comma ha efficacia relativamente alle sentenze depositate

successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto.

3. Nelle ipotesi di sentenza favorevole con recupero delle spese legali a carico delle controparti, le somme recuperate sono ripartite tra gli avvocati dipendenti delle amministrazioni di cui al comma 1, esclusi gli avvocati e i procuratori dello Stato, nella misura e con le modalità stabilite dai rispettivi regolamenti e dalla contrattazione collettiva ai sensi del comma 5 e comunque nel rispetto dei limiti di cui al comma 7. La parte rimanente delle suddette somme è riversata nel bilancio dell'amministrazione.

4. Nelle ipotesi di sentenza favorevole con recupero delle spese legali a carico delle controparti, il 50 per cento delle somme recuperate è ripartito tra gli avvocati e procuratori dello Stato secondo le previsioni regolamentari dell'Avvocatura dello Stato, adottate ai sensi del comma 5. Un ulteriore 25 per cento delle suddette somme è destinato a borse di studio per lo svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura dello Stato, da attribuire previa procedura di valutazione comparativa. Il rimanente 25 per cento è destinato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale, di cui all'articolo 1, comma 431, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni.

5. I regolamenti dell'Avvocatura dello Stato e degli altri enti pubblici e i contratti collettivi prevedono criteri di riparto delle somme di cui al primo periodo del comma 3 e al primo periodo del comma 4 in base al rendimento individuale, secondo criteri oggettivamente misurabili che tengano conto tra l'altro della puntualità negli adempimenti processuali. I suddetti regolamenti e contratti collettivi definiscono altresì i criteri di assegnazione degli affari consultivi e contenziosi, da operare ove possibile attraverso sistemi informatici, secondo princìpi di parità di trattamento e di specializzazione professionale.

6. In tutti i casi di pronunciata compensazione integrale delle spese, ivi compresi quelli di transazione dopo sentenza favorevole alle amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, ai dipendenti, ad esclusione del personale dell'Avvocatura dello Stato, sono corrisposti compensi professionali in base alle norme regolamentari o contrattuali vigenti e nei limiti dello stanziamento previsto, il quale non può superare il corrispondente stanziamento relativo all'anno 2013. Nei giudizi di cui all'articolo 152 delle disposizioni per l'attuazione del codice di procedura civile e disposizioni transitorie, di cui al regio decreto 18 dicembre 1941, n. 1368, p ossono essere corrisposti compensi professionali in base alle norme regolamentari o contrattuali delle relative amministrazioni e nei limiti dello stanziamento previsto. Il suddetto stanziamento non può superare il corrispondente stanziamento relativo all'anno 2013.

7. I compensi professionali di cui al comma 3 e al primo periodo del comma 6 possono essere corrisposti in modo da attribuire a ciascun avvocato una somma non superiore al suo trattamento economico complessivo.

8. Il primo periodo del comma 6 si applica alle sentenze depositate successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto. I commi 3, 4 e 5 e il secondo e il terzo periodo del comma 6 nonché il comma 7 si applicano a decorrere dall'adeguamento dei regolamenti e dei contratti collettivi di cui al comma 5, da operare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. In assenza del suddetto adeguamento, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1 non possono corrispondere compensi professionali agli avvocati dipendenti delle amministrazioni stesse, ivi incluso il personale dell'Avvocatura dello Stato.

9. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare minori risparmi rispetto a quelli già previsti a legislazione vigente e considerati nei saldi tendenziali di finanza pubblica».

All'articolo 10:

dopo il comma 2 sono aggiunti i seguenti:

«2-*bis*. Negli enti locali privi di dipendenti con qualifica dirigenziale, e comunque a tutti i segretari comunali che non hanno qualifica dirigenziale, una quota del provento annuale spettante al comune ai sensi dell'articolo 30, secondo comma, della legge 15 novembre 1973, n. 734, come sostituito dal comma 2 del presente articolo, per gli atti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 della tabella D

allegata alla legge 8 giugno 1962, n. 604, e succ essive modificazioni, è attribuita al segretario comunale rogante, in misura non superiore a un quinto dello stipendio in godimento.

2-*ter*. Le norme di cui al presente articolo non si applicano per le quote già maturate alla data di entrata in vigore del presente decreto.

2-*quater*. All'articolo 97, comma 4, lettera *c)*, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le p arole: "può rogare tutti i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare" sono sostituite dalle seguenti: "roga, su richiesta dell'ente, i contratti nei quali l'ente è parte e autentica"».

All'articolo 11:

al comma 1, la lettera b) *è sostituita dalla seguente:*

«b) il comma 5 è sostituito dal seguente:

"*5.* Per il periodo di durata degli incarichi di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo nonché dell'incarico di cui all'articolo 108, i dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono collocati in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio."»;

il comma 2 è sostituito dal seguente:

«2. Il comma 6-*quater* dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è sostituito dal seguente:

"*6-quater.* Per gli enti di ricerca di cui all'articolo 8 del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 dicembre 1993, n. 593, il numero complessivo degli incarichi conferibili ai sensi del comma 6 è elevato rispettivamente al 20 per cento della dotazione organica dei dirigenti appartenenti alla prima fascia e al 30 per cento della dotazione organica dei dirigenti appartenenti alla seconda fascia, a condizione che gli incarichi eccedenti le percentuali di cui al comma 6 siano conferiti a personale in servizio con qualifica di ricercatore o tecnologo previa selezione interna volta ad accertare il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità da parte dei soggetti interessati nelle materie oggetto dell'incarico, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente"»;

al comma 3, dopo le parole: «tempo determinato» *sono inserite le seguenti:* «ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché ai sensi di disposizioni normative di settore riguardanti incarichi della medesima natura, previa selezione pubblica ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dal comma 1, lettera *a)*, del presente articolo,» *e le parole:* «è fissato nel» *sono sostituite dalle seguenti:* «può raggiungere il livello massimo del»;

dopo il comma 4 sono aggiunti i seguenti:

«4-*bis*. All'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 , convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, dopo le parole: "articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276." è inserito il seguente periodo: "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 29 6, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente".

4-*ter*. Nei confronti dei comuni colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, i vincoli alla spesa di personale di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, a decorrere dall'anno 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza, si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011. Nei confronti dei predetti comuni colpiti dal sisma, i vincoli assunzionali di cui al comma 28 dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, c onvertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come da

ultimo modificato dal presente articolo, non si applicano a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il predetto periodo dello stato di emergenza.

4-*quater*. All'articolo 16 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e successive modificazioni, dopo il comma 31 è aggiunto il seguente:

"*31-bis*. A decorrere dall'anno 2014, le disposizioni dell'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, in materia di riduzione delle spese di personale, non si applicano ai comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti per le sole spese di personale stagionale assunto con forme di contratto a tempo determinato, che sono strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente"».

All'articolo 12:

dopo il comma 1 è inserito il seguente:

«1-*bis*. Una quota del Fondo di cui al comma 1 non superiore a 100.000 euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015 è destinata a reintegrare gli oneri assicurativi di cui all'articolo 4 della legge 11 agosto 1991, n. 266, r elativi alle organizzazioni di volontariato, già costituite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, che esercitano attività di utilità sociale nei territori montani».

L'articolo 13 è sostituito dal seguente:

«ART. 13. – *(Abrogazione dei commi 5 e 6 dell'articolo 92 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in materia di incentivi per la progettazione)*. - 1. I commi 5 e 6 dell'articolo 92 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e succ essive modificazioni, sono abrogati».

Dopo l'articolo 13 è inserito il seguente:

«ART. 13-*bis*. – *(Fondi per la progettazione e l'innovazione)*. – 1. Dopo il comma 7 dell'articolo 93 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, sono inseriti i seguenti:

"*7-bis*. A valere sugli stanziamenti di cui al comma 7, le amministrazioni pubbliche destinano ad un fondo per la progettazione e l'innovazione risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento degli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro; la percentuale effettiva è stabilita da un regolamento adottato dall'amministrazione, in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare.

7-ter. L'80 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale e adottati nel regolamento di cui al comma 7-*bis*, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori; gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. Il regolamento definisce i criteri di riparto delle risorse del fondo, tenendo conto delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere, con particolare riferimento a quelle effettivamente assunte e non rientranti nella qualifica funzionale ricoperta, della complessità delle opere, escludendo le attività manutentive, e dell'effettivo rispetto, in fase di realizzazione dell'opera, dei tempi e dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo. Il regolamento stabilisce altresì i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, redatto nel rispetto dell'articolo 16 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 20 7, depurato del ribasso d'asta offerto. Ai fini

dell'applicazione del terzo periodo del presente comma, non sono computati nel termine di esecuzione dei lavori i tempi conseguenti a sospensioni per accadimenti elencati all'articolo 132, comma 1, lettere *a)*, *b)*, *c)* e *d)*. La corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente o dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, costituiscono economie. Il presente comma non si applica al personale con qualifica dirigenziale.

7-*quater*. Il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini.

7-*quinquies*. Gli organismi di diritto pubblico e i soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere *b)* e *c)*, possono adottare con proprio provvedimento criteri analoghi a quelli di cui ai commi 7-*bis*, 7-*ter* e 7-*quater* del presente articolo"».

All'articolo 14:

il comma 3 è sostituito dal seguente:

«3. Le procedure previste dall'articolo 3, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 222, relative all 'anno 2014, sono indette entro il 28 febbraio 2015, previa revisione del regolamento di cui all'articolo 16, comma 2, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 »;

dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti:

«3-*bis*. Alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 15, comma 2, la parola: "trenta" è sostituita dalla seguente: "venti";

b) all'articolo 16:

1) al comma 1, le parole: "durata quadriennale" sono sostituite dalle seguenti: "durata di sei anni";

2) al comma 3:

2.1) alla lettera *a),* la parola: "analitica" è soppressa, le parole: "area disciplinare" sono sostituite dalle seguenti: "settore concorsuale" e sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: ", sentiti il CUN e l'ANVUR";

2.2) alla lettera *b),* la parola: "dodici" è sostituita dalla seguente: "dieci";

2.3) alla lettera *c)*, le parole: "con apposito decreto ministeriale" sono sostituite dalle seguenti: "con la medesima procedura adottata per la loro definizione; la prima verifica è effettuata dopo il primo biennio";

2.4) la lettera *d)* è sostituita dalla seguente:

" *d)* la presentazione della domanda per il conseguimento dell'abilitazione senza scadenze prefissate, con le modalità individuate nel regolamento medesimo; il regolamento disciplina altresì il termine entro il quale inderogabilmente deve essere conclusa la valutazione di ciascuna domanda e le modalità per l'eventuale ritiro della stessa a seguito della conoscibilità dei parametri utilizzati dalla commissione per il singolo candidato nell'ambito dei criteri e dei parametri di cui alla lettera *a)*";

2.5) alla lettera *f),* la parola: "quattro" è sostituita dalla seguente: "cinque", le parole da: "e sorteggio di un commissario" fino a: "(OCSE)" sono soppresse e sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: ". Nel rispetto della rappresentanza proporzionale di cui alla lettera *i)* e fatta salva

la durata biennale della commissione, il regolamento di cui al presente comma può disciplinare la graduale sostituzione dei membri della commissione";

2.6) alla lettera *g)*, le parole da: "la corresponsione" fino alla fine della lettera sono soppresse;

2.7) alla lettera *i)*, le parole da: "il sorteggio" fino a: "ordinari" sono sostituite dalle seguenti: "il sorteggio di cui alla lettera *h)* garantisce la rappresentanza fin dove possibile proporzionale dei settori scientifico-disciplinari all'interno della commissione e la partecipazione di almeno un commissario per ciascun settore scientifico-disciplinare compreso nel settore concorsuale al quale afferiscano almeno dieci professori ordinari;" e dopo le parole: "delle caratteristiche di cui alla lettera *h)*;" sono inserite le seguenti: "il parere è obbligatorio nel caso di candidati afferenti ad un settore scientifico-disciplinare non rappresentato nella commissione;";

2.8) alla lettera *m)*, le parole da: "a partecipare" fino alla fine della lettera sono sostituite dalle seguenti: "a presentare una nuova domanda di abilitazione, per lo stesso settore e per la stessa fascia o per la fascia superiore, nel corso dei dodici mesi successivi alla data di presentazione della domanda e, in caso di conseguimento dell'abilitazione, a presentare una nuova domanda di abilitazione, per lo stesso settore e per la stessa fascia, nei quarantotto mesi successivi al conseguimento della stessa";

2.9) dopo la lettera *m)* è inserita la seguente:

"*m-bis)* l'applicazione alle procedure di abilitazione, in quanto compatibili, delle norme previste dall'articolo 9 del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236".

3-*ter*. I candidati che hanno presentato domanda, con esito negativo, per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale nella tornata 2012 e in quella 2013 possono ripresentare domanda a decorrere dal 1° marzo 2015. La durata dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nelle tornate 2012 e 2013 è di sei anni.

3-*quater*. All'articolo 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 2 30, le parole da: "previo parere di una commissione" a: "proposta la chiamata" sono sostituite dalle seguenti: "previo parere della commissione nominata per l'espletamento delle procedure di abilitazione scientifica nazionale, di cui all'articolo 16, comma 3, lettera *f)*, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni, per il settore per il quale è proposta la chiamata, da esprimere entro trenta giorni dalla richiesta del medesimo parere".

3-quinquies. La qualità della produzione scientifica dei professori reclutati dagli atenei all'esito dell'abilitazione scientifica nazionale è considerata prioritaria nell'ambito della valutazione delle politiche di reclutamento prevista dall'articolo 5, commi 1, lettera *c)*, e 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e dall' articolo 9 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";

al comma 4, le parole: «31 marzo 2015» *sono sostituite dalle seguenti:* «30 giugno 2015».

All'articolo 15:

il comma 1 è sostituito dai seguenti:

«1. Al comma 3-*bis* dell'articolo 20 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, le parole: "da emanare entro il 31 marzo 2014" sono sostituite dalle seguenti: "da emanare entro il 31 dicembre 2014".

1-*bis*. Il comma 3-*ter* dell'articolo 20 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

"*3-ter*. La durata dei corsi di formazione specialistica, come definita dal decreto di cui al comma 3-*bis*, si applica a decorrere dall'anno accademico 2014/2015 di riferimento per i corsi di specializzazione. Gli specializzandi in corso, fatti salvi coloro che iniziano l'ultimo anno di specialità nell'anno accademico 2014/2015, per i quali rimane in vigore l'ordinamento previgente, devono optare tra il nuovo ordinamento e l'ordinamento previgente con modalità determinate dal medesimo decreto di cui al comma 3-*bis*"»;

dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:

«3-*bis*. All'articolo 36 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, e successive modificazioni, dopo il comma 1 è inserito il seguente:

"*1-bis*. Sono fatte salve le disposizioni normative delle province autonome di Trento e di Bolzano relative all'assegnazione dei contratti di formazione specialistica finanziati dalle medesime province autonome attraverso convenzioni stipulate con le università"».

All'articolo 16:

al comma 1, le lettere a) *e* b) *sono sostituite dalle seguenti:*

«a) il comma 4 è sostituito dal seguente:

"*4.* Fatta salva la facoltà di nomina di un amministratore unico, i consigli di amministrazione delle società controllate direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modific azioni, che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato devono essere composti da non più di tre membri, ferme restando le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39. A decor rere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013. In virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, qualora siano nominati dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione, o della società controllante in caso di partecipazione indiretta o del titolare di poteri di indirizzo e di vigilanza, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al precedente periodo, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi all'amministrazione o alla società di appartenenza e, ove riassegnabili, in base alle vigenti disposizioni, al fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio";

b) il comma 5 è sostituito dal seguente:

"*5.* Fermo restando quanto diversamente previsto da specifiche disposizioni di legge e fatta salva la facoltà di nomina di un amministratore unico, i consigli di amministrazione delle altre società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, devono essere composti da tre o da cinque membri, tenendo conto della rilevanza e della complessità delle attività svolte. A tali società si applica quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo del comma 4"»;

al comma 2 sono premesse le seguenti parole: «Fatto salvo quanto previsto in materia di limite ai compensi,» *e le parole:* «della presente» *sono sostituite dalle seguenti:* «del presente».

All'articolo 17:

al comma 1:

dopo il primo periodo è inserito il seguente: «Il sistema informatico si avvale di un *software* libero con codice sorgente aperto.»;

dopo il secondo periodo è inserito il seguente: «Decorsi tre mesi dall'abilitazione all'inserimento, l'elenco delle amministrazioni adempienti e di quelle non adempienti all'obbligo di inserimento è pubblicato nel sito *internet* istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri.»;

al comma 2, dopo il primo periodo è inserito il seguente: «Il sistema informatico si avvale di un *software* libero con codice sorgente aperto»;

dopo il comma 2 sono inseriti i seguenti:

«2-*bis*. I dati di cui ai commi 1 e 2 sono inseriti nella banca dati di cui al comma 3, consultabile e aggiornabile dalle amministrazioni pubbliche coinvolte nella rilevazione. Il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri consente altresì,

con le stesse modalità, la consultazione dei dati di cui all'articolo 60, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e succ essive modificazioni.

2-*ter*. Entro il 15 febbraio 2015 sono pubblicati nel sito *internet* istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri l'elenco delle amministrazioni adempienti e di quelle non adempienti all'obbligo di inserimento di cui al comma 2 e i dati inviati a norma del medesimo comma»;

al comma 4, primo periodo, le parole: «in società per azioni detenute direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 » *sono sostituite dalle seguenti:* «in società ed enti di diritto pubblico e di diritto privato detenute direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche individuate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e succ essive modificazioni, e da quelle di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modific azioni».

Dopo l'articolo 17 è inserito il seguente:

«ART. 17-*bis*. – *(Divieto per le pubbliche amministrazioni di richiedere dati già presenti nell'Anagrafe nazionale della popolazione residente)*. – 1. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modific azioni, non possono richiedere ai cittadini informazioni e dati già presenti nell'Anagrafe nazionale della popolazione residente di cui all'articolo 62 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni».

All'articolo 18:

il comma 1 è sostituito dai seguenti:

«1. Nelle more della rideterminazione dell'assetto organizzativo dei tribunali amministrativi regionali, in assenza di misure di attuazione del piano di cui al comma 1-*bis*, a decorrere dal 1° luglio 2015 sono soppresse le sezioni staccate di tribunale amministrativo regionale aventi sede in comuni che non sono sedi di corte d'appello, ad eccezione della sezione autonoma della provincia di Bolzano. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sentito il Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa, da adottare entro il 31 marzo 2015, sono stabilite le modalità per il trasferimento del contenzioso pendente presso le sezioni soppresse, nonché delle risorse umane e finanziarie, al tribunale amministrativo della relativa regione. Dal 1° luglio 2015, i ricorsi sono depositati presso la sede centrale del tribunale amministrativo regionale.

1-*bis*. Entro il 31 dicembre 2014 il Governo, sentito il Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa, presenta alle Camere una relazione sull'assetto organizzativo dei tribunali amministrativi regionali, che comprende un'analisi dei fabbisogni, dei costi delle sedi e del personale, del carico di lavoro di ciascun tribunale e di ciascuna sezione, nonché del grado di informatizzazione. Alla relazione è allegato un piano di riorganizzazione, che prevede misure di ammodernamento e razionalizzazione della spesa e l'eventuale individuazione di sezioni da sopprimere, tenendo conto della collocazione geografica, del carico di lavoro e dell'organizzazione degli uffici giudiziari»;

al comma 2:

all'alinea, le parole: «All'articolo» *sono sostituite dalle seguenti:* «A decorrere dal 1° luglio 2015, all'articolo»;

la lettera a) *è sostituita dalla seguente*:

«*a)* al terzo comma, le parole: "Emilia-Romagna, Lazio, Abruzzi," sono soppresse»;

il comma 3 è sostituito dal seguente:

«3. È soppresso il magistrato delle acque per le province venete e di Mantova, istituito ai sensi

della legge 5 maggio 1907, n. 257. Le funzioni, i compiti e le attribuzioni già svolti dal magistrato delle acque sono trasferiti al provveditorato interregionale per le opere pubbliche competente per territorio. È altresì soppresso il Comitato tecnico di magistratura, di cui all'articolo 4 della citata legge n. 257 del 1907. Il comitato tecnico-amministrativo istituito presso il provveditorato di cui al primo periodo è competente a pronunciarsi sui progetti di cui all'articolo 9, comma 7, lettera *a)*, del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 72, anche quando il relativo importo ecceda i 25 milioni di euro. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro il 31 marzo 2015 su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, sono individuate le funzioni già esercitate dal citato magistrato delle acque da trasferire alla città metropolitana di Venezia, in materia di salvaguardia e di risanamento della città di Venezia e dell'ambiente lagunare, di polizia lagunare e di organizzazione della vigilanza lagunare, nonché di tutela dall'inquinamento delle acque. Con il medesimo decreto sono individuate, altresì, le risorse umane, finanziarie e strumentali da assegnare alla stessa città metropolitana in relazione alle funzioni trasferite»;

al comma 4, le parole: «All'articolo 47 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, comma 2, terzo periodo, le parole da: "presieduto"» *sono sostituite dalle seguenti:* «All'articolo 47, comma 2, quarto periodo, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, conv ertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, le pa role da: ", presieduto"».

All'articolo 19:

al comma 3, lettera a), *sono aggiunte, in fine, le seguenti parole:* «, specificando che il personale attualmente in servizio presso l'ANAC, appartenente ai ruoli delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e succ essive modificazioni, confluisce in un unico ruolo insieme con il personale della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture individuato nel piano di riordino di cui all'alinea del presente comma»;

al comma 4 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «, da emanare, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, entro sessanta giorni dalla presentazione del medesimo piano al Presidente del Consiglio dei ministri»;

al comma 5, dopo la lettera a) *è inserita la seguente:*

«*a-bis)* riceve notizie e segnalazioni da ciascun avvocato dello Stato il quale, nell'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 13 del testo unico di cui al regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, venga a conoscenza di violazioni di disposizioni di legge o di regolamento o di altre anomalie o irregolarità relative ai contratti che rientrano nella disciplina del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Per gli avvocati dello Stato segnalanti resta fermo l'obbligo di denuncia di cui all'articolo 331 del codice di procedura penale»;

dopo il comma 5 sono inseriti i seguenti:

«5-*bis.* Per le controversie aventi ad oggetto le sanzioni di cui al comma 5, lettera *b)*, è competente il tribunale in composizione monocratica.

5-*ter.* Nella relazione di cui all'articolo 1, comma 2, lettera *g)*, della legge 6 novembre 2012, n. 190, l'Autorità nazionale anticorruzione dà altresì conto dell'attività svolta ai sensi dei commi 2, 3, 4 e 5 del presente articolo, indicando le possibili criticità del quadro amministrativo e normativo che rendono il sistema dell'affidamento dei lavori pubblici vulnerabile a fenomeni di corruzione»;

al comma 6 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Le stesse somme vengono rendicontate ogni sei mesi e pubblicate nel sito *internet* istituzionale dell'Autorità nazionale anticorruzione specificando la sanzione applicata e le modalità di impiego delle suddette somme, anche in caso di accantonamento o di mancata utilizzazione»;

al comma 7 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Il presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione segnala all'autorità amministrativa di cui all'articolo 47, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le violazioni in materia di comunicazione delle informazioni e dei dati e di obblighi di pubblicazione previste nel citato articolo 47, ai fini dell'esercizio del potere sanzionatorio di cui al medesimo articolo»;

al comma 9, dopo le parole: «di cui agli articoli 7,» *sono inserite le seguenti:* «8, 9,» *ed è aggiunto, in fine, il seguente periodo:* «Con riguardo al solo trasferimento delle funzioni di cui all'articolo 13, comma 6, lettere *m)* e *p)*, del decreto legislativo n. 150 del 2 009, relativamente ai progetti sperimentali e al Portale della trasparenza, detto trasferimento di funzioni deve avvenire previo accordo tra il Dipartimento della funzione pubblica e l'Autorità nazionale anticorruzione, anche al fine di individuare i progetti che possono più opportunamente rimanere nell'ambito della medesima Autorità nazionale anticorruzione»;

al comma 10:

all'alinea, le parole: «legge 23 agosto 2988, n. 400 » *sono sostituite dalle seguenti:* «legge 23 agosto 1988, n. 400 »;

la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* revisione e semplificazione degli adempimenti a carico delle amministrazioni pubbliche, al fine di valorizzare le premialità nella valutazione della *performance*, organizzativa e individuale, anche utilizzando le risorse disponibili ai sensi dell'articolo 16, commi 4 e 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, conve rtito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 »;

alla lettera d), *le parole:* «validazione esterna» *sono sostituite dalle seguenti:* «valutazione indipendente»;

dopo il comma 14 è inserito il seguente:

«14-*bis*. Le funzioni di supporto dell'autorità politica delegata per il coordinamento in materia di controllo strategico nelle amministrazioni dello Stato sono attribuite all'Ufficio per il programma di Governo della Presidenza del Consiglio dei ministri. L'Ufficio provvede alle funzioni trasferite con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente»;

al comma 15, dopo le parole: «in materia di» *sono inserite le seguenti:* «trasparenza e», *dopo le parole:* «corruzione di cui all'articolo 1» *sono inserite le seguenti:* «, commi 4, 5 e 8,» *e dopo le parole:* «della legge 6 novembre 2012 n. 190,» *sono inserite le seguenti:* «e le funzioni di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ».

All'articolo 20:

dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

«1-*bis*. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica».

All'articolo 21:

al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: «Le funzioni» *sono inserite le seguenti:* «di reclutamento e di formazione»;

al comma 2, il numero 2) è sostituito dal seguente:

«2) le parole: "da due rappresentanti" fino alla fine del periodo sono sostituite dalle seguenti: "da tre rappresentanti nominati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di cui uno su indicazione del Presidente dell'Istituto nazionale di statistica, da un rappresentante nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da uno nominato dal Ministro dell'interno, da uno nominato dal Ministro dell'economia e delle finanze, da uno nominato dal Ministro degli affari esteri, da uno nominato dal Ministro della difesa e da non più di tre nominati da ulteriori Ministri designati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri"»;

al comma 4, le parole da: «sono applicati» *fino alla fine del comma sono sostituite dalle seguenti:* «è applicato lo stato giuridico dei professori o dei ricercatori universitari. Il trattamento economico è rideterminato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, al fine di renderlo omogeneo a quello degli altri docenti della Scuola nazionale dell'amministrazione, che viene determinato dallo stesso decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sulla base del trattamento economico spettante, rispettivamente, ai professori o ai ricercatori universitari a tempo pieno con corrispondente anzianità. Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica»;

al comma 6 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Fino all'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al primo periodo, le attività formative e amministrative degli organismi soppressi di cui al comma 1 del presente articolo sono regolate da accordi conclusi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e succ essive modificazioni, tra la Scuola nazionale dell'amministrazione e le amministrazioni di riferimento degli organi soppressi, senza pregiudizio per la continuità e il compimento delle attività formative, di reclutamento e concorsuali già disposte, autorizzate o comunque in essere presso le scuole di formazione medesime secondo i rispettivi ordinamenti».

Dopo l'articolo 21 è inserito il seguente:

«ART. 21-*bis*. – *(Riorganizzazione del Ministero dell'interno)*. – 1. In conseguenza delle riduzioni previste dall'articolo 2, comma 1, lettere *a)* e *b)*, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 9 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, da defini re entro il 31 ottobre 2014, il Ministero dell'interno provvede a predisporre, entro il 31 dicembre 2014, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 2, comma 7, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla leg ge 30 ottobre 2013, n. 125, e successiv e modificazioni. Il termine di cui all'articolo 2, comma 11, lettera *b)*, del citato decreto-legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 2012, e suc cessive modificazioni, è differito al 31 dicembre 2014, con conseguente riassorbimento, nel successivo biennio, degli effetti derivanti dalle predette riduzioni».

All'articolo 22:

al comma 1, la parola: «due» *è sostituita dalla seguente*: «cinque»;

al comma 2:

all'alinea, le parole: «Alla legge 28 dicembre 2005, n. 262, dop o l'articolo 29, è inserito il seguente: "ART. 29-*bis*." *sono sostituite dalle seguenti:* «Nel capo III del titolo IV della legge 28 dicembre 2005, n. 262, d opo l'articolo 29 è aggiunto il seguente: "ART. 29-*bis*. – *(Incompatibilità per i componenti e i dirigenti della CONSOB cessati dall'incarico).*»;

*al capoverso «*ART. 29-*bis*», *comma 1:*

al primo periodo, le parole: «a tempo indeterminato» *sono soppresse, le parole:* «nei

quattro anni successivi» *sono sostituite dalle seguenti:* «nei due anni successivi» *e sono aggiunte, in fine, le seguenti parole:* «né con società controllate da questi ultimi»;

al terzo periodo, le parole: «negli ultimi quattro anni» *sono sostituite dalle seguenti:* «negli ultimi due anni»;

è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Le disposizioni del presente articolo si applicano ai componenti degli organi di vertice e ai dirigenti della Banca d'Italia e dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni per un periodo, non superiore a due anni, stabilito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanare previo parere della Banca centrale europea, che viene richiesto entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione»;

al comma 3:

prima della lettera a) *è inserita la seguente:*

«*0a)* al primo periodo, la parola: "quattro" è sostituita dalla seguente: "due"»;

alla lettera a), *le parole:* «a tempo indeterminato» *sono soppresse;*

il comma 9 è sostituito dai seguenti:

«9. Gli organismi di cui al comma 1 gestiscono i propri servizi logistici in modo da rispettare i seguenti criteri:

a) sede in edificio di proprietà pubblica o in uso gratuito, salve le spese di funzionamento, o in locazione a condizioni più favorevoli rispetto a quelle degli edifici demaniali disponibili;

b) concentrazione degli uffici nella sede principale, salvo che per oggettive esigenze di diversa collocazione in relazione alle specifiche funzioni di singoli uffici;

c) esclusione di locali adibiti ad abitazione o foresteria per i componenti e il personale;

d) spesa complessiva per sedi secondarie, rappresentanza, trasferte e missioni non superiore al 20 per cento della spesa complessiva;

e) presenza effettiva del personale nella sede principale non inferiore al 70 per cento del totale su base annuale, tranne che per la Commissione nazionale per le società e la borsa;

f) spesa complessiva per incarichi di consulenza, studio e ricerca non superiore al 2 per cento della spesa complessiva.

9-*bis*. Gli organismi di cui al comma 1 assicurano il rispetto dei criteri di cui allo stesso comma 1 entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e ne danno conto nelle successive relazioni annuali, che sono trasmesse anche alla Corte dei conti. Nell'ipotesi di violazione di uno dei criteri di cui alle lettere *a)*, *b)* e *c)* del comma 9, entro l'anno solare successivo a quello della violazione il Ministero dell'economia e delle finanze, tramite l'Agenzia del demanio, individua uno o più edifici di proprietà pubblica da adibire a sede, eventualmente comune, delle relative autorità. L'organismo interessato trasferisce i propri uffici nei sei mesi successivi all'individuazione. Nell'ipotesi di violazione di uno dei criteri di cui alle lettere *d)*, *e)* e *f)* del citato comma 9, l'organismo interessato trasferisce al Ministero dell'economia e delle finanze una somma corrispondente all'entità dello scostamento o della maggiore spesa, che rimane acquisita all'erario»;

i commi 11 e 12 sono soppressi.

All'articolo 23:

al comma 1:

prima della lettera a) *è inserita la seguente:*

«*0a)* al comma 14:

1) le parole da: ", comunque" fino a: "'testo unico'," sono soppresse;

2) al quarto periodo, dopo le parole: "Restano a carico della provincia" sono inserite le

seguenti: ", anche nel caso di cui al comma 82 del presente articolo," e le parole: " di cui agli articoli 80 e 86 del testo unico " sono sostituite dalle seguenti: " di cui agli articoli 80, 84, 85 e 86 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, di seguito denominato 'testo unico' "»;

alla lettera a), *dopo le parole:* «comma 15,» *sono inserite le seguenti:* «al primo periodo, le parole: "30 settembre 2014" sono sostituite dalle seguenti: "12 ottobre 2014" e»;

dopo la lettera a) *sono inserite le seguenti:*

«*a-bis)* al comma 24, secondo periodo, le parole: "di cui agli articoli 80 e 86 del testo unico" sono sostituite dalle seguenti: "di cui agli articoli 80, 84, 85 e 86 del testo unico";

a-ter) al comma 26, dopo le parole: "non inferiore alla metà dei consiglieri da eleggere" sono inserite le seguenti: "e comunque non superiore al numero dei consiglieri da eleggere"»;

alla lettera c), *capoverso 49*-ter, *secondo periodo, dopo le parole:* «decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, » *sono inserite le seguenti:* «convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, »;

dopo la lettera c) *sono inserite le seguenti:*

«*c-bis)* dopo il comma 61 è inserito il seguente:

"*61-bis*. All'articolo 14, comma 1, primo periodo, della legge 21 marzo 1990, n. 53, e successive modificazioni, dopo le parole: 'legge 25 maggio 1970, n. 352, e successive modificazioni,' sono inserite le seguenti: 'nonché per le elezioni previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56,' ";

c-ter) al comma 74, primo periodo, le parole: "ai singoli candidati all'interno delle liste" sono sostituite dalle seguenti: "a liste di candidati concorrenti";

c-quater) al comma 76, le parole: "un solo voto per uno dei candidati" sono sostituite dalle seguenti: "un voto" ed è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Ciascun elettore può esprimere, inoltre, nell'apposita riga della scheda, un voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere provinciale compreso nella lista, scrivendone il cognome o, in caso di omonimia, il nome e il cognome; il valore del voto è ponderato ai sensi dei commi 32, 33 e 34";

c-quinquies) il comma 77 è sostituito dal seguente:

"*77.* L'ufficio elettorale, terminate le operazioni di scrutinio, determina la cifra elettorale ponderata di ciascuna lista e la cifra individuale ponderata dei singoli candidati e procede al riparto dei seggi tra le liste e alle relative proclamazioni, secondo quanto previsto dai commi 36, 37 e 38"»;

alla lettera d) *sono aggiunte, in fine, le seguenti parole:* «e alla lettera *a)* le parole: "30 settembre 2014" sono sostituite dalle seguenti: "12 ottobre 2014"»;

alla lettera f), *le parole*: «, comunque nei limiti di quanto disposto per la gestione provvisoria degli enti locali dall'articolo 163, comma 2, del testo unico,» *sono soppresse;*

dopo la lettera f) *sono inserite le seguenti:*

«*f-bis)* al comma 84 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Restano a carico della provincia gli oneri connessi con le attività in materia di *status* degli amministratori, relativi ai permessi retribuiti, agli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi di cui agli articoli 80, 84, 85 e 86 del testo unico"»;

f-ter) dopo il comma 118 è inserito il seguente:

"*118-bis*. L'articolo 20 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è sostituito dal s eguente:

'ART. 20. – *(Disposizioni per favorire la fusione di comuni e razionalizzazione dell'esercizio delle funzioni comunali). – 1.* A decorrere dall'anno 2013, il contributo straordinario ai comuni che danno luogo alla fusione, di cui all'articolo 15, comma 3, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, o alla fusione per incorporazione di cui all'articolo 1, comma 130, della legge 7 aprile 2014, n. 56, è commisurato al 20 per cento dei trasferimenti erariali attribuiti per l'anno 2010, nel limite degli stanziamenti finanziari previsti in misura comunque non superiore a 1,5 milioni di euro.

2. Alle fusioni per incorporazione, ad eccezione di quanto per esse specificamente previsto, si

applicano tutte le norme previste per le fusioni di cui all'articolo 15, comma 3, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni.

3. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano per le fusioni di comuni realizzate negli anni 2012 e successivi.

4. Con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'interno sono disciplinati le modalità e i termini per l'attribuzione dei contributi alla fusione dei comuni e alla fusione per incorporazione di cui ai commi 1 e 3.

5. A decorrere dall'anno 2013 sono conseguentemente soppresse le disposizioni del regolamento concernente i criteri di riparto dei fondi erariali destinati al finanziamento delle procedure di fusione tra i comuni e l'esercizio associato di funzioni comunali, di cui al decreto del Ministro dell'interno 1° settembre 2000, n. 318, i ncompatibili con le disposizioni di cui ai commi 1, 3 e 4 del presente articolo' ";

f-quater) dopo il comma 130 è inserito il seguente:

"*130-bis*. Non si applica ai consorzi socio-assistenziali quanto previsto dal comma 28 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 24 4, e successive modificazioni"»;

dopo il comma 1 sono aggiunti i seguenti:

«1-*bis.* All'allegato A annesso alla legge 7 aprile 2014, n. 56, alla lettera *e)*, le parole: " , con approssimazione alla terza cifra decimale," sono soppresse e dopo le parole: "medesima fascia demografica," sono inserite le seguenti: "approssimato alla terza cifra decimale e".

1-*ter*. In considerazione dell'anticipato scioglimento del consiglio comunale di Venezia, disposto ai sensi dell'articolo 141, comma 1, lettera *b)*, numero 3), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le procedu re per l'entrata in funzione della città metropolitana di Venezia sono ridefinite nel modo seguente:

a) le elezioni del consiglio metropolitano si svolgono entro il termine di sessanta giorni dalla proclamazione degli eletti del consiglio comunale di Venezia da tenere nel turno elettorale ordinario del 2015;

b) la città metropolitana di Venezia subentra alla provincia omonima, con gli effetti successori di cui all'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56, dalla data di insediamento del consiglio metropolitano; alla stessa data il sindaco del comune capoluogo assume le funzioni di sindaco metropolitano e si insedia la conferenza metropolitana che approva lo statuto della città metropolitana nei successivi centoventi giorni;

c) nel caso di mancata approvazione dello statuto entro il termine di cui alla lettera *b)*, si applica la procedura per l'esercizio del potere sostitutivo di cui all'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131.

1-*quater*. Ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 14, della legge 7 aprile 2014, n. 56, come modificato dal pres ente articolo, dal 1° gennaio 2015 le attività ivi previste a cui occorra dare continuità fino all'entrata in funzione della città metropolitana di Venezia sono assicurate da un commissario nominato ai sensi dell'articolo 19 del testo unico di cui al regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, e successiv e modificazioni.

1-*quinquies*. All'articolo 14, comma 31-*ter*, lettera *b)*, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e suc cessive modificazioni, le parole: "30 giugno 2014" sono sostituite dalle seguenti: "30 settembre 2014"»;

alla rubrica sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «nonché norme speciali sul procedimento di istituzione della città metropolitana di Venezia e disposizioni in materia di funzioni fondamentali dei comuni».

Nel capo II del titolo I, dopo l'articolo 23 sono aggiunti i seguenti:

«ART. 23-*bis*. – *(Modifica all'articolo 33 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in materia di acquisizione di lavori, beni e servizi da parte dei comuni).* – 1. Al

comma 3-*bis* dell'articolo 33 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Per i Comuni istituiti a seguito di fusione l'obbligo di cui al primo periodo decorre dal terzo anno successivo a quello di istituzione".

ART. 23-*ter*. – *(Ulteriori disposizioni in materia di acquisizione di lavori, beni e servizi da parte degli enti pubblici)*. – 1. Le disposizioni di cui al comma 3-*bis* dell'articolo 33 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, modificato da ultimo dall'articolo 23-*bis* del presente decreto, entrano in vigore il 1° gennaio 2015, quanto all'acquisizione di beni e servizi, e il 1° luglio 2015, quanto all'acquisizione di lavori. Sono fatte salve le procedure avviate alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

2. Le disposizioni di cui al comma 3-*bis* dell'articolo 33 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, modificato da ultimo dall'articolo 23-*bis* del presente decreto, non si applicano alle acquisizioni di lavori, servizi e forniture da parte degli enti pubblici impegnati nella ricostruzione delle località dell'Abruzzo indicate nel decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, e di quelle dell'Emilia-Romagna indicate nel decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, c on modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122.

3. I comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti possono procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40.000 euro.

ART. 23-*quater*. – *(Disposizioni finanziarie in materia di città metropolitane e province)*. – 1. All'articolo 47, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertit o, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, le parole: "mese di luglio" sono sostituite dalle seguenti: "10 ottobre".

ART. 23-*quinquies*. – *(Interventi urgenti per garantire il regolare avvio dell'anno scolastico)*. – 1. Nelle more del riordino e della costituzione degli organi collegiali della scuola, sono fatti salvi tutti gli atti e i provvedimenti adottati in assenza del parere dell'organo collegiale consultivo nazionale della scuola; dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e fino alla ricostituzione dei suddetti organi, comunque non oltre il 30 marzo 2015, non sono dovuti i relativi pareri obbligatori e facoltativi.

2. Le elezioni del Consiglio superiore della pubblica istruzione sono bandite entro il 31 dicembre 2014. In via di prima applicazione e nelle more del riordino degli organi collegiali, l'ordinanza di cui all'articolo 2, comma 9, del decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 233, stabilisce le modalità di elezione del predetto organo, anche in deroga a quanto stabilito al comma 5, lettera *a)*, del citato articolo 2».

All'articolo 24:

al comma 1 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «e sono individuate le forme di consultazione dei cittadini, delle imprese e delle loro associazioni. Il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione illustra alla Commissione parlamentare per la semplificazione i contenuti dell'Agenda per la semplificazione entro quarantacinque giorni dalla sua approvazione da parte del Consiglio dei ministri e riferisce sul relativo stato di attuazione entro il 30 aprile di ciascun anno»;

al comma 2 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «, che possono essere utilizzati da cittadini e imprese decorsi trenta giorni dalla pubblicazione dei relativi decreti»;

dopo il comma 2 è inserito il seguente:

«2-*bis*. Le disposizioni del presente articolo sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione, con particolare riferimento a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 57 4»;

al comma 3 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «; i cittadini e le imprese li possono comunque utilizzare decorsi trenta giorni dai medesimi termini»;

dopo il comma 3 è inserito il seguente:

«3-*bis*. Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le amministrazioni di cui ai commi 2 e 3 approvano un piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione *on line* con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese. Le procedure devono permettere il completamento della procedura, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta. Il piano deve prevedere una completa informatizzazione»;

al comma 4, dopo le parole: «gli accordi» *sono inserite le seguenti:* «sulla modulistica per l'edilizia e per l'avvio di attività produttive»;

dopo il comma 4 sono aggiunti i seguenti:

«4-*bis*. La modulistica di cui ai commi 2 e 3 è pubblicata nel portale *www.impresainungiorno.gov.it* ed è resa disponibile per la compilazione delle pratiche telematiche da parte delle imprese entro sessanta giorni dalla sua approvazione.

4-*ter*. All'articolo 62, comma 3, del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, dopo il primo periodo è inserito il seguente: "Tali funzioni, ad eccezione di quelle anagrafiche, possono altresì essere svolte utilizzando i dati anagrafici, costantemente allineati all'ANPR, eventualmente conservati dai comuni, nelle basi di dati locali"».

Dopo l'articolo 24 sono inseriti i seguenti:

«ART. 24-*bis*. – *(Obblighi di trasparenza per le pubbliche amministrazioni)*. – 1. L'articolo 11 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, è sostituito dal seguente:

"ART. 11. – *(Ambito soggettivo di applicazione)*. – *1*. Ai fini del presente decreto, per 'pubbliche amministrazioni' si intendono tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e succe ssive modificazioni, ivi comprese le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione.

2. La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica anche:

a) agli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati;

b) limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.

3. Alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 1, in caso di partecipazione non maggioritaria, si applicano, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, le disposizioni dell'articolo 1, commi da 15 a 33, della legge 6 novembre 2012, n. 190".

ART. 24-*ter*. – *(Regole tecniche per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana)*. – 1. Le regole tecniche previste per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana, come definita dall'articolo 47 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, c on modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, e successive modificazioni, sono adottate con le modalità previste dall'articolo 71 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come d a ultimo modificato dal presente articolo. Qualora non ancora adottate e decorsi ulteriori novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le regole tecniche per l'attuazione del codice dell'amministrazione digitale possono essere dettate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri anche ove non sia pervenuto il concerto dei Ministri interessati.

2. Al comma 1 dell'articolo 71 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: "Le amministrazioni competenti, la Conferenza unificata e il Garante per la protezione dei dati personali rispondono entro trenta giorni dalla richiesta di parere. In mancanza di risposta nel termine indicato nel periodo precedente, il parere si intende interamente favorevole".

ART. 24-*quater*. – *(Servizi in rete e basi di dati delle pubbliche amministrazioni)*. – 1. A decorrere dal centottantesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le pubbliche amministrazioni che non rispettano quanto prescritto dall'articolo 63 e dall'articolo 52, comma 1, del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, sono soggette alla sanzione prevista dall'articolo 19, comma 5, lettera *b)*, del presente decreto.

2. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e succ essive modificazioni, comunicano all'Agenzia per l'Italia digitale, esclusivamente per via telematica, l'elenco delle basi di dati in loro gestione e degli applicativi che le utilizzano.

ART. 24-*quinquies*. – *(Comunicazioni tra le pubbliche amministrazioni)*. – 1. Il comma 2 dell'articolo 58 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 , e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

"*2.* Le pubbliche amministrazioni comunicano tra loro attraverso la messa a disposizione a titolo gratuito degli accessi alle proprie basi di dati alle altre amministrazioni mediante la cooperazione applicativa di cui all'articolo 72, comma 1, lettera *e*). L'Agenzia per l'Italia digitale, sentiti il Garante per la protezione dei dati personali e le amministrazioni interessate alla comunicazione telematica, definisce entro novanta giorni gli *standard* di comunicazione e le regole tecniche a cui le pubbliche amministrazioni devono conformarsi".

2. Il comma 3 dell'articolo 58 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

"*3.* L'Agenzia per l'Italia digitale provvede al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo, riferendo annualmente con apposita relazione al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro delegato".

3. Il comma 3-*bis* dell'articolo 58 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, è abrogato».

All'articolo 25:

prima del comma 1 è inserito il seguente:

«01. All'articolo 330, comma 5, primo periodo, del regolamento di cui al decreto del

Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, dopo le parole: "si a richiesto" sono inserite le seguenti: "da disabili sensoriali o"»;

al comma 1, le parole: «nonché da un rappresentante designato delle Associazioni di persone con invalidità esperto in materia» *sono sostituite dalle seguenti:* «nonché dal rappresentante dell'associazione di persone con invalidità individuata dal soggetto sottoposto ad accertamento sanitario» *e le parole:* «di queste ultime» *sono sostituite dalle seguenti:* «di quest'ultima»;

al comma 4, lettera a), *dopo il numero 2) è aggiunto il seguente:*

«2-*bis*) dopo le parole: "da un medico specialista nella patologia denunciata" sono inserite le seguenti: "ovvero da medici specialisti nelle patologie denunciate"»;

al comma 6, le parole: «, e previa presentazione della domanda in via amministrativa,» *sono soppresse;*

dopo il comma 6 è inserito il seguente:

«6-*bis*. Nelle more dell'effettuazione delle eventuali visite di revisione e del relativo *iter* di verifica, i minorati civili e le persone con *handicap* in possesso di verbali in cui sia prevista rivedibilità conservano tutti i diritti acquisiti in materia di benefici, prestazioni e agevolazioni di qualsiasi natura. La convocazione a visita, nei casi di verbali per i quali sia prevista la rivedibilità, è di competenza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS)»;

dopo il comma 9 è aggiunto il seguente:

«9-*bis*. All'articolo 16, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68, le parole: "se non versino in stato di disoccupazione e" sono soppresse».

All'articolo 27:

al comma 1, lettera a), *dopo le parole:* «le seguenti: "» *sono inserite le seguenti:* «, anche nell'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria,»;

dopo il comma 1 è inserito il seguente:

«1-*bis*. A ciascuna azienda del Servizio sanitario nazionale (SSN), a ciascuna struttura o ente privato operante in regime autonomo o accreditato con il SSN e a ciascuna struttura o ente che, a qualunque titolo, renda prestazioni sanitarie a favore di terzi è fatto obbligo di dotarsi di copertura assicurativa o di altre analoghe misure per la responsabilità civile verso terzi (RCT) e per la responsabilità civile verso prestatori d'opera (RCO), a tutela dei pazienti e del personale. Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica»;

il comma 2 è soppresso.

Dopo l'articolo 27 è inserito il seguente:

«ART. 27-*bis*. – *(Procedura per ristorare i soggetti danneggiati da trasfusione con sangue infetto, da somministrazione di emoderivati infetti o da vaccinazioni obbligatorie*). – 1. Ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 361, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che hanno presentato entro la data del 19 gennaio 2010 domanda di adesione alla procedura transattiva, nonché ai loro aventi causa nel caso in cui nelle more sia intervenuto il decesso, è riconosciuta, a titolo di equa riparazione, una somma di denaro, in un'unica soluzione, determinata nella misura di euro 100.000

per i danneggiati da trasfusione con sangue infetto e da somministrazione di emoderivati infetti e nella misura di euro 20.000 per i danneggiati da vaccinazione obbligatoria. Il riconoscimento è subordinato alla verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere *a)* e *b)*, del regolamento di cui al decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 28 aprile 2009, n. 132, e alla veri fica della ricevibilità dell'istanza. La liquidazione degli importi è effettuata entro il 31 dicembre 2017, in base al criterio della gravità dell'infermità derivatane agli aventi diritto e, in caso di pari entità, secondo l'ordine del disagio economico, accertato con le modalità previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159, nei limiti della disponibilità annuale di bilancio.

2. Fatto salvo quanto previsto al comma 3, la corresponsione delle somme di cui al comma 1 è subordinata alla formale rinuncia all'azione risarcitoria intrapresa, ivi comprese le procedure transattive, e a ogni ulteriore pretesa di carattere risarcitorio nei confronti dello Stato anche in sede sovranazionale. La corresponsione è effettuata al netto di quanto già percepito a titolo di risarcimento del danno a seguito di sentenza esecutiva.

3. La procedura transattiva di cui all'articolo 2, comma 361, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, prosegue per i soggetti che non intendano avvalersi della somma di denaro, a titolo di equa riparazione, di cui al comma 1 del presente articolo. Per i medesimi soggetti si applicano, in un'unica soluzione, nei tempi e secondo i criteri di cui al medesimo comma 1, i moduli transattivi allegati al decreto del Ministro della salute 4 maggio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 162 del 13 luglio 2012.

4. Agli oneri derivanti dalla disposizione di cui al comma 1 si provvede nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero della salute, di cui all'articolo 2, comma 361, della legge 24 dicembre 2007, n. 2 44».

L'articolo 28 è sostituito dal seguente:

«ART. 28. – *(Riduzione del diritto annuale delle camere di commercio e determinazione del criterio di calcolo delle tariffe e dei diritti di segreteria).* – 1. Nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 58 0, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento.

2. Le tariffe e i diritti di cui all'articolo 18, comma 1, lettere *b), d)* ed *e),* della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, sono fissati sulla base di costi *standard* definiti dal Ministero dello sviluppo economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.

3. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica».

All'articolo 29:

al comma 1, capoverso 52, primo periodo, dopo le parole: «la comunicazione e l'informazione antimafia liberatoria» *sono inserite le seguenti:* «da acquisire indipendentemente dalle soglie stabilite dal codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, »;

al comma 2 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «In prima applicazione, la stazione appaltante che abbia aggiudicato e stipulato il contratto o autorizzato il subappalto esclusivamente sulla base della domanda di iscrizione è obbligata a informare la competente prefettura-ufficio territoriale del Governo di essere in attesa del provvedimento definitivo».

La rubrica del capo II del titolo III è sostituita dalla seguente: «Misure relative all'esecuzione di opere pubbliche, servizi e forniture».

All'articolo 30:

al comma 1 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Per le finalità di cui al presente comma l'Unità operativa speciale opera fino alla completa esecuzione dei contratti di appalto di lavori, servizi e forniture per la realizzazione delle opere e delle attività connesse allo svolgimento del grande evento Expo Milano 2015 e comunque non oltre il 31 dicembre 2016.»;

al comma 4, le parole: «Agli eventuali oneri derivanti dal presente articolo» *sono sostituite dalle seguenti:* «All'attuazione del presente articolo» e *sono aggiunte, in fine, le seguenti parole:* «e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica».

All'articolo 31, comma 1, le parole: «e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche» *sono soppresse.*

All'articolo 32:

al comma 1:

all'alinea, dopo le parole: «servizi o forniture» *sono inserite le seguenti:* «ovvero ad un concessionario di lavori pubblici o ad un contraente generale»; *dopo le parole:* «il Presidente dell'ANAC» *sono inserite le seguenti:* «ne informa il procuratore della Repubblica e»; *le parole:* «comma 3» *sono sostituite dalle seguenti:* «comma 5» *e dopo le parole:* «Prefetto competente» *sono inserite le seguenti:* «in relazione al luogo in cui ha sede la stazione appaltante»;

alle lettere a) *e* b), *le parole:* «oggetto del procedimento penale» *sono sostituite dalle seguenti:* «o della concessione»;

al comma 2, secondo periodo, dopo le parole: «realizzazione dell'opera pubblica» *sono inserite le seguenti:* «, al servizio o alla fornitura» *e sono aggiunte, in fine, le seguenti parole:* «e comunque non oltre il collaudo»;

al comma 5 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «ovvero dispone l'archiviazione del procedimento. L'autorità giudiziaria conferma, ove possibile, gli amministratori nominati dal Prefetto»;

al comma 7 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «ovvero, nei casi di cui al comma 10, dei giudizi di impugnazione o cautelari riguardanti l'informazione antimafia interdittiva».

All'articolo 34:

al comma 1 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «, con l'obbligo di pubblicazione di tali spese sul sito istituzionale dell'Evento Expo Milano 2015 in modo che siano accessibili e periodicamente aggiornate»;

dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

«1-*bis*. Dall'attuazione del comma 1 non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica».

L'articolo 37 è sostituito dal seguente:

«ART. 37. – *(Trasmissione ad ANAC delle varianti in corso d'opera).* – 1. Fermo restando quanto previsto in merito agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture previsti dall'articolo 7 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e su ccessive modificazioni, per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di cui all'articolo 132, comma 1, lettere *b), c)* e *d),* del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006, di importo ecc edente il 10 per cento dell'importo originario del contratto sono trasmesse, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad apposita relazione del responsabile del procedimento, all'ANAC entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.

2. Per gli appalti di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di cui all'articolo 132 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successiv e modificazioni, sono comunicate all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza dell'ANAC. In caso di inadempimento si applicano le sanzioni previste dall'articolo 6, comma 11, del citato codice di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006 ».

All'articolo 38, dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

«1-*bis*. A decorrere dal 1° gennaio 2015, il comma 2-*bis* dell'articolo 136 del codice del processo amministrativo, di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, è sostituito dal seguente:

" 2-bis. Tutti gli atti e i provvedimenti del giudice, dei suoi ausiliari, del personale degli uffici giudiziari e delle parti sono sottoscritti con firma digitale. Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica"».

All'articolo 39:

al comma 1, capoverso 2-bis, *primo periodo, dopo le parole:* «irregolarità essenziale» *sono inserite le seguenti:* «degli elementi e»;

al comma 2, capoverso 1-ter, *dopo le parole:* «o irregolarità» *sono inserite le seguenti:* «degli elementi e»;

dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:

«3-*bis*. Al comma 3 dell'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, l'ultimo periodo è soppresso».

All'articolo 40:

al comma 1:

alla lettera a), *capoverso 6, al primo periodo, le parole*: «entro trenta giorni» *sono sostituite dalle seguenti:* «entro quarantacinque giorni» *e sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi:* «Al fine di consentire lo spedito svolgimento del giudizio in coerenza con il principio di sinteticità di cui all'articolo 3, comma 2, le parti contengono le dimensioni del ricorso e degli altri atti difensivi nei termini stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio di Stato, sentiti il Consiglio nazionale forense e l'Avvocato generale dello Stato, nonché le associazioni di categoria riconosciute degli avvocati amministrativisti. Con il medesimo decreto sono stabiliti i casi per i quali, per specifiche ragioni, può essere consentito superare i relativi limiti. Il medesimo decreto, nella fissazione dei limiti dimensionali del ricorso e degli atti difensivi, tiene conto del valore effettivo della controversia, della sua natura tecnica e del valore dei diversi interessi sostanzialmente perseguiti dalle parti. Dai suddetti limiti sono escluse le intestazioni e le altre indicazioni formali dell'atto. Il giudice è tenuto a esaminare tutte le questioni trattate nelle pagine rientranti nei suddetti limiti; il mancato esame delle suddette questioni costituisce motivo di appello avverso la sentenza di primo grado e di revocazione della sentenza di appello»;

alla lettera b), *capoverso 8*-bis, *le parole da:* «subordina» *fino a:* «cautelare» *sono sostituite dalle seguenti:* «può subordinare l'efficacia, anche qualora dalla decisione non derivino effetti irreversibili, alla prestazione, anche mediante fideiussione, di una cauzione di importo commisurato al valore dell'appalto e comunque non superiore allo 0,5 per cento del suddetto valore»;

alla lettera c), *le parole*: «entro venti giorni» *sono sostituite dalle seguenti:* «entro trenta giorni»;

dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

«2-*bis*. Le disposizioni relative al contenimento del numero delle pagine, stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio di Stato di cui alla lettera *a)* del comma 1 sono applicate in via

sperimentale per due anni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Al termine di un anno decorrente dalla medesima data, il Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa effettua il monitoraggio degli esiti di tale sperimentazione.

All'articolo 41, comma 1, lettera a), *le parole:* «quando la decisione è fondata su ragioni manifeste» *sono sostituite dalle seguenti:* «comunque non superiore al doppio delle spese liquidate, in presenza di motivi manifestamente infondati».

All'articolo 45:

al comma 1, lettera b), *sono aggiunte, in fine, le seguenti parole:* «ed è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "La comunicazione non è idonea a far decorrere i termini per le impugnazioni di cui all'articolo 325"»;

dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

«1-*bis*. Alle disposizioni per l'attuazione del codice di procedura civile e disposizioni transitorie, di cui al regio decreto 18 dicembre 1941, n. 1368, sono appo rtate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 111, secondo comma, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Quando le comparse sono depositate con modalità telematiche, il presente comma non si applica";

b) all'articolo 137, primo comma, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Quando il ricorso o il controricorso sono depositati con modalità telematiche, il presente comma non si applica"».

Dopo l'articolo 45 è inserito il seguente:

«ART. 45-*bis*. – *(Disposizioni in materia di contenuto degli atti di parte e di comunicazioni e notificazioni con modalità telematiche).* – 1. All'articolo 125, primo comma, del codice di procedura civile, il secondo periodo è sostituito dal seguente: "Il difensore deve altresì indicare il proprio numero di fax".

2. Al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modifica zioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, s ono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 16-*ter*:

1) al comma 1, le parole: "dall'articolo 16 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2" sono sostit uite dalle seguenti: "dall'articolo 16, comma 6, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, c onvertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2" ;

2) dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

"*1-bis*. Le disposizioni del comma 1 si applicano anche alla giustizia amministrativa";

b) dopo l'articolo 16-*sexies* è inserito il seguente:

"ART. 16-*septies*. – *(Tempo delle notificazioni con modalità telematiche).* – *1*. La disposizione dell'articolo 147 del codice di procedura civile si applica anche alle notificazioni eseguite con modalità telematiche. Quando è eseguita dopo le ore 21, la notificazione si considera perfezionata alle ore 7 del giorno successivo".

3. All'articolo 136 del codice del processo amministrativo, di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, e succ essive modificazioni, il comma 1 è sostituito dal seguente:

"*1.* I difensori indicano nel ricorso o nel primo atto difensivo un recapito di fax, che può essere anche diverso da quello del domiciliatario. La comunicazione a mezzo fax è eseguita esclusivamente qualora sia impossibile effettuare la comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata risultante da pubblici elenchi, per mancato funzionamento del sistema informatico della giustizia amministrativa. È onere dei difensori comunicare alla segreteria e alle parti costituite ogni variazione del recapito di fax".

4. All'articolo 13, comma 3-*bis*, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, e successive modificazioni, le parole: "Ove il difensore non indichi il proprio indirizzo di posta elettronica certificata e il proprio numero di fax ai sensi degli articoli 125, primo comma, del codice di procedura civile" sono sostituite dalle seguenti: "Ove il difensore non indichi il proprio numero di fax ai sensi dell'articolo 125, primo comma, del codice di procedura civile"».

All'articolo 46, comma 1, dopo la lettera c) *è inserita la seguente:*

«*c-bis)* all'articolo 9, dopo il comma 1-*bis* è aggiunto il seguente:

"*1-ter*. In tutti i casi in cui l'avvocato debba fornire prova della notificazione e non sia possibile fornirla con modalità telematiche, procede ai sensi del comma 1-*bis*"».

All'articolo 50:

al comma 1, capoverso ART. *16*-octies, *comma 1, primo periodo, dopo le parole:* «formazione professionale» *sono inserite le seguenti:* «dei laureati»;

dopo il comma 1 è inserito il seguente:

«1-*bis*. Con decreto del Ministro della giustizia, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono determinati, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, il numero nonché i criteri per l'individuazione dei soggetti che hanno completato il tirocinio formativo di cui all'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con m odificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e successive modificazioni, che possono far parte dell'ufficio per il processo, tenuto conto delle valutazioni di merito e delle esigenze organizzative degli uffici giudiziari»;

il comma 2 è sostituito dal seguente:

«2. All'articolo 73 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1:

1) dopo le parole: "i tribunali ordinari," sono inserite le seguenti: "gli uffici requirenti di primo e secondo grado,";

2) il secondo periodo è soppresso;

b) dopo il comma 11 è inserito il seguente:

"*11-bis*. L'esito positivo dello *stage*, come attestato a norma del comma 11, costituisce titolo per l'accesso al concorso per magistrato ordinario, a norma dell'articolo 2 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160, e su ccessive modificazioni. Costituisce altresì titolo idoneo per l'accesso al concorso per magistrato ordinario lo svolgimento del tirocinio professionale per diciotto mesi presso l'Avvocatura dello Stato, sempre che sussistano i requisiti di merito di cui al comma 1 e che sia attestato l'esito positivo del tirocinio"».

Dopo l'articolo 50 è inserito il seguente:

«ART. 50-*bis*. – *(Modifiche all'articolo 73 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 9 8)*. – 1. Dopo il comma 8 dell'articolo 73 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla leg ge 9 agosto 2013, n. 98, sono inseriti i seguenti:

"*8-bis*. Agli ammessi allo *stage* è attribuita, ai sensi del comma 8-*ter*, una borsa di studio determinata in misura non superiore ad euro 400 mensili e, comunque, nei limiti della quota prevista dall'articolo 2, comma 7, lettera *b)*, del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181.

8-*ter*. Il Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con decreto di natura non regolamentare, determina annualmente l'ammontare delle risorse destinate

all'attuazione degli interventi di cui al comma 8-*bis* del presente articolo sulla base delle risorse disponibili di cui all'articolo 2, comma 7, lettera *b)*, del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181, i re quisiti per l'attribuzione della borsa di studio di cui al comma 8-*bis*, sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) calcolato per le prestazioni erogate agli studenti nell'ambito del diritto allo studio universitario, nonché i termini e le modalità di presentazione della dichiarazione sostitutiva unica"».

All'articolo 51:

al comma 1, la parola: «tre» *è sostituita dalla seguente:* «quattro»;

al comma 2, le parole: «al comma 7 è aggiunto, in fine, il seguente periodo» *sono sostituite dalle seguenti:* «al comma 7 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le parole: "di cui ai commi da 1 a 4" sono sostituite dalle seguenti: "con modalità telematiche";

b) sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi».

All'articolo 52, comma 1, lettera a), *capoverso 9*-bis, *il quarto periodo è sostituito dal seguente:* «Il duplicato informatico di un documento informatico deve essere prodotto mediante processi e strumenti che assicurino che il documento informatico ottenuto sullo stesso sistema di memorizzazione o su un sistema diverso contenga la stessa sequenza di *bit* del documento informatico di origine».

All'articolo 53, comma 2, primo periodo, le parole: «di cui alla presente legge» *sono sostituite dalle seguenti:* «di cui al presente capo».».

IL GOVERNO

1.700 (testo corretto)
IL GOVERNO
Approvato con voto di fiducia

Emendamento interamente sostitutivo dell'articolo unico

Sostituire l'articolo 1 con il seguente:

«ART. 1.

1. Il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, r ecante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari, è convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

ALLEGATO

MODIFICAZIONI APPORTATE IN SEDE DI CONVERSIONE AL DECRETO-LEGGE 24 GIUGNO 2014, N. 90

All'articolo 1:

al comma 3, le parole da: «i trattenimenti in servizio» *fino a:* «avvocati dello Stato» *sono sostituite dalle seguenti:* «i trattenimenti in servizio, pur se ancora non disposti, per i magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari che alla data di entrata in vigore del presente decreto ne abbiano i requisiti ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, e successive modificazioni»;

dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti:

«3-*bis*. In applicazione dell'articolo 59, comma 9, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e al fine di salvaguardare la continuità didattica e di garantire l'immissione in servizio fin dal 1° settembre, i trattenimenti in servizio del personale della scuola sono fatti salvi fino al 31 agosto 2014 o fino alla loro scadenza se prevista in data anteriore.

3-*ter*. Con le procedure di cui all'articolo 107 del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, si provvede a ll'adeguamento del decreto del Presidente della Repubblica 6 aprile 1984, n. 426, alle d isposizioni di cui al comma 1 del presente articolo. Nelle more del suddetto adeguamento e della successiva nomina dei consiglieri di Stato di cui all'articolo 14 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica n. 426 del 1984, i consiglieri di Stato già nominati alla data di entrata in vigore del presente decreto, di cui allo stesso articolo 14, rimangono comunque in servizio fino al 31 dicembre 2015 ove abbiano raggiunto l'età per il collocamento in quiescenza»;

il comma 4 è soppresso;

il comma 5 è sostituito dal seguente:

«5. All'articolo 72 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e succ essive modificazioni, il comma 11 è sostituito dal seguente:

"*11.* Con decisione motivata con riferimento alle esigenze organizzative e ai criteri di scelta applicati e senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e succ essive modificazioni, incluse le autorità indipendenti, possono, a decorrere dalla maturazione del requisito di anzianità contributiva per l'accesso al pensionamento, come rideterminato a decorrere dal 1° gennaio 2012 dall'articolo 24, commi 10 e 12, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, risolvere il rappo rto di lavoro e il contratto individuale anche del personale dirigenziale, con un preavviso di sei mesi e comunque non prima del raggiungimento di un'età anagrafica che possa dare luogo a riduzione percentuale ai sensi del citato comma 10 dell'articolo 24. Le disposizioni del presente comma non si applicano al personale di magistratura, ai professori universitari e ai responsabili di struttura complessa del Servizio sanitario nazionale e si applicano, non prima del raggiungimento del sessantacinquesimo anno di età, ai dirigenti medici e del ruolo sanitario. Le medesime disposizioni del presente comma si applicano altresì ai soggetti che abbiano beneficiato dell'articolo 3, comma 57, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e successive modificazioni.»;

al comma 6, alinea, dopo la parola: «milioni», *ovunque ricorre, sono inserite le seguenti:* «di euro».

Dopo l'articolo 1è inserito il seguente:

«ART. 1-*bis*. – *(Rifinanziamento dell'accesso alla pensione di vecchiaia anticipata per i giornalisti).* – 1. Per le finalità di cui all'articolo 41-*bis*, comma 7, primo periodo, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 20 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014, 9 milioni di euro per l'anno 2015, 13 milioni di euro per l'anno 2016, 13 milioni di euro per l'anno 2017, 10,8 milioni di euro per l'anno 2018 e 3 milioni di euro per l'anno 2019. Con riferimento al primo periodo del presente comma si applica quanto previsto dal secondo periodo del comma 7 dell'articolo 41-*bis* del predetto decreto-legge n. 207 del 2008. A l secondo periodo del comma 7 dell'articolo 41-*bis* del predetto decreto-legge n. 207 del 2008, le parole: "all'importo massimo di 20 milioni di euro annui" sono sostituite dalle seguenti: "all'importo massimo di 20 milioni di euro annui fino all'anno 2013, 23 milioni di euro nell'anno 2014, 29 milioni di euro nell'anno 2015, 33 milioni di euro nell'anno 2016, 33 milioni di euro nell'anno 2017, 30,8 milioni di euro nell'anno 2018, 23 milioni di euro nell'anno 2019 e 20 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020".

2. I trattamenti di vecchiaia anticipata di cui all'articolo 37, comma 1, lettera *b)*, della legge 5 agosto 1981, n. 416, e successive modificazioni, finanziati ai sensi del presente articolo sono erogati in favore di giornalisti dipendenti da aziende che hanno presentato al Ministero del lavoro e delle politiche sociali piani di ristrutturazione o riorganizzazione in data anteriore alla data di entrata in vigore del presente decreto e a condizione che prevedano, anche mediante integrazione dei piani di ristrutturazione o riorganizzazione aziendale già presentati, la contestuale assunzione di personale giornalistico in possesso di competenze professionali coerenti con la realizzazione dei programmi di rilancio e sviluppo aziendale, nel rapporto minimo di un'assunzione a tempo indeterminato ogni tre prepensionamenti. Tale condizione non si applica alle imprese i cui accordi prevedano un massimo di cinque prepensionamenti.

3. L'instaurazione di rapporti di lavoro dipendente o autonomo di cui agli articoli 2222 e seguenti del codice civile, anche in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ovvero la sottoscrizione di contratti per la cessione del diritto d'autore, con i giornalisti che abbiano optato per i trattamenti di vecchiaia anticipata finanziati ai sensi del presente articolo, comporta la revoca del finanziamento concesso, anche nel caso in cui il rapporto di lavoro sia instaurato con un'azienda diversa facente capo al medesimo gruppo editoriale.

4. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1 si provvede:

a) quanto a 3 milioni di euro per l'anno 2014, a 9 milioni di euro per l'anno 2015 e a 6,8 milioni di euro per l'anno 2016, mediante corrispondente riduzione della dotazione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 261, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

b) quanto a 6,2 milioni di euro per l'anno 2016, a 13 milioni di euro per l'anno 2017, a 10,8 milioni di euro per l'anno 2018 e a 3 milioni di euro per l'anno 2019, mediante corrispondente versamento all'entrata del bilancio dello Stato, per pari importo e per i medesimi anni, delle risorse disponibili su apposita contabilità speciale, su cui affluiscono 22 milioni di euro per l'anno 2014 e 11 milioni di euro per l'anno 2015 della dotazione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 261, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

5. Alla compensazione dei conseguenti effetti finanziari sui saldi di finanza pubblica recati dal comma 4 si provvede mediante corrispondente utilizzo del Fondo di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, c on modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189, e successive modificazioni, pari a 6,2 milioni di euro per l'anno 2016, a 13 milioni di euro per l'anno 2017, a 10,8 milioni di euro per l'anno 2018 e a 3 milioni di euro per l'anno 2019.

6. Il Fondo di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189, e successiv e modificazioni, è incrementato di 22 milioni di euro per l'anno 2014 e di 11 milioni di euro per l'anno 2015.

7. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

All'articolo 2:

al comma 1:

al capoverso 1-bis, *lettera* b), *le parole:* «tre mesi» *sono sostituite dalle seguenti:* «sei mesi»;

il capoverso 1-ter *è sostituito dal seguente:*

«*1-ter*. In caso di inosservanza dei termini di cui al comma 1-*bis*, il presidente della Commissione referente, entro il termine di trenta giorni, provvede alla formulazione della proposta»;

dopo il comma 1 è inserito il seguente:

«1-*bis*. Al terzo periodo del secondo comma dell'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1958, n. 916, e succ essive modificazioni, le parole: "Prima che siano trascorsi due anni" sono sostituite dalle seguenti: "Prima che sia trascorso un anno"»;

al comma 2, le parole: «La disposizione di cui al comma 1-*bis* dell'articolo 13 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160, come introdotta dal comma 1, si applica » *sono sostituite dalle seguenti:* «Le disposizioni di cui ai commi 1-*bis* e 1-*ter* dell'articolo 13 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160, intro dotte dal comma 1 del presente articolo, si applicano»;

al comma 3, le parole: «due anni di servizio» *sono sostituite dalle seguenti:* «tre anni di servizio dalla vacanza»;

al comma 4, le parole da: «Contro» *fino a:* «manifesto.» *sono soppresse e le parole:* «dei predetti provvedimenti» *sono sostituite dalle seguenti:* «dei provvedimenti concernenti il conferimento degli incarichi direttivi e semidirettivi»;

dopo il comma 4 è aggiunto il seguente:

«4-*bis*. Al comma 4 dell'articolo 16 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con

modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, le parole: "15 luglio 2014" sono sostituite dalle seguenti: "15 ottobre 2014"».

All'articolo 3:

al comma 1, il terzo periodo è sostituito dal seguente: «Ai Corpi di polizia, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, al comparto della scuola e alle università si applica la normativa di settore.»;

dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti:

«3-*bis*. Al fine di incrementare i servizi di prevenzione e di controllo del territorio connessi allo svolgimento di Expo Milano 2015, le Forze di polizia, in deroga a quanto previsto dall'articolo 2199 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e successive modificazioni, sono autorizzate, in via straordinaria, per l'immissione nei rispettivi ruoli iniziali, ai sensi del medesimo articolo 2199, allo scorrimento delle graduatorie dei concorsi indetti per l'anno 2013, approvate entro il 31 ottobre 2014, ferme restando le assunzioni dei volontari in ferma prefissata quadriennale, ai sensi del comma 4, lettera *b)*, dello stesso articolo 2199, relative ai predetti concorsi. Alle assunzioni di cui al presente comma si provvede nell'ambito delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

3-*ter*. Per la Polizia di Stato, le assunzioni di cui al comma 3-*bis* del presente articolo sono disposte con decorrenza dal 1° settembre 2014, nell'ambito delle autorizzazioni alle assunzioni di cui all'articolo 1, comma 464, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e del l'apposito fondo ivi previsto per la parte relativa alla Polizia di Stato.

3-*quater*. I vincitori del concorso per allievo agente della Polizia di Stato indetto nell'anno 2014 ai sensi dell'articolo 2199 del codice di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e successive modificazioni, sono assunti con decorrenza dal 1° gennaio 2015, nell'ambito delle residue autorizzazioni alle assunzioni di cui al comma 3-*ter* del presente articolo e di quelle già previste, per l'anno 2015, dall'articolo 66, comma 9-*bis*, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e succ essive modificazioni.

3-*quinquies*. Per il Corpo di polizia penitenziaria, le assunzioni di cui al comma 3-*bis* del presente articolo sono disposte, entro l'anno 2014, con i fondi delle autorizzazioni alle assunzioni di cui all'articolo 1, comma 464, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e del l'apposito fondo ivi previsto per la parte relativa alla polizia penitenziaria.

3-*sexies*. Le assunzioni di personale nel Corpo di polizia penitenziaria, già previste per l'anno 2015 dall'articolo 66, comma 9-*bis*, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 1 12, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, sono effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2015 utilizzando la graduatoria dei concorsi indicati al comma 3-*bis* del presente articolo.

3-*septies*. All'attuazione di quanto previsto dai commi 3-*bis*, 3-*ter*, 3-*quater,* 3-*quinquies* e 3-*sexies* si provvede nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

3-*octies*. Per garantire gli *standard* operativi e i livelli di efficienza e di efficacia del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, la dotazione organica della qualifica di vigile del fuoco del predetto Corpo è incrementata di 1.030 unità; conseguentemente la dotazione organica del ruolo dei vigili del fuoco di cui alla tabella A allegata al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, e succ essive modificazioni, è incrementata di 1.030 unità.

3-*novies*. Per la copertura dei posti portati in aumento nella qualifica di vigile del fuoco ai sensi del comma 3-*octies*, è autorizzata l'assunzione di 1.000 unità mediante il ricorso, in parti uguali, alle graduatorie di cui all'articolo 8 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e di 30 unità secondo le modalità di cui all'articolo 148 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, per le finalit à ivi previste.

3-*decies*. Gli oneri derivanti dalle disposizioni di cui ai commi 3-*octies* e 3-*novies* sono

determinati nel limite massimo complessivo di euro 130.843 per l'anno 2014, di euro 24.276.826 per l'anno 2015 e di euro 42.051.482 a decorrere dall'anno 2016. Ai predetti oneri si provvede mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti di spesa per la retribuzione del personale volontario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'interno, nell'ambito della missione "Soccorso civile".

3-*undecies*. L'impiego del personale volontario, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, e successive modific azioni, è disposto nel limite dell'autorizzazione annuale di spesa, pari a euro 48.850.356 per l'anno 2015 e a euro 31.075.700 a decorrere dall'anno 2016»;

dopo il comma 4 è inserito il seguente:

«4-*bis*. Per l'assoluta esigenza di assicurare la funzionalità e l'efficienza dell'area produttiva industriale e, in particolare, degli arsenali e degli stabilimenti militari, in deroga all'articolo 2, comma 11, alinea, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, co nvertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, il Ministero della difesa, nell'anno 2014, anche in presenza di posizioni soprannumerarie, è autorizzato ad assumere i ventiquattro vincitori del concorso per assistente tecnico del settore motoristico e meccanico, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, 4ª serie speciale, n. 59 del 2 7 luglio 2007, risultanti dalle graduatorie di merito approvate con decreto dirigenziale in data 15 dicembre 2008. Per l'attuazione del presente comma è autorizzata la spesa di 434.000 euro per l'anno 2014 e di 866.382 euro annui a decorrere dall'anno 2015. Al relativo onere, pari a 434.000 euro per l'anno 2014 e a 866.382 euro annui a decorrere dall'anno 2015, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2014-2016, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2014, allo scopo utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio. Il Ministero della difesa comunica alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le assunzioni effettuate ai sensi del presente comma e i relativi oneri»;

al comma 5 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-*bis*, come da ultimo modificato dal comma 5-*quinquies* del presente articolo»;

dopo il comma 5 sono inseriti i seguenti:

«5-*bis*. Dopo il comma 557-*ter* dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è inserito il seguente:

"*557-quater*. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

5-*ter*. Alle amministrazioni di cui al comma 5 del presente articolo si applicano i princìpi di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, attraverso la comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per quanto di competenza dello stesso.

5-*quater*. Fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015.

5-*quinquies*. All'articolo 18, comma 2-*bis*, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e succ essive modificazioni, le parole: "fermo restando il contratto nazionale in vigore al 1° gennaio 2014" sono soppresse»;

dopo il comma 6 è inserito il seguente:

«6-*bis*. I contratti di lavoro a tempo determinato delle province, prorogati fino al 31 dicembre 2014 ai sensi dell'articolo 4, comma 9, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito , con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 12 5, possono essere ulteriormente prorogati, alle medesime finalità e condizioni, fino all'insediamento dei nuovi soggetti istituzionali così come previsto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56. Dall' attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica»;

il comma 9 è sostituito dal seguente:

«9. All'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e succ essive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 8 è abrogato;

b) al comma 28, dopo il secondo periodo sono inseriti i seguenti: "I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti"»;

dopo il comma 10 è aggiunto il seguente:

«10-*bis*. Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli enti locali viene certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente. In caso di mancato adempimento, il prefetto presenta una relazione al Ministero dell'interno. Con la medesima relazione viene altresì verificato il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'articolo 11 del presente decreto».

All'articolo 4:

al comma 1:

al capoverso 1:

al secondo periodo, le parole: «criteri di scelta» *sono sostituite dalle seguenti:* «requisiti e le competenze professionali richieste»;

al terzo periodo, le parole: «in attesa dell'introduzione» *sono sostituite dalle seguenti:* «fino all'introduzione»;

dopo il capoverso 1 è inserito il seguente:

«1-*bis*. L'amministrazione di destinazione provvede alla riqualificazione dei dipendenti la cui domanda di trasferimento è accolta, eventualmente avvalendosi, ove sia necessario predisporre percorsi specifici o settoriali di formazione, della Scuola nazionale dell'amministrazione. All'attuazione del presente comma si provvede utilizzando le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica»;

al capoverso 2:

i periodi primo, secondo e terzo sono sostituiti dai seguenti: «Nell'ambito dei rapporti di lavoro di cui all'articolo 2, comma 2, i dipendenti possono essere trasferiti all'interno della stessa amministrazione o, previo accordo tra le amministrazioni interessate, in altra amministrazione, in sedi collocate nel territorio dello stesso comune ovvero a distanza non superiore a cinquanta chilometri dalla sede cui sono adibiti. Ai fini del presente comma non si applica il terzo periodo del

primo comma dell'articolo 2103 del codice civile.»;

al quarto periodo, dopo le parole: «pubblica amministrazione,» *sono inserite le seguenti:* «previa consultazione con le confederazioni sindacali rappresentative e»;

è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Le disposizioni di cui al presente comma si applicano ai dipendenti con figli di età inferiore a tre anni, che hanno diritto al congedo parentale, e ai soggetti di cui all'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, con il consenso degli stessi alla prestazione della propria attività lavorativa in un'altra sede»;

al capoverso 2.3, quarto periodo, dopo le parole: «degli uffici giudiziari che presentino rilevanti carenze di personale» *sono aggiunte le seguenti:* «e conseguentemente alla piena applicazione della riforma delle province di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56»;

al capoverso 2.4, secondo periodo, le parole: «si provvede» *sono sostituite dalle seguenti:* «il fondo di cui al comma 2.3 può essere rideterminato»;

dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:

«1-*bis*. Ai fini della predisposizione di un piano di revisione dell'utilizzo del personale comandato e nelle more della definizione delle procedure di mobilità, sono fatti salvi, anche per l'anno scolastico 2014/2015, i provvedimenti di collocamento fuori ruolo di cui all'articolo 1, comma 58, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e successive modificazioni.

1-*ter*. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1-*bis* si provvede, per un importo pari a 3,3 milioni di euro, di cui 1,1 milioni di euro per l'anno 2014 e 2,2 milioni di euro per l'anno 2015, a valere sui risparmi di cui all'articolo 58, comma 5, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98.

1-*quater*. Per agevolare il transito dell'erogazione dei servizi di volo dell'ambito militare alla società ENAV Spa negli aeroporti di Roma-Ciampino, Verona-Villafranca, Brindisi-Casale, Rimini e Treviso, il personale militare, in possesso delle abilitazioni di controllore del traffico militare ivi impiegato, può transitare, a domanda, nei corrispondenti ruoli del personale civile dell'ENAV Spa, entro il limite del relativo fabbisogno, secondo i criteri di mobilità geografica e di anzianità di servizio e senza limite di età anagrafica, nonché nei limiti della sostenibilità finanziaria consentita dal bilancio della medesima società. L'inquadramento del personale avviene sulla base di apposite tabelle di equiparazione tra i livelli di inquadramento previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale civile dell'ENAV Spa e quelli del personale appartenente al corpo militare. Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica».

All'articolo 5:

al comma 1, lettera b):

le parole: «alla fine del comma 4 è inserito il seguente periodo:» *sono sostituite dalle seguenti:* «al comma 4 sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi:»; *dopo le parole:* «o categoria» *sono inserite le seguenti:* «di un solo livello per ciascuna delle suddette fattispecie» *e dopo le parole:* «di cui all'articolo 33, comma 8» *sono inserite le seguenti:* «. Il personale ricollocato ai sensi del periodo precedente non ha diritto all'indennità di cui all'articolo 33, comma 8, e mantiene il diritto di essere successivamente ricollocato nella propria originaria qualifica e categoria di inquadramento, anche attraverso le procedure di mobilità volontaria di cui all'articolo 30. In sede di contrattazione collettiva con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative possono essere stabiliti criteri generali per l'applicazione delle disposizioni di cui al quinto e al sesto periodo».

All'articolo 6:

al comma 1, le parole da: «di cui al primo periodo» *fino a:* «organi costituzionali» *sono sostituite dalle seguenti:* «di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati, ad

eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-*bis*, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. Incarichi e collaborazioni sono consentiti, esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata. Gli organi costituzionali si adeguano alle disposizioni del presente comma nell'ambito della propria autonomia».

All'articolo 7:

dopo il comma 1 è inserito il seguente:

«1-*bis*. Per le Forze di polizia ad ordinamento civile e per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco di cui all'articolo 19 della legge 4 novembre 2010, n. 183, in sostitu zione della riduzione di cui al comma 1 del presente articolo e con la stessa decorrenza, per ciascuna riunione sindacale, tenuta su convocazione dell'amministrazione, un solo rappresentante per ciascuna organizzazione può gravare sui permessi di cui all'articolo 32, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 2002, n. 164, per le Forze di polizia ad ordinamento civile. Per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, un solo rappresentante per ciascuna organizzazione può gravare sui permessi di cui all'articolo 40, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 2008, recante "Recepimento dell'accordo sindacale integrativo per il personale non direttivo e non dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco", pubblicato nel supplemento ordinario n. 173 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 168 del 19 luglio 2008, per il personale non direttivo e non dirigente, e di cui all'articolo 23, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 7 maggio 2008, recante "Recepimento dell'accordo sindacale integrativo per il personale direttivo e dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco", pubblicato nel medesimo supplemento ordinario n. 173 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 168 del 19 luglio 2008, per il pe rsonale direttivo e dirigente. Eventuali ulteriori permessi per le predette finalità devono essere computati nel monte ore di cui al comma 2 dei citati articoli 40 e 23, a carico di ciascuna organizzazione sindacale»;

al comma 2, la parola: «riduzione» *è sostituita dalla seguente*: «rideterminazione»;

al comma 3 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «In tale ambito è possibile definire, con invarianza di spesa, forme di utilizzo compensativo tra distacchi e permessi sindacali».

All'articolo 8:

al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* le parole: "compresi quelli di titolarità dell'ufficio di gabinetto," sono sostituite dalle seguenti: "compresi quelli, comunque denominati, negli uffici di diretta collaborazione, ivi inclusi quelli di consulente giuridico, nonché quelli di componente degli organismi indipendenti di valutazione,"»;

~~*Il comma 3 è soppresso*~~

L'articolo 9 è sostituito dal seguente:

«ART. 9. – *(Riforma degli onorari dell'Avvocatura generale dello Stato e delle avvocature degli enti pubblici).* – 1. I compensi professionali corrisposti dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modific azioni, agli avvocati dipendenti delle amministrazioni stesse, ivi incluso il personale dell'Avvocatura dello Stato, sono computati ai fini del raggiungimento del limite retributivo di cui all'articolo 23-*ter* del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla leg ge 22 dicembre 2011, n. 214, e succ essive modificazioni.

2. Sono abrogati il comma 457 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e il terzo comma dell'articolo 21 del testo unico di cui al regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611. L'abrogazione del citato terzo comma ha efficacia relativamente alle sentenze depositate

successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto.

3. Nelle ipotesi di sentenza favorevole con recupero delle spese legali a carico delle controparti, le somme recuperate sono ripartite tra gli avvocati dipendenti delle amministrazioni di cui al comma 1, esclusi gli avvocati e i procuratori dello Stato, nella misura e con le modalità stabilite dai rispettivi regolamenti e dalla contrattazione collettiva ai sensi del comma 5 e comunque nel rispetto dei limiti di cui al comma 7. La parte rimanente delle suddette somme è riversata nel bilancio dell'amministrazione.

4. Nelle ipotesi di sentenza favorevole con recupero delle spese legali a carico delle controparti, il 50 per cento delle somme recuperate è ripartito tra gli avvocati e procuratori dello Stato secondo le previsioni regolamentari dell'Avvocatura dello Stato, adottate ai sensi del comma 5. Un ulteriore 25 per cento delle suddette somme è destinato a borse di studio per lo svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura dello Stato, da attribuire previa procedura di valutazione comparativa. Il rimanente 25 per cento è destinato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale, di cui all'articolo 1, comma 431, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni.

5. I regolamenti dell'Avvocatura dello Stato e degli altri enti pubblici e i contratti collettivi prevedono criteri di riparto delle somme di cui al primo periodo del comma 3 e al primo periodo del comma 4 in base al rendimento individuale, secondo criteri oggettivamente misurabili che tengano conto tra l'altro della puntualità negli adempimenti processuali. I suddetti regolamenti e contratti collettivi definiscono altresì i criteri di assegnazione degli affari consultivi e contenziosi, da operare ove possibile attraverso sistemi informatici, secondo princìpi di parità di trattamento e di specializzazione professionale.

6. In tutti i casi di pronunciata compensazione integrale delle spese, ivi compresi quelli di transazione dopo sentenza favorevole alle amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, ai dipendenti, ad esclusione del personale dell'Avvocatura dello Stato, sono corrisposti compensi professionali in base alle norme regolamentari o contrattuali vigenti e nei limiti dello stanziamento previsto, il quale non può superare il corrispondente stanziamento relativo all'anno 2013. Nei giudizi di cui all'articolo 152 delle disposizioni per l'attuazione del codice di procedura civile e disposizioni transitorie, di cui al regio decreto 18 dicembre 1941, n. 1368, possono essere corrisposti compensi professionali in base alle norme regolamentari o contrattuali delle relative amministrazioni e nei limiti dello stanziamento previsto. Il suddetto stanziamento non può superare il corrispondente stanziamento relativo all'anno 2013.

7. I compensi professionali di cui al comma 3 e al primo periodo del comma 6 possono essere corrisposti in modo da attribuire a ciascun avvocato una somma non superiore al suo trattamento economico complessivo.

8. Il primo periodo del comma 6 si applica alle sentenze depositate successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto. I commi 3, 4 e 5 e il secondo e il terzo periodo del comma 6 nonché il comma 7 si applicano a decorrere dall'adeguamento dei regolamenti e dei contratti collettivi di cui al comma 5, da operare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. In assenza del suddetto adeguamento, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1 non possono corrispondere compensi professionali agli avvocati dipendenti delle amministrazioni stesse, ivi incluso il personale dell'Avvocatura dello Stato.

9. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare minori risparmi rispetto a quelli già previsti a legislazione vigente e considerati nei saldi tendenziali di finanza pubblica».

All'articolo 10:

dopo il comma 2 sono aggiunti i seguenti:

«2-*bis*. Negli enti locali privi di dipendenti con qualifica dirigenziale, e comunque a tutti i segretari comunali che non hanno qualifica dirigenziale, una quota del provento annuale spettante al comune ai sensi dell'articolo 30, secondo comma, della legge 15 novembre 1973, n. 734, come sostituito dal comma 2 del presente articolo, per gli atti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 della tabella D

allegata alla legge 8 giugno 1962, n. 604, e succ essive modificazioni, è attribuita al segretario comunale rogante, in misura non superiore a un quinto dello stipendio in godimento.

2-*ter*. Le norme di cui al presente articolo non si applicano per le quote già maturate alla data di entrata in vigore del presente decreto.

2-*quater*. All'articolo 97, comma 4, lettera *c)*, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le p arole: "può rogare tutti i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare" sono sostituite dalle seguenti: "roga, su richiesta dell'ente, i contratti nei quali l'ente è parte e autentica"».

All'articolo 11:

al comma 1, la lettera b) *è sostituita dalla seguente:*

«*b)* il comma 5 è sostituito dal seguente:

"*5.* Per il periodo di durata degli incarichi di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo nonché dell'incarico di cui all'articolo 108, i dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono collocati in aspettativa senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio."»;

il comma 2 è sostituito dal seguente:

«2. Il comma 6-*quater* dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è sostituito dal seguente:

"*6-quater.* Per gli enti di ricerca di cui all'articolo 8 del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 dicembre 1993, n. 593, il numero complessivo degli incarichi conferibili ai sensi del comma 6 è elevato rispettivamente al 20 per cento della dotazione organica dei dirigenti appartenenti alla prima fascia e al 30 per cento della dotazione organica dei dirigenti appartenenti alla seconda fascia, a condizione che gli incarichi eccedenti le percentuali di cui al comma 6 siano conferiti a personale in servizio con qualifica di ricercatore o tecnologo previa selezione interna volta ad accertare il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità da parte dei soggetti interessati nelle materie oggetto dell'incarico, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente"»;

al comma 3, dopo le parole: «tempo determinato» *sono inserite le seguenti:* «ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché ai sensi di disposizioni normative di settore riguardanti incarichi della medesima natura, previa selezione pubblica ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dal comma 1, lettera *a)*, del presente articolo,» *e le parole:* «è fissato nel» *sono sostituite dalle seguenti:* «può raggiungere il livello massimo del»;

dopo il comma 4 sono aggiunti i seguenti:

«4-*bis*. All'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 , convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, dopo le parole: "articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276." è inserito il seguente periodo: "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 29 6, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente".

4-*ter*. Nei confronti dei comuni colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, i vincoli alla spesa di personale di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, a decorrere dall'anno 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza, si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011. Nei confronti dei predetti comuni colpiti dal sisma, i vincoli assunzionali di cui al comma 28 dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, c onvertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come da

ultimo modificato dal presente articolo, non si applicano a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il predetto periodo dello stato di emergenza.

4-*quater*. All'articolo 16 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e successive modificazioni, dopo il comma 31 è aggiunto il seguente:

"*31-bis*. A decorrere dall'anno 2014, le disposizioni dell'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, in materia di riduzione delle spese di personale, non si applicano ai comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti per le sole spese di personale stagionale assunto con forme di contratto a tempo determinato, che sono strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente"».

All'articolo 12:

dopo il comma 1 è inserito il seguente:

«1-*bis*. Una quota del Fondo di cui al comma 1 non superiore a 100.000 euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015 è destinata a reintegrare gli oneri assicurativi di cui all'articolo 4 della legge 11 agosto 1991, n. 266, r elativi alle organizzazioni di volontariato, già costituite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, che esercitano attività di utilità sociale nei territori montani».

L'articolo 13 è sostituito dal seguente:

«ART. 13. – *(Abrogazione dei commi 5 e 6 dell'articolo 92 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in materia di incentivi per la progettazione)*. - 1. I commi 5 e 6 dell'articolo 92 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e succ essive modificazioni, sono abrogati».

Dopo l'articolo 13 è inserito il seguente:

«ART. 13-*bis*. – *(Fondi per la progettazione e l'innovazione)*. – 1. Dopo il comma 7 dell'articolo 93 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, sono inseriti i seguenti:

"*7-bis*. A valere sugli stanziamenti di cui al comma 7, le amministrazioni pubbliche destinano ad un fondo per la progettazione e l'innovazione risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento degli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro; la percentuale effettiva è stabilita da un regolamento adottato dall'amministrazione, in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare.

7-ter. L'80 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale e adottati nel regolamento di cui al comma 7-*bis*, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori; gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. Il regolamento definisce i criteri di riparto delle risorse del fondo, tenendo conto delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere, con particolare riferimento a quelle effettivamente assunte e non rientranti nella qualifica funzionale ricoperta, della complessità delle opere, escludendo le attività manutentive, e dell'effettivo rispetto, in fase di realizzazione dell'opera, dei tempi e dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo. Il regolamento stabilisce altresì i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, redatto nel rispetto dell'articolo 16 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 20 7, depurato del ribasso d'asta offerto. Ai fini

dell'applicazione del terzo periodo del presente comma, non sono computati nel termine di esecuzione dei lavori i tempi conseguenti a sospensioni per accadimenti elencati all'articolo 132, comma 1, lettere *a)*, *b)*, *c)* e *d)*. La corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente o dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, costituiscono economie. Il presente comma non si applica al personale con qualifica dirigenziale.

7-*quater*. Il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini.

7-*quinquies*. Gli organismi di diritto pubblico e i soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere *b)* e *c)*, possono adottare con proprio provvedimento criteri analoghi a quelli di cui ai commi 7-*bis*, 7-*ter* e 7-*quater* del presente articolo"».

All'articolo 14:

il comma 3 è sostituito dal seguente:

«3. Le procedure previste dall'articolo 3, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 222, relative all 'anno 2014, sono indette entro il 28 febbraio 2015, previa revisione del regolamento di cui all'articolo 16, comma 2, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 »;

dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti:

«3-*bis*. Alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 15, comma 2, la parola: "trenta" è sostituita dalla seguente: "venti";

b) all'articolo 16:

1) al comma 1, le parole: "durata quadriennale" sono sostituite dalle seguenti: "durata di sei anni";

2) al comma 3:

2.1) alla lettera *a)*, la parola: "analitica" è soppressa, le parole: "area disciplinare" sono sostituite dalle seguenti: "settore concorsuale" e sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: ", sentiti il CUN e l'ANVUR";

2.2) alla lettera *b)*, la parola: "dodici" è sostituita dalla seguente: "dieci";

2.3) alla lettera *c)*, le parole: "con apposito decreto ministeriale" sono sostituite dalle seguenti: "con la medesima procedura adottata per la loro definizione; la prima verifica è effettuata dopo il primo biennio";

2.4) la lettera *d)* è sostituita dalla seguente:

" *d)* la presentazione della domanda per il conseguimento dell'abilitazione senza scadenze prefissate, con le modalità individuate nel regolamento medesimo; il regolamento disciplina altresì il termine entro il quale inderogabilmente deve essere conclusa la valutazione di ciascuna domanda e le modalità per l'eventuale ritiro della stessa a seguito della conoscibilità dei parametri utilizzati dalla commissione per il singolo candidato nell'ambito dei criteri e dei parametri di cui alla lettera *a)*";

2.5) alla lettera *f)*, la parola: "quattro" è sostituita dalla seguente: "cinque", le parole da: "e sorteggio di un commissario" fino a: "(OCSE)" sono soppresse e sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: ". Nel rispetto della rappresentanza proporzionale di cui alla lettera *i)* e fatta salva

la durata biennale della commissione, il regolamento di cui al presente comma può disciplinare la graduale sostituzione dei membri della commissione";

2.6) alla lettera *g)*, le parole da: "la corresponsione" fino alla fine della lettera sono soppresse;

2.7) alla lettera *i)*, le parole da: "il sorteggio" fino a: "ordinari" sono sostituite dalle seguenti: "il sorteggio di cui alla lettera *h)* garantisce la rappresentanza fin dove possibile proporzionale dei settori scientifico-disciplinari all'interno della commissione e la partecipazione di almeno un commissario per ciascun settore scientifico-disciplinare compreso nel settore concorsuale al quale afferiscano almeno dieci professori ordinari;" e dopo le parole: "delle caratteristiche di cui alla lettera *h)*;" sono inserite le seguenti: "il parere è obbligatorio nel caso di candidati afferenti ad un settore scientifico-disciplinare non rappresentato nella commissione;";

2.8) alla lettera *m)*, le parole da: "a partecipare" fino alla fine della lettera sono sostituite dalle seguenti: "a presentare una nuova domanda di abilitazione, per lo stesso settore e per la stessa fascia o per la fascia superiore, nel corso dei dodici mesi successivi alla data di presentazione della domanda e, in caso di conseguimento dell'abilitazione, a presentare una nuova domanda di abilitazione, per lo stesso settore e per la stessa fascia, nei quarantotto mesi successivi al conseguimento della stessa";

2.9) dopo la lettera *m)* è inserita la seguente:

"*m-bis)* l'applicazione alle procedure di abilitazione, in quanto compatibili, delle norme previste dall'articolo 9 del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 1995, n. 236".

3-*ter*. I candidati che hanno presentato domanda, con esito negativo, per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale nella tornata 2012 e in quella 2013 possono ripresentare domanda a decorrere dal 1° marzo 2015. La durata dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nelle tornate 2012 e 2013 è di sei anni.

3-*quater*. All'articolo 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 2 30, le parole da: "previo parere di una commissione" a: "proposta la chiamata" sono sostituite dalle seguenti: "previo parere della commissione nominata per l'espletamento delle procedure di abilitazione scientifica nazionale, di cui all'articolo 16, comma 3, lettera *f)*, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni, per il settore per il quale è proposta la chiamata, da esprimere entro trenta giorni dalla richiesta del medesimo parere".

3-quinquies. La qualità della produzione scientifica dei professori reclutati dagli atenei all'esito dell'abilitazione scientifica nazionale è considerata prioritaria nell'ambito della valutazione delle politiche di reclutamento prevista dall'articolo 5, commi 1, lettera *c)*, e 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e dall' articolo 9 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";

al comma 4, le parole: «31 marzo 2015» *sono sostituite dalle seguenti:* «30 giugno 2015».

All'articolo 15:

il comma 1 è sostituito dai seguenti:

«1. Al comma 3-*bis* dell'articolo 20 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, le parole: "da emanare entro il 31 marzo 2014" sono sostituite dalle seguenti: "da emanare entro il 31 dicembre 2014".

1-*bis*. Il comma 3-*ter* dell'articolo 20 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

"*3-ter*. La durata dei corsi di formazione specialistica, come definita dal decreto di cui al comma 3-*bis*, si applica a decorrere dall'anno accademico 2014/2015 di riferimento per i corsi di specializzazione. Gli specializzandi in corso, fatti salvi coloro che iniziano l'ultimo anno di specialità nell'anno accademico 2014/2015, per i quali rimane in vigore l'ordinamento previgente, devono optare tra il nuovo ordinamento e l'ordinamento previgente con modalità determinate dal medesimo decreto di cui al comma 3-*bis*"»;

dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:

«3-*bis*. All'articolo 36 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, e successive modificazioni, dopo il comma 1 è inserito il seguente:

"*1-bis*. Sono fatte salve le disposizioni normative delle province autonome di Trento e di Bolzano relative all'assegnazione dei contratti di formazione specialistica finanziati dalle medesime province autonome attraverso convenzioni stipulate con le università"».

All'articolo 16:

al comma 1, le lettere a) *e* b) *sono sostituite dalle seguenti:*

«a) il comma 4 è sostituito dal seguente:

"*4.* Fatta salva la facoltà di nomina di un amministratore unico, i consigli di amministrazione delle società controllate direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modific azioni, che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato devono essere composti da non più di tre membri, ferme restando le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39. A decor rere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013. In virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, qualora siano nominati dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione, o della società controllante in caso di partecipazione indiretta o del titolare di poteri di indirizzo e di vigilanza, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al precedente periodo, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi all'amministrazione o alla società di appartenenza e, ove riassegnabili, in base alle vigenti disposizioni, al fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio";

b) il comma 5 è sostituito dal seguente:

"*5.* Fermo restando quanto diversamente previsto da specifiche disposizioni di legge e fatta salva la facoltà di nomina di un amministratore unico, i consigli di amministrazione delle altre società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, devono essere composti da tre o da cinque membri, tenendo conto della rilevanza e della complessità delle attività svolte. A tali società si applica quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo del comma 4"»;

al comma 2 sono premesse le seguenti parole: «Fatto salvo quanto previsto in materia di limite ai compensi,» *e le parole:* «della presente» *sono sostituite dalle seguenti:* «del presente».

All'articolo 17:

al comma 1:

dopo il primo periodo è inserito il seguente: «Il sistema informatico si avvale di un *software* libero con codice sorgente aperto.»;

dopo il secondo periodo è inserito il seguente: «Decorsi tre mesi dall'abilitazione all'inserimento, l'elenco delle amministrazioni adempienti e di quelle non adempienti all'obbligo di inserimento è pubblicato nel sito *internet* istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri.»;

al comma 2, dopo il primo periodo è inserito il seguente: «Il sistema informatico si avvale di un *software* libero con codice sorgente aperto»;

dopo il comma 2 sono inseriti i seguenti:

«2-*bis*. I dati di cui ai commi 1 e 2 sono inseriti nella banca dati di cui al comma 3, consultabile e aggiornabile dalle amministrazioni pubbliche coinvolte nella rilevazione. Il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri consente altresì,

con le stesse modalità, la consultazione dei dati di cui all'articolo 60, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e succ essive modificazioni.

2-*ter*. Entro il 15 febbraio 2015 sono pubblicati nel sito *internet* istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri l'elenco delle amministrazioni adempienti e di quelle non adempienti all'obbligo di inserimento di cui al comma 2 e i dati inviati a norma del medesimo comma»;

al comma 4, primo periodo, le parole: «in società per azioni detenute direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 » *sono sostituite dalle seguenti:* «in società ed enti di diritto pubblico e di diritto privato detenute direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche individuate dall'Istituto nazionale di statistica ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e succ essive modificazioni, e da quelle di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modific azioni».

Dopo l'articolo 17 è inserito il seguente:

«ART. 17-*bis*. – *(Divieto per le pubbliche amministrazioni di richiedere dati già presenti nell'Anagrafe nazionale della popolazione residente).* – 1. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modific azioni, non possono richiedere ai cittadini informazioni e dati già presenti nell'Anagrafe nazionale della popolazione residente di cui all'articolo 62 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni».

All'articolo 18:

il comma 1 è sostituito dai seguenti:

«1. Nelle more della rideterminazione dell'assetto organizzativo dei tribunali amministrativi regionali, in assenza di misure di attuazione del piano di cui al comma 1-*bis*, a decorrere dal 1° luglio 2015 sono soppresse le sezioni staccate di tribunale amministrativo regionale aventi sede in comuni che non sono sedi di corte d'appello, ad eccezione della sezione autonoma della provincia di Bolzano. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sentito il Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa, da adottare entro il 31 marzo 2015, sono stabilite le modalità per il trasferimento del contenzioso pendente presso le sezioni soppresse, nonché delle risorse umane e finanziarie, al tribunale amministrativo della relativa regione. Dal 1° luglio 2015, i ricorsi sono depositati presso la sede centrale del tribunale amministrativo regionale.

1-*bis*. Entro il 31 dicembre 2014 il Governo, sentito il Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa, presenta alle Camere una relazione sull'assetto organizzativo dei tribunali amministrativi regionali, che comprende un'analisi dei fabbisogni, dei costi delle sedi e del personale, del carico di lavoro di ciascun tribunale e di ciascuna sezione, nonché del grado di informatizzazione. Alla relazione è allegato un piano di riorganizzazione, che prevede misure di ammodernamento e razionalizzazione della spesa e l'eventuale individuazione di sezioni da sopprimere, tenendo conto della collocazione geografica, del carico di lavoro e dell'organizzazione degli uffici giudiziari»;

al comma 2:

all'alinea, le parole: «All'articolo» *sono sostituite dalle seguenti:* «A decorrere dal 1° luglio 2015, all'articolo»;

la lettera a) *è sostituita dalla seguente*:

«*a)* al terzo comma, le parole: "Emilia-Romagna, Lazio, Abruzzi," sono soppresse»;

il comma 3 è sostituito dal seguente:

«3. È soppresso il magistrato delle acque per le province venete e di Mantova, istituito ai sensi

della legge 5 maggio 1907, n. 257. Le funzioni, i compiti e le attribuzioni già svolti dal magistrato delle acque sono trasferiti al provveditorato interregionale per le opere pubbliche competente per territorio. È altresì soppresso il Comitato tecnico di magistratura, di cui all'articolo 4 della citata legge n. 257 del 1907. Il comitato tecnico-amministrativo istituito presso il provveditorato di cui al primo periodo è competente a pronunciarsi sui progetti di cui all'articolo 9, comma 7, lettera *a)*, del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 72, anche quando il relativo importo ecceda i 25 milioni di euro. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro il 31 marzo 2015 su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, sono individuate le funzioni già esercitate dal citato magistrato delle acque da trasferire alla città metropolitana di Venezia, in materia di salvaguardia e di risanamento della città di Venezia e dell'ambiente lagunare, di polizia lagunare e di organizzazione della vigilanza lagunare, nonché di tutela dall'inquinamento delle acque. Con il medesimo decreto sono individuate, altresì, le risorse umane, finanziarie e strumentali da assegnare alla stessa città metropolitana in relazione alle funzioni trasferite»;

al comma 4, le parole: «All'articolo 47 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, comma 2, terzo periodo, le parole da: "presieduto"» *sono sostituite dalle seguenti:* «All'articolo 47, comma 2, quarto periodo, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, conv ertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, le pa role da: ", presieduto"».

All'articolo 19:

al comma 3, lettera a), *sono aggiunte, in fine, le seguenti parole:* «, specificando che il personale attualmente in servizio presso l'ANAC, appartenente ai ruoli delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e succ essive modificazioni, confluisce in un unico ruolo insieme con il personale della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture individuato nel piano di riordino di cui all'alinea del presente comma»;

al comma 4 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «, da emanare, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, entro sessanta giorni dalla presentazione del medesimo piano al Presidente del Consiglio dei ministri»;

al comma 5, dopo la lettera a) *è inserita la seguente:*

«*a-bis)* riceve notizie e segnalazioni da ciascun avvocato dello Stato il quale, nell'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 13 del testo unico di cui al regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, venga a conoscenza di violazioni di disposizioni di legge o di regolamento o di altre anomalie o irregolarità relative ai contratti che rientrano nella disciplina del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Per gli avvocati dello Stato segnalanti resta fermo l'obbligo di denuncia di cui all'articolo 331 del codice di procedura penale»;

dopo il comma 5 sono inseriti i seguenti:

«5-*bis*. Per le controversie aventi ad oggetto le sanzioni di cui al comma 5, lettera *b)*, è competente il tribunale in composizione monocratica.

5-*ter*. Nella relazione di cui all'articolo 1, comma 2, lettera *g)*, della legge 6 novembre 2012, n. 190, l'Autorità nazionale anticorruzione dà altresì conto dell'attività svolta ai sensi dei commi 2, 3, 4 e 5 del presente articolo, indicando le possibili criticità del quadro amministrativo e normativo che rendono il sistema dell'affidamento dei lavori pubblici vulnerabile a fenomeni di corruzione»;

al comma 6 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Le stesse somme vengono rendicontate ogni sei mesi e pubblicate nel sito *internet* istituzionale dell'Autorità nazionale anticorruzione specificando la sanzione applicata e le modalità di impiego delle suddette somme, anche in caso di accantonamento o di mancata utilizzazione»;

al comma 7 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Il presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione segnala all'autorità amministrativa di cui all'articolo 47, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le violazioni in materia di comunicazione delle informazioni e dei dati e di obblighi di pubblicazione previste nel citato articolo 47, ai fini dell'esercizio del potere sanzionatorio di cui al medesimo articolo»;

al comma 9, dopo le parole: «di cui agli articoli 7,» *sono inserite le seguenti:* «8, 9,» *ed è aggiunto, in fine, il seguente periodo:* «Con riguardo al solo trasferimento delle funzioni di cui all'articolo 13, comma 6, lettere *m)* e *p)*, del decreto legislativo n. 150 del 2 009, relativamente ai progetti sperimentali e al Portale della trasparenza, detto trasferimento di funzioni deve avvenire previo accordo tra il Dipartimento della funzione pubblica e l'Autorità nazionale anticorruzione, anche al fine di individuare i progetti che possono più opportunamente rimanere nell'ambito della medesima Autorità nazionale anticorruzione»;

al comma 10:

all'alinea, le parole: «legge 23 agosto 2988, n. 400 » *sono sostituite dalle seguenti:* «legge 23 agosto 1988, n. 400 »;

la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* revisione e semplificazione degli adempimenti a carico delle amministrazioni pubbliche, al fine di valorizzare le premialità nella valutazione della *performance*, organizzativa e individuale, anche utilizzando le risorse disponibili ai sensi dell'articolo 16, commi 4 e 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, conve rtito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 »;

alla lettera d), *le parole:* «validazione esterna» *sono sostituite dalle seguenti:* «valutazione indipendente»;

dopo il comma 14 è inserito il seguente:

«14-*bis*. Le funzioni di supporto dell'autorità politica delegata per il coordinamento in materia di controllo strategico nelle amministrazioni dello Stato sono attribuite all'Ufficio per il programma di Governo della Presidenza del Consiglio dei ministri. L'Ufficio provvede alle funzioni trasferite con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente»;

al comma 15, dopo le parole: «in materia di» *sono inserite le seguenti:* «trasparenza e», *dopo le parole:* «corruzione di cui all'articolo 1» *sono inserite le seguenti:* «, commi 4, 5 e 8,» *e dopo le parole:* «della legge 6 novembre 2012 n. 190,» *sono inserite le seguenti:* «e le funzioni di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ».

All'articolo 20:

dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

«1-*bis*. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica».

All'articolo 21:

al comma 1, secondo periodo, dopo le parole: «Le funzioni» *sono inserite le seguenti:* «di reclutamento e di formazione»;

al comma 2, il numero 2) è sostituito dal seguente:

«2) le parole: "da due rappresentanti" fino alla fine del periodo sono sostituite dalle seguenti: "da tre rappresentanti nominati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di cui uno su indicazione del Presidente dell'Istituto nazionale di statistica, da un rappresentante nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da uno nominato dal Ministro dell'interno, da uno nominato dal Ministro dell'economia e delle finanze, da uno nominato dal Ministro degli affari esteri, da uno nominato dal Ministro della difesa e da non più di tre nominati da ulteriori Ministri designati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri"»;

al comma 4, le parole da: «sono applicati» *fino alla fine del comma sono sostituite dalle seguenti:* «è applicato lo stato giuridico dei professori o dei ricercatori universitari. Il trattamento economico è rideterminato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, al fine di renderlo omogeneo a quello degli altri docenti della Scuola nazionale dell'amministrazione, che viene determinato dallo stesso decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sulla base del trattamento economico spettante, rispettivamente, ai professori o ai ricercatori universitari a tempo pieno con corrispondente anzianità. Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica»;

al comma 6 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Fino all'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al primo periodo, le attività formative e amministrative degli organismi soppressi di cui al comma 1 del presente articolo sono regolate da accordi conclusi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e succ essive modificazioni, tra la Scuola nazionale dell'amministrazione e le amministrazioni di riferimento degli organi soppressi, senza pregiudizio per la continuità e il compimento delle attività formative, di reclutamento e concorsuali già disposte, autorizzate o comunque in essere presso le scuole di formazione medesime secondo i rispettivi ordinamenti».

Dopo l'articolo 21 è inserito il seguente:

«ART. 21-*bis*. – *(Riorganizzazione del Ministero dell'interno)*. – 1. In conseguenza delle riduzioni previste dall'articolo 2, comma 1, lettere *a)* e *b)*, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 9 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, da defini re entro il 31 ottobre 2014, il Ministero dell'interno provvede a predisporre, entro il 31 dicembre 2014, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 2, comma 7, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla leg ge 30 ottobre 2013, n. 125, e successiv e modificazioni. Il termine di cui all'articolo 2, comma 11, lettera *b)*, del citato decreto-legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135 del 2012, e suc cessive modificazioni, è differito al 31 dicembre 2014, con conseguente riassorbimento, nel successivo biennio, degli effetti derivanti dalle predette riduzioni».

All'articolo 22:

al comma 1, la parola: «due» *è sostituita dalla seguente*: «cinque»;

al comma 2:

all'alinea, le parole: «Alla legge 28 dicembre 2005, n. 262, dop o l'articolo 29, è inserito il seguente: "ART. 29-*bis*.» *sono sostituite dalle seguenti:* «Nel capo III del titolo IV della legge 28 dicembre 2005, n. 262, d opo l'articolo 29 è aggiunto il seguente: "ART. 29-*bis*. – *(Incompatibilità per i componenti e i dirigenti della CONSOB cessati dall'incarico).*»;

*al capoverso «*ART. 29-*bis*», *comma 1:*

al primo periodo, le parole: «a tempo indeterminato» *sono soppresse, le parole:* «nei

quattro anni successivi» *sono sostituite dalle seguenti:* «nei due anni successivi» *e sono aggiunte, in fine, le seguenti parole:* «né con società controllate da questi ultimi»;

al terzo periodo, le parole: «negli ultimi quattro anni» *sono sostituite dalle seguenti:* «negli ultimi due anni»;

è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Le disposizioni del presente articolo si applicano ai componenti degli organi di vertice e ai dirigenti della Banca d'Italia e dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni per un periodo, non superiore a due anni, stabilito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanare previo parere della Banca centrale europea, che viene richiesto entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione»;

al comma 3:

prima della lettera a) *è inserita la seguente:*

«*0a)* al primo periodo, la parola: "quattro" è sostituita dalla seguente: "due"»;

alla lettera a), *le parole:* «a tempo indeterminato» *sono soppresse;*

il comma 9 è sostituito dai seguenti:

«9. Gli organismi di cui al comma 1 gestiscono i propri servizi logistici in modo da rispettare i seguenti criteri:

a) sede in edificio di proprietà pubblica o in uso gratuito, salve le spese di funzionamento, o in locazione a condizioni più favorevoli rispetto a quelle degli edifici demaniali disponibili;

b) concentrazione degli uffici nella sede principale, salvo che per oggettive esigenze di diversa collocazione in relazione alle specifiche funzioni di singoli uffici;

c) esclusione di locali adibiti ad abitazione o foresteria per i componenti e il personale;

d) spesa complessiva per sedi secondarie, rappresentanza, trasferte e missioni non superiore al 20 per cento della spesa complessiva;

e) presenza effettiva del personale nella sede principale non inferiore al 70 per cento del totale su base annuale, tranne che per la Commissione nazionale per le società e la borsa;

f) spesa complessiva per incarichi di consulenza, studio e ricerca non superiore al 2 per cento della spesa complessiva.

9-*bis*. Gli organismi di cui al comma 1 assicurano il rispetto dei criteri di cui allo stesso comma 1 entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e ne danno conto nelle successive relazioni annuali, che sono trasmesse anche alla Corte dei conti. Nell'ipotesi di violazione di uno dei criteri di cui alle lettere *a)*, *b)* e *c)* del comma 9, entro l'anno solare successivo a quello della violazione il Ministero dell'economia e delle finanze, tramite l'Agenzia del demanio, individua uno o più edifici di proprietà pubblica da adibire a sede, eventualmente comune, delle relative autorità. L'organismo interessato trasferisce i propri uffici nei sei mesi successivi all'individuazione. Nell'ipotesi di violazione di uno dei criteri di cui alle lettere *d)*, *e)* e *f)* del citato comma 9, l'organismo interessato trasferisce al Ministero dell'economia e delle finanze una somma corrispondente all'entità dello scostamento o della maggiore spesa, che rimane acquisita all'erario»;

i commi 11 e 12 sono soppressi.

All'articolo 23:

al comma 1:

prima della lettera a) *è inserita la seguente:*

«*0a)* al comma 14:

1) le parole da: ", comunque" fino a: ""testo unico'," sono soppresse;

2) al quarto periodo, dopo le parole: "Restano a carico della provincia" sono inserite le

seguenti: ", anche nel caso di cui al comma 82 del presente articolo," e le parole: " di cui agli articoli 80 e 86 del testo unico " sono sostituite dalle seguenti: " di cui agli articoli 80, 84, 85 e 86 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, di seguito denominato 'testo unico' "»;

alla lettera a), *dopo le parole:* «comma 15,» *sono inserite le seguenti:* «al primo periodo, le parole: "30 settembre 2014" sono sostituite dalle seguenti: "12 ottobre 2014" e»;

dopo la lettera a) *sono inserite le seguenti:*

«a-bis) al comma 24, secondo periodo, le parole: "di cui agli articoli 80 e 86 del testo unico" sono sostituite dalle seguenti: "di cui agli articoli 80, 84, 85 e 86 del testo unico";

a-ter) al comma 26, dopo le parole: "non inferiore alla metà dei consiglieri da eleggere" sono inserite le seguenti: "e comunque non superiore al numero dei consiglieri da eleggere"»;

alla lettera c), *capoverso 49*-ter, *secondo periodo, dopo le parole:* «decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, » *sono inserite le seguenti:* «convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, »;

dopo la lettera c) *sono inserite le seguenti:*

«*c-bis)* dopo il comma 61 è inserito il seguente:

"*61-bis.* All'articolo 14, comma 1, primo periodo, della legge 21 marzo 1990, n. 53, e successive modificazioni, dopo le parole: 'legge 25 maggio 1970, n. 352, e successive modificazioni,' sono inserite le seguenti: 'nonché per le elezioni previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56,' ";

c-ter) al comma 74, primo periodo, le parole: "ai singoli candidati all'interno delle liste" sono sostituite dalle seguenti: "a liste di candidati concorrenti";

c-quater) al comma 76, le parole: "un solo voto per uno dei candidati" sono sostituite dalle seguenti: "un voto" ed è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Ciascun elettore può esprimere, inoltre, nell'apposita riga della scheda, un voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere provinciale compreso nella lista, scrivendone il cognome o, in caso di omonimia, il nome e il cognome; il valore del voto è ponderato ai sensi dei commi 32, 33 e 34";

c-quinquies) il comma 77 è sostituito dal seguente:

"*77.* L'ufficio elettorale, terminate le operazioni di scrutinio, determina la cifra elettorale ponderata di ciascuna lista e la cifra individuale ponderata dei singoli candidati e procede al riparto dei seggi tra le liste e alle relative proclamazioni, secondo quanto previsto dai commi 36, 37 e 38"»;

alla lettera d) *sono aggiunte, in fine, le seguenti parole:* «e alla lettera *a)* le parole: "30 settembre 2014" sono sostituite dalle seguenti: "12 ottobre 2014"»;

alla lettera f), *le parole*: «, comunque nei limiti di quanto disposto per la gestione provvisoria degli enti locali dall'articolo 163, comma 2, del testo unico,» *sono soppresse;*

dopo la lettera f) *sono inserite le seguenti:*

«*f-bis)* al comma 84 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Restano a carico della provincia gli oneri connessi con le attività in materia di *status* degli amministratori, relativi ai permessi retribuiti, agli oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi di cui agli articoli 80, 84, 85 e 86 del testo unico"»;

f-ter) dopo il comma 118 è inserito il seguente:

"*118-bis.* L'articolo 20 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è sostituito dal s eguente:

'ART. 20. – *(Disposizioni per favorire la fusione di comuni e razionalizzazione dell'esercizio delle funzioni comunali). – 1.* A decorrere dall'anno 2013, il contributo straordinario ai comuni che danno luogo alla fusione, di cui all'articolo 15, comma 3, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, o alla fusione per incorporazione di cui all'articolo 1, comma 130, della legge 7 aprile 2014, n. 56, è commisurato al 20 per cento dei trasferimenti erariali attribuiti per l'anno 2010, nel limite degli stanziamenti finanziari previsti in misura comunque non superiore a 1,5 milioni di euro.

2. Alle fusioni per incorporazione, ad eccezione di quanto per esse specificamente previsto, si

applicano tutte le norme previste per le fusioni di cui all'articolo 15, comma 3, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni.

3. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano per le fusioni di comuni realizzate negli anni 2012 e successivi.

4. Con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'interno sono disciplinati le modalità e i termini per l'attribuzione dei contributi alla fusione dei comuni e alla fusione per incorporazione di cui ai commi 1 e 3.

5. A decorrere dall'anno 2013 sono conseguentemente soppresse le disposizioni del regolamento concernente i criteri di riparto dei fondi erariali destinati al finanziamento delle procedure di fusione tra i comuni e l'esercizio associato di funzioni comunali, di cui al decreto del Ministro dell'interno 1° settembre 2000, n. 318, i ncompatibili con le disposizioni di cui ai commi 1, 3 e 4 del presente articolo' ";

f-quater) dopo il comma 130 è inserito il seguente:

"*130-bis.* Non si applica ai consorzi socio-assistenziali quanto previsto dal comma 28 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 24 4, e successive modificazioni"»;

dopo il comma 1 sono aggiunti i seguenti:

«1-*bis.* All'allegato A annesso alla legge 7 aprile 2014, n. 56, alla lettera *e)*, le parole: " , con approssimazione alla terza cifra decimale," sono soppresse e dopo le parole: "medesima fascia demografica," sono inserite le seguenti: "approssimato alla terza cifra decimale e".

1-*ter.* In considerazione dell'anticipato scioglimento del consiglio comunale di Venezia, disposto ai sensi dell'articolo 141, comma 1, lettera *b)*, numero 3), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le procedu re per l'entrata in funzione della città metropolitana di Venezia sono ridefinite nel modo seguente:

a) le elezioni del consiglio metropolitano si svolgono entro il termine di sessanta giorni dalla proclamazione degli eletti del consiglio comunale di Venezia da tenere nel turno elettorale ordinario del 2015;

b) la città metropolitana di Venezia subentra alla provincia omonima, con gli effetti successori di cui all'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56, dalla data di insediamento del consiglio metropolitano; alla stessa data il sindaco del comune capoluogo assume le funzioni di sindaco metropolitano e si insedia la conferenza metropolitana che approva lo statuto della città metropolitana nei successivi centoventi giorni;

c) nel caso di mancata approvazione dello statuto entro il termine di cui alla lettera *b)*, si applica la procedura per l'esercizio del potere sostitutivo di cui all'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131.

1-*quater.* Ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 14, della legge 7 aprile 2014, n. 56, come modificato dal pres ente articolo, dal 1° gennaio 2015 le attività ivi previste a cui occorra dare continuità fino all'entrata in funzione della città metropolitana di Venezia sono assicurate da un commissario nominato ai sensi dell'articolo 19 del testo unico di cui al regio decreto 3 marzo 1934, n. 383, e successiv e modificazioni.

1-*quinquies.* All'articolo 14, comma 31-*ter,* lettera *b)*, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e suc cessive modificazioni, le parole: "30 giugno 2014" sono sostituite dalle seguenti: "30 settembre 2014"»;

alla rubrica sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «nonché norme speciali sul procedimento di istituzione della città metropolitana di Venezia e disposizioni in materia di funzioni fondamentali dei comuni».

Nel capo II del titolo I, dopo l'articolo 23 sono aggiunti i seguenti:

«ART. 23-*bis. – (Modifica all'articolo 33 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in materia di acquisizione di lavori, beni e servizi da parte dei comuni).* – 1. Al

comma 3-*bis* dell'articolo 33 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Per i Comuni istituiti a seguito di fusione l'obbligo di cui al primo periodo decorre dal terzo anno successivo a quello di istituzione".

ART. 23-*ter*. – *(Ulteriori disposizioni in materia di acquisizione di lavori, beni e servizi da parte degli enti pubblici)*. – 1. Le disposizioni di cui al comma 3-*bis* dell'articolo 33 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, modificato da ultimo dall'articolo 23-*bis* del presente decreto, entrano in vigore il 1° gennaio 2015, quanto all'acquisizione di beni e servizi, e il 1° luglio 2015, quanto all'acquisizione di lavori. Sono fatte salve le procedure avviate alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

2. Le disposizioni di cui al comma 3-*bis* dell'articolo 33 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, modificato da ultimo dall'articolo 23-*bis* del presente decreto, non si applicano alle acquisizioni di lavori, servizi e forniture da parte degli enti pubblici impegnati nella ricostruzione delle località dell'Abruzzo indicate nel decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, e di quelle dell'Emilia-Romagna indicate nel decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, c on modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122.

3. I comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti possono procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40.000 euro.

ART. 23-*quater*. – *(Disposizioni finanziarie in materia di città metropolitane e province)*. – 1. All'articolo 47, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertit o, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, le parole: "mese di luglio" sono sostituite dalle seguenti: "10 ottobre".

ART. 23-*quinquies*. – *(Interventi urgenti per garantire il regolare avvio dell'anno scolastico)*. – 1. Nelle more del riordino e della costituzione degli organi collegiali della scuola, sono fatti salvi tutti gli atti e i provvedimenti adottati in assenza del parere dell'organo collegiale consultivo nazionale della scuola; dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e fino alla ricostituzione dei suddetti organi, comunque non oltre il 30 marzo 2015, non sono dovuti i relativi pareri obbligatori e facoltativi.

2. Le elezioni del Consiglio superiore della pubblica istruzione sono bandite entro il 31 dicembre 2014. In via di prima applicazione e nelle more del riordino degli organi collegiali, l'ordinanza di cui all'articolo 2, comma 9, del decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 233, stabilisce le modalità di elezione del predetto organo, anche in deroga a quanto stabilito al comma 5, lettera *a)*, del citato articolo 2».

All'articolo 24:

al comma 1 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «e sono individuate le forme di consultazione dei cittadini, delle imprese e delle loro associazioni. Il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione illustra alla Commissione parlamentare per la semplificazione i contenuti dell'Agenda per la semplificazione entro quarantacinque giorni dalla sua approvazione da parte del Consiglio dei ministri e riferisce sul relativo stato di attuazione entro il 30 aprile di ciascun anno»;

al comma 2 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «, che possono essere utilizzati da cittadini e imprese decorsi trenta giorni dalla pubblicazione dei relativi decreti»;

dopo il comma 2 è inserito il seguente:

«2-*bis*. Le disposizioni del presente articolo sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione, con particolare riferimento a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 57 4»;

al comma 3 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «; i cittadini e le imprese li possono comunque utilizzare decorsi trenta giorni dai medesimi termini»;

dopo il comma 3 è inserito il seguente:

«3-*bis*. Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le amministrazioni di cui ai commi 2 e 3 approvano un piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione *on line* con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese. Le procedure devono permettere il completamento della procedura, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta. Il piano deve prevedere una completa informatizzazione»;

al comma 4, dopo le parole: «gli accordi» *sono inserite le seguenti:* «sulla modulistica per l'edilizia e per l'avvio di attività produttive»;

dopo il comma 4 sono aggiunti i seguenti:

«4-*bis*. La modulistica di cui ai commi 2 e 3 è pubblicata nel portale *www.impresainungiorno.gov.it* ed è resa disponibile per la compilazione delle pratiche telematiche da parte delle imprese entro sessanta giorni dalla sua approvazione.

4-*ter*. All'articolo 62, comma 3, del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, dopo il primo periodo è inserito il seguente: "Tali funzioni, ad eccezione di quelle anagrafiche, possono altresì essere svolte utilizzando i dati anagrafici, costantemente allineati all'ANPR, eventualmente conservati dai comuni, nelle basi di dati locali"».

Dopo l'articolo 24 sono inseriti i seguenti:

«ART. 24-*bis*. – *(Obblighi di trasparenza per le pubbliche amministrazioni)*. – 1. L'articolo 11 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, è sostituito dal seguente:

"ART. 11. – *(Ambito soggettivo di applicazione)*. – *1*. Ai fini del presente decreto, per 'pubbliche amministrazioni' si intendono tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e succe ssive modificazioni, ivi comprese le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione.

2. La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica anche:

a) agli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati;

b) limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.

3. Alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 1, in caso di partecipazione non maggioritaria, si applicano, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, le disposizioni dell'articolo 1, commi da 15 a 33, della legge 6 novembre 2012, n. 190".

ART. 24-*ter*. – *(Regole tecniche per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana)*. – 1. Le regole tecniche previste per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana, come definita dall'articolo 47 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, c on modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, e successive modificazioni, sono adottate con le modalità previste dall'articolo 71 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come d a ultimo modificato dal presente articolo. Qualora non ancora adottate e decorsi ulteriori novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le regole tecniche per l'attuazione del codice dell'amministrazione digitale possono essere dettate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri anche ove non sia pervenuto il concerto dei Ministri interessati.

2. Al comma 1 dell'articolo 71 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: "Le amministrazioni competenti, la Conferenza unificata e il Garante per la protezione dei dati personali rispondono entro trenta giorni dalla richiesta di parere. In mancanza di risposta nel termine indicato nel periodo precedente, il parere si intende interamente favorevole".

ART. 24-*quater*. – *(Servizi in rete e basi di dati delle pubbliche amministrazioni)*. – 1. A decorrere dal centottantesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le pubbliche amministrazioni che non rispettano quanto prescritto dall'articolo 63 e dall'articolo 52, comma 1, del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, sono soggette alla sanzione prevista dall'articolo 19, comma 5, lettera *b)*, del presente decreto.

2. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e succ essive modificazioni, comunicano all'Agenzia per l'Italia digitale, esclusivamente per via telematica, l'elenco delle basi di dati in loro gestione e degli applicativi che le utilizzano.

ART. 24-*quinquies*. – *(Comunicazioni tra le pubbliche amministrazioni)*. – 1. Il comma 2 dell'articolo 58 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 , e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

"*2.* Le pubbliche amministrazioni comunicano tra loro attraverso la messa a disposizione a titolo gratuito degli accessi alle proprie basi di dati alle altre amministrazioni mediante la cooperazione applicativa di cui all'articolo 72, comma 1, lettera *e*). L'Agenzia per l'Italia digitale, sentiti il Garante per la protezione dei dati personali e le amministrazioni interessate alla comunicazione telematica, definisce entro novanta giorni gli *standard* di comunicazione e le regole tecniche a cui le pubbliche amministrazioni devono conformarsi".

2. Il comma 3 dell'articolo 58 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

"*3.* L'Agenzia per l'Italia digitale provvede al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo, riferendo annualmente con apposita relazione al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro delegato".

3. Il comma 3-*bis* dell'articolo 58 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, è abrogato».

All'articolo 25:

prima del comma 1 è inserito il seguente:

«01. All'articolo 330, comma 5, primo periodo, del regolamento di cui al decreto del

Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, dopo le parole: "si a richiesto" sono inserite le seguenti: "da disabili sensoriali o"»;

al comma 1, le parole: «nonché da un rappresentante designato delle Associazioni di persone con invalidità esperto in materia» *sono sostituite dalle seguenti:* «nonché dal rappresentante dell'associazione di persone con invalidità individuata dal soggetto sottoposto ad accertamento sanitario» *e le parole:* «di queste ultime» *sono sostituite dalle seguenti:* «di quest'ultima»;

al comma 4, lettera a), *dopo il numero 2) è aggiunto il seguente:*

«2-*bis*) dopo le parole: "da un medico specialista nella patologia denunciata" sono inserite le seguenti: "ovvero da medici specialisti nelle patologie denunciate"»;

al comma 6, le parole: «, e previa presentazione della domanda in via amministrativa,» *sono soppresse;*

dopo il comma 6 è inserito il seguente:

«6-*bis*. Nelle more dell'effettuazione delle eventuali visite di revisione e del relativo *iter* di verifica, i minorati civili e le persone con *handicap* in possesso di verbali in cui sia prevista rivedibilità conservano tutti i diritti acquisiti in materia di benefici, prestazioni e agevolazioni di qualsiasi natura. La convocazione a visita, nei casi di verbali per i quali sia prevista la rivedibilità, è di competenza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS)»;

dopo il comma 9 è aggiunto il seguente:

«9-*bis*. All'articolo 16, comma 2, della legge 12 marzo 1999, n. 68, le parole: "se non versino in stato di disoccupazione e" sono soppresse».

All'articolo 27:

al comma 1, lettera a), *dopo le parole:* «le seguenti: "» *sono inserite le seguenti:* «, anche nell'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria,»;

dopo il comma 1 è inserito il seguente:

«1-*bis*. A ciascuna azienda del Servizio sanitario nazionale (SSN), a ciascuna struttura o ente privato operante in regime autonomo o accreditato con il SSN e a ciascuna struttura o ente che, a qualunque titolo, renda prestazioni sanitarie a favore di terzi è fatto obbligo di dotarsi di copertura assicurativa o di altre analoghe misure per la responsabilità civile verso terzi (RCT) e per la responsabilità civile verso prestatori d'opera (RCO), a tutela dei pazienti e del personale. Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica»;

il comma 2 è soppresso.

Dopo l'articolo 27 è inserito il seguente:

«ART. 27-*bis*. – *(Procedura per ristorare i soggetti danneggiati da trasfusione con sangue infetto, da somministrazione di emoderivati infetti o da vaccinazioni obbligatorie)*. – 1. Ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 361, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che hanno presentato entro la data del 19 gennaio 2010 domanda di adesione alla procedura transattiva, nonché ai loro aventi causa nel caso in cui nelle more sia intervenuto il decesso, è riconosciuta, a titolo di equa riparazione, una somma di denaro, in un'unica soluzione, determinata nella misura di euro 100.000

per i danneggiati da trasfusione con sangue infetto e da somministrazione di emoderivati infetti e nella misura di euro 20.000 per i danneggiati da vaccinazione obbligatoria. Il riconoscimento è subordinato alla verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere *a)* e *b)*, del regolamento di cui al decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 28 aprile 2009, n. 132, e alla veri fica della ricevibilità dell'istanza. La liquidazione degli importi è effettuata entro il 31 dicembre 2017, in base al criterio della gravità dell'infermità derivatane agli aventi diritto e, in caso di pari entità, secondo l'ordine del disagio economico, accertato con le modalità previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159, nei limiti della disponibilità annuale di bilancio.

2. Fatto salvo quanto previsto al comma 3, la corresponsione delle somme di cui al comma 1 è subordinata alla formale rinuncia all'azione risarcitoria intrapresa, ivi comprese le procedure transattive, e a ogni ulteriore pretesa di carattere risarcitorio nei confronti dello Stato anche in sede sovranazionale. La corresponsione è effettuata al netto di quanto già percepito a titolo di risarcimento del danno a seguito di sentenza esecutiva.

3. La procedura transattiva di cui all'articolo 2, comma 361, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, prosegue per i soggetti che non intendano avvalersi della somma di denaro, a titolo di equa riparazione, di cui al comma 1 del presente articolo. Per i medesimi soggetti si applicano, in un'unica soluzione, nei tempi e secondo i criteri di cui al medesimo comma 1, i moduli transattivi allegati al decreto del Ministro della salute 4 maggio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 162 del 13 luglio 2012.

4. Agli oneri derivanti dalla disposizione di cui al comma 1 si provvede nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero della salute, di cui all'articolo 2, comma 361, della legge 24 dicembre 2007, n. 2 44».

L'articolo 28 è sostituito dal seguente:

«ART. 28. – *(Riduzione del diritto annuale delle camere di commercio e determinazione del criterio di calcolo delle tariffe e dei diritti di segreteria).* – 1. Nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 58 0, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento.

2. Le tariffe e i diritti di cui all'articolo 18, comma 1, lettere *b)*, *d)* ed *e)*, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, sono fissati sulla base di costi *standard* definiti dal Ministero dello sviluppo economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.

3. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica».

All'articolo 29:

al comma 1, capoverso 52, primo periodo, dopo le parole: «la comunicazione e l'informazione antimafia liberatoria» *sono inserite le seguenti:* «da acquisire indipendentemente dalle soglie stabilite dal codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, »;

al comma 2 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «In prima applicazione, la stazione appaltante che abbia aggiudicato e stipulato il contratto o autorizzato il subappalto esclusivamente sulla base della domanda di iscrizione è obbligata a informare la competente prefettura-ufficio territoriale del Governo di essere in attesa del provvedimento definitivo».

La rubrica del capo II del titolo III è sostituita dalla seguente: «Misure relative all'esecuzione di opere pubbliche, servizi e forniture».

All'articolo 30:

al comma 1 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Per le finalità di cui al presente comma l'Unità operativa speciale opera fino alla completa esecuzione dei contratti di appalto di lavori, servizi e forniture per la realizzazione delle opere e delle attività connesse allo svolgimento del grande evento Expo Milano 2015 e comunque non oltre il 31 dicembre 2016.»;

al comma 4, le parole: «Agli eventuali oneri derivanti dal presente articolo» *sono sostituite dalle seguenti:* «All'attuazione del presente articolo» e *sono aggiunte, in fine, le seguenti parole:* «e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica».

All'articolo 31, comma 1, le parole: «e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche» *sono soppresse.*

All'articolo 32:

al comma 1:

all'alinea, dopo le parole: «servizi o forniture» *sono inserite le seguenti:* «ovvero ad un concessionario di lavori pubblici o ad un contraente generale»; *dopo le parole:* «il Presidente dell'ANAC» *sono inserite le seguenti:* «ne informa il procuratore della Repubblica e»; *le parole:* «comma 3» *sono sostituite dalle seguenti:* «comma 5» *e dopo le parole:* «Prefetto competente» *sono inserite le seguenti:* «in relazione al luogo in cui ha sede la stazione appaltante»;

alle lettere a) *e* b), *le parole:* «oggetto del procedimento penale» *sono sostituite dalle seguenti:* «o della concessione»;

al comma 2, secondo periodo, dopo le parole: «realizzazione dell'opera pubblica» *sono inserite le seguenti:* «, al servizio o alla fornitura» *e sono aggiunte, in fine, le seguenti parole:* «e comunque non oltre il collaudo»;

al comma 5 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «ovvero dispone l'archiviazione del procedimento. L'autorità giudiziaria conferma, ove possibile, gli amministratori nominati dal Prefetto»;

al comma 7 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «ovvero, nei casi di cui al comma 10, dei giudizi di impugnazione o cautelari riguardanti l'informazione antimafia interdittiva».

All'articolo 34:

al comma 1 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «, con l'obbligo di pubblicazione di tali spese sul sito istituzionale dell'Evento Expo Milano 2015 in modo che siano accessibili e periodicamente aggiornate»;

dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

«1-*bis*. Dall'attuazione del comma 1 non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica».

L'articolo 37 è sostituito dal seguente:

«ART. 37. – *(Trasmissione ad ANAC delle varianti in corso d'opera).* – 1. Fermo restando quanto previsto in merito agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture previsti dall'articolo 7 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e su ccessive modificazioni, per gli appalti di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di cui all'articolo 132, comma 1, lettere *b), c)* e *d),* del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006, di importo ecc edente il 10 per cento dell'importo originario del contratto sono trasmesse, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad apposita relazione del responsabile del procedimento, all'ANAC entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.

2. Per gli appalti di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di cui all'articolo 132 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successiv e modificazioni, sono comunicate all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza dell'ANAC. In caso di inadempimento si applicano le sanzioni previste dall'articolo 6, comma 11, del citato codice di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006 ».

All'articolo 38, dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

«1-*bis*. A decorrere dal 1° gennaio 2015, il comma 2-*bis* dell'articolo 136 del codice del processo amministrativo, di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, è sostituito dal seguente:

" *2-bis*. Tutti gli atti e i provvedimenti del giudice, dei suoi ausiliari, del personale degli uffici giudiziari e delle parti sono sottoscritti con firma digitale. Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica"».

All'articolo 39:

al comma 1, capoverso 2-bis, *primo periodo, dopo le parole:* «irregolarità essenziale» *sono inserite le seguenti:* «degli elementi e»;

al comma 2, capoverso 1-ter, *dopo le parole:* «o irregolarità» *sono inserite le seguenti:* «degli elementi e»;

dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:

«3-*bis*. Al comma 3 dell'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, l'ultimo periodo è soppresso».

All'articolo 40:

al comma 1:

alla lettera a), *capoverso 6, al primo periodo, le parole*: «entro trenta giorni» *sono sostituite dalle seguenti:* «entro quarantacinque giorni» *e sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi:* «Al fine di consentire lo spedito svolgimento del giudizio in coerenza con il principio di sinteticità di cui all'articolo 3, comma 2, le parti contengono le dimensioni del ricorso e degli altri atti difensivi nei termini stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio di Stato, sentiti il Consiglio nazionale forense e l'Avvocato generale dello Stato, nonché le associazioni di categoria riconosciute degli avvocati amministrativisti. Con il medesimo decreto sono stabiliti i casi per i quali, per specifiche ragioni, può essere consentito superare i relativi limiti. Il medesimo decreto, nella fissazione dei limiti dimensionali del ricorso e degli atti difensivi, tiene conto del valore effettivo della controversia, della sua natura tecnica e del valore dei diversi interessi sostanzialmente perseguiti dalle parti. Dai suddetti limiti sono escluse le intestazioni e le altre indicazioni formali dell'atto. Il giudice è tenuto a esaminare tutte le questioni trattate nelle pagine rientranti nei suddetti limiti; il mancato esame delle suddette questioni costituisce motivo di appello avverso la sentenza di primo grado e di revocazione della sentenza di appello»;

alla lettera b), *capoverso 8*-bis, *le parole da:* «subordina» *fino a:* «cautelare» *sono sostituite dalle seguenti:* «può subordinare l'efficacia, anche qualora dalla decisione non derivino effetti irreversibili, alla prestazione, anche mediante fideiussione, di una cauzione di importo commisurato al valore dell'appalto e comunque non superiore allo 0,5 per cento del suddetto valore»;

alla lettera c), *le parole*: «entro venti giorni» *sono sostituite dalle seguenti:* «entro trenta giorni»;

dopo il comma 2 è aggiunto il seguente:

«2-*bis*. Le disposizioni relative al contenimento del numero delle pagine, stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio di Stato di cui alla lettera *a)* del comma 1 sono applicate in via

sperimentale per due anni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Al termine di un anno decorrente dalla medesima data, il Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa effettua il monitoraggio degli esiti di tale sperimentazione.

All'articolo 41, comma 1, lettera a), *le parole:* «quando la decisione è fondata su ragioni manifeste» *sono sostituite dalle seguenti:* «comunque non superiore al doppio delle spese liquidate, in presenza di motivi manifestamente infondati».

All'articolo 45:

al comma 1, lettera b), *sono aggiunte, in fine, le seguenti parole:* «ed è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "La comunicazione non è idonea a far decorrere i termini per le impugnazioni di cui all'articolo 325"»;

dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

«1-*bis*. Alle disposizioni per l'attuazione del codice di procedura civile e disposizioni transitorie, di cui al regio decreto 18 dicembre 1941, n. 1368, sono appo rtate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 111, secondo comma, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Quando le comparse sono depositate con modalità telematiche, il presente comma non si applica";

b) all'articolo 137, primo comma, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Quando il ricorso o il controricorso sono depositati con modalità telematiche, il presente comma non si applica"».

Dopo l'articolo 45 è inserito il seguente:

«ART. 45-*bis*. – *(Disposizioni in materia di contenuto degli atti di parte e di comunicazioni e notificazioni con modalità telematiche).* – 1. All'articolo 125, primo comma, del codice di procedura civile, il secondo periodo è sostituito dal seguente: "Il difensore deve altresì indicare il proprio numero di fax".

2. Al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modifica zioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, s ono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 16-*ter*:

1) al comma 1, le parole: "dall'articolo 16 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2" sono sostit uite dalle seguenti: "dall'articolo 16, comma 6, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, c onvertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2" ;

2) dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

"*1-bis*. Le disposizioni del comma 1 si applicano anche alla giustizia amministrativa";

b) dopo l'articolo 16-*sexies* è inserito il seguente:

"ART. 16-*septies*. – *(Tempo delle notificazioni con modalità telematiche).* – *1*. La disposizione dell'articolo 147 del codice di procedura civile si applica anche alle notificazioni eseguite con modalità telematiche. Quando è eseguita dopo le ore 21, la notificazione si considera perfezionata alle ore 7 del giorno successivo".

3. All'articolo 136 del codice del processo amministrativo, di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, e succ essive modificazioni, il comma 1 è sostituito dal seguente:

"*1*. I difensori indicano nel ricorso o nel primo atto difensivo un recapito di fax, che può essere anche diverso da quello del domiciliatario. La comunicazione a mezzo fax è eseguita esclusivamente qualora sia impossibile effettuare la comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata risultante da pubblici elenchi, per mancato funzionamento del sistema informatico della giustizia amministrativa. È onere dei difensori comunicare alla segreteria e alle parti costituite ogni variazione del recapito di fax".

4. All'articolo 13, comma 3-*bis*, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, e successive modificazioni, le parole: "Ove il difensore non indichi il proprio indirizzo di posta elettronica certificata e il proprio numero di fax ai sensi degli articoli 125, primo comma, del codice di procedura civile" sono sostituite dalle seguenti: "Ove il difensore non indichi il proprio numero di fax ai sensi dell'articolo 125, primo comma, del codice di procedura civile"».

All'articolo 46, comma 1, dopo la lettera c) *è inserita la seguente:*

«*c-bis)* all'articolo 9, dopo il comma 1-*bis* è aggiunto il seguente:

"*1-ter*. In tutti i casi in cui l'avvocato debba fornire prova della notificazione e non sia possibile fornirla con modalità telematiche, procede ai sensi del comma 1-*bis*"».

All'articolo 50:

al comma 1, capoverso ART. *16*-octies, *comma 1, primo periodo, dopo le parole:* «formazione professionale» *sono inserite le seguenti:* «dei laureati»;

dopo il comma 1 è inserito il seguente:

«1-*bis*. Con decreto del Ministro della giustizia, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono determinati, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, il numero nonché i criteri per l'individuazione dei soggetti che hanno completato il tirocinio formativo di cui all'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con m odificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e successive modificazioni, che possono far parte dell'ufficio per il processo, tenuto conto delle valutazioni di merito e delle esigenze organizzative degli uffici giudiziari»;

il comma 2 è sostituito dal seguente:

«2. All'articolo 73 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1:

1) dopo le parole: "i tribunali ordinari," sono inserite le seguenti: "gli uffici requirenti di primo e secondo grado,";

2) il secondo periodo è soppresso;

b) dopo il comma 11 è inserito il seguente:

"*11-bis*. L'esito positivo dello *stage*, come attestato a norma del comma 11, costituisce titolo per l'accesso al concorso per magistrato ordinario, a norma dell'articolo 2 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160, e su ccessive modificazioni. Costituisce altresì titolo idoneo per l'accesso al concorso per magistrato ordinario lo svolgimento del tirocinio professionale per diciotto mesi presso l'Avvocatura dello Stato, sempre che sussistano i requisiti di merito di cui al comma 1 e che sia attestato l'esito positivo del tirocinio"».

Dopo l'articolo 50 è inserito il seguente:

«ART. 50-*bis*. – *(Modifiche all'articolo 73 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 9 8)*. – 1. Dopo il comma 8 dell'articolo 73 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla leg ge 9 agosto 2013, n. 98, sono inseriti i seguenti:

"*8-bis*. Agli ammessi allo *stage* è attribuita, ai sensi del comma 8-*ter*, una borsa di studio determinata in misura non superiore ad euro 400 mensili e, comunque, nei limiti della quota prevista dall'articolo 2, comma 7, lettera *b)*, del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181.

8-*ter*. Il Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con decreto di natura non regolamentare, determina annualmente l'ammontare delle risorse destinate

all'attuazione degli interventi di cui al comma 8-*bis* del presente articolo sulla base delle risorse disponibili di cui all'articolo 2, comma 7, lettera *b)*, del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181, i re quisiti per l'attribuzione della borsa di studio di cui al comma 8-*bis*, sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) calcolato per le prestazioni erogate agli studenti nell'ambito del diritto allo studio universitario, nonché i termini e le modalità di presentazione della dichiarazione sostitutiva unica"».

All'articolo 51:

al comma 1, la parola: «tre» *è sostituita dalla seguente:* «quattro»;

al comma 2, le parole: «al comma 7 è aggiunto, in fine, il seguente periodo» *sono sostituite dalle seguenti:* «al comma 7 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le parole: "di cui ai commi da 1 a 4" sono sostituite dalle seguenti: "con modalità telematiche";

b) sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi».

All'articolo 52, comma 1, lettera a), *capoverso 9-*bis*, il quarto periodo è sostituito dal seguente:* «Il duplicato informatico di un documento informatico deve essere prodotto mediante processi e strumenti che assicurino che il documento informatico ottenuto sullo stesso sistema di memorizzazione o su un sistema diverso contenga la stessa sequenza di *bit* del documento informatico di origine».

All'articolo 53, comma 2, primo periodo, le parole: «di cui alla presente legge» *sono sostituite dalle seguenti:* «di cui al presente capo».».

IL GOVERNO

N.B. Per il disegno di legge n. 1582 e il testo del decreto-legge n. 90, si rinvia all'Atto Senato n. 1582. Gli emendamenti e gli ordini del giorno presentati al testo del decreto-legge, non presi in considerazione a seguito della posizione della questione di fiducia sull'emendamento 1.700 (testo corretto), non vengono pubblicati in Allegato A e sono disponibili in bozza di stampa nel fascicolo n. 1 del 5 agosto 2014. Cfr. anche Elenco cronologico dei Resoconti, seduta n. 300.

DISEGNO DI LEGGE

Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del Titolo V della parte seconda della Costituzione (1429)

ARTICOLO 13 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 13.

Approvato nel testo emendato

(Modifiche agli articoli 73 e 134 della Costituzione)

1. All'articolo 73 della Costituzione, il primo comma è sostituito dai seguenti:

«Le leggi sono promulgate dal Presidente della Repubblica entro un mese dall'approvazione.

Le leggi che disciplinano l'elezione dei membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica possono essere sottoposte, prima della loro promulgazione, al giudizio preventivo di legittimità costituzionale da parte della Corte costituzionale su ricorso motivato presentato da almeno un terzo dei componenti di una Camera, recante l'indicazione degli specifici profili di incostituzionalità. La Corte costituzionale si pronuncia entro il termine di un mese e, fino ad allora, resta sospeso il termine per la promulgazione della legge. In caso di dichiarazione di illegittimità costituzionale, la legge non può essere promulgata».

2. All'articolo 134 della Costituzione, dopo il primo comma è aggiunto il seguente:

«La Corte costituzionale giudica altresì sulla legittimità costituzionale delle leggi che disciplinano l'elezione dei membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, deferite ai sensi dell'articolo 73, secondo comma».

EMENDAMENTI

13.1

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 13. - *(Promulgazione delle leggi) - 1.* L'articolo 73 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 73. - Le leggi sono promulgate dal Presidente della Repubblica entro un mese dall'approvazione.

Se le Camere, ciascuna a maggioranza assoluta dei propri componenti, ne dichiarano l'urgenza, la legge è promulgata nel termine da essa stabilito.

Le leggi approvate in contrasto con il parere di costituzionalità espresso ai sensi dell'articolo 82, secondo comma, possono, prima della loro promulgazione, essere deferite alla Corte costituzionale con mozione motivata approvata dal Senato della Repubblica a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Nel caso previsto dal terzo comma, la Corte costituzionale si pronuncia entro il termine di un mese. Il deferimento alla Corte costituzionale sospende il termine della promulgazione.

Le leggi sono pubblicate subito dopo la promulgazione ed entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione, salvo che le leggi stesse stabiliscano un termine diverso"».

13.2

CRIMI, MORRA, ENDRIZZI, MANGILI, BERTOROTTA, BOTTICI, BUCCARELLA, BULGARELLI, DONNO, MONTEVECCHI, LEZZI, MARTELLI, SERRA, CIOFFI, SCIBONA, LUCIDI, PAGLINI, PUGLIA, NUGNES

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 73 della Costituzione, il primo comma è sostituito dal seguente: "1. Le leggi sono promulgate dal Presidente della Repubblica non prima di quindici giorni e non oltre sessanta giorni dalla approvazione. Entro trenta giorni dalla pubblicazione, un decimo dei membri di una Camera può deferire una legge, un atto avente forza di legge o un regolamento del Governo, all'esame della Corte costituzionale per manifesta violazione delle norme, anche regolamentari, sul procedimento legislativo. Il ricorso alla Corte costituzionale è altresì ammesso, per ogni violazione

della Costituzione. La Corte costituzionale si pronuncia entro quarantacinque giorni. Il ricorso non sospende la promulgazione"».

13.3

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, primo capo verso, dopo le parole:«Le leggi», *inserire le seguenti:* «approvate definitivamente dalle Camere».

13.4

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma*» a: «*seguenti:*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, primo capoverso sostituire le parole:«un mese», *con le seguenti:* «due mesi».

13.5

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, primo capoverso sostituire le parole:«entro un mese, *con le seguenti:* «entro quarantacinque giorni».

13.6

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, primo capoverso, aggiungere, in fine, la parole:«definitiva».

13.7

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, sopprimere capoverso.

13.8

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma*» a: «Senato della Repubblica» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, secondo capoverso, primo periodo, sopprimere le parole: «che disciplinano l'elezione dei membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica».

Conseguentemente, al comma 2, sopprimere le parole: «che disciplinano l'elezione dei membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica,».

13.9

CRIMI, MORRA, ENDRIZZI, MANGILI, BERTOROTTA, BOTTICI, BUCCARELLA, BULGARELLI, DONNO, MONTEVECCHI, LEZZI, MARTELLI, SERRA, CIOFFI, SCIBONA, LUCIDI, PAGLINI, PUGLIA

Precluso

Al comma 1 ,secondo capoverso sopprimere le parole:«che disciplinano l'elezione dei membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica».

13.10

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma*» a: «approvati» respinte; seconda parte precluse

Al comma 1, secondo capoverso, primo periodo, sostituire le parole: «che disciplinano l'elezione dei membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica» *con le seguenti:* «approvati dalle Camere».

Conseguentemente, al comma 2, sopprimere le parole: «che disciplinano l'elezione dei membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica,».

13.11

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, secondo capoverso, primo periodo, sostituire le parole: «che disciplinano l'elezione dei membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica» *con le seguenti:* «approvati dalla Camera dei deputati».

Conseguentemente, al comma 2, sopprimere le parole: «che disciplinano l'elezione dei membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica,».

13.12

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma*» a: «dei membri» respinte; seconda parte precluse

Al comma 1, secondo capoverso, primo periodo, sopprimere le parole: «dei membri della Camera dei deputati e».

13.13

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, secondo capoverso, primo periodo, sopprimere le parole: «dei membri».

13.14

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, secondo capoverso, primo periodo, sopprimere le parole: «della Camera dei deputati e».

13.15

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, secondo capoverso, primo periodo, sopprimere le parole: «e del Senato della Repubblica».

13.16

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, secondo capoverso, primo periodo, sopprimere le parole: «, prima della loro promulgazione».

13.17

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, secondo capoverso, primo periodo, sostituire le parole: «loro promulgazione»*, con le seguenti:* «promulgazione da parte del Presidente della Repubblica».

13.18

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, secondo capoverso, primo periodo, dopo le parole: «loro promulgazione», *inserire le seguenti:* «da parte del Presidente della Repubblica».

13.19

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, secondo capoverso, primo periodo, sopprimere le parole: «su ricorso motivato presentato da almeno un terzo dei componenti di una Camera, recante l'indicazione degli specifici profili di incostituzionalità».

13.20

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, secondo capoverso, primo periodo, sopprimere le parole: «presentato da almeno un terzo dei componenti di una Camera, recante l'indicazione degli specifici profili di incostituzionalità».

13.21

CRIMI, MORRA, ENDRIZZI, MANGILI, BERTOROTTA, BOTTICI, BUCCARELLA, BULGARELLI, DONNO, MONTEVECCHI, LEZZI, MARTELLI, SERRA, CIOFFI, SCIBONA, LUCIDI, PUGLIA, NUGNES, PAGLINI

Le parole da: «*Al comma*» a: «*seguenti:*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, secondo capoverso, sostituire le parole: «un terzo», *con le seguenti:* «un decimo».

13.22

DE PETRIS, CAMPANELLA, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, BIGNAMI, BOCCHINO, MUSSINI, ORELLANA

Precluso

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «un terzo», *con le seguenti:* «un quinto».

13.23

BAROZZINO, DE PETRIS, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, secondo capoverso, primo periodo, sostituire la parola: «terzo» *con la seguente:* «quinto».

13.24

CRIMI, MORRA, ENDRIZZI, MANGILI, BERTOROTTA, BOTTICI, BUCCARELLA, BULGARELLI, DONNO, MONTEVECCHI, LEZZI, MARTELLI, SERRA, CIOFFI, SCIBONA, LUCIDI, PAGLINI, PUGLIA, NUGNES

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «un terzo», *con le seguenti:* «un quarto».

13.25

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, secondo capoverso, primo periodo, sostituire la parola: «terzo» *con la seguente:* «quarto».

13.26

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, secondo capoverso, primo periodo, sopprimere le parole: «recante l'indicazione degli specifici profili di incostituzionalità».

13.27

ZELLER, PALERMO, BERGER, FRAVEZZI, LANIECE, PANIZZA

Ritirato

Al comma 1, secondo capoverso, dopo il primo periodo, inserire il seguente:

«Le leggi che disciplinano l'elezione dei membri dei Consigli delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano/Autonome Provinz Bozen-Südtirol possono essere sottoposte al medesimo controllo di legittimità su ricorso motivato presentato da almeno due quinti dei componenti di ciascun Consiglio».

13.28

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, secondo capoverso, secondo periodo, sopprimere le parole: «il termine di».

13.29

I RELATORI

Approvato

Apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, capoverso, secondo comma, secondo periodo, sostituire le parole: "un mese" con le seguenti: "trenta giorni";

b) al comma 2, capoverso, sostituire le parole: "sulla legittimità" con le seguenti: "della legittimità" e sopprimere la parola: "deferite"».

13.30

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, secondo capoverso, secondo periodo, sostituire le parole: «un mese» *con le seguenti:* «due mesi».

13.31

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, secondo capoverso, secondo periodo, dopo le parole: «un mese» *inserire le seguenti:* «, eventualmente prorogabile di un altro mese,».

13.32

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma*» a: «fino ad allora» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, secondo capoverso, secondo periodo, sopprimere le parole: «e, fino ad allora, resta sospeso il termine per la promulgazione della legge».

13.33

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma l, secondo capoverso, secondo periodo, sopprimere le parole: «, fino ad allora,».

13.34

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, secondo capoverso, secondo periodo, sopprimere le parole: «della legge».

13.35

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, secondo capoverso, secondo periodo, aggiungere in fine le seguenti parole: «da parte del Presidente della Repubblica».

13.36

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, secondo capoverso, terzo periodo, sostituire le parole: «non può essere promulgata» *con le seguenti:* «è rinviata alle Camere».

13.37

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, secondo capoverso, terzo periodo, aggiungere in fine le seguenti parole: «dal Presidente della Repubblica».

13.38

DE PETRIS, CAMPANELLA, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, BIGNAMI, BOCCHINO, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, aggiungere in fine i seguenti capoversi:

«Le leggi approvate in contrasto con il parere di costituzionalità espresso ai sensi dell'articolo 82, secondo comma, possono, prima della loro promulgazione, essere deferite alla Corte costituzionale con mozione motivata. approvata dal Senato della Repubblica a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Nel caso previsto dal quarto comma, la Corte costituzionale si pronuncia entro il termine di un mese. Il deferimento alla Corte costituzionale sospende il termine della promulgazione.

Le leggi sono pubblicate subito dopo la promulgazione ed entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione, salvo che le leggi stesse stabiliscano un termine diverso».

13.39

BISINELLA, CENTINAIO, ARRIGONI, BELLOT, CANDIANI, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, aggiungere in fine il seguente capoverso:« Qualora il Senato della Repubblica ritenga che una legge, approvata dalla Camera dei deputati in contrasto con una propria deliberazione espressa ai sensi dell'articolo 70, terzo e quarto comma, leda le competenze legislative delle Regioni può, prima della sua promulgazione, disporne il deferimento alla Corte costituzionale con mozione motivata, approvata a maggioranza assoluta dei suoi componenti, recante l'indicazione degli specifici profili di incostituzionalità.».

Conseguentemente al comma 2 sostituire le parole: «deferite ai sensi dell'articolo 73, secondo comma» *con le seguenti:* «e delle leggi che ledono le competenze legislative della Regione deferite ai sensi dell'articolo 73.».

13.40

CRIMI, MORRA, ENDRIZZI, MANGILI, BERTOROTTA, BOTTICI, BUCCARELLA, BULGARELLI, DONNO, MONTEVECCHI, LEZZI, MARTELLI, SERRA, CIOFFI, SCIBONA, LUCIDI, NUGNES, PAGLINI, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente capoverso:

«Il Senato, su richiesta di un terzo dei suoi componenti, può, prima della sua promulgazione, deferire alla corte costituzionale con motivazione approvata a maggioranza assoluta dei suoi componenti, una legge approvata dalla Camera dei deputati lesiva delle competenze legislative delle Regioni o una legge approvata dalla Camera dei deputati in assenza dei presupposti per il ricorso alla clausola di supremazia».

13.41

CRIMI, MORRA, ENDRIZZI, MANGILI, BERTOROTTA, BOTTICI, BUCCARELLA, BULGARELLI, DONNO, MONTEVECCHI, LEZZI, MARTELLI, SERRA, CIOFFI, SCIBONA, LUCIDI, PAGLINI, PUGLIA, NUGNES

Respinto

Al comma 1, aggiungere in fine il seguente capoverso:«Al di fuori dei casi previsti dal primo comma, un quarto dei componenti di ciascuna Camera può, quando ritenga che una legge o un atto approvato dal Parlamento violi la Costituzione, promuovere la questione di legittimità costituzionale davanti alla Corte costituzionale nelle condizioni, forme e termini stabiliti con legge costituzionale».

13.42

CRIMI, MORRA, ENDRIZZI, MANGILI, BERTOROTTA, BOTTICI, BUCCARELLA, BULGARELLI, DONNO, MONTEVECCHI, LEZZI, MARTELLI, SERRA, CIOFFI, SCIBONA, LUCIDI, PUGLIA, NUGNES, PAGLINI

Respinto

Al comma 1, aggiungere in fine il seguente capoverso:«Un quarto dei componenti della Camera dei deputati può, quando ritenga che una legge o un atto approvato dal Parlamento violi la Costituzione, promuovere la questione di legittimità costituzionale davanti alla Corte costituzionale nelle condizioni, forme e termini stabiliti con legge costituzionale».

13.43

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Ritirato

Sopprimere il comma 2.

13.44
Paolo ROMANI, BERNINI, BRUNO, FAZZONE, ZANETTIN
Ritirato

Sopprimere il comma 2.

13.45
DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS
Respinto

Al comma 2, capoverso, sopprimere le parole:«che disciplinano l'elezione dei membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica».

13.46
DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS
Respinto

Al comma 2, capoverso, sostituire le parole da:«che disciplinano» *fino alla fine del comma con le seguenti:* «approvate dalle Camere ma non ancora promulgate, deferite dal Presidente della Repubblica».

13.47
DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS
Respinto

Al comma 2, capoverso, sostituire le parole da:«che disciplinano» *fino alla fine del comma con le seguenti:* «deferite dal Presidente della Repubblica, prima della loro promulgazione».

13.48
DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS
Le parole da: «*Al comma*» a: «dei membri» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, capoverso, sopprimere le parole:«dei membri della Camera dei deputati e».

13.49

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 2, capoverso, sopprimere le parole:«dei membri».

13.50

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 2, capoverso, sopprimere le parole:«della Camera dei deputati e».

13.51

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 2, capoverso, sopprimere le parole:«e del Senato della Repubblica».

ARTICOLO 14 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 14.

Approvato

(Modifica dell'articolo 74 della Costituzione)

1. L'articolo 74 della Costituzione è sostituito dal seguente:

«Art. 74. - Il Presidente della Repubblica, prima di promulgare la legge, può con messaggio motivato alle Camere chiedere una nuova deliberazione, anche limitata a specifiche disposizioni.

Qualora la richiesta riguardi la legge di conversione di un decreto adottato a norma dell'articolo 77, il termine per la conversione in legge è differito di trenta giorni.

Se la legge o le specifiche disposizioni della legge sono nuovamente approvate, questa deve essere promulgata».

EMENDAMENTI

14.1

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sopprimere l'articolo.

14.2

CAMPANELLA

Id. em. 14.1

Sopprimere l'articolo.

14.3

MILO, BONFRISCO, TARQUINIO, MINZOLINI

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 14. - *(Modifiche all'articolo 74 della Costituzione). - 1.* L'articolo 74 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Articolo 74. - Il Presidente della Repubblica, prima della promulgazione, può con messaggio motivato alle Camere chiedere una nuova deliberazione sulla legge o su parti di essa. In caso di rinvio parziale sono promulgate le parti su cui non è richiesta una nuova deliberazione, secondo le procedure di cui all'articolo 72.

Se le Camere approvano nuovamente la legge o la parte di essa oggetto del rinvio, questa deve essere promulgata"».

14.4

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 74», *primo comma, sostituire le parole:* «con messaggio motivato alle Camere chiedere» *con le seguenti:* «chiedere alle Camere».

14.5

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma l, capoverso «Art. 74», *primo comma, sopprimere le parole:* «con messaggio motivato alle Camere».

14.6

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 74», *primo comma, sopprimere le parole:* «anche limitata a specifiche disposizioni».

14.7

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 74», *primo comma, sopprimere le parole:* «a specifiche disposizioni».

14.8

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 74», *sopprimere il secondo comma.*

14.9

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma*» a: «*seguente:*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 74», *secondo comma, sostituire la parola:* «trenta» *con la seguente:* «dieci».

14.10

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 74», *secondo comma, sostituire la parola:* «trenta» *con la seguente:* «venti».

14.11

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 74», *secondo comma, sostituire le parole:* «trenta giorni» *con le seguenti:* «quarantacinque giorni».

14.12

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 74», *sopprimere il terzo comma.*

14.13

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 74», *terzo comma, sopprimere le parole:* «la legge o».

14.14

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 74», *terzo comma, sostituire le parole:* «o le specifiche disposizioni della legge sono nuovamente approvate» *con le seguenti:* «è nuovamente approvata».

14.15

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 74», *terzo comma, sostituire le parole:* «questa deve essere promulgata» *con le seguenti:* «il Presidente della Repubblica può, prima della promulgazione, deferirla per il giudizio preventivo di legittimità costituzionale alla Corte costituzionale, che si pronuncia entro il termine di un mese. In caso di dichiarazione di illegittimità costituzionale, la legge non può essere promulgata; in caso contrario, il Presidente della Repubblica deve promulgarla».

14.16

Eva LONGO, MILO, COMPAGNONE, BONFRISCO

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 74», *aggiungere infine il seguente comma:* «Se le Camere approvano nuovamente la legge, il Presidente della Repubblica può trasmetterla alla Corte costituzionale perché esprima un parere vincolante sulla sua legittimità costituzionale. La Corte esprime il parere entro un mese. Se nulla osta, il Presidente promulga la legge, altrimenti la rinvia nuovamente alle Camere perché la modifichino secondo il parere della Corte costituzionale».

ARTICOLO 16 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 16.

Approvato nel testo emendato

(Disposizioni in materia di decretazione d'urgenza)

1. All'articolo 77 della Costituzione sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo comma, le parole: «delle Camere» sono sostituite dalle seguenti: «della Camera dei deputati»;

b) al secondo comma, le parole: «alle Camere che, anche se sciolte, sono appositamente convocate e si riuniscono» sono sostituite dalle seguenti: «alla Camera dei deputati che, anche se sciolta, è appositamente convocata e si riunisce»;

c) al terzo comma, secondo periodo, le parole: «Le Camere possono» sono sostituite dalle seguenti: «La Camera dei deputati può»;

d) sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

«Il Governo non può, mediante provvedimenti provvisori con forza di legge: disciplinare le materie indicate nell'articolo 72, ultimo comma; reiterare disposizioni adottate con decreti non convertiti in legge e regolare i rapporti giuridici sorti sulla base dei medesimi; ripristinare l'efficacia di norme di legge o di atti aventi forza di legge che la Corte costituzionale ha dichiarato illegittimi per vizi non attinenti al procedimento.

I decreti recano misure di immediata applicazione e di contenuto specifico, omogeneo e corrispondente al titolo.

L'esame, a norma dell'articolo 70, dei disegni di legge di conversione dei decreti, è disposto dal Senato della Repubblica entro trenta giorni dalla loro presentazione alla Camera dei deputati e le proposte di modificazione possono essere deliberate entro dieci giorni dalla data di trasmissione del testo.

Nel corso dell'esame dei disegni di legge di conversione dei decreti non possono essere approvate disposizioni estranee all'oggetto o alle finalità del decreto».

EMENDAMENTI

16.1

CAMPANELLA, BATTISTA, ORELLANA, BOCCHINO, DE PIN, CASALETTO, BIGNAMI, Maurizio ROMANI, BENCINI

Respinto

Sopprimere l'articolo.

16.2

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Id. em. 16.1

Sopprimere l'articolo.

16.3

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 77. - *(Abrogazione dell'articolo 77 della Costituzione). - 1.* L'articolo 77 della Costituzione è abrogato».

16.4

BENCINI, Maurizio ROMANI

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 16. - *1.* L'articolo 77 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 77. - Il Governo non può, senza legge di delegazione, emanare decreti che abbiano valore di legge ordinaria.

Quando, in casi straordinari di necessità e di urgenza, il Governo adotta, sotto la sua responsabilità, provvedimenti provvisori con forza di legge, deve il giorno stesso presentarli per la conversione alla Camera dei deputati o, nei casi in cui sia richiesta la sua approvazione ai sensi dell'articolo 70 comma 1, al Senato della Repubblica.

Le Camere, anche se sciolte, sono appositamente convocate e si riuniscono entro cinque giorni.

I decreti perdono efficacia sin dall'inizio, se non sono convertiti in legge entro sessanta giorni dalla loro pubblicazione.

La legge può regolare i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti non convertiti.

Il Governo non può, mediante provvedimenti provvisori con forza di legge: reiterare disposizioni adottate con decreti non convertiti in legge e regolare i rapporti giuridici sorti sulla base dei medesimi; ripristinare l'efficacia di norme di legge o di atti aventi forza di legge che la Corte costituzionale ha dichiarato illegittimi per vizi non attinenti al procedimento.

I decreti recano misure di immediata applicazione e di contenuto specifico, omogeneo e corrispondente al titolo.

Nel corso dell'esame dei disegni di legge di conversione dei decreti non possono essere approvate disposizioni estranee all'oggetto o alle finalità del decreto».

16.5

MINZOLINI

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 16. - *1*. L'articolo 77 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 77. - Il Governo non può, senza delegazione delle Camere, emanare decreti che abbiano valore di legge ordinaria.

Quando, in casi straordinari di necessità e d'urgenza, il Governo adotta, sotto la sua responsabilità, provvedimenti provvisori con forza di legge, deve il giorno stesso presentarli per la conversione alla Camera competente per materia che, anche se sciolta, è appositamente convocata e si riunisce entro cinque giorni.

l decreti perdono efficacia sin dall'inizio, se non sono convertiti m legge entro quarantacinque giorni dalla loro pubblicazione.

Il Governo non può reiterare decreti non convertiti, ciascuna Camera può tuttavia regolare con legge i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti non convertiti. l decreti non possono essere emanati, o convertiti in legge, se contengono disposizioni disomogenee tra loro"».

16.7

TARQUINIO, D'AMBROSIO LETTIERI

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«L'articolo 77 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 77 - Il Governo non può, senza delegazione delle camere, emanare decreti che abbiano valore di legge ordinaria.

Quando, in casi straordinari di necessità e d'urgenza, il Governo adotta, sotto la sua responsabilità, provvedimenti provvisori con forza di legge, deve il giorno stesso presentarli per la conversione alla Camera competente per materia che, anche se sciolta, è appositamente convocata e si riunisce entro cinque giorni.

I decreti perdono efficacia sin dall'inizio, se non sono convertiti in legge entro quarantacinque giorni dalla loro pubblicazione.

Il Governo non può reiterare decreti non convertiti, ciascuna Camera può tuttavia regolare con legge i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti non convertiti. I decreti non possono essere emanati, o convertiti in legge, se contengono disposizioni disomogenee tra loro"».

16.6

CAMPANELLA, BATTISTA, ORELLANA, BOCCHINO, PEPE, DE PIN, CASALETTO, BIGNAMI, Maurizio ROMANI, BENCINI

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 16. - *1*. All'articolo 77 della Costituzione sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

"Il Governo non può, mediante decreto, rinnovare disposizioni di decreti non convertiti in legge, ripristinare l'efficacia di disposizioni dichiarate illegittime dalla Corte costituzionale, conferire deleghe legislative, attribuire poteri regolamentari in materie già disciplinate con legge, ovvero modificare atti non aventi forza di legge.

I decreti possono contenere soltanto misure di immediata applicazione e il loro contenuto deve essere specifico, omogeneo e corrispondente al titolo.

I medesimi requisiti dei decreti si applicano alle relative leggi di conversione"».

16.8

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma*» a: «*lettere* a)» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sopprimere le lettere a),b) *e* c).

16.9

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sopprimere le lettere a),b) *e* d).

16.10

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sopprimere le lettere a) *e*b).

16.11

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sopprimere le lettere a), c) *e*d).

16.12

MUSSINI, BIGNAMI, PEPE, DE PIN, BENCINI, Maurizio ROMANI, DE PETRIS

Precluso

Al comma 1 sopprimere le lettere a) *e*c).

16.13

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sopprimere le lettera a) *e*c).

16.14

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

16.15

BAROZZINO, DE PETRIS, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

16.16

I RELATORI

Approvato

Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

a) sostituire la lettera *a)* con la seguente: «*a)* al primo comma, le parole: "delle Camere" sono sostituite dalle seguenti: "disposta con legge"»;

b) sostituire la lettera *c) con la seguente: «c)* al terzo comma, secondo periodo, le parole: "Le Camere possono" sono sostituite dalle seguenti: "La legge può" e le parole: "con legge" sono soppresse».

16.17

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: «della Camera dei deputati» *con le seguenti:* «del Parlamento in seduta comune».

16.18

BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Id. em. 16.17

Al comma 1, lettera a) *sostituire le parole:* «della Camera dei deputati» *con le seguenti:* «del Parlamento in seduta comune».

16.19

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera a), *sostituire le parole:* «della Camera dei deputati» *con le seguenti:* «del Senato della Repubblica».

16.20

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

All'articolo 16, comma 1, lettera a), *sostituire le parole:* «della Camera dei deputati» *con le seguenti:* «del Parlamento».

16.21

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera a), *sostituire le parole:* «della Camera dei deputati» *con le seguenti:* «di ciascuna Camera».

16.22

BAROZZINO, DE PETRIS, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Id. em. 16.21

Al comma 1, lettera a) *sostituire le parole:* «della Camera dei deputati» *con le seguenti:* «di ciascuna Camera».

16.23

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma*» a: «lettere b)» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sopprimere le lettere b), c) *e* d).

16.24

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sopprimere le lettere b) *e* c).

16.25

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sopprimere le lettere b) *e* d).

16.26

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1 sopprimere la lettera b).

16.27

BAROZZINO, DE PETRIS, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1 sopprimere la lettera b).

16.28

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera b) *sostituire le parole:* «alla Camera dei deputati che, anche se sciolta, è appositamente convocata e si riunisce» *con le seguenti:* «al Parlamento in seduta comune che è appositamente convocato e si riunisce».

16.29

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma*» a: «Repubblica che,» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, letter b) *sostituire le parole:* «alla Camera dei deputati che, anche se sciolta, è appositamente convocata e si riunisce» *con le seguenti:* «al Senato della Repubblica che, anche se sciolto, è appositamente convocato e si riunisce».

16.30

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera b) *sostituire le parole:* «alla Camera dei deputati che, anche se sciolta, è appositamente convota e si riunisce» *con le seguenti:* «al Senato della Repubblica che è appositamente convocato e si riunisce».

16.31

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera b) *sostituire le parole:* «alla Camera dei deputati» *con le seguenti:* «ad una Camera».

16.32

BISINELLA, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, ARRIGONI, CONSIGLIO, BELLOT, CROSIO, DIVINA, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, VOLPI, TOSATO

Respinto

Dopo la lettera b)*, inserire la seguente:*

«*b-bis)* i decreti non possono disporre l'istituzione di nuovi tributi né prevedere l'applicazione di tributi esistenti ad altre categorie di soggetti».

16.33

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma*» a: «lettere c)» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sopprimere le lettere c) *e* d).

16.34

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sopprimere la lettera c).

16.35

BAROZZINO, DE PETRIS, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sopprimere la lettera c).

16.36

SCILIPOTI

Precluso

Al comma 1, sostituire la lettera c) *con la seguente:*

«*c)* il terzo comma è sostituito dal seguente:

«I decreti perdono efficacia sin dall'inizio, se non sono convertiti in legge entro novanta giorni dalla loro pubblicazione. La Camera dei deputati può tuttavia regolare con legge i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti non convertiti. Il Governo non può ricorrere nuovamente alla decretazione d'urgenza per decreti che non sono stati convertiti"».

16.37

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Apportare le seguenti modificazioni:

a) alla lettera c) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «e dopo il medesimo comma inserire il seguente: "In sede di conversione in legge non possono essere approvate disposizioni afferenti a materie estranee al contenuto del decreto legge"»;

b) alla lettera d) *primo comma, sopprimere le parole:* «e regolare i rapporti giuridici sorti sulla base dei medesimi».

16.38

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, capoverso «lettera *c)*», *aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «e al medesimo comma inserire il seguente periodo: "In sede di conversione in legge non possono essere approvate disposizioni afferenti a materie estranee al contenuto del decreto legge"».

16.39

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, sopprimere la lettera d).

16.40

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma*» a: «*primo,*» respinte; seconda parte precluse

Al comma 1, lettera d)*, sopprimere i capoversi primo, secondo e terzo.*

16.41

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, sopprimere i capoversi primo, secondo e quarto.*

16.42

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, sopprimere i capoversi primo, terzo e quarto.*

16.43

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, sopprimere i capoversi primo e secondo.*

16.44

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, sopprimere i capoversi primo e terzo.*

16.45

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, sopprimere i capoversi primo e quarto.*

16.46

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, sopprimere il primo capoverso.*

16.47

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sopprimere le parole:* «, mediante provvedimenti provvisori con forza di legge».

16.48

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sopprimere le parole da* «disciplinare» *fino a* «medesimi;».

16.49

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sopprimere le parole:* «disciplinare le materie indicate nell'articolo 72, ultimo comma;».

16.50

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da* «indicate» *fino alla fine della lettera con la seguente:* «di cui alla Parte».

16.51 (testo 2)

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da* «indicate» *fino alla fine della lettera con la seguente:* «di cui agli articoli 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 29, 30, 31 e 32, secondo comma».

16.52

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da* «indicate» *fino alla fine della lettera con la seguente:* «di cui al Titolo I della Parte I».

16.53

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine della lettera con le seguenti:* «di cui agli articoli da 13 a 28».

16.54

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine della lettera con le seguenti:* «di cui al Titolo II della Parte l».

16.55

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.54

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine della lettera con le seguenti:* «di cui agli articoli da 29 a 34».

16.56

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine della lettera con le seguenti:* «di cui al Titolo III della Parte l».

16.57

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.56

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine della lettera con le seguenti:* «di cui agli articòli da 35 a 47».

16.58

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine della lettera con le seguenti:* «di cui al Titolo IV della Parte l».

16.59

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.58

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine della lettera con le seguenti:* «di cui agli articoli da 48 a 54».

16.60

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine della lettera con le seguenti:* «di cui alla Parte II».

16.61

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.60

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine della lettera con le seguenti:* «di cui agli articoli da 55 a 139».

16.62

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine della lettera con le seguenti:* «di cui alla Sezione I del Titolo III della Parte II».

16.63

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.62

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine della lettera con le seguenti:* «di cui agli articoli da 92 a 96».

16.64

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine della lettera con le seguenti:* «di cui alla Sezione II del Titolo III della Parte II».

16.65

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.64

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine della lettera con le seguenti:* «di cui agli articoli 97 e 98».

16.66

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine della lettera con le seguenti:* «di cui alla Sezione III del Titolo III della Parte II».

16.67

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.66

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine della lettera con le seguenti:* «di cui agli articoli 99 e 100».

16.68

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine della lettera con la seguente:* «di cui alla Sezione I del Titolo IV della Parte II».

16.69

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine della lettera con la seguente:* «di cui agli articoli da 101 a 110».

16.70

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine della lettera con la seguente:* «di cui alla Sezione II del Titolo IV della Parte II».

16.71

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine della lettera con la seguente:* «di cui agli articoli 111, 112 e 113».

16.72

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine della lettera con la seguente:* «di cui al Titolo V della Parte II».

16.73

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine della lettera con la seguente:* «di cui agli articoli da 114 a 133».

16.74

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine della lettera con la seguente:* «di cui al Titolo VI della Parte II».

16.75

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine della lettera con la seguente:* «di cui agli articoli da 135 a 138».

16.76

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del terzo capoverso con la seguente:* «di cui agli articoli da 1 a 12».

16.77

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del terzo capoverso con la seguente:* «di cui alla Parte I».

16.78 (testo 2)

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Ritirato

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del terzo capoverso con la seguente:* «di cui agli articoli 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 29, 30, 31 e 32, secondo comma».

16.79

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del terzo capoverso con la seguente:* «di cui al Titolo I della Parte I».

16.80

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Ritirato

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del terzo capoverso con la seguente:* «di cui agli articoli da 13 a 28».

16.81

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera *d),* primo capoverso, sostituire le parole da: *«indicate»* fino alla fine del terzo capoverso con la seguente: *«di cui al Titolo II della Parte I».*

16.82

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del terzo capoverso con la seguente:* «di cui agli articoli da 29 a 34».

16.83

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del terzo capoverso con la seguente:* «di cui al Titolo III della Parte l».

16.84

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.83

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del terzo capoverso con la seguente:* «di cui agli articoli da 35 a 47».

16.85

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da* «indicate» *fino alla fine del terzo capoverso con la seguente:* «di cui al Titolo IV della Parte l».

16.86

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.85

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del terzo capoverso con la seguente:* «di cui agli articoli da 48 a 54».

16.87

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del terzo capoverso con la seguente:* «di cui alla Parte II».

16.88

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.87

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del terzo capoverso con la seguente:* «di cui agli articoli da 55 a 139».

16.89

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del terzo capoverso con la seguente:* «di cui alla Sezione I del Titolo III della Parte II».

16.90

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.89

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del terzo capoverso con la seguente:* «di cui agli articoli da 92 a 96».

16.91

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del terzo capoverso con la seguente:* «di cui alla Sezione II del Titolo III della Parte II».

16.92

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.91

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da* «indicate» *fino alla fine del terzo capoverso con la seguente:* «di cui agli articoli 97 e 98».

16.93

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del terzo capoverso con la seguente:* «di cui alla Sezione III del Titolo III della Parte II».

16.94

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.93

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da* «indicate» *fino alla fine del terzo capoverso con la eguente:* «di cui agli articoli 99 e 100».

16.95

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), primo capoverso, sostituire le parole: da: «indicate« fino alla fine del terzo capoverso con la seguente: «di cui alla

---

16.96

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), primo capoverso, sostituire le parole da «indicate» fino alla fine del terzo capoverso con la seguente: «di cui agli articoli da 101 a 110».

16.97

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del terzo capoverso con la seguente:* «di cui alla Sezione II del Titolo IV della Parte II».

16.98

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.97

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del terzo capoverso con la seguente:* «di cui agli articoli 111, 112 e 113».

16.99

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del terzo capoverso con la seguente:* «di cui al Titolo V della Parte II».

16.100

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.99

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del terzo capoverso con la seguente:* «di cui agli articoli da 114 a 133».

16.101

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del terzo capoverso con la seguente:* «di cui al Titolo VI della Parte II».

16.102

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del terzo capoverso con la seguente:* «di cui agli articoli da 135 a 138».

16.103

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del secondo capoverso con la seguente:* «di cui agli articoli da 1 a 12».

16.104

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del secondo capoverso con la seguente:* «di cui alla Parte I».

16.105 (testo 2)

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del secondo capoverso con la seguente:* «di cui gli articoli 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 29, 30, 31 e 32, secondo comma».

16.106

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del secondo capoverso con la seguente:* «di cui al Titolo I della Parte I».

16.107

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Ritirato

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del secondo capoverso con la seguente:* «di cui agli articoli da 13 a 28».

16.108

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del secondo capoverso con la seguente:* «di cui al Titolo II della Parte I».

16.109

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.108

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del secondo capoverso con la seguente:* «di cui agli articoli da 29 a 34».

16.110

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del secondo capoverso con la seguente:* «di cui al Titolo III della Parte I».

16.111

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.110

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del secondo capoverso con la seguente:* «di cui agli articoli da 35 a 47».

16.112

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «di cui al Titolo IV della Parte I».

16.113

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.112

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «di cui agli articoli da 48 a 54».

16.114

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «di cui alla Parte II».

16.115

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.114

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «di cui agli articoli da 55 a 139».

16.116

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «di cui alla Sezione I del Titolo III della Parte II».

16.117

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.116

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «di cui agli articoli da 92 a 96».

16.118

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «di cui alla Sezione II del Titolo III della Parte II».

16.119

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituirete parole da:* «indicate» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «di cui agli articoli 97 e 98».

16.120

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «di cui alla Sezione III del Titolo III della Parte II».

16.121

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del secondo capo verso con le seguenti:* «di cui agli articoli 99 e 100».

16.122

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «di cui alla Sezione I del Titolo IV della Parte II».

16.123

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «di cui agli articoli da 101 a 110».

16.124

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «di cui alla Sezione II del Titolo IV della Parte II».

16.125

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «di cui agli articoli 111, 112 e 113».

16.126

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «di cui al Titolo V della Parte II».

16.127

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.126

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «di cui agli articoli da 114 a 133».

16.128

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «di cui al Titolo VI della Parte II».

16.129

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «di cui agli articoli da 135 a 138».

16.130

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «di cui agli articoli da 1 a 12».

16.131

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «di cui alla Parte l».

16.132 (testo 2)

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «di cui agli articoli

13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 29, 30, 31 e 32, secondo comma».

16.133

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «di cui al Titolo I della Parte l».

16.134

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «di cui agli articoli da 13 a 28».

16.135

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del capoverso éon le seguenti:* «di cui al Titolo II della Parte l».

16.136

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.135

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «di cui agli articoli da 29 a 34».

16.137

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «di cui al Titolo III della Parte l».

16.138

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.137

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «di cui agli articoli da 35 a 47».

16.139

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fiho alla fine del capoverso con le seguenti:* «di cui al Titolo IV della Parte l».

16.140

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.139

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «di cui agli articoli da 48 a 54».

16.141

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «di cui alla Parte II».

16.142

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.141

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «di cui agli articoli da 55 a 139».

16.143

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «di cui alla Sezione I del Titolo III della Parte II».

16.144

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.143

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «di cui agli articoli da 92 a 96».

16.145

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «di cui alla Sezione II del Titolo III della Parte II».

16.146

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.145

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «di cui agli articoli 97 e 98».

16.147

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «di cui alla Sezione III del Titolo III della Parte II».

16.148

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.147

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da «indicate» fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «di cui agli articoli 99 e 100».

16.149

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «di cui alla Sezione I del Titolo IV della Parte II».

16.150

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.149

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «di cui agli articoli da 101 a 110».

16.151

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «di cui alla Sezione Il del Titolo IV della Parte II».

16.152

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.151

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «di cui agli articoli 111, 112 e 113».

16.153

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da* «indicate» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «di cui al Titolo V della Parte II».

16.154

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.153

Al comma l, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «di cui agli articoli da 114 a 133».

16.155

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» fino alla fine del capoverso con le seguenti: «di cui al Titolo VI della Parte II».

16.156

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «indicate» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «di cui agli articoli da 135 a 138».

16.157

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine della lettera con le seguenti:* «negli articoli da 1 a 12».

16.158

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine della lettera con le seguenti:*«nella Parte l».

16.159 (testo 2)

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capo verso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine della lettera con le seguenti:*«negli articoli 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 29, 30, 31 e 32, secondo comma».

16.160

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» fino alla fine della lettera con le seguenti: «nel Titolo I della Parte l».

16.161

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine della lettera con le seguenti:*«negli articoli da 13 a 28».

16.162

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine della lettera con le seguenti:*«nel Titolo II della Parte l».

16.163

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.162

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine della lettera con le seguenti:*«negli articoli da 29 a 34».

16.164

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sos!ituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine della lettera con le seguenti:*«nel Titolo III della Parte l».

16.165

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.164

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da «nell'articolo» fino alla fine della lettera con le seguenti:* «negli articoli da 35 a 47».

16.166

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine della lettera con le seguenti:*«nel Titolo IV della Parte l».

16.167

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.166

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine della lettera con le seguenti:*«negli articoli da 48 a 54».

16.168

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alIa fine della lettera con le seguenti:*«nella Parte II».

16.169

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.168

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine della lettera con le seguenti:*«negli articoli da 55 a 139».

16.170

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine della lettera con le seguenti:*«nella Sezione I del Titolo III della Parte II».

16.171

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.170

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine della lettera con le seguenti:*«negli articoli da 92 a 96».

16.172

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine della lettera con le seguenti:*«nella Sezione II del Titolo III della Parte II».

16.173

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.172

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine della lettera con le seguenti:*«negli articoli 97 e 98».

16.174

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine della lettera con le seguenti:*«nella SezioneIII del Titolo III della Parte II».

16.175

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.174

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine della lettera con le seguenti:*«negli articoli 99 e 100».

16.176

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine della lettera con le seguenti:*«nella Sezione I del Titolo IV della Parte II».

16.177

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.176

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine della lettera con le seguenti:*«negli articoli da 101 a 110».

16.178

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine della lettera con le seguenti:*«nella Sezione II del Titolo IV della Parte II».

16.179

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.178

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine della lettera con le seguenti:*«negli articoli 111, 112 e 113».

16.180

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine della lettera con le seguenti:*«nel Titolo V della Parte II».

16.181

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.180

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine della lettera con le seguenti:*«negli articoli da 114 a 133».

16.182

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine della lettera con le seguenti:*«nel Titolo VI della Parte II».

16.183

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine della lettera con le seguenti:*«negli articoli da 135 a 138».

16.184

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del terzo capoverso con le seguenti:*«negli articoli da 1 a 12».

16.185

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del terzo capoverso conIa seguente: «nella Parte l».*

16.186 (testo 2)

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del terzo capo verso con le seguenti:*«negli articoli 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 29, 30, 31 e 32, secondo comma».

16.187

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del terzo capoverso con le seguenti:*«nel Titolo I della Parte I».

16.188

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del terzo capoverso con le seguenti:*«negli articoli da 13 a 28».

16.189

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del terzo capoverso con le seguenti:*«nel Titolo II della Parte I».

16.190

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.189

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del terzo capoverso con le seguenti:*«negli articoli da 29 a 34».

16.191

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del terzo capoverso con le seguenti:*«nel Titolo III della Parte I».

16.192

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.191

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del terzo capoverso con le seguenti:*«negli articoli da 35 a 47».

16.193

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituirele parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del terzo capoverso con le seguenti:*«nel Titolo IV della Parte I».

16.194

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.193

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del terzo capoverso con le seguenti:*«negli articoli da 48 a 54».

16.195

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del terzo capoverso con le seguenti:*«nella Parte II».

16.196

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.195

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso,sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del terzo capoverso con le seguenti:*«negli articoli da 55 a 139».

16.197

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del terzo capoverso con le seguenti:*«nella Sezione I del Titolo III della Parte II».

16.198

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.197

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del terzo capoverso con le seguenti:*«negli articoli da 92 a 96».

16.199

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del terzo capoverso con le seguenti:*«nella Sezione II del Titolo III della Parte II».

16.200

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.199

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del terzo capoverso con le seguenti:*«negli articoli 97 e 98».

16.201

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del terzo capoverso con le seguenti:*«nella Sezione III del Titolo III della Parte II».

16.202

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.201

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del terzo capoverso con le seguenti:* «negli articoli 99 e 100»,

---

16.203

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del terzo capoverso con le seguenti:* «nella Sezione I del Titolo IV della Parte II.

16.204

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.203

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del terzo capoverso con le seguenti:* «negli articoli da 101 a 110».

16.205

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del terzo capoverso con le seguenti:* «nella Sezione II del Titolo IV della Parte II».

16.206

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.205

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del terzo capoverso con le seguenti:* «negli articoli 111, 112 e 113».

16.207

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del terzo capoverso con le seguenti:* «nel Titolo V della Parte II».

16.208

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.207

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del terzo capoverso con le seguenti:* «negli articoli da 114 a 133».

16.209

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del terzo capoverso con le seguenti:* «nel Titolo VI della Parte I».

16.210

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del terzo capoverso con le seguenti:* «negli articoli da 135 a 138».

16.211

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «negli articoli da 1 a 12»,

---

16.212

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «nella Parte 1».

16.213 (testo 2)

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «negli articoli 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 29, 30, 31 e 32, secondo comma».

16.214

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «nel Titolo I della Parte l».

16.215

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «negli articoli da 13 a 28».

16.216

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto (*)

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «nel Titolo II della Parte l».

(*) Ritirato dai proponenti è fatto proprio dai senatori Candiani e Crosio.

16.217

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.216 (*)

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «negli articoli da 29 a 34».

(*) Ritirato dai proponenti è fatto proprio dai senatori Candiani e Crosio.

16.218

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «nel Titolo III della Parte l».

16.219

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.218

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «negli articoli da 35 a 47».

16.220

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «nel Titolo IV della Parte l».

16.221

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.220

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «negli articoli da 48 a 54».

16.222

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «nella Parte II».

16.223

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.222

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «negli articoli da 55 a 139».

16.224

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «nella Sezione I del Titolo III della Parte II».

16.225

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.224

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «negli articoli da 92 a 96».

16.226

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «nella Sezione II del Titolo 111 della Parte II».

16.227

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.226

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «negli articoli 97 e 98».

16.228

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «nella Sezione III del Titolo III della Parte II».

16.229

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.228

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «negli articoli 99 e 100».

16.230

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «nella Sezione I del Titolo IV della Parte II».

16.231

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.230

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «negli articoli da 101 a 110».

16.232

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo»*, fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «nella Sezione II del Titolo IV della Parte II».

16.233

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.232

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo»*, fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «negli articoli 111, 112 e 113».

16.234

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo»*, fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «nel Titolo V della Parte II».

16.235

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.234

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «negli articoli da 114 a 133».

16.236

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo»*, fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «nel Titolo VI della Parte II».

16.237

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo»*, fino alla fine del secondo capoverso con le seguenti:* «negli articoli da 135 a 138».

16.238

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo»*, fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «negli articoli da 1 a 12».

16.239

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo»*, fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «nella ParteI».

16.240 (testo 2)

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo»*, fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «negli articoli 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 29, 30, 31 e 32, secondo comma».

16.241

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo»*, fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «nel Titolo I della Parte 1».

16.242

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Ritirato

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo»*, fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «negli articoli da 13 a 28».

16.243

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo»*, fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «nel Titolo II della Parte I».

16.244

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.243

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo»*, fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «negli articoli da 29 a 34».

16.245

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo»*, fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «nel Titolo III della Parte I».

16.246

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.245

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo»*, fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «negli articoli da 35 a 47».

16.247

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «nel Titolo IV della Parte l».

16.248

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.247

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «negli articoli da 48 a 54».

16.249

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «nella Parte II».

16.250

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.249

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «negli articoli da 55 a 139».

16.251

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «nella Sezione I del Titolo III della Parte II».

16.252

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.251

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «negli articoli da 92 a 96».

16.253

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «nella Sezione II del Titolo III della Parte II».

16.254

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.253

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «negli articoli 97 e 98».

16.255

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «nella Sezione III del Titolo III della Parte II».

16.256

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.255

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «negli articoli 99 e 100».

16.257

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «nella Sezione I del Titolo IV della Parte II».

16.258

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.257

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «negli articoli da 101 a 110».

16.259

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «nella Sezione II del Titolo IV della Parte II».

16.260

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.259

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «negli articoli 111, 112 e 113».

16.261

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo» *fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «nel Titolo V della Parte II».

16.262

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 16.261

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo»*, fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «negli articoli da 114 a 133».

16.263

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo»*, fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «nel Titolo VI della Parte II».

16.264

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «nell'articolo»*, fino alla fine del capoverso con le seguenti:* «negli articoli da 135 a 138».

16.265

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, dopo le parole:* «nell'articolo»*, inserire le seguenti:* «6 e nell'articolo».

16.266 (testo 2)

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, dopo le parole:* «nell'articolo»*, inserire le seguenti:* «13, nonché 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 29, 30, 31 e 32, secondo comma».

16.267

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «*le seguenti:*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, dopo le parole:* «nell'articolo»*, inserire le seguenti:* «15 e nell'articolo».

16.268

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, dopo le parole:* «nell'articolo»*, inserire le seguenti:* «16 e nell'articolo».

16.269

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, dopo le parole:* «nell'articolo»*, inserire le seguenti:* «17 e nell'articolo».

16.270

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, dopo le parole:* «nell'articolo»*, inserire le seguenti:* «18 e nell'articolo».

16.271

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, dopo le parole:* «nell'articolo»*, inserire le seguenti:* «19 e nell'articolo».

16.272

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, dopo le parole:* «nell'articolo»*, inserire le seguenti:* «20 e nell'articolo».

16.273

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, dopo le parole:* «nell'articolo»*, inserire le seguenti:* «21 e nell'articolo».

16.274

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, dopo le parole:* «nell'articolo»*, inserire le seguenti:* «48 e nell'articolo».

16.275 (testo 2)
DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS
Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo»*, fino alla fine della lettera con la seguente:* «13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 29, 30, 31 e 32, secondo comma».

16.276
DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS
Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «*la seguente:*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo»*, fino alla fine della lettera con la seguente:* «14».

16.277
DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS
Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo» *fino alla fine della lettera con la seguente:* «15».

16.278
DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS
Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo» *fino alla fine della lettera con la seguente:* «21».

16.279
DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS
Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo» *fino alla fine della lettera con la seguente:* «48».

16.280

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo» *fino alla fine del terzo capoverso con la seguente:* «13».

16.281

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo» *fino alla fine del terzo capoverso con la seguente:* «14».

16.282

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo» *fino alla fine del terzo capoverso con la seguente:* «15».

16.283

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo» *fino alla fine del terzo capoverso con la seguente:* «16».

16.284

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo» *fino alla fine del terzo capoverso con la seguente:* «17».

16.285

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo» *fino alla fine del terzo capoverso con la seguente:* «18».

16.286

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo» *fino alla fine del terzo capoverso con la seguente:* «19».

16.287

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo» *fino alla fine del terzo capoverso con la seguente:* «20»,

---

16.288

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo» *fino alla fine del terzo capoverso con la seguente:* «21».

16.289

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo» *fino alla fine del terzo capoverso con la seguente:* «32».

16.290

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo» *fino alla fine del terzo capoverso con la seguente:* «48».

16.291

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo» *fino alla fine del secondo capoverso con la seguente:* «6».

16.292 (testo 2)

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo» *fino alla fine del secondo capoverso con la seguente:* «13, nonché 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 29, 30, 31 e 32, secondo comma».

16.293

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «*la seguente:*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo» *fino alla fine del secondo capoverso con la seguente:* «14».

16.294

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo» *fino alla fine del secondo capoverso con la seguente:* «15».

16.295

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo» *fino alla fine del secondo capoverso con la seguente:* «18».

16.296

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo» *fino alla fine del secondo capo verso con la seguente:* «21».

16.297

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo» *fino alla fine del secondo capoverso con la seguente:* «32».

16.298

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo» *fino alla fine del secondo capoverso con la seguente:* «48».

16.299

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo» *fino alla fine del secondo capoverso con la seguente:* «49».

16.300

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo» *fino alla fine del primo capoverso con la seguente:* «6».

16.301 (testo 2)

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo» *fino .alla fine del primo capoverso con la seguente:* «13, nonché 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 29, 30, 31 e 32, secondo comma».

16.302

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «*la seguente:*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo» *fino alla fine del primo capoverso con la seguente:* «14».

16.303

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo» *fino alla fine del primo capoverso con la seguente:* «15».

16.304

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo» *fino alla fine del primo capoverso con la seguente:* «16».

16.305

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da::* «72, ultimo» *fino alla fine del primo capoverso con la seguente:* «21».

16.306

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo» fino alla fine del primo capoverso con la seguente: «32».

16.307

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo»*, fino alla fine del primo capoverso con la seguente:* «48».

16.308

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo»*, fino alla fine del primo capoverso con la seguente:* «49».

16.309

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo»*, fino a:* «dei medesimi»*, con la seguente:* «6».

16.310 (testo 2)

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo»*, fino a:* «dei medesimi»*, con la seguente:* «13, nonché 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 29, 30, 31 e 32, secondo comma».

16.311

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «*la seguente:*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo»*, fino a:* «dei medesimi»*, con la seguente:* «14».

16.312

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo»*, fino a:* «dei medesimi»*, con la seguente:* «15».

16.313
DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS
Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo»*, fino a:* «dei medesimi»*, con la seguente:* «32».

16.314
DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS
Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo»*, fino a:* «dei medesimi»*, con la seguente:* «48».

16.315
DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS
Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole da:* «72, ultimo»*, fino a:* «dei medesimi»*, con la seguente:* «49».

16.315 a
DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS
Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole:* «72, ultimo comma,»*, con la segente:* «1».

16.316
DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS
Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole:* «72, ultimo comma,»*, con la seguente:* «6».

16.317 (testo 2)

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole:* «72, ultimo comma,»*, con la seguente:* «13, nonché 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 29, 30, 31 e 32, secondo comma».

16.318

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «*la seguente:*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole:* «72, ultimo comma,»*, con la seguente:* «15».

16.319

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole:* «72, ultimo comma,»*, con la seguente:* «16».

16.320

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole:* «72, ultimo comma,»*, con la seguente:* «18».

16.321

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole:* «72, ultimo comma,» *con la seguente:* «1».

16.322

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole:* «72, ultimo comma,» *con la seguente:* «21».

16.323

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole:* «72, ultimo comma,» *con la seguente:* «32».

16.324

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole:* «72, ultimo comma,» *con la seguente:* «48».

16.325

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole:* «72, ultimo comma,» *con la seguente:* «49».

16.326

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, dopo le parole:* «72, ultimo comma,» *inserire le seguenti:* «e nell'articolo 1».

16.327

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, dopo le parole:* «72, ultimo comma,» *inserire le seguenti:* «e nell'articolo 6».

16.328 (testo 2)

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, dopo le parole:* «72, ultimo comma,» *inserire le seguenti:* «e nell'articolo 13, nonché 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 29, 30, 31 e 32, secondo comma».

16.329

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «nell'articolo» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, dopo le parole:* «72, ultimo comma,» *inserire le seguenti:* «e nell'articolo 14».

16.330

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, dopo le parole:* «72, ultimo comma,» *inserire le seguenti:* «e nell'articolo 15».

16.331

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, dopo le parole:* «72, ultimo comma,» *inserire le seguenti:* «e nell'articolo 21».

16.332

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, dopo le parole:* «72, ultimo comma,» *inserire le seguenti:* «e nell'articolo 32».

16.333

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, dopo le parole:* «72, ultimo comma,» *inserire le seguenti:* «e nell'articolo 48».

16.334

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, dopo le parole:* «72, ultimo comma,» *inserire le seguenti:* «e nell'articolo 49».

16.335

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «*alla fine del*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sopprimere le parole da:* «reiterare disposizioni» *fino alla fine del quarto capoverso.*

16.336

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sopprimere le parole da:* «reiterare disposizioni» *fino alla fine del terzo capoverso.*

16.337

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sopprimere le parole da:* «reiterare disposizioni» *fino alla fine del secondo capoverso.*

16.338

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sopprimere le parole da:* «reiterare disposizioni» *fino alla fine del capoverso.*

16.339

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sopprimere le parole:* «reiterare disposizioni adottate con decreti non convertiti in legge e regolare i rapporti giuridici sorti sulla base dei medesimi;».

16.340

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sopprimere le parole:* «adottate con decreti non convertiti in legge e regolare i rapporti giuridici sorti sulla base dei medesimi;».

16.341

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sopprimere le parole:* «con decreti non convertiti in legge e regolare i rapporti giuridici sorti sulla base dei medesimi;».

16.342

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sopprimere le parole:* «non convertiti in legge e regolare i rapporti giuridici sorti sulla base dei medesimi;».

16.343

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo comma, sopprimere le parole:* «e regolare i rapporti giuridici sorti sulla base dei medesimi».

16.344

BAROZZINO, DE PETRIS, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Id. em. 16.343

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sopprimere le parole:* «e regolare i rapporti giuridici sorti sulla base dei medesimi;».

16.345

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sostituire le parole:* «e regolare» *con le seguenti:* «; regolare».

16.346

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, primo capoverso, sopprimere le parole:* «sorti sulla base dei medesimi;».

16.347

MUSSINI, DE PETRIS, BIGNAMI, PEPE, DE PIN, BENCINI, Maurizio ROMANI

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, sopprimere il terzo comma.*

16.348

CRIMI, MORRA, ENDRIZZI, MANGILI, BERTOROTTA, BOTTICI, BUCCARELLA, BULGARELLI, DONNO, MONTEVECCHI, LEZZI, MARTELLI, SERRA, CIOFFI, SCIBONA, LUCIDI, PAGLINI, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, terzo comma, sostituire le parole:* «dieci giorni» *con le seguenti:* «quindici giorni».

16.349

CRIMI, MORRA, ENDRIZZI, MANGILI, BERTOROTTA, BOTTICI, BUCCARELLA, BULGARELLI, DONNO, MONTEVECCHI, LEZZI, MARTELLI, SERRA, PAGLINI, PUGLIA, CIOFFI

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, sostituire l'ultimo comma con il seguente:*

«Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche alla legge di conversione».

16.350

CRIMI, MORRA, ENDRIZZI, MANGILI, BERTOROTTA, BOTTICI, BUCCARELLA, BULGARELLI, DONNO, MONTEVECCHI, LEZZI, MARTELLI, SERRA, PAGLINI, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, ultimo comma, aggiungere in fine le seguenti parole:* «, disposizioni non aventi contenuto specifico e di immediata applicazione».

16.351

CRIMI, MORRA, ENDRIZZI, MANGILI, BERTOROTTA, BOTTICI, BUCCARELLA, BULGARELLI, DONNO, MONTEVECCHI, LEZZI, MARTELLI, SERRA, CIOFFI, SCIBONA, LUCIDI, PAGLINI, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, lettera d)*, aggiungere, in fine, il seguente comma:*

«Entro cinque giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione un quinto dei componenti di una Camera può sollévare davanti alla Corte costituzionale la questione di legittimità in tutto o in parte del decreto convertito in legge con riferimento all'osservanza di quanto disposto dal presente articolo. La Corte costituzionale decide entro i successivi venti giorni».

16.352
CRIMI, MORRA, ENDRIZZI, MANGILI, BERTOROTTA, BOTTICI, BUCCARELLA, BULGARELLI, DONNO, MONTEVECCHI, LEZZI, MARTELLI, SERRA, CIOFFI, SCIBONA, LUCIDI, PETROCELLI, PAGLINI, PUGLIA
Respinto

Al comma 1, lettera d)*, aggiungere, in fine, il seguente comma:*

«I decreti possono essere adottati in materia di sicurezza nazionale, pubbliche calamità e norme finanziarie».

ARTICOLO 17 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 17.

Approvato

(Deliberazione dello stato di guerra)

1. L'articolo 78 della Costituzione è sostituito dal seguente:

«Art. 78. – La Camera dei deputati delibera lo stato di guerra e conferisce al Governo i poteri necessari».

EMENDAMENTI

17.1
MILO, BONFRISCO, MINZOLINI, Eva LONGO, D'ANNA, COMPAGNONE, TARQUINIO, BRUNI
Le parole: «*Sopprimere gli articoli 17,*» respinte; seconda parte precluse

Sopprimere gli articoli 17, 18, 19 e 20.

17.2
DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI (*)
Precluso

Sopprimere l'articolo.

(*) Firma aggiunta in corso di seduta.

17.3

MILO, BONFRISCO, MINZOLINI, Eva LONGO, D'ANNA, COMPAGNONE, TARQUINIO, BRUNI

Precluso

Sopprimere l'articolo.

17.4

ORELLANA, CAMPANELLA, BATTISTA, BOCCHINO, DE PIN, CASALETTO, BIGNAMI, Maurizio ROMANI, BENCINI

Ritirato

Sopprimere l'articolo.

17.5

BENCINI, Maurizio ROMANI

Precluso dalla reiezione dell'em. 17.1

Sopprimere l'articolo.

17.6

MILO, BONFRISCO, MINZOLINI, Eva LONGO, D'ANNA, COMPAGNONE, TARQUINIO, BRUNI

Respinto

Sostituire l'articolo, con il seguente:

«Art. 17. - *(Abrogazione dell'articolo 78 della Costituzione).* - 1. L'articolo 78 della Costituzione è abrogato».

17.7

MILO, BONFRISCO, MINZOLINI, Eva LONGO, D'ANNA, COMPAGNONE, TARQUINIO, BRUNI

Le parole da: «*Sostituire l'articolo*» a: «e conferisce» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire l'articolo, con il seguente:

«Art. 17. -1. L'articolo 78 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 78. - Il Parlamento in seduta comune delibera lo stato di guerra e conferisce al Presidente della Repubblica e al Governo i poteri necessari"».

17.8

MILO, BONFRISCO, MINZOLINI, Eva LONGO, D'ANNA, COMPAGNONE, TARQUINIO, BRUNI

Precluso

Sostituire l'articolo, con il seguente:

«Art. 17. - 1. L'articolo 78 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 78. - Il Parlamento in seduta comune delibera lo stato di guerra e conferisce al Governo i poteri necessari"».

17.9

RICCHIUTI, CASSON, CORSINI, CHITI, DE PETRIS, MARIO MAURO, CAMPANELLA, ALBANO, ANITORI, BAROZZINO, BENCINI, BOCCHINO, CAPACCHIONE, CERVELLINI, COMPAGNONE, D'ADDA, DE CRISTOFARO, DE PIN, DIRINDIN, GAMBARO, GATTI, GIACOBBE, LO GIUDICE, Eva LONGO, MASTRANGELI, MICHELONI, MINEO, MUCCHETTI, MUSSINI, ORELLANA, PETRAGLIA, STEFANO, TOCCI, TURANO, URAS

Respinto

Sostituire l'articolo, con il seguente:

«Art. 17. - *(Deliberazione dello stato di guerra).* - 1. L'art. 78 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 78. La Camera dei deputati e il Senato della Repubblica deliberano lo stato di guerra e conferiscono, con legge approvata da entrambe le Camere, al Governo i poteri necessari"».

17.10

MILO, BONFRISCO, MINZOLINI, Eva LONGO, D'ANNA, COMPAGNONE, TARQUINIO, BRUNI

Respinto

Sostituire l'articolo, con il seguente:

«Art. 17. -1. L'articolo 78 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 78. - Il Senato delibera lo stato di guerra e conferisce al Governo i poteri necessari"».

17.11

COMPAGNONE, MILO, BONFRISCO, MINZOLINI, TARQUINIO, BRUNI, Eva LONGO, D'ANNA

Id. em. 17.10

Sostituire l'articolo, con il seguente:

«Art. 17. - 1. L'articolo 78 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 78. - Il Senato delibera lo stato di guerra e conferisce al Governo i poteri necessari"».

17.12

COMPAGNONE, MILO, BONFRISCO, MINZOLINI, TARQUINIO, BRUNI, Eva LONGO, D'ANNA

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 17. - 1. L'articolo 78 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 78. - La Camera dei deputati delibera lo stato di guerra"».

17.13

BONFRISCO, MINZOLINI, Eva LONGO, D'ANNA, COMPAGNONE, TARQUINIO, BRUNI

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 17. - 1. L'articolo 78 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 78. - Le Camere deliberano lo stato di guerra e le missioni all'estero delle forze armate, conferendo al governo i poteri necessari"».

17.14

COMPAGNONE, MILO, BONFRISCO, MINZOLINI, TARQUINIO, BRUNI, Eva LONGO, D'ANNA

Respinto

Sostituire l'articolo 17 con il seguente:

«Art. 17. - *(Deliberazione dello stato di guerra).* - 1. All'articolo 78 della Costituzione, le parole: "Le Camere deliberano" sono sostituite dalle

seguenti: "Il Parlamento delibera" e la parola: "conferiscono" è sostituita dalla seguente: "conferisce"».

17.15

MILO, BONFRISCO, MINZOLINI, Eva LONGO, D'ANNA, COMPAGNONE, TARQUINIO, BRUNI

Id. em. 17.14

Sostituire l'articolo 17 con il seguente:

«Art. 17. - *(Deliberazione dello stato di guerra).* - 1. All'articolo 78 della Costituzione, le parole: "Le Camere deliberano" sono sostituite dalle seguenti: "Il Parlamento delibera" e la parola: "conferiscono" è sostituita dalla seguente: "conferisce"».

17.16

COMPAGNONE, MILO, BONFRISCO, MINZOLINI, TARQUINIO, BRUNI, Eva LONGO, D'ANNA

Respinto

Sopprimere il comma 1.

17.17

COMPAGNONE, MILO, BONFRISCO, MINZOLINI, TARQUINIO, BRUNI, Eva LONGO, D'ANNA

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. L'articolo 78 della Costituzione è abrogato».

17.18

D'ANNA, MILO, MINZOLINI, BONFRISCO, TARQUINIO, COMPAGNONE, BRUNI, Eva LONGO

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 78 della Costituzione, le parole: "Le Camere deliberano lo stato di guerra e conferiscono" sono sostituite dalle seguenti: "Il Parlamento in seduta comune delibera lo stato di guerra e conferisce"».

17.19

D'ANNA, MILO, MINZOLINI, BONFRISCO, TARQUINIO, COMPAGNONE, BRUNI, Eva LONGO

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 78 della Costituzione, le parole: "Le Camere deliberano lo stato di guerra e conferiscono" sono sostituite dalle seguenti: "Il Senato delibera lo stato di guerra e conferisce"».

17.20

D'ANNA, MILO, MINZOLINI, BONFRISCO, TARQUINIO, COMPAGNONE, BRUNI, Eva LONGO

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 78», *sostituire le parole:* «La Camera dei deputati» *con le seguenti*: «Il Parlamento in seduta comune».

17.21

D'ANNA, MILO, MINZOLINI, BONFRISCO, TARQUINIO, COMPAGNONE, BRUNI, Eva LONGO

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «Il Senato» respinte; seconda parte precluse

Al comma 1, capoverso «Art. 78», *sostituire le parole:* «La Camera dei deputati» *con le seguenti*: «Il Senato delle Autonomie».

17.22

BONFRISCO, MILO, MINZOLINI, D'ANNA, TARQUINIO, COMPAGNONE, BRUNI, Eva LONGO

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 78», *sostituire le parole:* «La Camera dei deputati» *con le seguenti:* «Il Senato».

17.23

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 78», sostituire le parole:«La Camera dei deputati» *con le seguenti:* «Il Parlamento».

17.24

D'ANNA, MILO, MINZOLINI, BONFRISCO, TARQUINIO, COMPAGNONE, BRUNI, Eva LONGO

Id. em. 17.23

Al comma 1, capoverso «Art. 78»*, sostituire le parole:* «La Camera dei deputati» *con le seguenti:* «Il Parlamento».

17.25

BONFRISCO, MILO, MINZOLINI, D'ANNA, TARQUINIO, COMPAGNONE, BRUNI, Eva LONGO

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «sentito il Senato» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 78»*, dopo le parole:* «Camera dei deputati» *inserire le seguenti:* «sentito il Senato federale delle autonomie della Repubblica italiana, che deve esprimere un proprio parere entro e non oltre dieci giorni,».

17.26

MINZOLINI, BONFRISCO, MILO, D'ANNA, COMPAGNONE, TARQUINIO, BRUNI, Eva LONGO

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 78»*, dopo le parole:* «Camera dei deputati» *inserire le seguenti:* «sentito il Senato federale, che deve esprimere un proprio parere entro e non oltre dieci giorni,».

17.27

MINZOLINI, BONFRISCO, MILO, D'ANNA, COMPAGNONE, TARQUINIO, BRUNI, Eva LONGO

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 78»*, dopo le parole:* «Camera dei deputati» *inserire le seguenti:* «sentito il Senato delle autonomie repubblicane, che deve esprimere un proprio parere entro e non oltre dieci giorni,».

17.28

BONFRISCO, MILO, MINZOLINI, D'ANNA, TARQUINIO, COMPAGNONE, BRUNI, Eva LONGO

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 78»*, dopo le parole:* «Camera dei deputati» *inserire le seguenti:* «sentito il Senato federale delle autonomie, che deve esprimere un proprio parere entro e non oltre dieci giorni,».

17.29

MINZOLINI, BONFRISCO, MILO, D'ANNA, COMPAGNONE, TARQUINIO, BRUNI, Eva LONGO

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 78»*, dopo le parole:* «Camera dei deputati» *inserire le seguenti:* «sentito il Senato delle autonomie, che deve esprimere un proprio parere entro e non oltre dieci giorni,».

17.30

MILO, BONFRISCO, MINZOLINI, Eva LONGO, D'ANNA, COMPAGNONE, TARQUINIO, BRUNI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 78»*, sopprimere le parole:* «e conferisce al Governo i poteri necessari».

17.31

MILO, BONFRISCO, MINZOLINI, Eva LONGO, D'ANNA, COMPAGNONE, TARQUINIO, BRUNI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 78»*, dopo la parola:* «necessari», *aggiungere le seguenti:* «con legge approvata a maggioranza assoluta dei suoi membri».

ARTICOLO 18 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 18.

Approvato

(Leggi di amnistia e indulto)

1. All'articolo 79, primo comma, della Costituzione, le parole: «di ciascuna Camera,» sono sostituite dalle seguenti: «della Camera dei deputati,».

EMENDAMENTI

18.1

CASSON, CORSINI, CHITI, DE PETRIS, MARIO MAURO, CAMPANELLA, ALBANO, ANITORI, BAROZZINO, BENCINI, BOCCHINO, CAPACCHIONE, CERVELLINI, COMPAGNONE, D'ADDA, DE CRISTOFARO, DE PIN, DIRINDIN, GAMBARO, GATTI, GIACOBBE, LO GIUDICE, Eva LONGO, MASTRANGELI, MICHELONI, MINEO, MUCCHETTI, MUSSINI, ORELLANA, PETRAGLIA, RICCHIUTI, STEFANO, TOCCI, TURANO, URAS, CANDIANI (*), ZIN (*)

Respinto

Sopprimere l'articolo.

(*) Firma aggiunta in corso di seduta.

18.2
DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS
Id. em. 18.1

Sopprimere l'articolo.

18.3
MINZOLINI
Id. em. 18.1

Sopprimere l'articolo.

18.4
COMPAGNONE, MINZOLINI, MILO, BONFRISCO
Id. em. 18.1

Sopprimere l'articolo.

18.5
BATTISTA, CAMPANELLA, ORELLANA, BOCCHINO, PEPE, DE PIN, CASALETTO, BIGNAMI, Maurizio ROMANI, BENCINI
Ritirato

Sopprimere l'articolo.

18.6
BENCINI, Maurizio ROMANI
Id. em. 18.1

Sopprimere l'articolo.

18.7
MINZOLINI, D'ANNA, Eva LONGO, BRUNI, MILO
Respinto

Sostituire gli articoli 18 e 19 con il seguente: «Art. 18. - *(Amnistia e bilancio)* - 1. Al primo comma dell'articolo 79 della Costituzione, le pa-

role: "di ciascuna Camera" sono sostituite dalle seguenti: "della camera dei deputati".

2. All'articolo 80 della Costituzione, le parole: "Le Camere autorizzano" sono sostituite dalle seguenti: "È autorizzata".

3. All'articolo 81 della Costituzione, il primo comma è sostituito dal seguente: "Sono approvati ogni anno con legge i bilanci e il rendiconto consuntivo dello Stato presentati dal Governo"».

18.8

MINZOLINI, D'ANNA, Eva LONGO, BRUNI, MILO

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente: «Art. 18. - *(Abrogazione dell'articolo 79 della Costituzione)* - 1. L'articolo 79 della Costituzione è abrogato».

18.9

COMPAGNONE, MINZOLINI, MILO, BONFRISCO

Ritirato

Sopprimere il comma 1.

18.10

MINZOLINI, D'ANNA, Eva LONGO, BRUNI, MILO

Precluso dalla reiezione dell'em. 18.8

Sostituire il comma 1 con il seguente: «1. L'articolo 79 della Costituzione è abrogato».

18.11

MINZOLINI, D'ANNA, Eva LONGO, BRUNI, MILO

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente: «1. All'articolo 79 della Costituzione, il primo comma è sostituito dal seguente: "L'amnistia e l'indulto sono concessi con legge deliberata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera"».

18.12

COMPAGNONE, MINZOLINI, MILO, BONFRISCO

Ritirato

Sostituire il comma 1 con il seguente: «L All'articolo 79, primo comma, della Costituzione le parole: "dei due terzi" sono sostituite dalla seguente: "assoluta"».

18.13

MINZOLINI, D'ANNA, Eva LONGO, BRUNI, MILO

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 79, primo comma, della Costituzione le parole: "di ciascuna Camera", sono sostituite dalle seguenti: "del Parlamento in seduta comune"».

18.14

COMPAGNONE, MINZOLINI, MILO, BONFRISCO

Ritirato

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 79, primo comma, della Costituzione le parole: "di ciascuna Camera" sono sostituite dalle seguenti: "del Senato delle Autonomie"».

18.15

MINZOLINI, D'ANNA, Eva LONGO, BRUNI, MILO

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 79, primo comma, della Costituzione le parole: "di ciascuna Camera" sono sostituite dalle seguenti: "del Senato"».

18.16
COMPAGNONE, MINZOLINI, MILO, BONFRISCO
Ritirato

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 79, primo comma, della Costituzione le parole: "in ogni suo articolo e nella votazione finale" sono soppresse».

18.17
MINZOLINI, D'ANNA, Eva LONGO, BRUNI, MILO
Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 79, primo comma, della Costituzione le parole: "in ogni suo articolo e" sono soppresse».

18.18
MILO, D'ANNA, BONFRISCO
Ritirato

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 79, primo comma, della Costituzione le parole: "e nella votazione finale" sono soppresse».

18.19
MILO, D'ANNA, BONFRISCO
Ritirato

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 79 della Costituzione, il secondo e il terzo comma sono abrogati».

18.20
COMPAGNONE, MINZOLINI, MILO, BONFRISCO
Ritirato

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 79 della Costituzione, il secondo comma è abrogato».

18.21

MILO, D'ANNA, BONFRISCO

Ritirato

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 79, secondo comma, della Costituzione le parole: "l'amnistia o" sono soppresse e la parola: "loro" è sostituita dalla seguente: "sua"».

18.22

MINZOLINI, D'ANNA, Eva LONGO, BRUNI, MILO

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 79 della Costituzione, il terzo comma è abrogato».

18.23

MINZOLINI, D'ANNA, Eva LONGO, BRUNI, MILO

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 79, terzo comma, della Costituzione le parole: "l'amnistia o", sono soppresse e la parola: "possono" è sostituita dalla seguente: "può"».

18.24

COMPAGNONE, MINZOLINI, MILO, BONFRISCO

Ritirato

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 79, terzo comma, della Costituzione le parole: "o l'indulto" sono soppresse e la parola: "possono" è sostituita dalla seguente: "può"».

18.25

MILO, D'ANNA, BONFRISCO

Ritirato

Al comma 1, sostituire le parole: «della Camera dei deputati» *con le seguenti:* «del Parlamento in seduta comune».

18.26

MINZOLINI, D'ANNA, Eva LONGO, BRUNI, MILO

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «del Senato» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sostituire le parole: «della Camera dei deputati» *con le seguenti:* «del Senato delle Autonomie».

18.27

COMPAGNONE, MINZOLINI, MILO, BONFRISCO

Ritirato

Al comma 1, sostituire le parole: «della Camera dei deputati» *con le seguenti:* «del Senato».

18.28

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso dalla reiezione dell'em. 18.26

Al comma 1, sostituire le parole: «della Camera dei deputati,» *con le seguenti:* «del Senato della Repubblica».

18.29

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «della Camera dei deputati» *con le seguenti:* «del Parlamento».

18.30

MILO, D'ANNA, BONFRISCO

Ritirato

Al comma 1, dopo le parole: «Camera dei deputati» *inserire le seguenti parole:* «sentito il Senato delle Autonomie che deve esprimere un parere entro e non oltre dieci giorni».

18.31

MINZOLINI, D'ANNA, Eva LONGO, BRUNI, MILO

Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. All'articolo 79 della Costituzione, il secondo e il terzo comma sono abrogati».

18.32

MILO, D'ANNA, BONFRISCO

Ritirato

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. All'articolo 79 della Costituzione, il secondo comma è abrogato».

18.33

MINZOLINI, D'ANNA, Eva LONGO, BRUNI, MILO

Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. All'articolo 79, secondo comma, della Costituzione le parole: "l'amnistia o" sono soppresse e la parola: "loro" è sostituita dalla seguente: "sua"».

18.34

COMPAGNONE, MINZOLINI, MILO, BONFRISCO

Ritirato

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. All'articolo 79 della Costituzione, il terzo comma è abrogato».

18.35

MILO, D'ANNA, BONFRISCO

Ritirato

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. All'articolo 79, terzo comma, della Costituzione le parole: "l'amnistia o" sono soppresse e la parola: "possono" è sostituita dalla seguente: "può"».

ARTICOLO 19 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 19.

Approvato

(Autorizzazione alla ratifica di trattati internazionali)

1. All'articolo 80 della Costituzione, le parole: «Le Camere autorizzano» sono sostituite dalle seguenti: «La Camera dei deputati autorizza» ed è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Le leggi che autorizzano la ratifica dei trattati relativi all'appartenenza dell'Italia all'Unione europea sono approvate da entrambe le Camere».

EMENDAMENTI

19.1

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 15. - *(Ratifica dei trattati internazionali e dell'Unione europea). - 1.* L'articolo 80 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 80. - Le Camere autorizzano con legge la ratifica dei trattati internazionali e dei trattati relativi all'appartenenza dell'Italia all'Unione europea che sono di natura politica, o prevedono arbitrati o regolamenti giudiziari, o importano variazioni del territorio od oneri alle finanze o modificazioni di leggi"».

19.2

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 15. - *(Ratifica dei trattati internazionali e dell'Unione europea). - 1.* All'articolo 80 della Costituzione aggiungere, in fine, il seguente comma:

"Il recepimento del diritto dell'Unione europea è funzione esclusiva del Senato della Repubblica"».

19.3

MARTELLI, CRIMI, MORRA, ENDRIZZI, BERTOROTTA, BOTTICI, BUCCARELLA, BULGARELLI, DONNO, MONTEVECCHI, LEZZI, MANGILI, SERRA, CIOFFI, SCIBONA, PAGLINI, PUGLIA

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 80 della Costituzione, aggiungere in fine il seguente periodo: "La ratifica ai trattati internazionali può essere sottoposta a *referendum* confermativo"».

19.4

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1 sostituire le parole: «La Camera dei deputati» *con le seguenti:* «Il Parlamento».

19.5

MUSSINI, BIGNAMI, PEPE, DE PIN, BENCINI, Maurizio ROMANI, DE PETRIS

Id. em. 19.4

Al comma 1 sostituire le parole: «La Camera dei deputati» *con le seguenti:* «Il Parlamento».

19.6

MUSSINI, DE PETRIS, BENCINI, Maurizio ROMANI, DE PIN

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «relativi all'appartenenza dell'Italia all'Unione europea» *aggiungere le seguenti:* «o che attengono alla protezione ambientale e ai diritti fondamentali delle persone».

19.7

CRIMI, MORRA, ENDRIZZI, BERTOROTTA, BOTTICI, BUCCARELLA, BULGARELLI, DONNO, MONTEVECCHI, LEZZI, MARTELLI, SERRA, LUCIDI, PAGLINI, PUGLIA, CIOFFI

Respinto

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-*bis)* Il Governo comunica alle Camere i progetti degli accordi internazionali prima della loro sottoscrizione».

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 19

19.0.1

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

*Dopo l'***articolo,** *inserire il seguente:*

«Art. 19-*bis.*

1. L'articolo 81 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 81. - La Camera dei deputati approva ogni anno i bilanci e il rendiconto consuntivo presentati dal Governo.

L'esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente a quattro mesi.

Ogni legge che importi nuovi o maggiori oneri provvede ai mezzi per farvi fronte"».

19.0.2

BONFRISCO, MILO

Respinto

*Dopo l'***articolo,** *inserire il seguente:*

«Art. 19-*bis.*

1. L'articolo 81 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 81. - Le Camere approvano ogni anno i bilanci e il rendiconto consuntivo presentati dal Governo.

L'esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente a quattro mesi.

Con la legge di approvazione di bilancio non si possono stabilire nuovi tributi e nuove spese.

Ogni altra legge che importi nuove o maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte"».

19.0.3

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Dopo l'articolo*» a: «il primo» respinte; seconda parte preclusa

*Dopo l'***articolo,** *inserire il seguente:*

«Art. 19-*bis.*

1. All'articolo 81 della Costituzione il primo e il sesto comma sono soppressi».

19.0.4

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

*Dopo l'***articolo,** *inserire il seguente:*

«Art. 19-*bis.*

1. All'articolo 81 della Costituzione sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il primo comma è soppresso;

b) il secondo comma è sostituito dal seguente: "Il ricorso all'indebitamento è ammesso solo per spese di investimento o in caso di eventi straordinari con conseguenze finanziarie rilevanti";

c) al sesto comma le parole: "ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la" sono sostituite dalla parola: "alla"».

19.0.5

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

*Dopo l'***articolo,** *inserire il seguente:*

«Art. 19-*bis.*

1. All'articolo 81 della Costituzione sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il primo comma è soppresso;

b) al secondo comma le parole: "solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e," e le parole: ", al verificarsi di eventi eccezionali" sono soppresse;

c) al sesto comma le parole: "ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la" sono sostituite dalla parola: "alla"».

19.0.6

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

*Dopo l'***articolo,** *inserire il seguente:*

«Art. 19-*bis.*

1. All'articolo 81 della Costituzione il secondo comma è sostituito con il seguente: "Il ricorso all'indebitamento è ammesso solo per spese di investimento o in caso di eventi straordinari con conseguenze finanziarie rilevanti"».

19.0.7

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

*Dopo l'***articolo,** *inserire il seguente:*

«Art. 19-*bis.*

1. All'articolo 81 della Costituzione, secondo comma, dopo le parole: "è consentito" inserire le seguenti: "per spese di investimento o"».

19.0.8

MINZOLINI

Le parole da: «*Dopo l'articolo*» a: «della Repubblica» respinte; seconda parte preclusa

*Dopo l'***articolo,** *inserire il seguente:*

«Art. 19-*bis.*

1. All'articolo 81 della Costituzione, dopo il terzo comma è inserito:

"Per la verifica degli oneri e l'impatto finanziario delle leggi, è competente una Commissione di deputati e senatori costituita nei modi stabiliti con legge della Republica"».

Conseguentemente, all'articolo 37, sopprimere il comma 8.

19.0.9

TARQUINIO, D'AMBROSIO LETTIERI

Precluso

*Dopo l'***articolo,** *inserire il seguente:*

«Art. 19-*bis.*

(Modifica dell'articolo 81 della Costituzione)

1. All'articolo 81 della Costituzione, dopo il terzo comma è inserito:

"Per la verifica degli oneri e l'impatto finanziario delle leggi, è competente una Commissione di deputati e senatori costituita nei modi stabiliti con legge della Republica"».

19.0.10

CAMPANELLA, BATTISTA, ORELLANA, BOCCHINO, DE PIN, BIGNAMI, Maurizio ROMANI, BENCINI

Respinto

*Dopo l'***articolo,** *inserire il seguente:*

«Art. 19-*bis.*

1. All'articolo 81 della Costituzione, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al quarto comma, le parole: "Le Camere ogni anno approvano" sono sostituite dalle seguenti: "La Camera dei deputati ogni anno approva";

b) al sesto comma, le parole: "di ciascuna Camera" sono sostituite dalle seguenti: "della Camera dei deputati"».

19.0.11

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

*Dopo l'***articolo,** *aggiungere il seguente:*

«Art. 19-*bis.*

1. All'articolo 81 della Costituzione, al sesto comma, le parole: "ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la" sono sostituite dalla parola: "alla"».

ARTICOLO 20 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 20.

Approvato

(Inchieste parlamentari)

1. L'articolo 82 della Costituzione è sostituito dal seguente:

«Art. 82. - La Camera dei deputati può disporre inchieste su materie di pubblico interesse. Il Senato della Repubblica può disporre inchieste su materie di pubblico interesse concernenti le autonomie territoriali.

A tale scopo ciascuna Camera nomina fra i propri componenti una Commissione. Alla Camera dei deputati la Commissione è formata in modo da rispecchiare la proporzione dei vari gruppi. La Commissione d'inchiesta procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria».

EMENDAMENTI

20.1

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sopprimere l'articolo.

20.2

Giovanni MAURO, Mario FERRARA, BARANI, COMPAGNONE, D'ANNA, DAVICO, LANGELLA, MILO, NACCARATO, RUVOLO, SCAVONE

Id. em. 20.1

Sopprimere articolo.

20.3

MINZOLINI

Id. em. 20.1

Sopprimere l'articolo.

20.4

MUSSINI, DE PIN, BIGNAMI, PEPE, BENCINI, Maurizio ROMANI, DE PETRIS

Id. em. 20.1

Sopprimere l'articolo.

20.5

CASSON, CORSINI, CHITI, DE PETRIS, MARIO MAURO, CAMPANELLA, ALBANO, ANITORI, BAROZZINO, BENCINI, BOCCHINO, CAPACCHIONE, CERVELLINI, COMPAGNONE, D'ADDA, DE CRISTOFARO, DE PIN, DIRINDIN, GAMBARO, GATTI, GIACOBBE, LO GIUDICE, Eva LONGO, MASTRANGELI, MICHELONI, MINEO, MUCCHETTI, MUSSINI, ORELLANA, PETRAGLIA, RICCHIUTI, STEFANO, TOCCI, TURANO, URAS

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 20. - *(Inchieste parlamentari).* - 1. L'articolo 82 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 82. - Ciascuna Camera ha il potere e, se lo richiede un quarto dei suoi componenti, il dovere di disporre inchieste su materie di pubblico interesse.

A tale scopo nomina fra i propri componenti una commissione formata in modo da rispecchiare la proporzione dei vari gruppi. La designazione del presidente della commissione compete ai gruppi parlamentari di opposizione nell'ipotesi che l'istituzione della commissione d'inchiesta sia stata richiesta dalla minoranza.

La commissione di inchiesta procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri istruttori e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria"».

20.6

CRIMI, MORRA, ENDRIZZI, MANGILI, PAGLINI, PUGLIA, CIOFFI

Id. em. 20.5

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 20. - *(Inchieste parlamentari).* - 1. L'articolo 82 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 82. - Ciascuna Camera ha il potere e, se lo richiede un quarto dei suoi componenti, il dovere di disporre inchieste su materie di pubblico interesse.

A tale scopo nomina fra i propri componenti una commissione formata in modo da rispecchiare la proporzione dei vari gruppi. La designazione del presidente della commissione compete ai gruppi parlamentari di opposizione nell'ipotesi che l'istituzione della commissione d'inchiesta sia stata richiesta dalla minoranza.

La commissione di inchiesta procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri istruttori e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria"».

20.7

BISINELLA, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, ARRIGONI, CONSIGLIO, BELLOT, CROSIO, DIVINA, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, VOLPI, TOSATO

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 20. - 1. L'articolo 82 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 82. - Ciascuna Camera può disporre inchieste su materie di pubblico interesse.

A tale scopo nomina fra i propri componenti una Commissione formata in modo da rispecchiare la proporzione dei vari gruppi. La Commissione d'inchiesta procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria."».

20.8

MUCCHETTI, CHITI, DE PETRIS, MARIO MAURO, CAMPANELLA, CASSON, ALBANO, ANITORI, BAROZZINO, BENCINI, BOCCHINO, CAPACCHIONE, CERVELLINI, COMPAGNONE, CORSINI, D'ADDA, DE CRISTOFARO, DE PIN, DIRINDIN, GAMBARO, GATTI, GIACOBBE, LO GIUDICE, Eva LONGO, MASTRANGELI, MICHELONI, MINEO, MUSSINI, ORELLANA, PETRAGLIA, RICCHIUTI, STEFANO, TOCCI, TURANO, URAS

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 20. - *(Funzioni di controllo delle Camere).* - 1. L'articolo 82 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 82. - La Camera dei deputati svolge funzioni ispettive nei confronti del Governo e delle pubbliche amministrazioni mediante interrogazioni, interpellanze e nelle altre forme previste dal regolamento.

Il Senato della Repubblica può disporre inchieste su materie di pubblico interesse. Si procede comunque all'inchiesta quando la proposta è presentata da un quarto dei componenti del Senato. A tale scopo nomina fra i propri componenti una Commissione formata in modo da rispecchiare la proporzione dei vari gruppi. La designazione del presidente della commissione compete ai gruppi parlamentari di opposizione nell'ipotesi che l'istituzione della commissione d'inchiesta sia stata richiesta dalla minoranza.

La Commissione d'inchiesta procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria.

Al Senato della Repubblica il Governo dà immediata comunicazione delle nomine alle cariche direttive in istituzioni, enti e società controllate dallo Stato, in forma diretta o indiretta, di rilievo nazionale.

Il Senato, attraverso una sua Commissione, procede nei confronti dei soggetti nominati dal Governo ad una delle cariche di cui al comma precedente, nel termine di quindici giorni dalla comunicazione, a valutare la trasparenza delle procedure di selezione e a verificare l'assenza di cause ostative alla nomina e la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità, nonché la mancanza di conflitti d'interesse.

Le risultanze dell'audizione in Commissione sono oggetto di una relazione che viene sottoposta all'Assemblea che, nei successivi quindici giorni, può deliberare di non confermare la nomina. Annualmente il Governo informa il Senato sull'azione delle istituzioni e sui risultati degli enti e delle società"».

20.9

MUCCHETTI

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 20. - *(Funzioni di controllo delle Camere)*. - 1. L'articolo 82 della Costituzione è sostituito dal seguente:

1. L'articolo 82 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 82. - La Camera dei deputati svolge funzioni ispettive nei confronti del Governo e delle pubbliche amministrazioni mediante interrogazioni, interpellanze e nelle altre forme previste dal regolamento.

Il Senato della Repubblica può disporre inchieste su materie di pubblico interesse. Si procede comunque all'inchiesta quando la proposta è presentata da un quarto dei componenti del Senato. A tale scopo, il Senato della Repubblica nomina una Commissione formata da propri componenti in modo da rispecchiare la proporzione dei vari gruppi.

La Commissione d'inchiesta procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria.

Al Senato della Repubblica, il Governo dà immediata comunicazione delle nomine alle cariche direttive in istituzioni, enti e società controllate di diritto e di fatto dallo Stato in forma diretta o indiretta, di rilevo nazionale.

Il Senato, attraverso una sua Commissione, verifica la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità delle persone nominate alle cariche di cui ai commi precedenti, nonché la mancanza di conflitti d'interesse in capo alle medesime. Le risultanze di tale verifica sono oggetto di una relazione della Commissione all'Assemblea, che può deliberare di non confermare la nomina"».

20.10

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 20. - *(Funzione di controllo e potere d'inchiesta).* - 1. L'articolo 82 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 82. - Il Senato della Repubblica svolge la funzione di controllo sul Governo e sulla Pubblica amministrazione:

a) a tale scopo il Senato, nelle forme previste dal suo regolamento, vigila sull'attuazione e sull'efficacia delle leggi e sul corretto esercizio dei poteri normativi del Governo;

b) vigila sul corretto esercizio delle nomine pubbliche al fine di garantire la trasparenza. delle procedure di selezione, l'assenza di conflitti d'interesse, l'adozione di criteri di scelta basati sui requisiti di moralità, indipendenza, comprovata esperienza e competenza, nonché al fine di assicurare il rispetto delle cause di incompatibilità previste dalla legge;

c) esprime parere vincolante, se approvato con la maggioranza degli aventi diritto, sulle nomine di competenza del Governo;

d) svolge la funzione di vigilanza, di controllo e di censura motivata sull'attività di tutte le persone fisiche che ricevono retribuzioni o emolumenti a carico delle pubbliche finanze in ragione di un rapporto di lavoro subordinato o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali, nonché di tutte le società controllate direttamente o indirettamente da qualsiasi amministrazione pubblica. . Il Senato della Repubblica esprime pareri sulle questioni di costituzionalità relative ai disegni di legge in discussione alla Camera dei deputati nonché sugli atti aventi forza di legge.

Il Senato della Repubblica dispone inchieste su materie di pubblico interesse.

A tale scopo nomina fra i propri componenti una Commissione formata in modo da rispecchiare la proporzione dei vari gruppi.

La Commissione d'inchiesta procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria.

La Camera dei deputati svolge funzioni ispettive nei confronti del Governo e delle pubbliche amministrazioni mediante le interrogazioni e le interpellanze e nelle altre forme previste dal suo regolamento"».

20.11

BENCINI, Maurizio ROMANI

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 20. - 1. L'articolo 82 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 82. Il Senato della Repubblica può disporre inchieste su materie di pubblico interesse.

Si procede comunque all'inchiesta quando la proposta è presentata da un quarto dei componenti del Senato.

A tale scopo nomina fra i propri componenti una Commissione formata in modo da rispecchiare la proporzione dei vari gruppi.

La Commissione d'inchiesta. procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria.

La Camera dei deputati e il Senato della Repubblica svolgono funzioni ispettive nei confronti del Governo e delle pubbliche amministra-

zioni mediante interrogazioni, interpellanze e nelle altre forme previste dal regolamento.

Le nomine effettuate dal Governo alle cariche direttive di enti e istituzioni pubbliche di rilievo nazionale sono immediatamente comunicate al Senato.

Il Senato, attraverso una sua commissione, procede all'audizione dei soggetti nominati dal Governo ad una delle cariche di cui al comma precedente, nel termine di quindici giorni dalla comunicazione, al fine di valutare la trasparenza delle procedure di selezione e di verificare l'assenza di cause ostative alla nomina, la sussistenza di idonei requisiti di esperienza e competenza e la mancanza di situazioni di conflitto d'interessi.

Le risultanze dell'audizione in commissione sono oggetto di una relazione che viene sottoposta all'aula che, nei successivi quindici giorni, può deliberare di non confermare la nomina"».

20.12

MUSSINI, DE PIN, BIGNAMI, PEPE, BENCINI, Maurizio ROMANI, DE PETRIS

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 20. - 1. All'articolo 82 della Costituzione, il primo comma è sostituito dal seguente:

"Art. 82. - Ciascuna Camera può e, su richiesta di un quarto dei suoi membri, ha l'obbligo di disporre inchieste su materie di pubblico interesse"».

20.13

CAMPANELLA, BATTISTA, ORELLANA, BOCCHINO, DE PIN, BIGNAMI, Maurizio ROMANI, BENCINI

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 20. - 1. All'articolo 82 della Costituzione, al primo comma, le parole: "Ciascuna Camera" sono sostituite dalle seguenti: "Il Senato"».

20.14

MUSSINI, DE PIN, BIGNAMI, PEPE, BENCINI, Maurizio ROMANI, DE PETRIS

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 20. - 1. All'articolo 82, primo comma, della Costituzione è aggiunto il seguente periodo: "Quando lo richieda un quarto dei suoi componenti, istituisce una commissione d'inchiesta"».

20.15

DE PETRIS, CAMPANELLA, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, CHITI, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, CASSON, MINEO, BIGNAMI, BOCCHINO, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 82», *sostituire il primo comma con i seguenti:*

«Il Senato della Repubblica svolge la funzione di controllo sul Governo e sulla Pubblica amministrazione:

a) a tale scopo il Senato, nelle forme previste dal suo regolamento, vigila sull'attuazione e sull'efficacia delle leggi e sul corretto esercizio dei poteri normativi del Governo;

b) vigila sul corretto esercizio delle nomine pubbliche al fine di garantire la trasparenza delle procedure di selezione, l'assenza di conflitti d'interesse, l'adozione di criteri di scelta basati sui requisiti di moralità, indipendenza, comprovata esperienza e competenza, nonché al fine di assicurare il rispetto delle cause di incompatibilità previste dalla legge;

c) esprime parere vincolante, se approvato con la maggioranza degli aventi diritto, sulle nomine di competenza del Governo;

d) svolge la funzione di vigilanza, di contro Ho e di censura motivata sull'attività di tutte le persone fisiche che ricevono retribuzioni o emolumenti a carico delle pubbliche finanze in ragione di un rapporto di lavoro subordinato o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali, nonché di tutte le società controllate direttamente o indirettamente da qualsiasi amministrazione pubblica.

Il Senato della Repubblica esprime pareri sulle questioni di costituzionalità relative ai disegni di legge in discussione alla Camera dei deputati nonché sugli atti aventi forza di legge.

Il Senato della Repubblica dispone inchieste su materie di pubblico interesse.

A tale scopo nomina fra i propri componenti una Commissione formata in modo da rispecchiare la proporzione dei vari gruppi.

La Commissione d'inchiesta procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria.

La Camera dei deputati svolge funzioni ispettive nei confronti del Governo e delle pubbliche amministrazioni mediante le interrogazioni e le interpellanze e nelle altre forme previste dal suo regolamento».

Conseguentemente sopprimere il secondo comma.

20.16

CATTANEO

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 82», *sostituire il primo comma con il seguente:*

«Ciascuna camera può disporre inchieste su materie di pubblico interesse».

20.17

MUSSINI, BENCINI, BIGNAMI, Maurizio ROMANI, DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 82»*, sostituire il primo comma con il seguente:* «Le Camere possono disporre inchieste su materie di pubblico interesse».

20.18

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 82»*, al primo comma sostituire le parole:* «La Camera dei Deputati» *con le seguenti:* «il Senato della Repubblica», *sopprimere il secondo periodo e aggiungere, in fine, i seguenti commi:*

«A tale scopo il Senato, nelle forme previste dal suo regolamento, vigila sull'attuazione e sull'efficacia delle leggi e sul corretto esercizio dei poteri normativi del Governo; vigila sul corretto esercizio delle nomine pubbliche al fine di garantire la trasparenza delle procedure di selezione, l'assenza di conflitti d'interesse, l'adozione di criteri di scelta basati sui requisiti di moralità, indipendenza, comprovata esperienza e competenza, nonché al fine di assicurare il rispetto delle cause di incompatibilità previste dalla legge; esprime parere vincolante, se approvato con la maggioranza degli aventi diritto, sulle nomine di competenza del Governo; svolge

la funzione di vigilanza, di controllo e di censura motivata sull'attività di tutte le persone fisiche che ricevono retribuzioni o emolumenti a carico delle pubbliche finanze in ragione di un rapporto di lavoro subordinato o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali, nonché di tutte le società controllate direttamente o indirettamente da qualsiasi amministrazione pubblica.

Il Senato della Repubblica esprime pareri sulle questioni di costituzionalità relative ai disegni di legge in discussione alla Camera dei deputati nonché sugli atti aventi forza di legge».

20.19

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 82»*, al primo comma sostituire le parole:* «La Camera dei Deputati» *con le seguenti:* «Il Senato della Repubblica» *e sostituire il secondo periodo con il seguente:* «La Camera dei deputati svolge funzioni ispettive nei confronti del Governo e delle pubbliche amministrazioni mediante le interrogazioni e le interpellanze e. nelle altre forme previste dal suo regolamento».

20.20

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 82»*, primo comma sostituire le parole:* «La Camera dei deputati» *con le seguenti:* «Il Senato della Repubblica».

20.21

DE PETRIS, CAMPANELLA, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, BIGNAMI, BOCCHINO, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 82»*, al primo comma, sostituire dalle parole:* «può disporre» *fino alla fine, con le seguenti:* «svolge funzioni ispettive nei confronti del Governo e delle pubbliche amministrazioni mediante le interrogazioni e le interpellanze e nelle altre forme previste dal suo regolamento» *e sostituire il secondo comma con i seguenti:*

«Il Senato della Repubblica svolge la funzione di controllo sul Governo e sulla Pubblica amministrazione:

e) a tale scopo il Senato, nelle forme previste dal suo regolamento, vigila sull'attuazione e sull'efficacia delle leggi e sul corretto esercizio dei poteri normativi del Governo;

f) vigila sul corretto esercizio delle nomine pubbliche al fine di garantire la trasparenza delle procedure di selezione, l'assenza di conflitti d'interesse, l'adozione di criteri di scelta basati sui requisiti di moralità, indipendenza, comprovata esperienza e competenza, nonché al fine di assicurare il rispetto deIIe cause di incompatibilità previste dalla legge;

g) esprime parere vincolante, se approvato con la maggioranza degli aventi diritto, sulle nomine di competenza del Governo;

h) svolge la funzione di vigilanza, di controllo e di censura motivata sull'attività'di tutte le persone fisiche che ricevono retribuzioni o emolumenti a carico delle pubbliche finanze in ragione di un rapporto di lavoro subordinato o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali, nonché di tutte le società controllate direttamente o indirettamente da qualsiasi amministrazione pubblica.

Il Senato della Repubblica esprime pareri sulle questioni di costituzionalità relative ai disegni di legge in discussione alla Camera dei deputati nonché sugli atti aventi forza di legge.

Il Senato della Repubblica dispone inchieste su materie di pubblico interesse.

A tale scopo nomina fra i propri componenti una Commissione formata in modo da rispecchiare la proporzione dei vari gruppi.

La Commissione d'inchiesta procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria.».

20.22

Paolo ROMANI, BERNINI, BRUNO, FAZZONE, ZANETTIN

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 82»*, al secondo comma, al primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, formata in modo da rispecchiare la proporzione fra i vari gruppi».

Conseguentemente, al medesimo comma, sopprimere il secondo periodo

---

20.23

CRIMI, ENDRIZZI, MORRA, MANGILI, PAGLINI, PUGLIA, CIOFFI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 82»*, secondo comma, dopo il primo periodo, è inserito il seguente:* «Il presidente della Commissione di inchiesta è eletto tra un membro dei Gruppi parlamentari di opposizione».

20.24

MARTELLI, CRIMI, MORRA, ENDRIZZI, BERTOROTTA, BOTTICI, BUCCARELLA, BULGARELLI, DONNO, MONTEVECCHI, LEZZI, MANGILI, SERRA, CIOFFI, SCIBONA, PAGLINI, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 82»*, aggiungere, in fine, il seguente comma:*

«La votazione finale sulla proposta di istituzione di Commissioni di inchiesta è effettuata nel termine massimo di tre mesi dalla data di presentazione».

EMENDAMENTO TENDENTE AD INSERIRE UN ARTICOLO AGGIUNTIVO DOPO L'ARTICOLO 20

20.0.1

CRIMI, MORRA, ENDRIZZI, MANGILI, BERTOROTTA, BOTTICI, BUCCARELLA, BULGARELLI, DONNO, MONTEVECCHI, LEZZI, MARTELLI, SERRA, CIOFFI, SCIBONA, LUCIDI, PETROCELLI, PAGLINI, PUGLIA

Respinto

*Dopo l'***articolo,** *inserire il seguente:*

«Art. 20-*bis.*

(Inserimento dell'articolo 82-bis della Costituzione)

1. Dopo l'articolo 82 della Costituzione, è inserito il seguente: "Art. 82-*bis.* - Le Camere possono deliberare indagini conoscitive sulle attività e sul funzionamento dell'amministrazione e su ogni altra questione di pubblico interesse. A tal fine possono avvalersi delle strutture dello Stato. Le amministrazioni pubbliche sono tenute a fornire alle Commissioni parlamentari le informazioni e i documenti da esse richieste"».

Allegato B

Testo integrale della dichiarazione di voto della senatrice Petraglia nella discussione sulla questione di fiducia posta sull'emendamento 1.700 (testo corretto), interamente sostitutivo del disegno di legge n. 1582

Siamo dinanzi all'ennesimo decreto con fiducia.

Ormai ne abbiamo perso il conto.

Questo Governo che doveva cambiare, doveva innovare, in realtà, è in piena continuità nei metodi e nel merito con i peggiori ultimi governi che abbiamo avuto, il Governo Monti e i Governi Berlusconi. Nemmeno questo ci stupisce.

Se si accetta di fare la riforma costituzionale con un patto segreto con Berlusconi e Verdini è ben chiaro a tutti che il PD di Renzi ha come unica novità aver riabilitato politicamente Berlusconi.

Ma il grande inganno va in qualche modo mascherato e allora si sceglie la politica degli annunci. Ogni giorno un annuncio diverso di cambiamento per confondere il popolo ogni giorno si sposta l'asticella.

A fine maggio, un *tweet* presidenziale ha annunciato la riforma della pubblica amministrazione con l'obiettivo di ridurre le liste d'attesa per evitare un'ora in fila per il rinnovo della carta d'identità.

Bene, obiettivo ambizioso! Eppure ci chiediamo come mai già nei cinque anni da sindaco di Firenze, il Presidente del consiglio non abbia provato a riorganizzare i servizi, ad aumentare l'assegnazione del personale negli sportelli al pubblico, a non chiudere i punti anagrafici decentrati.

Abbiamo letto con attenzione, la «riforma», ma a meno di equivoci, non ci sembra che abbasserà di un solo minuto i tempi di attesa dei cittadini.

Il tema della presunta riforma infatti non è la qualità dei servizi offerti ai cittadini, ma una accanita volontà di colpire i lavoratori.

Ed ecco di nuovo che ritorna la continuità.

Ricordiamo tutti molto bene, l'allora ministro Brunetta e la sua battaglia contro gli scansafatiche e i fannulloni dipendenti pubblici.

Per riformare la pubblica amministrazione, cioè la macchina dello Stato, sarebbe stato necessario parlare di funzioni e responsabilità, di fabbisogni e risorse, di come migliorare le condizioni lavorative e il ruolo del personale, di quei lavoratori e lavoratrici che hanno contributo, nonostante tutto, a costruire in anni ed anni, il senso pubblico dello Stato.

Sarebbe stato utile un investimento vero, anche culturale, sul rapporto che lega i cittadini al sistema dei servizi pubblici.

Una simile riforma per poter funzionare avrebbe avuto bisogno del pieno coinvolgimento di tutte le parti sociali in rappresentanza dei lavoratori.

Invece avete preferito fare una pre-consultazione diretta dei lavoratori, su 3,5 milioni di lavoratori hanno risposto in 39 mila. Un numero rispettabilissimo ma dobbiamo dire che avete una strana idea della democrazia diretta e democrazia partecipata.

Conosciamo bene la guerra che da anni, illustri rappresentanti e sostenitori di questo Governo fanno nei confronti delle organizzazioni sindacali e bene hanno fatto alla Camera, i deputati, a ripristinare con emendamento la presenza delle organizzazioni sindacali.

In generale, siamo dinanzi ad un provvedimento di piccola manutenzione per di più fatta male e a noi non è ben chiaro quali effetti positivi dovrebbe produrre oggi alla luce degli emendamenti soppressivi del Governo.

Si interviene sulle Camere di commercio, con una proposta di riduzione, rispondendo ad una richiesta di Confindustria che ne lamenta 1'inefficienza, dimenticando che le piccole medie imprese, oggi il cuore della nostra economia industriale, le utilizzano moltissimo per finanziare le internazionalizzazioni, la presenza a fiere, ma soprattutto per accedere al credito attraverso il sistema dei Confidi, che garantiscono circa 80/100 milioni di euro l'anno.

Si va avanti pur senza evidenti benefici per le aziende, né per l'occupazioni perché sono a rischio 2.500 posti di lavoro danno che comporterebbero per le casse dello Stato un aggravio di 167 milioni annui.

Il Governo parla di staffetta generazionale ma siamo dinanzi a un nuovo taglio, a partire dai lavoratori precari della Province, i cui contratti non verranno prorogati, a partire dai tirocinanti/cassaintegrati della giustizia, per cui non sono previsti stanziamenti sufficienti, a partire dai giovani ricercatori e addetti alla ricerca precari oltre il 40 per cento, misura urgente e utile per contrastare la fuga dei cervelli e favorire il rinnovamento generazionale.

E cosa dovremmo dire del nuovo emendamento che elimina il tetto dei 68 anni per docenti universitari e medici dirigenti, restano le penalizzazioni per chi sceglie di andare in pensione a 62 anni anche se ha lavorato oltre 40 anni.

La tanto celebrata abolizione del trattenimento in servizio, che doveva produrre 15 mila nuovi assunti, riguarda a conti fatti una platea minuscola. Avete ceduto alle pressioni dei docenti universitari, magistrati, dirigenti medici, tutti interessi corporativi.

Con questo decreto state alimentando la guerra tra i cittadini: se io vado in pensione a 65 perché tu devi andarci a 62, facendo passare in sottordine che l'anomalia è arrivare a 65 anni senza nemmeno tener conto delle mansioni, delle condizioni di lavoro e questo sarebbe il vostro cambiamento all'insegna dell'equità? Peggiorare le condizioni di tutti. Così come aver cancellato il fondo pensionistico per i familiari delle vittime e feriti di stragi. Presenterete un decreto *ad hoc* anche per questo?

Conclusione, l'unica cosa positiva che il decreto conteneva era rappresentata dalla quota 96, ma ieri avete spento le aspettative non solo dei 4.000 lavoratori della scuola che finalmente vedevano riconosciuto il

proprio diritto alla pensione, ma persino di tanti precari – precari da oltre 10, 20 anni – che hanno visto svanire una reale ulteriore opportunità di stabilizzazione.

Questa volta non può bastare un *tweet* di rassicurazioni e di rinvio a un ennesimo decreto scuola in arrivo, (una strana mania che ogni Ministro deve fare un decreto, povera scuola!). Presentare ieri un emendamento soppressivo in Commissione è stato un atto concreto, ora vogliono atti veri e impegni economici presi ora, non ci accontentiamo delle solite promesse.

Rinviare ancora vuol dire prorogare una grande ingiustizia che la peggiore riforma delle pensioni mai realizzata in Europa ha provocato, quella degli esodati.

Rinviare vuol dire slittare ancora di un anno.

Non ci sono le risorse? Cambiate le priorità! Non abbiamo detto che la politica fa le scelte e i tecnici provano a realizzarle? Noi vogliamo conoscere la verità e chi ha raccontato una bugia: il Presidente della Commissione bilancio della Camera che sostiene che la copertura esiste o il Governo che oggi, ritirando gli impegni presi, sostiene il contrario? Vi giustificate che questo non è il decreto adatto? Ma è solo un modo banale per prendere tempo perché il punto è trovare le risorse non l'atto più idoneo. Non spuntano le risorse e non compaiono le coperture, perché cambia il nome il decreto. È un anno che tutte le forze politiche trasversalmente pongono questo problema e bisogna avere un gran coraggio a rinviarlo ancora dopo tutte le manifestazioni di solidarietà, le cantate vittorie di questi giorni.

Continua ad essere assente nel decreto un intervento serio sulle dirigenze e sull'autonomia dalla responsabilità della politica. Nessun provvedimento sullo *spoil system* che ha costi per lo Stato enormi sia economici che in termini di corruttela. Il tema del rapporto tra la politica che fa le scelte e l'autonomia di coloro che devono realizzarle è ancora una volta evitato. L'aumento della discrezionalità della politica nella scelta dei dirigenti pubblici accorcia ogni garanzia di individuare responsabilità certe.

Non siamo davanti a un cambiamento radicale delle pubbliche amministrazioni, così come i cittadini e i lavoratori pubblici chiedono da anni.

«L'idea di uno Stato amico», per combattere la rappresentazione decadente della pubblica amministrazione, così come definisce la sua riforma la stessa ministra Madia, si può realizzare solo se ai cittadini si propone un progetto complessivo di cambiamento che risponda ai loro bisogni anche se si approverà in velocità non cambierà nella vita reale dei cittadini.

Con questa riforma anche se si approverà in velocità non cambierà nulla nella vita reale dei cittadini: nulla per chi ancora oggi si sente rispondere da un CUP che le prenotazioni per una prestazione sanitaria sono sospese (e per questo è costretto a rivolgersi al privato) o hanno tempi lunghissimi; nulla per chi lo scorso anno non ha trovato (e continuerà a non trovare) posto negli asili e nelle scuole dell'infanzia pubbliche; nulla per chi, di fronte ad uno sportello di un ufficio, è costretto a

regole burocratiche che gli impongono, ad esempio, la riproduzione cartacea di atti e certificati redatti da un'altra pubblica amministrazione. Tutti inutili *spot*, dannosi al Paese perché continuano a parlare alla pancia della gente mentre bisognerebbe lavorare tutti insieme per risollevare culturalmente il Paese dalle macerie del berlusconismo e ricostruire il senso dello Stato e delle politiche pubbliche, dopo anni di, disastrose privatizzazioni. Sarebbe stato molto più utile proporre il rinnovo del contratto del pubblico impiego, in cinque anni sono stati sottratti venticinque miliardi di euro ai lavoratori, come sono stati utilizzati? Questo avrebbe aiutato a fare una vera riforma. Non si può pensare di fare riforme dall'alto, per farle funzionare vanno coinvolti e motivati coloro che sono direttamente coinvolti, non ricattati con la mobilità obbligatoria, o con la riduzione dello stipendio o il demansionamento.

Insomma da giovani ministri ci saremmo aspettati una riforma «con» e «per», non una «contro», non una riforma punitiva, perché in questo non c'è nulla di nuovo e ancora una volta non è stata imboccata la strada giusta.

Integrazione alla dichiarazione di voto del senatore Russo nella discussione sulla questione di fiducia posta sull'emendamento 1.700 (testo corretto) interamente sostitutivo del disegno di legge n. 1582

Per questo il gruppo del Partito Democratico voterà a favore della conversione in legge di questo decreto e conferma la sua fiducia al Governo nel suo sforzo di modernizzazione del Paese necessario per la difficile uscita da una crisi forse inedita.

Per dare al paese una pubblica amministrazione più forte, competente e capace di valorizzare le sue eccellenze, dai suoi ruoli solo apparentemente minori fino a quelli apicali, più preparata alle sfide di un mondo complesso e più coesa attorno ai valori repubblicani. La pubblica amministrazione che – ne siamo convinti tutti – l'Italia merita.

Testo dell'intervento della senatrice Ricchiuti in sede di illustrazione degli emendamenti all'articolo 10 dei disegni di legge costituzionale nn. 1429, 7, 12, 35, 67, 68, 125, 127, 143, 196, 238, 253, 261, 279, 305, 332, 339, 414, 436, 543, 574, 702, 732

Signor Presidente, onorevoli colleghi, onorevoli relatori: con la competenza che le è propria la senatrice Finocchiaro ci ha spiegato a più riprese che la riforma proposta vede il Senato partecipare al procedimento legislativo in tre modalità: la prima: alla pari con la Camera, per una doppia lettura del testo, in alcune materie; la seconda, su altre materie, con una sorta di parere rinforzato, per rovesciare il quale occorre la maggioranza assoluta dei componenti; e la terza con un mero parere che il Senato può esprimere se lo richiedono un terzo dei senatori e che la Camera può decidere di non accogliere con un voto a maggioranza semplice.

La questione è di cruciale importanza perché – come mi sono sforzata di dire nell'intervento in discussione generale la settimana scorsa – la legge ha un diretto impatto sui diritti delle persone, giacché la prima parte della Costituzione rimette alla legge forme di esercizio, livelli di tutela e limitazioni all'ampiezza dei diritti individuali e sociali.

E la legge non è solo un atto ma è anche un procedimento: riformare il procedimento legislativo significa modificare il senso di garanzia della riserva di legge.

Con gli emendamenti di cui sono prima firmataria o cofirmataria esorto il Senato ad ampliare le materie in cui la legge bicamerale è necessaria.

Faccio due esempi. Innanzitutto le leggi che regolano la giurisdizione. A favore del ripristino della legge pienamente bicamerale per le leggi che regolano l'ordinamento giudiziario e la struttura e l'organizzazione della giustizia milita l'argomento dell'evidente impatto sui diritti dei cittadini delle norme che ineriscono – per esempio – alla composizione dei collegi giudicanti, alle progressioni di carriera dei giudici, al riparato di giurisdizione tra giudici ordinari e giudici amministrativi. Si tratta di materie che richiedono stabilità e prevedibilità e non possono essere lasciate a maggioranza occasionali. Ne va dell'indipendenza di esercizio delle relative funzioni e del consolidamento delle garanzie nella giurisdizione. Per questo esorto l'Assemblea – quando ci arriveremo – ad approvare l'emendamento del senatore Casson Casson 10.242.

Il secondo esempio che vorrei svolgere è relativo ai servizi d'informazione e il segreto di Stato. **è** l'emendamento 10.216 del collega Casson. I servizi d'informazione sono apparati pubblici di vitale importanza per la difesa dello Stato da attacchi interni ed esterni. Tutti i Paesi democratici hanno i loro servizi per il semplice motivo che non si può rinunciare a conoscere le notizie di suprema importanza per la sicurezza di un ordinamento e dei suoi vertici. La mia fiducia personale nei servizi è piena. Nondimeno, per loro stessa natura, i servizi d'informazione devono avere spazi operativi anche nel territorio non consentito a tutti.

Essi possono svolgere attività che – ove fossero svolte da altri cittadini – sarebbero reati. **è** questo che dice la legge n. 124 del 2007. E poi – se vi sono fatti od operazioni che è necessario tener segreti – è possibile per il presidente del consiglio apporre il segreto di Stato. Alla possibilità di far valere le garanzie funzionali sono posti limiti così come c'è un controllo parlamentare sull'uso del segreto di Stato. Ma tutti questi aspetti hanno un impatto sul godimento dei diritti dei cittadini, perché potrebbero comportare che talune prerogative della persona siano limitate dalle condotte dei servizi. Si tratta dunque di una materia molto delicata che, se non ha natura formalmente costituzionale, almeno ha un sostrato e uno spessore di rilevanza costituzionale. Le pronunzie della Corte costituzionale – da ultimo la sentenza n. 40 del 2012 – su questo punto portano a pensare che si tratti di uno snodo molto importante tra i rapporti tra governo e parlamento e tra potere esecutivo e libertà dei cittadini. Credo che per questi aspetti che sono così sensibili ci vorrebbe la legge bicamerale, come sui temi etici, oggetto dell'emendamento Candiani approvato la settimana scorsa.

Da ultimo, ma non per importanza, mi riservo di svolgere meglio l'illustrazione del mio emendamento 10.217 sulle autorità amministrative indipendenti, preposte ai settori tecnicamente complessi ma sensibili per la salute effettiva di una democrazia e per un'economia sana.

Chiudo preannunziando che interverrò anche sull'emendamento 10.199 della collega Dirindin, volto a inserire tra le materie a bicameralismo pieno anche la lettera *m)* dell'art. 117, cioè la determinazione dei livelli essenziali di assistenza. Anche sui rapporti tra competenze statali e attribuzioni regionali bisognerà approfondire.

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
001	Nom.	Disegno di legge n. 1429. Em. 13.1, De Petris e altri	237	236	006	014	216	119	RESP.
002	Nom.	DDL n. 1429. Em. 13.2, Crimi e altri	232	231	005	020	206	116	RESP.
003	Nom.	DDL n. 1429. Em. 13.3, De Petris e altri	238	237	006	013	218	119	RESP.
004	Nom.	DDL n. 1429. Em. 13.4 (prima parte), De Petris e altri	242	241	007	013	221	121	RESP.
005	Nom.	DDL n. 1429. Em. 13.6, De Petris e altri	242	241	004	017	220	121	RESP.
006	Nom.	DDL n. 1429. Em. 13.7, De Petris e altri	244	243	004	016	223	122	RESP.
007	Nom.	DDL n. 1429. Em. 13.8 (prima parte), De Petris e altri	243	242	003	023	216	122	RESP.
008	Nom.	DDL n. 1429. Em. 13.10 (prima parte), De Petris e altri	244	243	003	022	218	122	RESP.
009	Nom.	DDL n. 1429. Em. 13.12 (prima parte), De Petris e altri	241	240	009	023	208	121	RESP.
010	Nom.	DDL n. 1429. Em. 13.14, De Petris e altri	244	243	008	028	207	122	RESP.
011	Nom.	DDL n. 1429. Em. 13.15, De Petris e altri	244	243	008	015	220	122	RESP.
012	Nom.	DDL n. 1429. Em. 13.16, De Petris e altri	242	241	006	015	220	121	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 2 Seduta N. 0300 del 05/08/2014 8.49.18

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
013	Nom.	DDL n. 1429. Em. 13.17, De Petris e altri	245	244	005	018	221	123	RESP.
014	Nom.	DDL n. 1429. Em. 13.18, De Petris e altri	246	245	006	017	222	123	RESP.
015	Nom.	DDL n. 1429. Em. 13.19, De Petris e altri	246	245	005	017	223	123	RESP.
016	Nom.	DDL n. 1429. Em. 13.20, De Petris e altri	246	245	006	018	221	123	RESP.
017	Nom.	DDL n. 1429. Em. 13.21 (prima parte), Crimi e altri	247	246	003	019	224	124	RESP.
018	Nom.	DDL n. 1429. Em. 13.26, De Petris e altri	246	245	005	016	224	123	RESP.
019	Nom.	DDL n. 1429. Em. 13.28, De Petris e altri	249	248	008	019	221	125	RESP.
020	Nom.	DDL n. 1429. Em. 13.29 , i Relatori	249	248	012	230	006	125	APPR.
021	Nom.	DDL n. 1429. Em. 13.32 (prima parte), De Petris e altri	239	238	004	021	213	120	RESP.
022	Nom.	DDL n. 1429. Em. 13.34, De Petris e altri	244	243	007	018	218	122	RESP.
023	Nom.	DDL n. 1429. Em. 13.35, De Petris e altri	242	241	006	017	218	121	RESP.
024	Nom.	DDL n. 1429. Em. 13.36, De Petris e altri	246	245	005	017	223	123	RESP.
025	Nom.	DDL n. 1429. Em. 13.37, De Petris e altri	249	248	004	018	226	125	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 3 Seduta N. 0300 del 05/08/2014 8.49.18

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
026	Nom.	DDL n. 1429. Em. 13.38, De Petris e altri	248	247	006	018	223	124	RESP.
027	Nom.	DDL n. 1429. Em. 13.39, Bisinella e altri	249	248	013	031	204	125	RESP.
028	Nom.	DDL n. 1429. Em. 13.40, Crimi e altri	250	249	005	038	206	125	RESP.
029	Nom.	DDL n. 1429. Em. 13.41, Crimi e altri	252	251	005	037	209	126	RESP.
030	Nom.	DDL n. 1429. Em. 13.42, Crimi e altri	245	244	005	036	203	123	RESP.
031	Nom.	DDL n. 1429. Em. 13.45, De Petris e altri	250	249	004	023	222	125	RESP.
032	Nom.	DDL n. 1429. Em. 13.46, De Petris e altri	250	249	007	015	227	125	RESP.
033	Nom.	DDL n. 1429. Em. 13.47, De Petris e altri	251	250	006	016	228	126	RESP.
034	Nom.	DDL n. 1429. Em. 13.48 (prima parte), De Petris e altri	251	250	005	016	229	126	RESP.
035	Nom.	DDL n. 1429. Em. 13.50, De Petris e altri	248	247	004	015	228	124	RESP.
036	Nom.	DDL n. 1429. Em. 13.51, De Petris e altri	249	248	004	015	229	125	RESP.
037	Nom.	DDL n. 1429. Articolo 13	249	248	010	210	028	125	APPR.
038	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 14.1 e 14.2, De Petris e altri; Campanella	250	249	007	029	213	125	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 4 Seduta N. 0300 del 05/08/2014 8.49.18

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
039	Nom.	DDL n. 1429. Em. 14.3, Milo e altri	244	243	009	025	209	122	RESP.
040	Nom.	DDL n. 1429. Em. 14.4, De Petris e altri	244	243	005	027	211	122	RESP.
041	Nom.	DDL n. 1429. Em. 14.5, De Petris e altri	244	243	004	028	211	122	RESP.
042	Nom.	DDL n. 1429. Em. 14.6, De Petris e altri	245	244	004	028	212	123	RESP.
043	Nom.	DDL n. 1429. Em. 14.7, De Petris e altri	245	244	005	030	209	123	RESP.
044	Nom.	DDL n. 1429. Em. 14.8, De Petris e altri	247	246	004	034	208	124	RESP.
045	Nom.	DDL n. 1429. Em. 14.9 (prima parte), De Petris e altri	245	244	005	020	219	123	RESP.
046	Nom.	DDL n. 1429. Em. 14.12, De Petris e altri	246	245	005	027	213	123	RESP.
047	Nom.	DDL n. 1429. Em. 14.13, De Petris e altri	243	242	005	028	209	122	RESP.
048	Nom.	DDL n. 1429. Em. 14.14, De Petris e altri	246	245	005	028	212	123	RESP.
049	Nom.	DDL n. 1429. Em. 14.15, De Petris e altri	240	239	006	033	200	120	RESP.
050	Nom.	DDL n. 1429. Em. 14.16, Eva Longo e altri	243	242	009	030	203	122	RESP.
051	Nom.	DDL n. 1429. Articolo 14	246	245	011	212	022	123	APPR.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 5 Seduta N. 0300 del 05/08/2014 8.49.18

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
052	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.1 e 16.2, Campanella e altri; De Petris e altri	245	242	007	021	214	122	RESP.
053	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.3, De Petris e altri	245	244	005	014	225	123	RESP.
054	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.4, Bencini e Maurizio Romani	246	245	017	021	207	123	RESP.
055	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.5, Minzolini	242	241	021	020	200	121	RESP.
056	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.7, Tarquinio e D''Ambrosio Lettieri	245	244	011	017	216	123	RESP.
057	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.6, Campanella e altri	244	243	005	021	217	122	RESP.
058	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.8 (prima parte), De Petris e altri	247	246	010	015	221	124	RESP.
059	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.16, i Relatori	247	246	020	224	002	124	APPR.
060	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.17 e 16.18, De Petris e altri; Barozzino e altri	238	237	005	019	213	119	RESP.
061	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.19, De Petris e altri	242	241	005	015	221	121	RESP.
062	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.20, De Petris e altri	242	241	007	015	219	121	RESP.
063	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.21 e 16.22, De Petris e altri; Barozzino e altri	248	247	004	016	227	124	RESP.
064	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.23 (prima parte), De Petris e altri	245	244	004	015	225	123	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 6 Seduta N. 0300 del 05/08/2014 8.49.18

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
065	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.28, De Petris e altri	248	247	004	015	228	124	RESP.
066	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.29 (prima parte), De Petris e altri	247	246	004	015	227	124	RESP.
067	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.31, De Petris e altri	246	245	002	016	227	123	RESP.
068	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.32, Bisinella e altri	246	245	008	030	207	123	RESP.
069	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.33 (prima parte), De Petris e altri	249	248	009	016	223	125	RESP.
070	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.39, De Petris e altri	247	246	004	015	227	124	RESP.
071	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.40 (prima parte), De Petris e altri	243	242	004	014	224	122	RESP.
072	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.47, De Petris e altri	244	243	004	014	225	122	RESP.
073	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.48, De Petris e altri	240	239	004	014	221	120	RESP.
074	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.49, De Petris e altri	240	239	005	014	220	120	RESP.
075	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.50, De Petris e altri	244	243	004	014	225	122	RESP.
076	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.51 (testo 2), De Petris e altri	245	244	004	013	227	123	RESP.
077	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.52, De Petris e altri	239	238	004	013	221	120	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 7 Seduta N. 0300 del 05/08/2014 8.49.18

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
078	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.54 e 16.55, De Petris e altri; De Petris e altri	245	244	003	014	227	123	RESP.
079	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.56 e 16.57, De Petris e altri; De Petris e altri	246	245	004	014	227	123	RESP.
080	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.58 e 16.59, De Petris e altri; De Petris e altri	241	240	004	014	222	121	RESP.
081	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.60 e 16.61, De Petris e altri; De Petris e altri	247	246	004	016	226	124	RESP.
082	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.62 e 16.63, De Petris e altri; De Petris e altri	244	243	004	014	225	122	RESP.
083	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.64 e 16.65, De Petris e altri; De Petris e altri	240	239	004	014	221	120	RESP.
084	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.66 e 16.67, De Petris e altri; De Petris e altri	245	244	005	012	227	123	RESP.
085	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.68, De Petris e altri	242	241	005	014	222	121	RESP.
086	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.69, De Petris e altri	245	244	005	015	224	123	RESP.
087	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.70, De Petris e altri	242	241	005	014	222	121	RESP.
088	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.71, De Petris e altri	241	240	005	015	220	121	RESP.
089	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.72, De Petris e altri	242	241	005	014	222	121	RESP.
090	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.73, De Petris e altri	241	240	005	015	220	121	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 8 Seduta N. 0300 del 05/08/2014 8.49.18

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
091	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.74, De Petris e altri	243	242	005	014	223	122	RESP.
092	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.75, De Petris e altri	236	235	004	015	216	118	RESP.
093	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.76, De Petris e altri	244	243	004	016	223	122	RESP.
094	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.77, De Petris e altri	242	241	006	016	219	121	RESP.
095	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.79, De Petris e altri	243	242	006	015	221	122	RESP.
096	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.81, De Petris e altri	241	240	005	015	220	121	RESP.
097	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.82, De Petris e altri	245	244	005	015	224	123	RESP.
098	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.83 e 16.84, De Petris e altri; De Petris e altri	238	237	004	015	218	119	RESP.
099	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.85 e 16.86, De Petris e altri; De Petris e altri	246	245	005	016	224	123	RESP.
100	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.87 e 16.88, De Petris e altri; De Petris e altri	245	244	004	015	225	123	RESP.
101	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.89 e 16.90, De Petris e altri; De Petris e altri	242	241	005	014	222	121	RESP.
102	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.91 e 16.92, De Petris e altri; De Petris e altri	246	245	005	015	225	123	RESP.
103	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.93 e 16.94, De Petris e altri; De Petris e altri	242	241	005	015	221	121	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 9 Seduta N. 0300 del 05/08/2014 8.49.18

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
104	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.95, De Petris e altri	240	239	004	015	220	120	RESP.
105	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.96, De Petris e altri	242	241	005	015	221	121	RESP.
106	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.97 e 16.98, De Petris e altri; De Petris e altri	241	240	005	015	220	121	RESP.
107	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.99 e 16.100, De Petris e altri; De Petris e altri	242	241	005	015	221	121	RESP.
108	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.101, De Petris e altri	242	241	005	015	221	121	RESP.
109	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.102, De Petris e altri	245	244	005	014	225	123	RESP.
110	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.103, De Petris e altri	238	237	005	014	218	119	RESP.
111	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.104, De Petris e altri	244	243	005	014	224	122	RESP.
112	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.105 (testo 2), De Petris e altri	245	244	005	015	224	123	RESP.
113	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.106, De Petris e altri	244	243	005	014	224	122	RESP.
114	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.108 e 16.109, De Petris e altri; De Petris e altri	245	244	005	015	224	123	RESP.
115	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.110 e 16.111, De Petris e altri; De Petris e altri	244	243	005	015	223	122	RESP.
116	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.112 e 16.113, De Petris e altri; De Petris e altri	243	242	004	015	223	122	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 10 Seduta N. 0300 del 05/08/2014 8.49.18

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
117	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.114 e 16.115, De Petris e altri; De Petris e altri	242	241	005	015	221	121	RESP.
118	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.116 e 16.117, De Petris e altri; De Petris e altri	242	241	005	014	222	121	RESP.
119	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.126 e 16.127, De Petris e altri; De Petris e altri	245	244	005	015	224	123	RESP.
120	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.128, De Petris e altri	244	243	005	015	223	122	RESP.
121	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.129, De Petris e altri	241	240	005	015	220	121	RESP.
122	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.130, De Petris e altri	240	239	005	015	219	120	RESP.
123	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.131, De Petris e altri	245	244	005	015	224	123	RESP.
124	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.132 (testo 2), De Petris e altri	242	241	005	015	221	121	RESP.
125	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.133, De Petris e altri	242	241	005	015	221	121	RESP.
126	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.135 e 16.136, De Petris e altri; De Petris e altri	243	242	006	015	221	122	RESP.
127	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.137 e 16.138, De Petris e altri; De Petris e altri	243	242	005	015	222	122	RESP.
128	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.139 e 16.140, De Petris e altri; De Petris e altri	242	241	005	015	221	121	RESP.
129	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.141 e 16.142, De Petris e altri; De Petris e altri	242	241	005	015	221	121	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 11 Seduta N. 0300 del 05/08/2014 8.49.18

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
130	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.143 e 16.144, De Petris e altri; De Petris e altri	244	243	005	015	223	122	RESP.
131	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.145 e 16.146, De Petris e altri; De Petris e altri	235	234	003	015	216	118	RESP.
132	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.147 e 16.148, De Petris e altri; De Petris e altri	244	243	005	015	223	122	RESP.
133	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.149 e 16.150, De Petris e altri; De Petris e altri	245	244	005	015	224	123	RESP.
134	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.151 e 16.152, De Petris e altri; De Petris e altri	240	239	005	015	219	120	RESP.
135	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.153 e 16.154, De Petris e altri; De Petris e altri	241	240	005	015	220	121	RESP.
136	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.155, De Petris e altri	239	238	005	015	218	120	RESP.
137	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.156, De Petris e altri	242	241	005	015	221	121	RESP.
138	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.157, De Petris e altri	228	227	005	013	209	114	RESP.
139	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.158, De Petris e altri	242	241	005	015	221	121	RESP.
140	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.159 (testo 2), De Petris e altri	237	236	004	015	217	119	RESP.
141	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.160, De Petris e altri	244	243	005	015	223	122	RESP.
142	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.162 e 16.163, De Petris e altri; De Petris e altri	242	241	004	017	220	121	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 12 Seduta N. 0300 del 05/08/2014 8.49.18

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
143	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.164 e 16.165, De Petris e altri; De Petris e altri	245	244	004	016	224	123	RESP.
144	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.166 e 16.167, De Petris e altri; De Petris e altri	243	242	005	015	222	122	RESP.
145	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.168 e 16.169, De Petris e altri; De Petris e altri	244	243	004	014	225	122	RESP.
146	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.170 e 16.171, De Petris e altri; De Petris e altri	244	243	005	015	223	122	RESP.
147	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.172 e 16.173, De Petris e altri; De Petris e altri	244	243	006	013	224	122	RESP.
148	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.174 e 16.175, De Petris e altri; De Petris e altri	245	244	007	014	223	123	RESP.
149	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.176 e 16.177, De Petris e altri; De Petris e altri	242	241	006	013	222	121	RESP.
150	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.178 e 16.179, De Petris e altri; De Petris e altri	241	240	008	013	219	121	RESP.
151	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.180 e 16.181, De Petris e altri; De Petris e altri	241	240	007	013	220	121	RESP.
152	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.182, De Petris e altri	243	242	008	013	221	122	RESP.
153	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.183, De Petris e altri	241	240	008	013	219	121	RESP.
154	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.184, De Petris e altri	243	242	008	014	220	122	RESP.
155	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.185, De Petris e altri	247	246	009	014	223	124	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 13 Seduta N. 0300 del 05/08/2014 8.49.18

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
156	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.186 (testo 2), De Petris e altri	244	243	009	014	220	122	RESP.
157	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.187, De Petris e altri	244	243	008	014	221	122	RESP.
158	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.189 e 16.190, De Petris e altri; De Petris e altri	243	242	008	013	221	122	RESP.
159	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.191 e 16.192, De Petris e altri; De Petris e altri	243	242	009	014	219	122	RESP.
160	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.193 e 16.194, De Petris e altri; De Petris e altri	244	243	008	013	222	122	RESP.
161	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.195 e 16.196, De Petris e altri; De Petris e altri	242	241	008	013	220	121	RESP.
162	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.197 e 16.198, De Petris e altri; De Petris e altri	245	244	008	013	223	123	RESP.
163	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.199 e 16.200, De Petris e altri; De Petris e altri	244	243	008	013	222	122	RESP.
164	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.201 e 16.202, De Petris e altri; De Petris e altri	245	244	008	013	223	123	RESP.
165	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.203 e 16.204, De Petris e altri; De Petris e altri	244	243	008	013	222	122	RESP.
166	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.205 e 16.206, De Petris e altri; De Petris e altri	237	236	008	013	215	119	RESP.
167	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.207 e 16.208, De Petris e altri; De Petris e altri	243	242	008	013	221	122	RESP.
168	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.209, De Petris e altri	237	236	008	013	215	119	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 14 Seduta N. 0300 del 05/08/2014 8.49.18

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
169	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.210, De Petris e altri	241	240	008	013	219	121	RESP.
170	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.211, De Petris e altri	243	242	007	013	222	122	RESP.
171	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.212, De Petris e altri	239	238	008	012	218	120	RESP.
172	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.213 (testo 2), De Petris e altri	244	243	008	012	223	122	RESP.
173	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.214, De Petris e altri	244	243	008	013	222	122	RESP.
174	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.216 e 16.217, Candiani e Crosio; Candiani e Crosio	242	241	007	016	218	121	RESP.
175	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.218 e 16.219, De Petris e altri; De Petris e altri	246	245	008	018	219	123	RESP.
176	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.220 e 16.221, De Petris e altri; De Petris e altri	236	235	007	014	214	118	RESP.
177	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.222 e 16.223, De Petris e altri; De Petris e altri	243	242	007	015	220	122	RESP.
178	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.224 e 16.225, De Petris e altri; De Petris e altri	245	244	007	015	222	123	RESP.
179	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.226 e 16.227, De Petris e altri; De Petris e altri	242	241	007	014	220	121	RESP.
180	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.228 e 16.229, De Petris e altri; De Petris e altri	242	241	006	014	221	121	RESP.
181	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.230 e 16.231, De Petris e altri; De Petris e altri	240	239	007	014	218	120	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 15 Seduta N. 0300 del 05/08/2014 8.49.18

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
182	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.232 e 16.233, De Petris e altri; De Petris e altri	240	239	007	014	218	120	RESP.
183	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.234 e 16.235, De Petris e altri; De Petris e altri	230	229	007	014	208	115	RESP.
184	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.236, De Petris e altri	244	243	008	015	220	122	RESP.
185	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.237, De Petris e altri	242	241	007	014	220	121	RESP.
186	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.238, De Petris e altri	242	241	007	015	219	121	RESP.
187	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.239, De Petris e altri	243	242	007	014	221	122	RESP.
188	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.240 (testo 2), De Petris e altri	244	243	007	014	222	122	RESP.
189	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.241, De Petris e altri	243	242	008	014	220	122	RESP.
190	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.243 e 16.244, De Petris e altri; De Petris e altri	242	241	008	013	220	121	RESP.
191	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.245 e 16.246, De Petris e altri; De Petris e altri	248	247	008	013	226	124	RESP.
192	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.247 e 16.248, De Petris e altri; De Petris e altri	246	245	009	013	223	123	RESP.
193	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.249 e 16.250, De Petris e altri; De Petris e altri	248	247	008	013	226	124	RESP.
194	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.251 e 16.252, De Petris e altri; De Petris e altri	244	243	008	013	222	122	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 16 Seduta N. 0300 del 05/08/2014 8.49.18

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
195	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.253 e 16.254, De Petris e altri; De Petris e altri	243	242	007	013	222	122	RESP.
196	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.255 e 16.256, De Petris e altri; De Petris e altri	244	243	007	014	222	122	RESP.
197	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.257 e 16.258, De Petris e altri; De Petris e altri	243	242	007	014	221	122	RESP.
198	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.259 e 16.260, De Petris e altri; De Petris e altri	243	242	007	014	221	122	RESP.
199	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 16.261 e 16.262, De Petris e altri; De Petris e altri	245	244	007	014	223	123	RESP.
200	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.263, De Petris e altri	242	241	007	013	221	121	RESP.
201	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.264, De Petris e altri	242	241	007	013	221	121	RESP.
202	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.265, De Petris e altri	242	241	007	013	221	121	RESP.
203	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.266 (testo 2), De Petris e altri	241	240	007	014	219	121	RESP.
204	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.267 (prima parte), De Petris e altri	238	237	006	013	218	119	RESP.
205	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.275 (testo 2), De Petris e altri	241	240	007	012	221	121	RESP.
206	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.276 (prima parte), De Petris e altri	243	242	006	014	222	122	RESP.
207	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.291, De Petris e altri	234	233	007	013	213	117	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 17 Seduta N. 0300 del 05/08/2014 8.49.18

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
208	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.292 (testo 2), De Petris e altri	234	233	007	013	213	117	RESP.
209	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.293 (prima parte), De Petris e altri	244	243	007	013	223	122	RESP.
210	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.300, De Petris e altri	241	240	007	012	221	121	RESP.
211	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.301 (testo 2), De Petris e altri	241	240	007	013	220	121	RESP.
212	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.302 (prima parte), De Petris e altri	240	239	007	013	219	120	RESP.
213	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.309, De Petris e altri	232	231	007	013	211	116	RESP.
214	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.310 (testo 2), De Petris e altri	241	240	007	013	220	121	RESP.
215	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.311 (prima parte), De Petris e altri	239	238	007	013	218	120	RESP.
216	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.315a, De Petris e altri	239	238	007	013	218	120	RESP.
217	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.316, De Petris e altri	238	237	008	012	217	119	RESP.
218	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.317 (testo 2), De Petris e altri	240	239	008	012	219	120	RESP.
219	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.318 (prima parte), De Petris e altri	243	242	008	012	222	122	RESP.
220	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.326, De Petris e altri	243	242	008	012	222	122	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 18 Seduta N. 0300 del 05/08/2014 8.49.18

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
221	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.327, De Petris e altri	240	239	007	012	220	120	RESP.
222	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.328 (testo 2), De Petris e altri	236	235	007	012	216	118	RESP.
223	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.329 (prima parte), De Petris e altri	243	242	008	012	222	122	RESP.
224	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.335 (prima parte), De Petris e altri	245	244	008	012	224	123	RESP.
225	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.339, De Petris e altri	245	244	008	012	224	123	RESP.
226	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.340, De Petris e altri	244	243	008	012	223	122	RESP.
227	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.341, De Petris e altri	243	242	007	012	223	122	RESP.
228	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.342, De Petris e altri	239	238	007	012	219	120	RESP.
229	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.343 e 16.344, De Petris e altri; Barozzino e altri	244	243	007	014	222	122	RESP.
230	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.345, De Petris e altri	247	246	006	015	225	124	RESP.
231	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.346, De Petris e altri	241	240	005	014	221	121	RESP.
232	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.347, De Petris e altri	247	246	006	016	224	124	RESP.
233	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.348, Crimi e altri	242	241	004	021	216	121	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 19 Seduta N. 0300 del 05/08/2014 8.49.18

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
234	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.349, Crimi e altri	243	242	010	016	216	122	RESP.
235	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.350, Crimi e altri	241	240	004	021	215	121	RESP.
236	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.351, Crimi e altri	243	242	004	021	217	122	RESP.
237	Nom.	DDL n. 1429. Em. 16.352, Crimi e altri	247	246	010	017	219	124	RESP.
238	Nom.	DDL n. 1429. Articolo 16	249	248	009	205	034	125	APPR.
239	Nom.	DDL n. 1429. Em. 17.1 (prima parte), Milo e altri	214	210	002	025	183	106	RESP.
240	Nom.	DDL n. 1429. Em. 17.6, Milo e altri	218	217	007	013	197	109	RESP.
241	Nom.	DDL n. 1429. Em. 17.7 (prima parte), Milo e altri	219	218	005	028	185	110	RESP.
242	Nom.	DDL n. 1429. Em. 17.9, Ricchiuti e altri	219	218	003	041	174	110	RESP.
243	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 17.10 e 17.11, Milo e altri; Compagnone e altri	214	213	007	014	192	107	RESP.
244	Nom.	DDL n. 1429. Em. 17.12, Compagnone e altri	215	214	006	014	194	108	RESP.
245	Nom.	DDL n. 1429. Em. 17.13, Bonfrisco e altri	216	215	006	023	186	108	RESP.
246	Nom.	DDL n. 1429. Em. 17.14 e 17.15, Compagnone e altri; Milo e altri	220	219	010	031	178	110	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 20 Seduta N. 0300 del 05/08/2014 8.49.18

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
247	Nom.	DDL n. 1429. Em. 17.16, Compagnone e altri	218	217	008	027	182	109	RESP.
248	Nom.	DDL n. 1429. Em. 17.17, Compagnone e altri	222	221	006	020	195	111	RESP.
249	Nom.	DDL n. 1429. Em. 17.18, D'Anna e altri	225	224	007	034	183	113	RESP.
250	Nom.	DDL n. 1429. Em. 17.19, D'Anna e altri	226	225	006	021	198	113	RESP.
251	Nom.	DDL n. 1429. Em. 17.20, D'Anna e altri	231	230	010	034	186	116	RESP.
252	Nom.	DDL n. 1429. Em. 17.21 (prima parte), D'Anna e altri	229	228	006	014	208	115	RESP.
253	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 17.23 e 17.24, De Petris e altri; D'Anna e altri	227	226	007	028	191	114	RESP.
254	Nom.	DDL n. 1429. Em. 17.25 (prima parte), Bonfrisco e altri	237	236	007	027	202	119	RESP.
255	Nom.	DDL n. 1429. Em. 17.30, Milo e altri	231	230	008	021	201	116	RESP.
256	Nom.	DDL n. 1429. Em. 17.31, Milo e altri	235	234	007	034	193	118	RESP.
257	Nom.	DDL n. 1429. Articolo 17	238	237	015	192	030	119	APPR.
258	Seg.	DDL n. 1429. Emm. 18.1, 18.2, 18.3, 18.4 e 18.6, Casson e a; De Petris e a; Minzolini; Compagnone e a; Bencini e a	288	287	003	141	143	144	RESP.
259	Nom.	DDL n. 1429. Em. 18.7, Minzolini e altri	242	241	009	017	215	121	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 21 Seduta N. 0300 del 05/08/2014 8.49.18

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
260	Nom.	DDL n. 1429. Em. 18.8, Minzolini e altri	230	229	009	010	210	115	RESP.
261	Nom.	DDL n. 1429. Em. 18.11, Minzolini e altri	229	228	004	024	200	115	RESP.
262	Nom.	DDL n. 1429. Em. 18.13, Minzolini e altri	236	235	008	029	198	118	RESP.
263	Nom.	DDL n. 1429. Em. 18.15, Minzolini e altri	238	237	008	018	211	119	RESP.
264	Nom.	DDL n. 1429. Em. 18.17, Minzolini e altri	234	233	006	009	218	117	RESP.
265	Nom.	DDL n. 1429. Em. 18.22, Minzolini e altri	234	233	008	009	216	117	RESP.
266	Nom.	DDL n. 1429. Em. 18.23, Minzolini e altri	237	236	007	009	220	119	RESP.
267	Nom.	DDL n. 1429. Em. 18.26 (prima parte), Minzolini e altri	241	240	005	009	226	121	RESP.
268	Nom.	DDL n. 1429. Em. 18.29, De Petris e altri	239	238	007	025	206	120	RESP.
269	Nom.	DDL n. 1429. Em. 18.31, Minzolini e altri	237	236	009	010	217	119	RESP.
270	Nom.	DDL n. 1429. Em. 18.33, Minzolini e altri	228	227	005	008	214	114	RESP.
271	Nom.	DDL n. 1429. Articolo 18	241	240	014	191	035	121	APPR.
272	Nom.	DDL n. 1429. Em. 19.1, De Petris e altri	224	221	003	027	191	111	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 22 Seduta N. 0300 del 05/08/2014 8.49.18

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
273	Nom.	DDL n. 1429. Em. 19.2, De Petris e altri	200	199	002	017	180	100	RESP.
274	Nom.	DDL n. 1429. Em. 19.3, Martelli e altri	213	212	004	032	176	107	RESP.
275	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 19.4 e 19.5, De Petris e altri; Mussini e altri	217	216	005	028	183	109	RESP.
276	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 19.6, Mussini e altri	225	224	003	035	186	113	RESP.
277	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 19.7, Crimi e altri	221	220	005	032	183	111	RESP.
278	Nom.	DDL n. 1429. Articolo 19	240	239	007	204	028	120	APPR.
279	Nom.	DDL n. 1429. Em. 19.0.1, De Petris e altri	235	234	005	035	194	118	RESP.
280	Nom.	DDL n. 1429. Em. 19.0.2, Bonfrisco e Milo	223	222	004	032	186	112	RESP.
281	Nom.	DDL n. 1429. Em. 19.0.3 (prima parte), De Petris e altri	234	233	007	031	195	117	RESP.
282	Nom.	DDL n. 1429. Em. 19.0.6, De Petris e altri	236	235	008	030	197	118	RESP.
283	Nom.	DDL n. 1429. Em. 19.0.7, De Petris e altri	235	234	005	031	198	118	RESP.
284	Nom.	DDL n. 1429. Em. 19.0.8 (prima parte), Minzolini	234	233	007	037	189	117	RESP.
285	Nom.	DDL n. 1429. Em. 19.0.10, Campanella e altri	234	233	004	022	207	117	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 23 Seduta N. 0300 del 05/08/2014 8.49.18

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
286	Nom.	DDL n. 1429. Em. 19.0.11, De Petris e altri	237	236	006	021	209	119	RESP.
287	Nom.	DDL n. 1429. Em. 20.1, 20.2, 20.3 e 20.4, De Petris e altri; Giovanni Mauro; Minzolini; Mussini e altri	215	214	002	026	186	108	RESP.
288	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 20.5 e 20.6, Casson e altri; Crimi e altri	218	217	005	049	163	109	RESP.
289	Nom.	DDL n. 1429. Em. 20.7, Bisinella e altri	219	218	006	038	174	110	RESP.
290	Nom.	DDL n. 1429. Em. 20.8, Mucchetti e altri	222	221	007	042	172	111	RESP.
291	Nom.	DDL n. 1429. Em. 20.9, Mucchetti	226	225	008	038	179	113	RESP.
292	Nom.	DDL n. 1429. Em. 20.10, De Petris e altri	227	226	005	035	186	114	RESP.
293	Nom.	DDL n. 1429. Em. 20.11, Bencini e Maurizio Romani	222	221	008	033	180	111	RESP.
294	Nom.	DDL n. 1429. Em. 20.12, Mussini e altri	224	223	004	037	182	112	RESP.
295	Nom.	DDL n. 1429. Em. 20.13, Campanella e altri	230	229	005	022	202	115	RESP.
296	Nom.	DDL n. 1429. Em. 20.14, Mussini e altri	224	223	003	038	182	112	RESP.
297	Nom.	DDL n. 1429. Em. 20.15, De Petris e altri	226	225	006	030	189	113	RESP.
298	Nom.	DDL n. 1429. Em. 20.16, Cattaneo	229	228	006	034	188	115	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 24 Seduta N. 0300 del 05/08/2014 8.49.18

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
299	Nom.	DDL n. 1429. Em. 20.17, Mussini e altri	221	220	003	037	180	111	RESP.
300	Nom.	DDL n. 1429. Em. 20.18, De Petris e altri	232	231	005	024	202	116	RESP.
301	Nom.	DDL n. 1429. Em. 20.19, De Petris e altri	224	223	004	019	200	112	RESP.
302	Nom.	DDL n. 1429. Em. 20.20, De Petris e altri	233	232	006	024	202	117	RESP.
303	Nom.	DDL n. 1429. Em. 20.21, De Petris e altri	234	233	004	032	197	117	RESP.
304	Nom.	DDL n. 1429. Em. 20.23, Crimi e altri	229	228	004	037	187	115	RESP.
305	Nom.	DDL n. 1429. Em. 20.24, Martelli e altri	229	228	004	035	189	115	RESP.
306	Nom.	DDL n. 1429. Articolo 20	238	237	007	185	045	119	APPR.
307	Nom.	DDL n. 1429. Em. 20.0.1, Crimi e altri	235	234	011	028	195	118	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 1

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																			
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
AIROLA ALBERTO																				
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ALBERTI MARIA ELISABETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ANITORI FABIOLA	F	A	F	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	C	A	A	A
ARACRI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ARRIGONI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
AUGELLO ANDREA																				
AURICCHIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
AZZOLLINI ANTONIO																			A	F
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
BATTISTA LORENZO	C	F	C	C	C	C	F	F	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
BELLOT RAFFAELA	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BENCINI ALESSANDRA	F	F	A	A	A	A	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	F	F	A	F
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BERTOROTTA ORNELLA																				
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BIGNAMI LAURA	C	F	C	C	F	F	F	F	F	C	A	C		A	F	F	F	F	A	F
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BISINELLA PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BLUNDO ROSETTA ENZA																				
BOCCA BERNABO'	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BOCCHINO FABRIZIO	C	F	C	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
BONAIUTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BONDI SANDRO																				
BONFRISCO ANNA CINZIA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BRUNI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BUCCARELLA MAURIZIO																				
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BULGARELLI ELISA																				

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 2

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																			
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
CALDEROLI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C	C	C		C	C	C	F
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CAPPELLETTI ENRICO																				
CARDIELLO FRANCO																				
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CARRARO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CASALETTO MONICA	C	F	C	C	C	C	F	F	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
CASINI PIER FERDINANDO										C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CASSON FELICE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CASTALDI GIANLUCA																				
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	F
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
CHIAVAROLI FEDERICA																				
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO																				
CIOFFI ANDREA																				
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
COLUCCI FRANCESCO																				
COMAROLI SILVANA ANDREINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
COMPAGNA LUIGI	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
COMPAGNONE GIUSEPPE	A	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
CONSIGLIO NUNZIANTE	C	C	C	C	C	C		C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COTTI ROBERTO																				
CRIMI VITO CLAUDIO																				
CROSIO JONNY	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 3

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																			
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
D'ALI' ANTONIO																				
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI																				
D'ANNA VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DAVICO MICHELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DE CRISTOFARO PEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	A
DE PETRIS LOREDANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	A
DE PIETRO CRISTINA																				
DE PIN PAOLA																				
DE POLI ANTONIO					C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DE SIANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DEL BARBA MAURO					C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DELLA VEDOVA BENEDETTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DIVINA SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DONNO DANIELA																				
ENDRIZZI GIOVANNI																				
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		A	C	C	C	C	C	C	C	F
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FALANGA CIRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FATTORI ELENA																				
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FAZZONE CLAUDIO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FERRARA MARIO	F			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C	C	C	C	F
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 4

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																			
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GAMBARO ADELE	C	F	C	C	F	C	F	F	A	A	A	C	A	A	A	A	A	A	A	F
GASPARRI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GHEDINI NICCOLO'																				
GHEDINI RITA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GIANNINI STEFANIA	M	M	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F		C		C	C	C	F
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GIROTTO GIANNI PIETRO																				
GOTOR MIGUEL				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GRASSO PIETRO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
IURLARO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	F
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LEZZI BARBARA																				
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LUCIDI STEFANO																				
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 5

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																			
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MANCONI LUIGI																				
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MANGILI GIOVANNA																				
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MARINO MAURO MARIA													C	C	C	C	C	C	C	F
MARTELLI CARLO																				
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MARTON BRUNO																				
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MATURANI GIUSEPPINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MICHELONI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MILO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F
MINEO CORRADINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MINZOLINI AUGUSTO	A			A	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MOLINARI FRANCESCO																				
MONTEVECCHI MICHELA																				
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MORONESE VILMA																				
MORRA NICOLA																				
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MUCCHETTI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MUNERATO EMANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MUSSINI MARIA	C	F	F	F	F	F	F	F					F	F	F	F	F			
NACCARATO PAOLO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
NENCINI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
NUGNES PAOLA																				

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 6

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																			
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ORELLANA LUIS ALBERTO	C	F	C	C	C	C	F	F	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PAGLINI SARA																				
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PALERMO FRANCESCO	A	F	A	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	A	A	F	A	A	F
PALMA NITTO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PEPE BARTOLOMEO										F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PERRONE LUIGI	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
PETROCELLI VITO ROSARIO																				
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PIGNEDOLI LEANA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F
PUGLIA SERGIO																				
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
RANUCCI RAFFAELE											C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
RIZZOTTI MARIA																				
ROMANI MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROMANI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ROSSI MAURIZIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
RUBBIA CARLO																				
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 7

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																			
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SACCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SAGGESE ANGELICA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SANTANGELO VINCENZO																				
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	A	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCHIFANI RENATO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SCIBONA MARCO																				
SCILIPOTI DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	A	A	C	A	C	C	C	F
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SERRA MANUELA																				
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SIMEONI IVANA																				
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SONEGO LODOVICO					C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SPILABOTTE MARIA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SPOSETTI UGO				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
STEFANI ERIKA	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
STEFANO DARIO	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C	F
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.																				
TAVERNA PAOLA																				
TOCCI WALTER																				
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
TOSATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
URAS LUCIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
VACCIANO GIUSEPPE																				
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
VERDINI DENIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 8

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																			
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VOLPI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C		C	C	C	C	C	F
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ZANETTIN PIERANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ZAVOLI SERGIO	C	C	C	C	C		C	C		C		C	C		C	C	C	C	C	F
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ZIZZA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ZUFFADA SANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 9

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000021 alla n° 000040																			
	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
AIROLA ALBERTO																				
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ALBERTI MARIA ELISABETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ANITORI FABIOLA	A	A	A	A	A	A	A	C	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
ARACRI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ARRIGONI PAOLO	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
AUGELLO ANDREA											C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
AZZOLLINI ANTONIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
BARANI LUCIO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	A	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	A	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BELLOT RAFFAELA	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F
BENCINI ALESSANDRA	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	A	F	F	F	F	C	F		F
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA																				
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BIGNAMI LAURA	A	A	A	A	C	A	A	F	F	F	F	A	A	A	C	C	C	A	A	A
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F
BLUNDO ROSETTA ENZA																				
BOCCA BERNABO'	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BOCCHINO FABRIZIO	C	C	C	C	C	F	A	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONAIUTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BONDI SANDRO																				
BONFRISCO ANNA CINZIA	C	C	C	C	F	C	F	C	C											
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BUCCARELLA MAURIZIO																				
BUEMI ENRICO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BULGARELLI ELISA																				

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 10

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000021 alla n° 000040																			
	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040
CALDEROLI ROBERTO	C	C		C	C	C	F	A	A	A	C	C	C	C	C	C	F	A	A	C
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CALIENDO GIACOMO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO																				
CARDIELLO FRANCO																				
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CARRARO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CASALETTO MONICA	C	C	C	C	C	C	A	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CASINI PIER FERDINANDO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CASSON FELICE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CASTALDI GIANLUCA																				
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO	C	F		F	C	C	F	F	F		F	C	C	C	C	C	C	F	F	F
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	A	F
CHIAVAROLI FEDERICA											C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO																				
CIOFFI ANDREA																				
CIRINNA' MONICA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO																				
COMAROLI SILVANA ANDREINA	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F
COMPAGNA LUIGI		A	A	A	A		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
COMPAGNONE GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
CONSIGLIO NUNZIANTE	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COTTI ROBERTO																				
CRIMI VITO CLAUDIO																				
CROSIO JONNY	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 11

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000021 alla n° 000040																			
	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040
D'ALI' ANTONIO																				
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI																				
D'ANNA VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F		
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DAVICO MICHELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
DE PETRIS LOREDANA					F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F		
DE PIETRO CRISTINA																				
DE PIN PAOLA																				
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DE SIANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F			F	F	F	F
DIRINDIN NERINA	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DIVINA SERGIO	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DONNO DANIELA																				
ENDRIZZI GIOVANNI																				
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FALANGA CIRO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FATTORI ELENA																				
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C
FERRARA MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FORMIGONI ROBERTO	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 12

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000021 alla n° 000040																			
	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GAMBARO ADELE	C	C	C	C	C	A	A	A	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GASPARRI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F			
GATTI MARIA GRAZIA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GHEDINI RITA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GIROTTO GIANNI PIETRO																				
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GRASSO PIETRO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
IURLARO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LEZZI BARBARA																				
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LUCIDI STEFANO																				
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 13

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000021 alla n° 000040																			
	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MANCONI LUIGI								C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MANGILI GIOVANNA																				
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MARTELLI CARLO																				
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MARTON BRUNO																				
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	F	F
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MICHELONI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MILO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MINEO CORRADINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F			
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO		C	C	C		C	F	F	C	F	C	C	C			C	A	C	F	C
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO																				
MONTEVECCHI MICHELA																				
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MORONESE VILMA																				
MORRA NICOLA																				
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MUNERATO EMANUELA	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F
MUSSINI MARIA				F	F	F	F	F	F								C			
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
NENCINI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
NUGNES PAOLA																				

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 14

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000021 alla n° 000040																			
	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	C	C	C	C	C	C	A	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PAGLINI SARA																				
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PALERMO FRANCESCO	C	A	C	C	C	A	F	F	F	F	C	A	A	C	C	C	F	C	F	C
PALMA NITTO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C		C	C		F	C	C	
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
PERRONE LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO																				
PEZZOPANE STEFANIA	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PUGLIA SERGIO																				
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PUPPATO LAURA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
REPETTI MANUELA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
RIZZOTTI MARIA																				
ROMANI MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
ROMANI PAOLO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ROMANO LUCIO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ROSSI MAURIZIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
RUBBIA CARLO																				
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 15

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000021 alla n° 000040																			
	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040
RUVOLO GIUSEPPE	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SACCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	F	C		C
SAGGESE ANGELICA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO																				
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
SCHIFANI RENATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SCIBONA MARCO																				
SCILIPOTI DOMENICO	F	A	F	C	C	C	A	C	C	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SERRA MANUELA																				
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SIMEONI IVANA																				
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SONEGO LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F
SPOSETTI UGO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
STEFANI ERIKA	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F
STEFANO DARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.																				
TAVERNA PAOLA																				
TOCCI WALTER					C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TOSATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
URAS LUCIANO	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	A	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE																				
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
VERDINI DENIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
VICARI SIMONA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 16

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000021 alla n° 000040																			
	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
VOLPI RAFFAELE	C	C		C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C		C	F	F	F
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ZANETTIN PIERANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C		C		C			C	C		C		C	C	C	C	F	C	C	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ZIZZA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ZUFFADA SANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 17

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																			
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
AIROLA ALBERTO																				
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
ALBERTI MARIA ELISABETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	F	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	F	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
ANITORI FABIOLA	F	F	F	F	A	A	C	C	A	A	F	A	A	A	A	A	A	A	A	A
ARACRI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	C	F	C
ARRIGONI PAOLO	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	C	C	A	A	C	C	C	F	C
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
AURICCHIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
AZZOLLINI ANTONIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F		A	F	F	A	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	F	F	C	C	C	F	F	F	A	C	F	C	C	F	A	A	C
BELLOT RAFFAELA	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	C	C	A	A	C	C	C	F	C
BENCINI ALESSANDRA		F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	A	A	F	F	A	F
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C
BERTOROTTA ORNELLA																				
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	F	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BIGNAMI LAURA	A	A	A	A	F	A	A	A	F	F	F	F	A	F	A	C	F	A	A	A
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BISINELLA PATRIZIA	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	C	C	A	A	C	C	C	F	C
BLUNDO ROSETTA ENZA																				
BOCCA BERNABO'	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BOCCHINO FABRIZIO	C	C	C	F	F	C	C	C	F	F	F	F	C	F	C	C	F	A	A	C
BONAIUTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BONDI SANDRO																				
BONFRISCO ANNA CINZIA												C	C	C	F	F	C	C	F	C
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BRUNI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	C	F	C
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BUCCARELLA MAURIZIO																				
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BULGARELLI ELISA																				

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 18

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																			
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060
CALDEROLI ROBERTO			A	C	C	C	A	A	A		F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	C	C	A	A	C	C	C	F	C
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
CAPPELLETTI ENRICO																				
CARDIELLO FRANCO																				
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
CARRARO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
CASALETTO MONICA	C	C	C	F	F	C	C	C	F	F	F	A	C	F	C	C	F	A	A	C
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
CASSON FELICE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
CASTALDI GIANLUCA																				
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO	F	F	F	F	C	F		F		F	C	F	C	A	A	C			F	C
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F		F	F	F	F	A	C	F	F	F	F		F	F	A	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO																				
CIOFFI ANDREA																				
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
COLUCCI FRANCESCO																				
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C	A	A	C	C	C	F	F
COMPAGNA LUIGI	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A	A	A	A	A	A	F	A
COMPAGNONE GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	A	F
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	C	C	A	A	C	C	C	F	C
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COTTI ROBERTO																				
CRIMI VITO CLAUDIO																				
CROSIO JONNY	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	C	C	A	A	C	C	C	F	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 19

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																			
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060
D'ALI' ANTONIO																				
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI																				
D'ANNA VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	
DAVICO MICHELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
DE CRISTOFARO PEPPE	F		F	F	F	F	F	F	F	F	C	F		A	A	A	A	F	A	F
DE PETRIS LOREDANA																				
DE PIETRO CRISTINA																				
DE PIN PAOLA																				
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
DE SIANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
DIVINA SERGIO	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	C	C	A	A	C	C	C	F	C
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
DONNO DANIELA																				
ENDRIZZI GIOVANNI																				
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
FALANGA CIRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
FATTORI ELENA																				
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
FERRARA MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F									
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	R	C					C	F	C
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 20

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																			
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
GAMBARO ADELE	C	C	F	F	F	C	F	F	F	F	A	A	C	F		C	F	A	A	C
GASPARRI MAURIZIO					C	C	C	C		C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GHEDINI RITA	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
GIOVANARDI CARLO		C	C	C	C	C		C	C		F		C	C	C	C	C	C	F	C
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
GIROTTO GIANNI PIETRO																				
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
GRASSO PIETRO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
IURLARO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	F	C	C	F	C
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	F	C
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
LEZZI BARBARA																				
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	C	F	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	F	F	C	C	F	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
LUCIDI STEFANO																				
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 21

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																			
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MANCONI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MANGILI GIOVANNA																				
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MARTELLI CARLO																				
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MARTON BRUNO																				
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C		C	F	C
MATURANI GIUSEPPINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO	C	C																		
MICHELONI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	F	C
MILO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	C	F	F	C	C	F	C
MINEO CORRADINO																				
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	F	C
MINZOLINI AUGUSTO											A	R			F	C				
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MOLINARI FRANCESCO																				
MONTEVECCHI MICHELA																				
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MORONESE VILMA																				
MORRA NICOLA																				
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MUCCHETTI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MUNERATO EMANUELA	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	C	C	A	A	C	C	C	F	C
MUSSINI MARIA																				
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
NENCINI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
NUGNES PAOLA																				

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 22

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																			
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	C	C	C	F	F	C	C	C	F	F	F	A	C	F	C	C	F	A	A	C
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PAGLINI SARA																				
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	
PALERMO FRANCESCO	C	C	C	C	A	C	C	C	A	A	F	C	C	F	F	A	F	C	F	A
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PEPE BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	A	F	F	A	F
PERRONE LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	C	F	C
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	A	A	F	F	A	F
PETROCELLI VITO ROSARIO																				
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C			F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
PUGLIA SERGIO																				
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	F	
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
RIZZOTTI MARIA																				
ROMANI MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F			F	F	F
ROMANI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
ROSSI MAURIZIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	
RUBBIA CARLO			C	C	C			C		C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 23

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																			
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
SACCONI MAURIZIO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	F	C
SAGGESE ANGELICA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
SANTANGELO VINCENZO																				
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	A	F
SCHIFANI RENATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
SCIBONA MARCO																				
SCILIPOTI DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
SERRA MANUELA																				
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
SIMEONI IVANA																				
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
SONEGO LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C		C	C	F	C
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
SPOSETTI UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
STEFANI ERIKA	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	C	C	A	A	C	C	C	F	C
STEFANO DARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	A	F
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.												C	C	C	F	F	F	C	F	C
TAVERNA PAOLA																				
TOCCI WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
TOSATO PAOLO	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	C	C	A	A	C	C	C	F	C
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
URAS LUCIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	A	A	F	F	A	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
VACCIANO GIUSEPPE																				
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
VERDINI DENIS	C	C	C	C	C	C		C		C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 24

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																			
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
VOLPI RAFFAELE	F	F	F	F																
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
ZANETTIN PIERANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
ZAVOLI SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	A	C
ZIZZA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C	C	F	C
ZUFFADA SANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 25

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																			
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO																				
ALBANO DONATELLA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTI MARIA ELISABETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	A	A	F	C	C	C	C	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ARACRI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ARRIGONI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AZZOLLINI ANTONIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BELLOT RAFFAELA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BENCINI ALESSANDRA	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERGER HANS		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA																				
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	A	A	A	A	A	A		F	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BLUNDO ROSETTA ENZA																				
BOCCA BERNABO'	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOCCHINO FABRIZIO	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONAIUTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONDI SANDRO																				
BONFRISCO ANNA CINZIA	C	C	C	C	C	C	C	F	C											
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNO DONATO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUCCARELLA MAURIZIO																				
BUEMI ENRICO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C			
BULGARELLI ELISA																				

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 26

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																			
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080
CALDEROLI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
CALEO MASSIMO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO																				
CARDIELLO FRANCO																				
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARRARO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C											
CASALETTO MONICA	C	C	C	C	C	C		F	A	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSON FELICE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASTALDI GIANLUCA																				
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO																				
CIOFFI ANDREA																				
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO																				
COMAROLI SILVANA ANDREINA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMPAGNA LUIGI	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A			A	A
COMPAGNONE GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONSIGLIO NUNZIANTE	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COTTI ROBERTO																				
CRIMI VITO CLAUDIO																				
CROSIO JONNY	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 27

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																			
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080
D'ALI' ANTONIO																				
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI																				
D'ANNA VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
DAVICO MICHELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE PETRIS LOREDANA																				
DE PIETRO CRISTINA																				
DE PIN PAOLA																				
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
DE SIANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F										
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DIVINA SERGIO	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA																				
ENDRIZZI GIOVANNI																				
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FATTORI ELENA																				
FATTORINI EMMA			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA ELENA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA						C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 28

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																			
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	C	A	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
GASPARRI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GHEDINI RITA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	M	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIROTTO GIANNI PIETRO																				
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA																				
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO																				
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 29

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																			
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA																				
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO																				
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTON BRUNO																				
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO																				
MICHELONI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MILO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINEO CORRADINO																				
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO							C	F												
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO																				
MONTEVECCHI MICHELA																				
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA																				
MORRA NICOLA																				
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MUNERATO EMANUELA	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUSSINI MARIA																				
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NENCINI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	
NUGNES PAOLA																				

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 30

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																			
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA																				
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALERMO FRANCESCO	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PERRONE LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO																				
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO																				
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C		C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C		C	C	C
RIZZOTTI MARIA																				
ROMANI MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F
ROMANI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MAURIZIO	A	A	A	A	A	A	C	C	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
RUBBIA CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 31

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																			
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SACCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
SAGGESE ANGELICA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO																				
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCHIFANI RENATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIBONA MARCO																				
SCILIPOTI DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	C	C	C	C	C
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERRA MANUELA																				
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA																				
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANI ERIKA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANO DARIO	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TAVERNA PAOLA																				
TOCCI WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
URAS LUCIANO	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE																				
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 32

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																			
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VOLPI RAFFAELE												C	C	C	C	C		C	C	C
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZANETTIN PIERANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C	C	C	C	C		C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIZZA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZUFFADA SANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 33

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																			
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO																				
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTI MARIA ELISABETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C
ARACRI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ARRIGONI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
AZZOLLINI ANTONIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A	A	A	A	A	A	A
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BELLOT RAFFAELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
BENCINI ALESSANDRA	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA																				
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	C	C	C	A	A	A	A	A	A	A
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BLUNDO ROSETTA ENZA																				
BOCCA BERNABO'	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOCCHINO FABRIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONAIUTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
BONDI SANDRO																				
BONFRISCO ANNA CINZIA																				
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUCCARELLA MAURIZIO																				
BUEMI ENRICO																				
BULGARELLI ELISA																				

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 34

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																			
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
CALDEROLI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO																				
CARDIELLO FRANCO																				
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARRARO FRANCO																				
CASALETTO MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSON FELICE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASTALDI GIANLUCA																				
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO																				
CIOFFI ANDREA																				
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO																				
COMAROLI SILVANA ANDREINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMPAGNA LUIGI	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	A	A	A	A	A	A	A	A
COMPAGNONE GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONSIGLIO NUNZIANTE	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COTTI ROBERTO																				
CRIMI VITO CLAUDIO																				
CROSIO JONNY	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 35

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																			
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
D'ALI' ANTONIO																				
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI																				
D'ANNA VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DAVICO MICHELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE PETRIS LOREDANA																				
DE PIETRO CRISTINA																				
DE PIN PAOLA																				
DE POLI ANTONIO	C	C		C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
DE SIANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI MAGGIO SALVATORE TITO													F	F	F	F	F	F	F	F
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
DIVINA SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA																				
ENDRIZZI GIOVANNI																				
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI CAMILLA	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FATTORI ELENA																				
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 36

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																			
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	C	C	C	C	C	C	A	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GASPARRI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C		C		C	C	C	C
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GHEDINI RITA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIROTTO GIANNI PIETRO																				
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA																				
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO																				
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 37

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																			
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
MANCUSO BRUNO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA																				
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO																				
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTON BRUNO																				
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO																			C	C
MICHELONI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MILO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
MINEO CORRADINO																				
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO	F					A				F	C	C		C		C	C	C		C
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO																				
MONTEVECCHI MICHELA																				
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA																				
MORRA NICOLA																				
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MUNERATO EMANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C
MUSSINI MARIA																				
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NENCINI RICCARDO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NUGNES PAOLA																				

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 38

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																			
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA																				
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALERMO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	C	A	
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PERRONE LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO																				
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO																				
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIZZOTTI MARIA																				
ROMANI MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROMANI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MAURIZIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A	A	A	A	A		A		A	A
RUBBIA CARLO	C		C	C	C						C	C	C	C	C		C	C	C	C
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 39

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																			
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SACCONI MAURIZIO	C	C		C	C	C	C	C		C	C		C	C		C	C	C		C
SAGGESE ANGELICA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO																				
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCHIFANI RENATO	C	C		C	C						C				C	C	C	C	C	C
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIBONA MARCO																				
SCILIPOTI DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C										
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERRA MANUELA																				
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA																				
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANI ERIKA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANO DARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TAVERNA PAOLA																				
TOCCI WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
URAS LUCIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE																				
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 40

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																			
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VOLPI RAFFAELE	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
ZANETTIN PIERANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	A	A	A	A	C	C	C	C
ZIZZA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZUFFADA SANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 41

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000120																			
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO																				
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTI MARIA ELISABETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ARACRI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ARRIGONI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ASTORRE BRUNO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AZZOLLINI ANTONIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BELLOT RAFFAELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BENCINI ALESSANDRA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA																				
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A	A	A	A
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BLUNDO ROSETTA ENZA																				
BOCCA BERNABO'	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOCCHINO FABRIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONAIUTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONDI SANDRO																				
BONFRISCO ANNA CINZIA				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUCCARELLA MAURIZIO																				
BUEMI ENRICO																				
BULGARELLI ELISA																				

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 42

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000120																			
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
CALDEROLI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO																				
CARDIELLO FRANCO																				
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARRARO FRANCO																				
CASALETTO MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSON FELICE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASTALDI GIANLUCA																				
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO																				
CIOFFI ANDREA																				
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO																				
COMAROLI SILVANA ANDREINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMPAGNA LUIGI	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
COMPAGNONE GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONSIGLIO NUNZIANTE		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COTTI ROBERTO																				
CRIMI VITO CLAUDIO																				
CROSIO JONNY	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 43

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000120																			
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
D'ALI' ANTONIO																				
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI																				
D'ANNA VINCENZO		F	F	F	F	F	F	F												
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DAVICO MICHELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE PETRIS LOREDANA														F	F	F	F	F	F	F
DE PIETRO CRISTINA																				
DE PIN PAOLA																				
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE SIANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DIVINA SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA																				
ENDRIZZI GIOVANNI																				
ESPOSITO GIUSEPPE	C																			C
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FATTORI ELENA																				
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 44

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000120																			
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GASPARRI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GHEDINI RITA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIROTTO GIANNI PIETRO																				
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C			C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA																				
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
LO GIUDICE SERGIO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO																				
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 45

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000120																			
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI	C	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA																				
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO																				
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTON BRUNO																				
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MICHELONI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MILO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINEO CORRADINO																				
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO																				
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO																				
MONTEVECCHI MICHELA																				
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA																				
MORRA NICOLA																				
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MUNERATO EMANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUSSINI MARIA																				
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NENCINI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C							C
NUGNES PAOLA																				

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 46

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000120																			
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA																				
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALERMO FRANCESCO	A	A	A	C	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PERRONE LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO																				
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO																				
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C		C	C	C
RIZZOTTI MARIA																				
ROMANI MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROMANI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MAURIZIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
RUBBIA CARLO		C	C		C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 47

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000120																			
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SACCONI MAURIZIO	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SAGGESE ANGELICA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SANTANGELO VINCENZO																				
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCHIFANI RENATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIBONA MARCO																				
SCILIPOTI DOMENICO																				
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERRA MANUELA																				
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA																				
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANI ERIKA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANO DARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TAVERNA PAOLA																				
TOCCI WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
URAS LUCIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE																				
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 48

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000120																			
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VOLPI RAFFAELE	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C
ZANDA LUIGI	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANETTIN PIERANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO		C			C		C	C	C		C	F	C							
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIZZA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZUFFADA SANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 49

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000121 alla n° 000140																			
	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO																				
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTI MARIA ELISABETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ARACRI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ARRIGONI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AZZOLLINI ANTONIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
BELLOT RAFFAELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BENCINI ALESSANDRA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA																				
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
BIGNAMI LAURA	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A	A	A	A	A	A	A	A	A
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BLUNDO ROSETTA ENZA																				
BOCCA BERNABO'	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
BOCCHINO FABRIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONAIUTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONDI SANDRO																				
BONFRISCO ANNA CINZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUCCARELLA MAURIZIO																				
BUEMI ENRICO																				
BULGARELLI ELISA																				

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 50

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000121 alla n° 000140																			
	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
CALDEROLI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO																				
CARDIELLO FRANCO																				
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARRARO FRANCO																				
CASALETTO MONICA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSON FELICE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASTALDI GIANLUCA																				
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO																				
CIOFFI ANDREA																				
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO																				
COMAROLI SILVANA ANDREINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMPAGNA LUIGI	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
COMPAGNONE GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONSIGLIO NUNZIANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COTTI ROBERTO																				
CRIMI VITO CLAUDIO																				
CROSIO JONNY	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 51

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000121 alla n° 000140																			
	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
D'ALI' ANTONIO																				
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI																				
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
DAVICO MICHELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE PETRIS LOREDANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	
DE PIETRO CRISTINA																				
DE PIN PAOLA																				
DE POLI ANTONIO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE SIANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DIVINA SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA																				
ENDRIZZI GIOVANNI																				
ESPOSITO GIUSEPPE		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FATTORI ELENA																				
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 52

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000121 alla n° 000140																			
	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GASPARRI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
GHEDINI NICCOLO'																				
GHEDINI RITA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIROTTO GIANNI PIETRO																				
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C					C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA																				
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO																				
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 53

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000121 alla n° 000140																			
	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C		C		C	C	C	C
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA																				
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO																				
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTON BRUNO																				
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C
MATURANI GIUSEPPINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MICHELONI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MILO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINEO CORRADINO																				
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO																				
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
MOLINARI FRANCESCO																				
MONTEVECCHI MICHELA																				
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA																				
MORRA NICOLA																				
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MUNERATO EMANUELA	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUSSINI MARIA																				
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NENCINI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C			
NUGNES PAOLA																				

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 54

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000121 alla n° 000140																			
	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA																				
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALERMO FRANCESCO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A	A	A	A	A	A		A	A
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PERRONE LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO																				
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C								
PUGLIA SERGIO																				
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUPPATO LAURA			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C		C			C	C		C	C		C	C	C	C		C		C	C
RIZZOTTI MARIA																				
ROMANI MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROMANI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MAURIZIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	
RUBBIA CARLO			C	C	C						C		C	C		C	C		C	C
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 55

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000121 alla n° 000140																			
	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SACCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
SAGGESE ANGELICA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO																				
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
SCHIFANI RENATO	C	C	C		C	C									C	C	C		C	C
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIBONA MARCO																				
SCILIPOTI DOMENICO																				
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERRA MANUELA																				
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA																				
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANI ERIKA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANO DARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TAVERNA PAOLA																				
TOCCI WALTER	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
URAS LUCIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE																				
VALENTINI DANIELA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 56

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000121 alla n° 000140																			
	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VOLPI RAFFAELE	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C					C	C	
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
ZANETTIN PIERANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO			C																	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIZZA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZUFFADA SANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 57

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000141 alla n° 000160																			
	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO																				
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C	C
ALBERTI MARIA ELISABETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ARACRI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ARRIGONI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AZZOLLINI ANTONIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BELLOT RAFFAELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BENCINI ALESSANDRA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA																				
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BLUNDO ROSETTA ENZA																				
BOCCA BERNABO'	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
BOCCHINO FABRIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONAIUTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONDI SANDRO																				
BONFRISCO ANNA CINZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUCCARELLA MAURIZIO																				
BUEMI ENRICO																				
BULGARELLI ELISA																				

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 58

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000141 alla n° 000160																			
	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
CALDEROLI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO																				
CARDIELLO FRANCO																				
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARRARO FRANCO																				
CASALETTO MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSON FELICE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASTALDI GIANLUCA																				
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO		C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO																				
CIOFFI ANDREA																				
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO																				
COMAROLI SILVANA ANDREINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMPAGNA LUIGI	A				A	A	A	C	A		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
COMPAGNONE GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONSIGLIO NUNZIANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COTTI ROBERTO																				
CRIMI VITO CLAUDIO																				
CROSIO JONNY	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 59

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000141 alla n° 000160																			
	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
D'ALI' ANTONIO																				
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI																				
D'ANNA VINCENZO			F	F				F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	C	C		C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C
DAVICO MICHELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE PETRIS LOREDANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE PIETRO CRISTINA																				
DE PIN PAOLA																				
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
DE SIANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
DIVINA SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA																				
ENDRIZZI GIOVANNI																				
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
FALANGA CIRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FATTORI ELENA																				
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C					C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 60

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000141 alla n° 000160																			
	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GASPARRI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GHEDINI RITA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	C	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIROTTO GIANNI PIETRO																				
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA																				
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO																				
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 61

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000141 alla n° 000160																			
	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C		C	C	C
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA																				
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO																				
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C		C	C
MARTON BRUNO																				
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MICHELONI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MILO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINEO CORRADINO																				
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO																				
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO																				
MONTEVECCHI MICHELA																				
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA																				
MORRA NICOLA																				
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MUNERATO EMANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUSSINI MARIA																				
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NENCINI RICCARDO													C	C	F	C	C	C	C	C
NUGNES PAOLA																				

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 62

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000141 alla n° 000160																			
	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA																				
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALERMO FRANCESCO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
PERRONE LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO																				
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIZZETTI LUCIANO										C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO																				
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIZZOTTI MARIA																				
ROMANI MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	C	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
ROMANI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MAURIZIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
RUBBIA CARLO		C	C		C	C		C	C	C	C	C		C	C					
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 63

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000141 alla n° 000160																			
	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
RUVOLO GIUSEPPE	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SACCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SAGGESE ANGELICA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO																				
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCHIFANI RENATO	C	C	C	A	C	C	C	C	C		C	C			C	C	C	C	C	C
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIBONA MARCO																				
SCILIPOTI DOMENICO																				
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERRA MANUELA																				
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA																				
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANI ERIKA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANO DARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C
TAVERNA PAOLA																				
TOCCI WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
URAS LUCIANO	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE																				
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 64

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000141 alla n° 000160																			
	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VOLPI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	A	C
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANETTIN PIERANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C		C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIZZA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZUFFADA SANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 65

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000161 alla n° 000180																			
	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO																				
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTI MARIA ELISABETTA	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ARACRI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ARRIGONI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
AZZOLLINI ANTONIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BELLOT RAFFAELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BENCINI ALESSANDRA	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA																				
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BLUNDO ROSETTA ENZA																				
BOCCA BERNABO'	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C							
BOCCHINO FABRIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONAIUTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONDI SANDRO																				
BONFRISCO ANNA CINZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUCCARELLA MAURIZIO																				
BUEMI ENRICO																				
BULGARELLI ELISA																				

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 66

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000161 alla n° 000180																			
	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
CALDEROLI ROBERTO																			C	C
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	C
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO																				
CARDIELLO FRANCO																				
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARRARO FRANCO																				
CASALETTO MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSON FELICE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASTALDI GIANLUCA																				
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO		C		C		C	C		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO																				
CIOFFI ANDREA																				
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO																				
COMAROLI SILVANA ANDREINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMPAGNA LUIGI	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
COMPAGNONE GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONSIGLIO NUNZIANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COTTI ROBERTO																				
CRIMI VITO CLAUDIO																				
CROSIO JONNY	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 67

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000161 alla n° 000180																			
	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
D'ALI' ANTONIO																				
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI																				
D'ANNA VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DAVICO MICHELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE PETRIS LOREDANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F				F	F	F	F	F	F	F
DE PIETRO CRISTINA																				
DE PIN PAOLA																				
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE SIANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C				C
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DIVINA SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA																				
ENDRIZZI GIOVANNI																				
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FATTORI ELENA																				
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 68

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000161 alla n° 000180																			
	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GASPARRI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GHEDINI RITA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIROTTO GIANNI PIETRO																				
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C		C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA																				
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO																				
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 69

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000161 alla n° 000180																			
	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA																				
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO																				
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C		C
MARTON BRUNO																				
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MICHELONI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MILO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINEO CORRADINO																				
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO																				
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO																				
MONTEVECCHI MICHELA																				
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA																				
MORRA NICOLA																				
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MUNERATO EMANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUSSINI MARIA														F	F			F		
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NENCINI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
NUGNES PAOLA																				

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 70

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000161 alla n° 000180																			
	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA																				
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALERMO FRANCESCO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F
PERRONE LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO																				
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C		C		C			C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO																				
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIZZOTTI MARIA																				
ROMANI MAURIZIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
ROMANI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MAURIZIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
RUBBIA CARLO																				
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 71

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000161 alla n° 000180																			
	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SACCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
SAGGESE ANGELICA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO																				
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCHIFANI RENATO		C	C	C	C					C		C	C	C	C		C	C	C	C
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIBONA MARCO																				
SCILIPOTI DOMENICO																				
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERRA MANUELA																				
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA																				
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANI ERIKA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANO DARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
TAVERNA PAOLA																				
TOCCI WALTER	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
URAS LUCIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE																				
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 72

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000161 alla n° 000180																			
	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VOLPI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
ZANETTIN PIERANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C	C	C		C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIZZA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZUFFADA SANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 73

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000181 alla n° 000200																			
	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO																				
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTI MARIA ELISABETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ARACRI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ARRIGONI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ASTORRE BRUNO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO							C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AZZOLLINI ANTONIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BELLOT RAFFAELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BENCINI ALESSANDRA	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA																				
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C
BLUNDO ROSETTA ENZA																				
BOCCA BERNABO'							C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOCCHINO FABRIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONAIUTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONDI SANDRO																				
BONFRISCO ANNA CINZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUCCARELLA MAURIZIO																				
BUEMI ENRICO											C									
BULGARELLI ELISA																				

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 74

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000181 alla n° 000200																			
	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
CALDEROLI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO																				
CARDIELLO FRANCO																				
CARDINALI VALERIA	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARRARO FRANCO																				
CASALETTO MONICA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSON FELICE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASTALDI GIANLUCA																				
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO																				
CIOFFI ANDREA																				
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO																				
COMAROLI SILVANA ANDREINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMPAGNA LUIGI	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
COMPAGNONE GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONSIGLIO NUNZIANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COTTI ROBERTO																				
CRIMI VITO CLAUDIO																				
CROSIO JONNY	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 75

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000181 alla n° 000200																			
	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
D'ALI' ANTONIO																				
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI																				
D'ANNA VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DAVICO MICHELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE PETRIS LOREDANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE PIETRO CRISTINA																				
DE PIN PAOLA																				
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE SIANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DIVINA SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA																				
ENDRIZZI GIOVANNI																				
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FATTORI ELENA																				
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FEDELI VALERIA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C
FINOCCHIARO ANNA	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORMIGONI ROBERTO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 76

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000181 alla n° 000200																			
	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GASPARRI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GHEDINI RITA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIROTTO GIANNI PIETRO																				
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C		C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LAI BACHISIO SILVIO	C		C			C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEPRI STEFANO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA																				
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO																				
LUMIA GIUSEPPE	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 77

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000181 alla n° 000200																			
	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI	C		C	C			C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA																				
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO																				
MARTINI CLAUDIO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTON BRUNO																				
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATTESINI DONELLA	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C
MICHELONI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MILO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINEO CORRADINO																				
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO				A					C	C		C	C		C	C		C	C	
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO																				
MONTEVECCHI MICHELA																				
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA																				
MORRA NICOLA																				
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MUNERATO EMANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUSSINI MARIA				F		F														
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NENCINI RICCARDO		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NUGNES PAOLA																				

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 78

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000181 alla n° 000200																			
	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA																				
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALERMO FRANCESCO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A		F	F	F	F	F
PERRONE LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO																				
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
PUGLIA SERGIO																				
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C		C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	
RIZZOTTI MARIA																				
ROMANI MAURIZIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
ROMANI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C					
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MAURIZIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
RUBBIA CARLO																				
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 79

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000181 alla n° 000200																			
	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SACCONI MAURIZIO	C		C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SAGGESE ANGELICA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO																				
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCHIFANI RENATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C
SCIASCIA SALVATORE	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIBONA MARCO																				
SCILIPOTI DOMENICO																				
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERRA MANUELA																				
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA																				
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANI ERIKA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
STEFANO DARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TAVERNA PAOLA																				
TOCCI WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
URAS LUCIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE																				
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 80

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000181 alla n° 000200																			
	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VOLPI RAFFAELE	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANDA LUIGI	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C
ZANETTIN PIERANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C	C		C	C			C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIZZA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZUFFADA SANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 81

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000201 alla n° 000220																			
	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO																				
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTI MARIA ELISABETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ARACRI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ARRIGONI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AZZOLLINI ANTONIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BELLOT RAFFAELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BENCINI ALESSANDRA	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA																				
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	A	A	A	A	A	F	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
BLUNDO ROSETTA ENZA																				
BOCCA BERNABO'	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOCCHINO FABRIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONAIUTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONDI SANDRO																				
BONFRISCO ANNA CINZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C								
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUCCARELLA MAURIZIO																				
BUEMI ENRICO																				
BULGARELLI ELISA																				

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 82

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000201 alla n° 000220																			
	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220
CALDEROLI ROBERTO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALEO MASSIMO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO																				
CARDIELLO FRANCO																				
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARRARO FRANCO																				
CASALETTO MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSON FELICE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASTALDI GIANLUCA																				
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO	C	C	F	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO																				
CIOFFI ANDREA																				
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO																				
COMAROLI SILVANA ANDREINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMPAGNA LUIGI	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
COMPAGNONE GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CONSIGLIO NUNZIANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COTTI ROBERTO																				
CRIMI VITO CLAUDIO																				
CROSIO JONNY	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 83

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000201 alla n° 000220																			
	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220
D'ALI' ANTONIO																				
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI																				
D'ANNA VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C		C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DAVICO MICHELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE PETRIS LOREDANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE PIETRO CRISTINA																				
DE PIN PAOLA																				
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE SIANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA	C		C		C	C		C	C	C		C	C	C	C		C	C	C	C
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DIVINA SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
DONNO DANIELA																				
ENDRIZZI GIOVANNI																				
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI CAMILLA	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FATTORI ELENA																				
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO																				
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C																		
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 84

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000201 alla n° 000220																			
	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GASPARRI MAURIZIO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GHEDINI RITA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	M	M	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIROTTO GIANNI PIETRO																				
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C							C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA																				
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO																				
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 85

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000201 alla n° 000220																			
	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA																				
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO																				
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C			C		C	C		C	C
MARTON BRUNO																				
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MICHELONI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MILO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINEO CORRADINO																				
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C		C	C					
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO																				
MONTEVECCHI MICHELA																				
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA																				
MORRA NICOLA																				
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MUNERATO EMANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUSSINI MARIA																				
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NENCINI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NUGNES PAOLA																				

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 86

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000201 alla n° 000220																			
	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA																				
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALERMO FRANCESCO	A	A	A	A	A	A	A		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A
PERRONE LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO																				
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO																				
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
RIZZOTTI MARIA																				
ROMANI MAURIZIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
ROMANI PAOLO																			C	C
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MAURIZIO	A	A	A		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
RUBBIA CARLO																				
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 87

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000201 alla n° 000220																			
	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SACCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SAGGESE ANGELICA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO																				
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCHIFANI RENATO	C	C							C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIBONA MARCO																				
SCILIPOTI DOMENICO																				
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERRA MANUELA																				
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA																				
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANI ERIKA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANO DARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TAVERNA PAOLA																				
TOCCI WALTER	C		C	C	C				C	C		C		C		C		C	C	C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C		C	C	C
URAS LUCIANO	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE																				
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS																				
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 88

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000201 alla n° 000220																			
	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VOLPI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
ZANETTIN PIERANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C	C		C		C	C		C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIZZA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZUFFADA SANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 89

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000221 alla n° 000240																			
	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
AIROLA ALBERTO																				
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	C	C
ALBERTI MARIA ELISABETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	C	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ANITORI FABIOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F	A	A
ARACRI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		
ARRIGONI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	C	C
AUGELLO ANDREA			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
AURICCHIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C
AZZOLLINI ANTONIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	A
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A	F	F	A	F	C	C
BELLOT RAFFAELA	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BENCINI ALESSANDRA	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	C	F	A
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
BERTOROTTA ORNELLA																				
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
BIGNAMI LAURA	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	A	F	F	A	C	F	C
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
BISINELLA PATRIZIA			C	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	F	C
BLUNDO ROSETTA ENZA																				
BOCCA BERNABO'	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
BOCCHINO FABRIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A	F	F	A	C	F	C
BONAIUTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
BONDI SANDRO																				
BONFRISCO ANNA CINZIA																				
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
BRUNI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C
BUCCARELLA MAURIZIO																				
BUEMI ENRICO									C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		
BULGARELLI ELISA																				

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 90

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000221 alla n° 000240																			
	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240
CALDEROLI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F	C	C
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		
CAPPELLETTI ENRICO																				
CARDIELLO FRANCO																				
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C
CARRARO FRANCO																				
CASALETTO MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A	F	F	A	C	F	C
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
CASSON FELICE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
CASTALDI GIANLUCA																				
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F		C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO																				
CIOFFI ANDREA																				
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
COLUCCI FRANCESCO																				
COMAROLI SILVANA ANDREINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
COMPAGNA LUIGI	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F		
COMPAGNONE GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F
CONSIGLIO NUNZIANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COTTI ROBERTO																				
CRIMI VITO CLAUDIO																				
CROSIO JONNY	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 91

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000221 alla n° 000240																			
	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240
D'ALI' ANTONIO																				
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI																				
D'ANNA VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		
DAVICO MICHELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
DE PETRIS LOREDANA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F			F	C		
DE PIETRO CRISTINA																				
DE PIN PAOLA																				
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
DE SIANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F		
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
DIVINA SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
DONNO DANIELA																				
ENDRIZZI GIOVANNI																				
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FALANGA CIRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FATTORI ELENA																				
FATTORINI EMMA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FERRARA MARIO																				
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FINOCCHIARO ANNA				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 92

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000221 alla n° 000240																			
	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
GAMBARO ADELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	A	C		
GASPARRI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	F		
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GHEDINI RITA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	M	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
GIROTTO GIANNI PIETRO																				
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
GRASSO PIETRO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C	F	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
IURLARO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		
LAI BACHISIO SILVIO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F	C	C
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
LEZZI BARBARA																				
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
LUCIDI STEFANO																				
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	C	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 93

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000221 alla n° 000240																			
	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MANCONI LUIGI	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C		C		C	C	F	C	C
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MANGILI GIOVANNA																				
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MARTELLI CARLO																				
MARTINI CLAUDIO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MARTON BRUNO																				
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MICHELONI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C
MILO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
MINEO CORRADINO																				
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MINZOLINI AUGUSTO																		A	F	
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	F	C	C
MOLINARI FRANCESCO																				
MONTEVECCHI MICHELA																				
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MORONESE VILMA																				
MORRA NICOLA																				
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MUNERATO EMANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MUSSINI MARIA									F	F		F	F		F	F	F	C	F	F
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
NENCINI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F		C
NUGNES PAOLA																				

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 94

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000221 alla n° 000240																			
	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	A	F	F	A	F	C	C
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PAGLINI SARA																				
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	R	C
PALERMO FRANCESCO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	C	C
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PEPE BARTOLOMEO	A	A	A	A	A	A		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C		
PERRONE LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C
PETROCELLI VITO ROSARIO																				
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F		
PUGLIA SERGIO																				
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C
RIZZOTTI MARIA			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ROMANI MAURIZIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	C	R	A
ROMANI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ROSSI MAURIZIO			A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	C	A	A
RUBBIA CARLO																				
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 95

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000221 alla n° 000240																			
	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
SACCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
SAGGESE ANGELICA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
SANTANGELO VINCENZO																				
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A		F
SCHIFANI RENATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	
SCIASCIA SALVATORE	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
SCIBONA MARCO																				
SCILIPOTI DOMENICO																				
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F
SERRA MANUELA																				
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
SIMEONI IVANA																				
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
SONEGO LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
SPOSETTI UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
STEFANI ERIKA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANO DARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
TAVERNA PAOLA																				
TOCCI WALTER	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
TOSATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
URAS LUCIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
VACCIANO GIUSEPPE																				
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
VERDINI DENIS																				
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 96

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000221 alla n° 000240																			
	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		
VOLPI RAFFAELE	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C		C	C	C		
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C
ZANETTIN PIERANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ZAVOLI SERGIO	C			C	C	C		C	C	C	C		C	C	C	C	C	F	C	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	F	C	A
ZIZZA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ZUFFADA SANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 97

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000241 alla n° 000260																			
	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
AIROLA ALBERTO																		V		
ALBANO DONATELLA	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	V	C	C
ALBERTI MARIA ELISABETTA	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C	C	F		C	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
AMATI SILVANA	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	V	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA										C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
ANITORI FABIOLA	A	F	A	A	A	A	A	C	A	A	A	C	C	C	C	A	A	V	A	A
ARACRI FRANCESCO																		V	C	C
ARRIGONI PAOLO	F	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	C	F	F	C	F	C	V	C	C
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	
AURICCHIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
AZZOLLINI ANTONIO	A	A	A	A	A	A		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	V	A	A
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	A	F	F	F	A	A	A	F	F	F	A	C	F	C	C	F	C	V	A	C
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
BELLOT RAFFAELA	F	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	C	F	F	F	F	C	V	C	C
BENCINI ALESSANDRA	F	F	A	A	F	A	A	A	F	F	A	A	A	A	A	F	C	V	A	A
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C							C	C	C	F	V	C	C
BERTOROTTA ORNELLA																		V		
BERTUZZI MARIA TERESA										C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
BIGNAMI LAURA	F	F	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
BISINELLA PATRIZIA	F	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	C	F	F	C	F	C	V	C	C
BLUNDO ROSETTA ENZA																		V		
BOCCA BERNABO'	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
BOCCHINO FABRIZIO	C	F	C	C	C	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C
BONAIUTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
BONDI SANDRO																				
BONFRISCO ANNA CINZIA														C	F	F		V	F	F
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
BOTTICI LAURA																		V		
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
BRUNI FRANCESCO	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		V	F	F
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
BUCCARELLA MAURIZIO																		V		
BUEMI ENRICO								C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
BULGARELLI ELISA																		V		

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 98

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000241 alla n° 000260																			
	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260
CALDEROLI ROBERTO	C	C	C		C	A	A	C	C	C	A	C	C	C		C	F	V	C	C
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	V	C	C
CALIENDO GIACOMO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		F	C	F	C	V	C	
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA											C	C	C	C	C	C	A	V	C	C
CAPPELLETTI ENRICO																		V		
CARDIELLO FRANCO																				
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
CARRARO FRANCO																				
CASALETTO MONICA	C	F	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
CASSON FELICE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	V		
CASTALDI GIANLUCA																		V		
CATALFO NUNZIA																		V		
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO	F	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	C	F	F		F	C	V	C	
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	C	V	C	C
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
CHITI VANNINO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	V	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO																		V		
CIOFFI ANDREA																		V		
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
COLUCCI FRANCESCO																				
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	C	F	F	F	F	C	V	C	C
COMPAGNA LUIGI			A				A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	V	A	A
COMPAGNONE GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	V	F	F
CONSIGLIO NUNZIANTE																F	C	V	C	
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COTTI ROBERTO																		V		
CRIMI VITO CLAUDIO																		V		
CROSIO JONNY	C	F																V	C	C
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
D'ADDA ERICA	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 99

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000241 alla n° 000260																			
	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260
D'ALI' ANTONIO																				
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI																				
D'ANNA VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V		
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.															C		F	V	C	C
DAVICO MICHELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	C	C	F	C	V	C	C
DE PETRIS LOREDANA			F	C	F	F		F	F	F	F	C	F	C	C	F	C	V	C	
DE PIETRO CRISTINA																		V		
DE PIN PAOLA																		V		
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
DE SIANO DOMENICO																				
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO								C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA							C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	V	F	C
DIRINDIN NERINA	C	F	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	F	C	C	C		V	C	C
DIVINA SERGIO																		V	C	C
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
DONNO DANIELA																		V		
ENDRIZZI GIOVANNI																		V		
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V		
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
FALANGA CIRO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	F	C	C	F	V	C	C
FASANO ENZO																				
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
FATTORI ELENA																		V		
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V		
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
FERRARA MARIO																		V	F	F
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V		
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 100

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000241 alla n° 000260																			
	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
FUCKSIA SERENELLA																		V		
GAETTI LUIGI																		V		
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
GAMBARO ADELE																		V		C
GASPARRI MAURIZIO										C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	A
GATTI MARIA GRAZIA	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	V	F	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C								C	C	C	F	V	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GHEDINI RITA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
GIACOBBE FRANCESCO												C	C	C	C	C	F	V	C	C
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	F
GIROTTO GIANNI PIETRO																		V		
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C	C											F	V	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
GRASSO PIETRO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	V	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
IURLARO PIETRO												F	F	F	F	F	F	V	F	C
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
LANGELLA PIETRO					C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C		C	C	C		C	C		C	C	C		C		C	F	V	C	
LATORRE NICOLA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
LEZZI BARBARA																		V		
LIUZZI PIETRO	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	V	F	F
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	V	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
LONGO EVA	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	V	C	C
LUCIDI STEFANO																		V		
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 101

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000241 alla n° 000260																			
	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260
MANASSERO PATRIZIA	C		C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
MANCONI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
MANGILI GIOVANNA																		V		
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
MARTELLI CARLO																		V		
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
MARTON BRUNO																		V		
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F			
MATTESINI DONELLA	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	V	F	F
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
MICHELONI CLAUDIO																		V	C	C
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
MILO ANTONIO						F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	C	C
MINEO CORRADINO																				
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
MINZOLINI AUGUSTO	A	F				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	V	F	F
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
MOLINARI FRANCESCO																		V		
MONTEVECCHI MICHELA																		V		
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
MORONESE VILMA																		V		
MORRA NICOLA																		V		
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MUNERATO EMANUELA	F	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	C	C	F	F	F	C	V	C	C
MUSSINI MARIA	F	F							F		F						C	V		
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
NENCINI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
NUGNES PAOLA																		V		

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 102

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000241 alla n° 000260																			
	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
PAGLINI SARA																		V		
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C	C	C	C	C	A	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
PALERMO FRANCESCO	F	F	C	C	F	A	C	C	F	C	A	C	A	A	C	A	F	V	C	C
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
PEPE BARTOLOMEO																		V	F	A
PERRONE LUIGI	F	C		C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	C	C
PETRAGLIA ALESSIA	C	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	C	F	C	V	F	C
PETROCELLI VITO ROSARIO																		V		
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIZZETTI LUCIANO																		V	C	C
PUGLIA SERGIO																		V		
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
PUPPATO LAURA	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO														C	C	C	F	V	C	C
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	
RIZZOTTI MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	
ROMANI MAURIZIO	F	F	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	V	F	A
ROMANI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	A	C
ROSSI MAURIZIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	V	A	A
RUBBIA CARLO																				
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
RUTA ROBERTO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 103

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000241 alla n° 000260																			
	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	A		F			C			F	V	C	
SACCONI MAURIZIO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
SAGGESE ANGELICA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	V	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
SANTANGELO VINCENZO																		V		
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	F	V	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA													F	F	F	F	A	V	F	F
SCHIFANI RENATO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V		
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	A	C
SCIBONA MARCO																		V		
SCILIPOTI DOMENICO																				
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
SERAFINI GIANCARLO	F	F		F	F	F	F	F		F	F	F		F	F	F	C	V	F	F
SERRA MANUELA																				
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C			C	C	F	C	C	C	C	C	F	V	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
SIMEONI IVANA																		V		
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
SONEGO LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
SPOSETTI UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
STEFANI ERIKA	F	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	C	F	F	F	F	C	V	C	C
STEFANO DARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C		C	C	F	C	V	F	C
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA								C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	F	C	C	C	C	F		F	C	F	F	C	C	F	F	F	F	V	F	C
TAVERNA PAOLA																		V		
TOCCI WALTER	C	F	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
TOSATO PAOLO	F	F	C	C	F	F	F	C	F	C	F	C	F	F	F	F	C	V	C	C
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
TURANO RENATO GUERINO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	V	C	C
URAS LUCIANO	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	C	V	C	C
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
VACCIANO GIUSEPPE																		V		
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
VERDINI DENIS																		V	C	C
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 104

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000241 alla n° 000260																			
	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
VILLARI RICCARDO									C	C	C	C		F	C	C	F	V	C	C
VOLPI RAFFAELE					F	F	F	C	F		F	C	F	F	F	F	C	V	C	C
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
ZANETTIN PIERANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
ZAVOLI SERGIO	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	C
ZIN CLAUDIO	C	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	V	A	A
ZIZZA VITTORIO	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	V	C	C
ZUFFADA SANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	V	C	

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 105

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000261 alla n° 000280																			
	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
AIROLA ALBERTO																				
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ALBERTI MARIA ELISABETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	F	C	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	A	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	F	C	C
ANITORI FABIOLA		A	A	C	C	C	C	A	C	C	C	C		C	A	A	A	A	C	C
ARACRI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	F
ARRIGONI PAOLO	C	F	C		F	C	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	F	C	F	F
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C	C		C	C	C	C	C		F	C	C		C	C		F	C	C
AURICCHIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
AZZOLLINI ANTONIO		A	A	A	A	A	A	A	A		A			A	A	A	A	A	A	
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	C	A	A	C	F	A	C	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F
BATTISTA LORENZO	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	F	F	F	C	C
BELLOT RAFFAELA	F	F	C	C	C	C	C	F		C	C	F	C	F	F	F	F	C	F	F
BENCINI ALESSANDRA	F	F	A	A	A	A	C	A	A	A	C							C	F	F
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
BERNINI ANNA MARIA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F							F		C
BERTOROTTA ORNELLA																				
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C						C		C	C	C	C	F	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
BIGNAMI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	A		C							C	C	C
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	F	C	C
BISINELLA PATRIZIA	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	F	C	F	F
BLUNDO ROSETTA ENZA																				
BOCCA BERNABO'	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
BOCCHINO FABRIZIO	C	A	A	C	C	C	F	C	C	C	C	C		F	C	F	F	F	C	C
BONAIUTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
BONDI SANDRO																				
BONFRISCO ANNA CINZIA	F	F	F	C																
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
BRUNI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C					F	C	F
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C			F	C	C	C	C	C	C	F		C
BUCCARELLA MAURIZIO																				
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	F	C	C
BULGARELLI ELISA																				

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 106

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000261 alla n° 000280																			
	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280
CALDEROLI ROBERTO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	A	A		A	F	C	C
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C		C	C	C	C	F	C	C
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	R	C	C	C	C	C	F	C	C
CAPPELLETTI ENRICO																				
CARDIELLO FRANCO																				
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C			C	F	C	C
CARRARO FRANCO																				
CASALETTO MONICA	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C		F	C	C
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
CASSON FELICE																				
CASTALDI GIANLUCA																				
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO		F	C	C	C	C	C	F	F		C	F	C	F		F	F	C	F	F
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	C		F	C	C	F		C	C	F	F		F	F	F	C	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	F	C	
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO																				
CIOFFI ANDREA																				
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
COLUCCI FRANCESCO																				
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	F	C	F	F
COMPAGNA LUIGI	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
COMPAGNONE GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	A	F	F
CONSIGLIO NUNZIANTE		F		C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	F	C	F	F
CONTE FRANCO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	A	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COTTI ROBERTO																				
CRIMI VITO CLAUDIO																				
CROSIO JONNY												F	F	F	F	F	F	C	F	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	R	C	C	C	C	C	F	C	C
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	F	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 107

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000261 alla n° 000280																			
	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280
D'ALI' ANTONIO																				
DALLA TOR MARIO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI																				
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	F	C	C
DAVICO MICHELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	F	C	C
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	F	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE	F	F	F	C	C	C	C	F	C		C	C	F	F	F	F	F	C	F	F
DE PETRIS LOREDANA	F	F	F				F	F			C	F	F	F	F	F	F	C	F	
DE PIETRO CRISTINA																				
DE PIN PAOLA																				
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C		C	C	C	C		F							F	C	
DE SIANO DOMENICO																				
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C		C	C	F	C	C
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F		F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F		F	F		F	F	
DIRINDIN NERINA	A	A	C	C	C	C	C	F	C	C	A	C		C	C	C	C	F	C	C
DIVINA SERGIO	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F	C	F	F
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	F	C	C
DONNO DANIELA																				
ENDRIZZI GIOVANNI																				
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ESPOSITO STEFANO				C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FALANGA CIRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	F	C	C
FASANO ENZO				C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	F	C	C	F	C	C
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FATTORI ELENA																				
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FEDELI VALERIA		P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FERRARA MARIO	C	C	C	C		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F							F	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	F		
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 108

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000261 alla n° 000280																			
	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
GAMBARO ADELE	C	C	C	F	A		A	A	A	A	C	C		C	C	F	F	A	C	C
GASPARRI MAURIZIO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	F	F	
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	F	C	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GHEDINI RITA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	F	C	C
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	F	C	C
GIROTTO GIANNI PIETRO																				
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	F	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
GRASSO PIETRO	P																			
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C		F	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F									
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
IURLARO PIETRO	C	C	F	C	C	C	C	C	C		F	C			C		C	F	C	
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C				C	C	F	C	C
LANGELLA PIETRO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	F
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	F	C	C
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
LEZZI BARBARA																				
LIUZZI PIETRO	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	F	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
LONGO EVA	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	F	F
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
LUCIDI STEFANO																				
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	F	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 109

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000261 alla n° 000280																			
	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MANCONI LUIGI	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F							F	C	C
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	F	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MANGILI GIOVANNA																				
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MARINO MAURO MARIA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MARTELLI CARLO																				
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	F	C	C
MARTON BRUNO																				
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO																				
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C	F	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	F	C	C
MICHELONI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F									
MILO ANTONIO		C	F	C		F		C	F	F	F	C		F	C	C	C	F	F	F
MINEO CORRADINO																				
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MINZOLINI AUGUSTO	F	F		F	F	F	F		F	F	F									
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MOLINARI FRANCESCO																				
MONTEVECCHI MICHELA																				
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MORONESE VILMA																				
MORRA NICOLA																				
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MUNERATO EMANUELA	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	C	F	F
MUSSINI MARIA							C				C					F		C		
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
NENCINI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C		F	C	C
NUGNES PAOLA																				

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 110

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000261 alla n° 000280																			
	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO			C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PAGLINI SARA																				
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PALERMO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	A	A
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PEPE BARTOLOMEO	F		F	A	A	A	A	F	A	A	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F
PERRONE LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F		F		F	F	C	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO																				
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C				C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C		F	C	C
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
PUGLIA SERGIO																				
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F									
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F						C	F	C	C
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	F	C	C
RIZZOTTI MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ROMANI MAURIZIO		F	A	A	A	A	C	A	A	C	C							C	F	A
ROMANI PAOLO	C	C	C																	
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	F	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ROSSI MAURIZIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	C	A	A	A	A
RUBBIA CARLO																				
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 111

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000261 alla n° 000280																			
	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
SACCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C						F	C	C
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	F	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
SANTANGELO VINCENZO																				
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCHIFANI RENATO																				
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
SCIBONA MARCO																				
SCILIPOTI DOMENICO																				
SCOMA FRANCESCO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
SERAFINI GIANCARLO	F	F	F		F	F	F	F	F	F	C	F	F	F		F	F	C	F	F
SERRA MANUELA																				
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	F	F	F	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	F	C	C
SIMEONI IVANA																				
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
SONEGO LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
SPILABOTTE MARIA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	F	C	C
SPOSETTI UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C
STEFANI ERIKA	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F
STEFANO DARIO	F	F	F		F	F	C		F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		F	F	F	F	F	C	F
TAVERNA PAOLA																				
TOCCI WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	F	F	
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
TOSATO PAOLO	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	F	F	F	F	C	F	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F	C		C	C		C	F	C	C
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	F	C	C
URAS LUCIANO	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C			F	F	F	F	C	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
VACCIANO GIUSEPPE																				
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	F	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
VERDINI DENIS		C	C																	
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	F	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 112

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000261 alla n° 000280																			
	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F			C	C	C	C	F	C	C
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F		
VOLPI RAFFAELE		F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F		F	F	F		C	F	
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F			C		C		F	C	
ZANETTIN PIERANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C		C	C	F	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ZAVOLI SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C		F	C	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ZIN CLAUDIO	A	F	A	C	C	C	C	C	C	C	F	A	F	F	F	F	F	F	C	C
ZIZZA VITTORIO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	F	C	F
ZUFFADA SANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 113

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000281 alla n° 000300																			
	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C													C	C
AIROLA ALBERTO																				
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTI MARIA ELISABETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	A	C	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	A	A	A	A	F	A	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	A	F	F	A
ARACRI FRANCESCO	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ARRIGONI PAOLO	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C	C			C													C	C
AURICCHIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
AZZOLLINI ANTONIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A	A	A	A
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	A	A	F	F	F	C	C	C	A	F	A	F	C	F	F	C
BELLOT RAFFAELA	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	C
BENCINI ALESSANDRA	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA																				
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	C		A	A	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	C
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C
BLUNDO ROSETTA ENZA																				
BOCCA BERNABO'	C	C	C	C	C	C									C	C	C	C	C	C
BOCCHINO FABRIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	A	F	F	F	C	F	F	C
BONAIUTI PAOLO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONDI SANDRO																				
BONFRISCO ANNA CINZIA																			C	C
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUCCARELLA MAURIZIO																				
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BULGARELLI ELISA																				

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 114

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000281 alla n° 000300																			
	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300
CALDEROLI ROBERTO	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO	F	F	F	F	C	C					F	F	F	F	C	F	F	F	F	C
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO																				
CARDIELLO FRANCO																				
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARRARO FRANCO																				
CASALETTO MONICA	C	C	C	F	F	C	F	F	F	C	C	C	A	F	F	F	C	F	F	C
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSON FELICE																				
CASTALDI GIANLUCA																				
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO																				
CIOFFI ANDREA																				
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO																				
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C
COMPAGNA LUIGI	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
COMPAGNONE GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	F	F
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	F		F		C
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COTTI ROBERTO																				
CRIMI VITO CLAUDIO																				
CROSIO JONNY	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	C		F	F	F	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ADDA ERICA		C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 115

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000281 alla n° 000300																			
	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300
D'ALI' ANTONIO																				
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI																				
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DAVICO MICHELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F		
DE PETRIS LOREDANA	F	F										F	F	F	F	F	F		F	F
DE PIETRO CRISTINA																				
DE PIN PAOLA																				
DE POLI ANTONIO					C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
DE SIANO DOMENICO																				
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DIVINA SERGIO	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA																				
ENDRIZZI GIOVANNI																				
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO	C	C	C	F	C	C														C
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
FATTORI ELENA																				
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FEDELI VALERIA	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C														
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C											C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 116

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000281 alla n° 000300																			
	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GASPARRI MAURIZIO	C		C			F	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	C		C
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C														
GHEDINI NICCOLO'																				
GHEDINI RITA	C	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C		C	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	C	M	M	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
GIROTTO GIANNI PIETRO																				
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO																				
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO																				
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO	C	C	C	C	C	C														
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C		
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C														C
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA																				
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C													C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO																				
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 117

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000281 alla n° 000300																			
	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA																				
MARAN ALESSANDRO		C	C	C	C	C									C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO																				
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTON BRUNO																				
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO																				
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MICHELONI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MILO ANTONIO	C	C	C	F	C	C														
MINEO CORRADINO																				
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO															C			C		F
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO																				
MONTEVECCHI MICHELA																				
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA																				
MORRA NICOLA																				
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MUNERATO EMANUELA	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F		F	F		C	F	F	F	F	F
MUSSINI MARIA							F	F		F	F	F		F	F	F	F	F	F	F
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NENCINI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NUGNES PAOLA																				

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 118

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000281 alla n° 000300																			
	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	A	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	A	F	C	F		F	F	C
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA																				
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C	C	C	C	C	C	F	A	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C		C
PALERMO FRANCESCO	C	A	C	F	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PERRONE LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO																				
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO																				
PUGLISI FRANCESCA							C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C	C	C					C	F	C	C	C	C	C	C		
RIZZOTTI MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANI MAURIZIO	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROMANI PAOLO								C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MAURIZIO	A	A	A	A	A	A			A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
RUBBIA CARLO																				
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 119

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000281 alla n° 000300																			
	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
SACCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C		C	C		
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C									C	C	C	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO																				
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCHIFANI RENATO																			C	C
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIBONA MARCO																				
SCILIPOTI DOMENICO																				
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SERRA MANUELA																				
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA																				
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANI ERIKA	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
STEFANO DARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	C	C	C	F	C	C														
TAVERNA PAOLA																				
TOCCI WALTER	F	F	F	C	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
URAS LUCIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE																				
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS																				
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C	C														

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 120

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000281 alla n° 000300																			
	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VILLARI RICCARDO		C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VOLPI RAFFAELE	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F		
ZANDA LUIGI	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C
ZANETTIN PIERANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIN CLAUDIO	A	A	C	A	C	C	C	F	A	A	A	A	A	A	A	F	A	A	F	A
ZIZZA VITTORIO	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZUFFADA SANTE	C	C	C	C	C	C	F	A	F	F	C	C	C	C	C	C		F		F

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 121

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000301 alla n° 000307						
	301	302	303	304	305	306	307
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	F	C
AIROLA ALBERTO							
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	F	C
ALBERTI MARIA ELISABETTA	C	C	C	C		F	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C		F	C
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	F	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	A	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	F	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	F	C
ANITORI FABIOLA	A	A	F	F	A	C	A
ARACRI FRANCESCO	C	F	F	F	F	F	C
ARRIGONI PAOLO	C	C	F	F	F	C	F
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	F	C
AUGELLO ANDREA	C	C	C		C	F	C
AURICCHIO DOMENICO	C	C	C	C	C	F	C
AZZOLLINI ANTONIO		A		A	A	A	A
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	F	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	C	A
BATTISTA LORENZO	C	C	C	F	F	C	A
BELLOT RAFFAELA	C	F	F	F	F	C	F
BENCINI ALESSANDRA	F	F	F	F	F	C	F
BERGER HANS	C	C	C	C	C	F	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	F	C
BERTOROTTA ORNELLA							
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	F	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	F	C
BIANCONI LAURA		C	C	C	C	F	C
BIGNAMI LAURA	A	A	A	F	F	C	A
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	F	C
BISINELLA PATRIZIA	C	C	F	F	F	C	F
BLUNDO ROSETTA ENZA							
BOCCA BERNABO'	C	C	C	C	C	F	C
BOCCHINO FABRIZIO	C	C	C	F	F	C	A
BONAIUTI PAOLO	C	C	C	C	C	F	C
BONDI SANDRO							
BONFRISCO ANNA CINZIA	C	C	C	C	C		C
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	F	C
BOTTICI LAURA							
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	F	C
BRUNI FRANCESCO	C	C	C	C	C	F	C
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	F	C
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	F	C
BUCCARELLA MAURIZIO							
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	C	F	C
BULGARELLI ELISA							

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 122

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000301 alla n° 000307						
	301	302	303	304	305	306	307
CALDEROLI ROBERTO	C	C	C	A	C	F	C
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	F	C
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C	F	
CAMPANELLA FRANCESCO							
CANDIANI STEFANO	C	C	F	F	F	C	F
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	F	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	F	C
CAPPELLETTI ENRICO							
CARDIELLO FRANCO							
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C		F	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	C	C	C	F	C
CARRARO FRANCO							
CASALETTO MONICA	C	F	C	F	F	C	A
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	F	C
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	F	C
CASSON FELICE							
CASTALDI GIANLUCA							
CATALFO NUNZIA							
CATTANEO ELENA	M	M	M	M	M	M	M
CENTINAIO GIAN MARCO	C	C	C	F	F	C	F
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	F	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	C	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	F	C
CHITI VANNINO	C	C	C		C	A	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO							
CIOFFI ANDREA							
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	F	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	F	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	F	C
COLUCCI FRANCESCO							
COMAROLI SILVANA ANDREINA	C	C	F	F	F	C	F
COMPAGNA LUIGI	A	A	A	A	A	C	C
COMPAGNONE GIUSEPPE	F	F	F	F	F	A	F
CONSIGLIO NUNZIANTE	C	C	C	C	C	C	F
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	F	C
CONTI RICCARDO							
CORSINI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M
COTTI ROBERTO							
CRIMI VITO CLAUDIO							
CROSIO JONNY	C	C	F	F	F	C	C
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	F	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	F	C
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	F	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 123

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000301 alla n° 000307						
	301	302	303	304	305	306	307
D'ALI' ANTONIO							
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	F	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	F	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI							
D'ANNA VINCENZO							
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	C	C	F	C
DAVICO MICHELINO	C	C	C	C	C	F	C
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	F	C
DE CRISTOFARO PEPPE						C	C
DE PETRIS LOREDANA		F	F	F	F	C	
DE PIETRO CRISTINA							
DE PIN PAOLA							
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	F	C
DE SIANO DOMENICO							
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	F	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	C	C	C	C	C	F	C
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	F	C
DI GIACOMO ULISSE							
DI GIORGI ROSA MARIA							
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F	F	F	F	F	C	
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	F	C
DIVINA SERGIO	C	C	F	F	F	C	F
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C		F	C
DONNO DANIELA							
ENDRIZZI GIOVANNI							
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	F	C
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	F	C
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	F	C
FALANGA CIRO	C	C	C	C	C	C	C
FASANO ENZO	C	F	C	C	C	F	C
FASIOLO LAURA	C	C	C		C	F	C
FATTORI ELENA							
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	F	C
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	C	F	C
FEDELI VALERIA	P	P	P	P	P	P	P
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	F	C
FERRARA MARIO	F	F	F	F	F	F	F
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	F	F
FILIPPIN ROSANNA		C	C	C	C	F	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	F	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	F	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	F	C
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	F	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 124

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000301 alla n° 000307						
	301	302	303	304	305	306	307
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	F	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	F	C
FUCKSIA SERENELLA							
GAETTI LUIGI							
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C				
GAMBARO ADELE	F	F	F	F	F	C	A
GASPARRI MAURIZIO	C	C	C	C	C	F	C
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	F	C
GENTILE ANTONIO			C				
GHEDINI NICCOLO'							
GHEDINI RITA	C	C	C	C	C	F	C
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	F	C
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	F	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE							
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	F	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	F	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	F	C
GIROTTO GIANNI PIETRO							
GOTOR MIGUEL	C		C	C	C	F	C
GRANAIOLA MANUELA		C	C	C	C	F	C
GRASSO PIETRO							
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	F	C
GUERRA MARIA CECILIA		C	C	C	C	F	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	F	C
ICHINO PIETRO							
IDEM JOSEFA		C	C	C	C	F	C
IURLARO PIETRO							C
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	F	C
LANGELLA PIETRO		C	C	C	C	F	
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	F	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	F	C
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	F	C
LEPRI STEFANO	C	C	C		C	F	C
LEZZI BARBARA							
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	F	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	F	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	F	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	F	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	F	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	F	C
LUCIDI STEFANO							
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	F	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 125

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000301 alla n° 000307						
	301	302	303	304	305	306	307
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	F	C
MANCONI LUIGI	C	C	C	C	C	F	C
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	F	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	F	C
MANGILI GIOVANNA							
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	F	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	F	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	F	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	F	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	F	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	F	C
MARTELLI CARLO							
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	F	C
MARTON BRUNO							
MASTRANGELI MARINO GERMANO							
MATTEOLI ALTERO							
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	F	C
MATURANI GIUSEPPINA	M	M	M	M	M	M	M
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	F	C
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	C	F
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	F	C
MERLONI MARIA PAOLA							
MESSINA ALFREDO	C	C	C	C	C	F	C
MICHELONI CLAUDIO	C	C	C	C	C		C
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	F	C
MILO ANTONIO						F	C
MINEO CORRADINO							
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	F	C
MINZOLINI AUGUSTO	C	C	F			A	
MIRABELLI FRANCO	C	C	C		C	F	C
MOLINARI FRANCESCO							
MONTEVECCHI MICHELA							
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	F	C
MORONESE VILMA							
MORRA NICOLA							
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	F	C
MUCCHETTI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M
MUNERATO EMANUELA	C	C	F	F	F	C	F
MUSSINI MARIA				F	F	C	F
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	F	C
NENCINI RICCARDO	C	C	C	C	C	F	C
NUGNES PAOLA							

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 126

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000301 alla n° 000307						
	301	302	303	304	305	306	307
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	F	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	C	C	C	F	F	C	A
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	F	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	F	C
PAGANO GIUSEPPE		C	C	C	C	F	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	F	C
PAGLINI SARA							
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	F	F	F			C	F
PALERMO FRANCESCO	C	C	C	C	C	F	C
PALMA NITTO FRANCESCO							
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	F	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	F	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	F	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	F	C
PEPE BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	C	F
PERRONE LUIGI	C	C	C	C	C	F	C
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	C	F
PETROCELLI VITO ROSARIO							
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	F	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	F	C
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C	F	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	F	C
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	M	M	M
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C			
PUGLIA SERGIO							
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	F	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	F	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C	F	C
RANUCCI RAFFAELE				C	C	F	C
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	F	C
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	F	C
RICCHIUTI LUCREZIA		C	C	C		F	C
RIZZOTTI MARIA	C	C	C	C	C	F	C
ROMANI MAURIZIO	F	F	F	F	F	C	F
ROMANI PAOLO	C		C	C	C	F	C
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	F	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	F	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	F	C
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	F	C
ROSSI MAURIZIO	A	A	A	A	A	A	A
RUBBIA CARLO							
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	F	C

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 127

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000301 alla n° 000307						
	301	302	303	304	305	306	307
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	F	C
SACCONI MAURIZIO						C	C
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	F	C
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	F	C
SANTANGELO VINCENZO							
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	F	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	F	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	F	F	F	F	F	A	F
SCHIFANI RENATO	C	C	C	C		F	C
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	F	C
SCIBONA MARCO							
SCILIPOTI DOMENICO							
SCOMA FRANCESCO		C	C	C	C	F	C
SERAFINI GIANCARLO	F	F	F	F	F	C	F
SERRA MANUELA							
SIBILIA COSIMO	F	F	C	C	C	F	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C		C	C	F	C
SIMEONI IVANA							
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	F	C
SONEGO LODOVICO	C	C	C	C	C	F	C
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	F	C
SPOSETTI UGO	C	C	C	C	C	F	F
STEFANI ERIKA	C	C	F	F	F	C	F
STEFANO DARIO	F	F	F	F	F	C	
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	F	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.				F	C	F	C
TAVERNA PAOLA							
TOCCI WALTER	F	F	F	C	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	F	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	F	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	F	C
TOSATO PAOLO	C	C	F	F	F	C	F
TREMONTI GIULIO							
TRONTI MARIO	C	C	C	C	C	F	C
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	F	C
URAS LUCIANO	F	F	F	F	F	C	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	F	C
VACCIANO GIUSEPPE							
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	F	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	F	C
VERDINI DENIS							
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	F	C
VICARI SIMONA							

Seduta N. 0300 del 05/08/2014 Pagina 128

Totale votazioni 307

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000301 alla n° 000307						
	301	302	303	304	305	306	307
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C	C	F	C
VOLPI RAFFAELE				F	F	C	F
ZANDA LUIGI	C	C	C		C	F	C
ZANETTIN PIERANTONIO	C	C	C	C	C	F	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	F	C
ZAVOLI SERGIO	C	C	C	C	C	F	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	F	C
ZIN CLAUDIO	C	A	A	C	C	F	A
ZIZZA VITTORIO	C	C	C	C	C	F	C
ZUFFADA SANTE	F	F	F		C	F	F

Segnalazioni relative alle votazioni effettuate nel corso della seduta

Nel corso della seduta sono pervenute al banco della Presidenza le seguenti comunicazioni:

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE N. 1429:

sull'emendamento 13.32 (prima parte), il senatore Pagliari avrebbe voluto esprimere un voto contrario.

Congedi e missioni

Sono in congedo i senatori: Bubbico, Candiani, Cassano, Casson *(dalle ore 19)*, Cattaneo, Ciampi, Corsini *(dalle ore 16),* Della Vedova, De Poli, D'Onghia, Fedeli *(dalle ore 15)*, Maturani, Messina, Micheloni, Minniti, Monti, Mucchetti, Nencini, Olivero, Piano, Pizzetti, Ruvolo, Saggese, Stucchi, Tronti e Vicari.

Disegni di legge, assegnazione

In sede referente

1ª Commissione permanente Affari Costituzionali
Sen. Manconi Luigi
Norme sul riconoscimento e sulla regolamentazione dell'attività di rappresentanza di interessi presso organismi istituzionali (992)
previ pareri delle Commissioni 2ª (Giustizia), 5ª (Bilancio)
(assegnato in data 05/08/2014);

1ª Commissione permanente Affari Costituzionali
Sen. Orellana Luis Alberto, Sen. Battista Lorenzo
Disposizioni in materia di rappresentanza di interessi presso i decisori pubblici (1522)
previ pareri delle Commissioni 2ª (Giustizia), 5ª (Bilancio), 8ª (Lavori pubblici, comunicazioni), 11ª (Lavoro, previdenza sociale), Commissione parlamentare questioni regionali
(assegnato in data 05/08/2014);

1ª Commissione permanente Affari Costituzionali
Sen. Campanella Francesco
Introduzione dell'articolo 34-bis della Costituzione, recante disposizioni volte al riconoscimento del diritto di accesso ad Internet (1561)
previ pareri delle Commissioni 8ª (Lavori pubblici, comunicazioni)
(assegnato in data 05/08/2014);

1ª Commissione permanente Affari Costituzionali

Riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche (1577)

previ pareri delle Commissioni 2ª (Giustizia), 3ª (Affari esteri, emigrazione), 4ª (Difesa), 5ª (Bilancio), 6ª (Finanze e tesoro), 7ª (Istruzione pubblica, beni culturali), 8ª (Lavori pubblici, comunicazioni), 9ª (Agricoltura e produzione agroalimentare), 10ª (Industria, commercio, turismo), 11ª (Lavoro, previdenza sociale), 12ª (Igiene e sanita'), 13ª (Territorio, ambiente, beni ambientali), 14ª (Politiche dell'Unione europea), Commissione parlamentare questioni regionali

(assegnato in data 05/08/2014).

Governo, trasmissione di atti per il parere

Il Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 1 agosto 2014, ha trasmesso – per l'acquisizione del parere parlamentare, ai sensi degli articoli 1, commi 4 e 5, e 2, commi 3 e 4, della legge 13 agosto 2010, n. 136 – lo schema di decreto legislativo concernente ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia (103).

Ai sensi delle predette disposizioni e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, lo schema di decreto è deferito alle Commissioni riunite 1ª e 2ª, che esprimeranno il parere entro il 4 ottobre 2014. L'atto è altresì deferito alla 5ª Commissione permanente, per l'espressione del parere relativamente alle conseguenze finanziarie, entro il medesimo termine del 4 ottobre 2014.

Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, variazioni nella composizione della delegazione parlamentare italiana

Il Presidente della Camera dei deputati ha comunicato che la Camera ha proceduto nella seduta del 1° agosto 2014 ad una modifica nella composizione della delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

La deputata Milena Santerini è stata nominata membro effettivo in sostituzione del deputato Lorenzo Cesa, dimissionario. La deputata Adriana Galgano è stata nominata membro supplente della medesima Delegazione.

Mozioni, apposizione di nuove firme

I senatori Astorre, Giacobbe e Moscardelli hanno aggiunto la propria firma alla mozione 1-00296 della senatrice Saggese ed altri.

L'ordine delle firme deve intendersi il seguente: Saggese, Ruta, Fedeli, Pegorer, Astorre, Bertuzzi, Capacchione, Cuomo, Fabbri, Fasiolo, Favero, Giacobbe, Lai, Lucherini, Moscardelli, Pezzopane, Russo, Scalia, Sollo, Spilabotte.

Interrogazioni, apposizione di nuove firme

La senatrice Ricchiuti e il senatore Astorre hanno aggiunto la propria firma all'interrogazione 4-02582 della senatrice De Pietro ed altri.

Mozioni

SERRA, BLUNDO, SANTANGELO, DONNO, PAGLINI, MANGILI, MARTON, GAETTI, MOLINARI, PETROCELLI, MORONESE, AIROLA, MORRA. – Il Senato,

premesso che:

l'articolo 11 della Carta costituzionale recita: «L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo». Il contenuto dell'articolo è annoverato tra i principi fondamentali e immutabili che ispirano l'intero ordinamento. Ne deriva che L'Italia non può, in alcun modo, sostenere o contribuire al mantenimento di qualsiasi forma di conflitto, ma anzi deve ispirare la propria azione alla promozione della pace internazionale in collaborazione e in accordo con le organizzazioni internazionali deputate;

attualmente sono in atto nel mondo diversi conflitti, tra cui è in essere quello tra lo Stato israeliano e lo Stato palestinese, tra i più sanguinosi della storia recente. L'operazione bellica in atto è denominata «Margine protettivo» che dall'8 luglio 2014 vede contrapposti i due schieramenti. Occorre rilevare che, a partire dal 1948 ad oggi, Israele non ha rispettato 73 risoluzioni dell'ONU, pregiudicando in tal modo i rapporti con il popolo palestinese e aggravando, altresì, le tensioni con i Paesi confinanti;

è evidente che tra lo Stato israeliano e quello palestinese sussistono enormi sperequazioni in termini di risorse belliche, dalle quali deriva una diversa ed inferiore capacità di difesa da parte dello Stato di Palestina anche a causa dell'*embargo* a cui è sottoposto. Il conflitto armato tra le due

forze contrapposte ha causato un numero eccezionale di morti tra i palestinesi, tra cui molti civili, e un numero, invece, assai inferiore tra gli israeliani;

dall'anno 2004 ad oggi si sono susseguiti 6 conflitti armati tra israeliani e palestinesi; nel 2004 l'operazione «Arcobaleno», nel 2006 l'operazione «Piogge estive», tra il 2008 e il 2009 l'operazione «Inverno caldo» e l'operazione «Piombo fuso», nel 2012 l'operazione «Pilastro di difesa» e da ultimo l'attuale operazione «Margine protettivo». In questi conflitti, la stragrande maggioranza delle vittime, secondo i dati ufficiali, è di nazionalità palestinese, tra cui vi sono molti bambini. Nel conflitto in atto, l'80 per cento dei caduti parrebbero essere civili, di questi circa 250 sarebbero bambini;

considerato che risulta ai proponenti del presente atto di indirizzo che nel conflitto in corso sono state molteplici le violazioni delle disposizioni di diritto internazionale umanitario che tutelano le popolazioni in caso di guerra. Difatti, il 21 luglio 2014 un missile israeliano ha colpito un ospedale di Gaza provocando dei morti e dei feriti;

considerato inoltre che:

il titolo secondo della quarta Convenzione di Ginevra in materia di protezione dei civili in tempo di guerra, ratificata anche dall'Italia con la legge 27 ottobre 1951, n. 1739, all'articolo 13, sancisce che le disposizioni sono rivolte alle popolazioni dei Paesi belligeranti e sono finalizzate a limitare le sofferenze generate dalla guerra. Il successivo articolo 18, comma 1, recita: «Gli ospedali civili organizzati per prestare cure ai feriti, ai malati, agli infermi e alle puerpere non potranno, in nessuna circostanza, essere fatti segno ad attacchi; essi saranno, in qualsiasi tempo, rispettati e protetti dalle Parti belligeranti». In ordine all'esecuzione delle disposizioni della Convenzione è previsto che i Paesi contraenti si impegnino a diffonderne i principi all'interno dei propri territori anche attraverso la sensibilizzazione della popolazione ivi stanziata;

l'Italia, ratificando il trattato, si è, quindi, impegnata a promuoverne l'applicazione. La legislazione interna in materia di esportazione, importazione e transito di armamenti, legge 9 luglio 1990, n. 185, vieta all'Italia l'esportazione e il transito di armamenti quando siano in contrasto con la Costituzione, con gli impegni internazionali assunti, verso i Paesi in stato di conflitto armato;

l'esercito israeliano, nonostante gli espressi divieti, parrebbe aver colpito, deliberatamente, obiettivi vietati come le scuole, gli ospedali, le case e centri dell'ONU. Il Consiglio dell'Onu per i diritti umani ha avviato un'inchiesta al fine di accertare le eventuali violazioni messe in essere nel corso del conflitto. L'Alto commissario dell'ONU per i diritti umani, Navi Pillay, sostiene che le condotte in violazione dei diritti umani siano ascrivibili ad entrambe le parti coinvolte nel conflitto; sostiene, inoltre, che gli Stati Uniti continuino a fornire armi ad Israele;

secondo quanto sostenuto da Giorgio Beretta, analista dell'Osservatorio permanente sulle armi leggere e politiche di sicurezza e difesa, l'Italia sarebbe il primo Paese dell'Unione europea a fornire sistemi militari

e armi leggere allo Stato israeliano, oltre il 41 per cento degli armamenti esportati regolarmente dall'Europa verso Israele sono di produzione italiana,

impegna il Governo:

1) ad interrompere ogni fornitura di armamenti alle parti in conflitto;

2) ad attuare un'azione a livello comunitario, anche in considerazione del semestre italiano di Presidenza del Consiglio dell'Unione europea, al fine di promuovere l'*embargo* europeo di armi e sistemi militari verso le parti in conflitto a tutela e a garanzia dei civili;

3) a promuovere il dialogo tra le parti belligeranti nel rispetto dell'esecuzione delle disposizioni della quarta Convenzione di Ginevra, ratificata dall'Italia con la legge n. 1739 del 1951, dell'articolo 11 della Carta fondamentale e in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 1 della legge n. 185 del 1990.

(1-00297)

Interrogazioni

MATTESINI. – *Ai Ministri delle infrastrutture e dei trasporti e della salute*. – (*Già* 4-01987).

(3-01161)

FAVERO. – *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*. – Premesso che:

il Ministero della pubblica istruzione con decreto del 24 aprile 1992 ha messo ad ordinamento un corso triennale d'istruzione professionale di Stato per l'acquisizione della qualifica di «operatore dei servizi sociali» e tale qualifica è stata successivamente confermata con decreto ministeriale 14 aprile 1997, n. 250;

lo stesso Ministero con decreto del 15 aprile 1994 ha messo ad ordinamento un corso biennale di *post* qualifica d'istruzione professionale di Stato per il conseguimento del titolo di «tecnico dei servizi sociali», corso quest'ultimo il cui accesso è riservato a coloro che in precedenza hanno acquisito la qualifica corrispondente di operatore;

con il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, che detta le norme per il riordino degli istituti professionali, è previsto nell'ambito degli istituti professionali di Stato, l'indirizzo socio-sanitario, che permette di conseguire il diploma di «tecnico dei servizi socio-sanitari»;

in base alla descrizione del profilo professionale del tecnico dei servizi socio-sanitari, tale figura «possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. È in grado di: partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali

e professionali; rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale; applicare la normativa vigente relativa alla *privacy* e alla sicurezza sociale e sanitaria; organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli; interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento; individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana; utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse»;

considerato che:

l'introduzione dell'indirizzo socio-sanitario nell'ambito del riordino dell'istruzione superiore ha determinato un incremento dei corsi su tutto il territorio nazionale; si consideri che in Italia, nell'anno scolastico 2013/2014, si sono iscritti alla classe prima del corso di «tecnico dei servizi socio-sanitari» più di 9.600 studenti, pari al 1,8 per cento del totale degli iscritti al primo anno della scuola secondaria superiore (dati ministeriali);

gli studenti che hanno frequentato nell'anno scolastico 2013/2014 i corsi ad esaurimento di «tecnico dei servizi sociali» e i corsi di «tecnico dei servizi socio-sanitario» sono circa 50.000;

sono attualmente in corso di conferma le iscrizioni al primo anno dei corsi per tecnico dei servizi socio-sanitari relative all'anno scolastico 2014/2015;

i titoli di studio rilasciati dall'istruzione professionale di Stato «operatore dei servizi sociali», «tecnico dei servizio sociali» e «tecnico dei servizi socio-sanitari» non sono ritenuti idonei per l'accesso ad alcuna professione socio-assistenziale o socio-sanitaria in numerose regioni italiane, ma sono riconosciuti validi in alcune regioni solo per l'accesso al lavoro in ambito dei servizi per l'infanzia, limitatamente a piccole strutture gestite privatamente, oltre che per l'accesso a lavori di carattere amministrativo;

la mancanza in molte regioni del riconoscimento pone in essere un'incongruenza tra le descrizioni dei profili professionali forniti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che classifica tali corsi come «corsi dell'istruzione professionale di Stato utili all'inserimento nel mondo del lavoro» e la normativa regionale;

ai corsi dell'istruzione professionale di Stato accedono giovani che nella maggior parte dei casi sono motivati ad un lavoro nel settore sociale che comporti relazioni di aiuto che si esplicano con funzioni educative, di animazione e di assistenza;

il *curriculum* degli studi e le esperienze formative svolte durante gli *stage* vanno nella direzione di formare una persona con le competenze necessarie a svolgere tali funzioni;

i titoli che vengono rilasciati fanno seguito ad un esame realizzato secondo i criteri stabiliti dallo Stato italiano in coerenza con la normativa europea ed è corretto che siano riconosciuti;

la realizzazione dei corsi di tecnico dei servizi sociali prima e di tecnico socio-sanitario ora comporta un considerevole impiego di risorse finanziarie ed umane da parte della pubblica amministrazione e da parte delle famiglie ma soprattutto rappresenta un investimento che molti giovani fanno sul loro futuro. Vi dovrebbe essere pertanto un comune impegno affinché tale investimento determini il massimo risultato utile possibile per la comunità sociale e per i singoli studenti e non si risolva in una perdita di risorse,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo, in collaborazione con il Ministero della salute e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, non ritenga opportuno avviare un tavolo di lavoro con le Regioni, in cui si affronti con urgenza il problema del riconoscimento nel settore sociale e socio-sanitario dei titoli conseguiti nell'istruzione professionale di Stato, quale «operatore dei servizi sociali» e quale «tecnico dei servizi sociali» previsti nell'ordinamento previgente e quello di «tecnico dei servizi sociosanitari», previsto nel decreto del Presidente della Repubblica n. 87 del 2010;

se non ritenga opportuno adottare iniziative affinché i giovani con titolo di «operatore dei servizi sociali» e «tecnico dei servizi sociali» che intendano svolgere la professione di «operatore socio-sanitario» vedano riconosciuto i titoli come validi per ricoprire la mansione di operatore socio-sanitario, fatto salvo un necessario periodo di prova da realizzare all'interno dell'ente che procede all'assunzione;

se, sempre in collaborazione delle amministrazioni citate, non ritenga urgente procedere ad un accordo con le Regioni, sulla base delle esperienze fatte da alcune di loro, quale la Toscana, prevedendo ambiti professionali specifici per il cui accesso sia spendibile il titolo di «tecnico dei servizi sociali» e di «tecnico dei servizi socio-sanitari» introducendo, eventualmente, una revisione del *curriculum* o più articolazioni dello stesso, o l'uso delle quote di flessibilità e autonomia, previste dal citato decreto del Presidente della Repubblica, per realizzare nell'istruzione professionale di Stato una preparazione coerente con i fabbisogni del settore sociale e socio-sanitario; o la realizzazione di moduli brevi realizzati nell'ambito della formazione professionale (300-400 ore) che, con integrazioni teoriche e tirocini, portino all'acquisizione di una qualifica professionale spendibile nel settore sociale e socio-sanitario.

(3-01162)

DI BIAGIO. – *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*. – Premesso che:

nella zona della provincia di Catanzaro lungo le coste del litorale tirrenico calabrese comprese tra i comuni di Nocera Terinese, Falerna, Gizzeria, Lamezia Terme, San Pietro a Maida e Curinga, per un tratto di circa 30 chilometri, a seguito di controlli della Guardia costiera di

Vibo Valentia, sono emerse criticità relative alla gestione di alcuni impianti di depurazione;

nell'ambito di una più vasta attività di indagine condotta dalla Procura della Repubblica di Lamezia Terme sulle cause dell'inquinamento del mare ed a seguito di accertamenti svolti dalla compagnia Carabinieri di Lamezia e dai militari del nucleo operativo ecologico dei carabinieri di Catanzaro, è stata rilevata una condizione di irregolare funzionamento, in particolare, dei depuratori di Nocera Terinese e di San Pietro a Maida, con conseguente sequestro degli stessi;

nello specifico, i militari hanno accertato che i fanghi dei depuratori, non correttamente smaltiti, sarebbero finiti nei fiumi Amato e Savuto e, di conseguenza, nel mar Tirreno nella zona del golfo di Sant'Eufemia di LameziaTerme;

il coordinatore della Federazione italiana imprese balneari (FIBA) di Lamezia Terme, Antonio Nirello, il 29 luglio 2014, ha presentato un esposto contro ignoti presso la Procura della Repubblica di Lamezia Terme al fine di denunciare lo stato di inquinamento del mare, con presenza costante di schiume e liquami maleodoranti, e di abbandono e sporcizia della costa compresa tra Nocera Terinese e Curinga, dovuto alla cattiva manutenzione delle spiagge, con presenza di rifiuti sia in mare che sulla battigia;

i rappresentanti della FIBA hanno manifestato, come riportato da articoli di stampa pubblicati dal quotidiano «Gazzetta del Sud» ed altri quotidiani locali il 1º e il 2 agosto 2014, grande disappunto per lo stato dei luoghi e hanno denunciato altresì il grave danno ambientale e anche economico che da questa situazione deriva per tutti gli imprenditori di stabilimenti balneari nella zona della costiera tirrenica del lametino, con perdite di posti di lavoro durante il periodo estivo,

si chiede di sapere quali iniziative di competenza il Ministro in indirizzo intenda intraprendere per porre rimedio al grave problema dello stato di inquinamento del tratto di mare antistante alla costa compresa tra Nocera Terinese e Curinga, e se intenda adottare misure volte a far sì che vengano rispettate le disposizioni delle leggi vigenti in materia ambientale.

(3-01163)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

DE POLI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dell'economia e delle finanze*. – Premesso che:

il violentissimo nubifragio che si è abbattuto il 2 agosto 2014 sul trevigiano, sul paese di Refrontolo, con il conseguente straripamento del suo corso d'acqua che ha travolto, ucciso e ferito alcuni partecipanti ad una festa, ha causato ingentissimi danni su tutto il territorio, dalle infrastrutture alle abitazioni private;

il maltempo ha lasciato il segno anche sulle colture; inoltre varie aree delle fascia pedemontana, già dalle scorse settimane, erano state interdette alla circolazione per il rischio di frane con grave pregiudizio e danno, oltre che per i residenti, anche per le attività produttive industriali, artigiane e turistiche;

la zona interessata dal dramma ha subito tali gravi danni da necessitare di un piano di interventi immediati e di iniziative di prevenzione più a lungo termine che richiederanno l'impiego di ingenti risorse economiche tali che non possono essere sostenute dal bilancio dell'amministrazione locale;

in un incontro con la stampa e con gli amministratori locali, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Galletti, ha dichiarato che almeno il 30 per cento delle risorse che sarebbero disponibili per interventi in materia di dissesto idrogeologico del Paese (complessivamente oltre 2,3 miliardi di euro) «sono bloccate dal dovere di rispettare il patto di stabilità»,

si chiede di sapere se il Governo non ritenga opportuno dichiarare lo stato di calamità naturale quale provvedimento iniziale immediato a sostegno delle aree interessate dal disastro, e se possa essere concesso agli enti locali di impiegare le proprie risorse anche in deroga al vincolo del rispetto del patto di stabilità.

(4-02596)

CENTINAIO, ARRIGONI, BELLOT, BISINELLA, CANDIANI, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI. – *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*. – Premesso che:

nelle graduatorie provinciali da cui saranno attinti, a breve, i docenti da immettere in ruolo, gli insegnanti già in attesa da anni si sono visti scavalcati di numerose posizioni da colleghi provenienti dalle regioni del Sud del Paese, che esibiscono punteggi molto elevati;

ad esempio a Lucca nelle graduatorie della scuola d'infanzia le prime 200 posizioni sono state occupate da insegnanti provenienti da altre province; a Mantova la situazione è analoga; a Torino una maestra elementare, che occupava il primo posto nei vecchi elenchi, è «scivolata» al 69º posto, superata da 68 colleghi che hanno scelto il capoluogo piemontese per svolgere la propria attività; nella stessa graduatoria piemontese, sulle prime 105 posizioni, da una rilevazione effettuata dalla Cisl Scuola, 101 sono state occupate da maestre che provengono, nell'ordine, da Sicilia, Calabria e Campania, quindi le insegnanti che erano al secondo, terzo e quarto posto, in posizioni sicure per ottenere un'assunzione a tempo indeterminato, si sono ritrovate rispettivamente al 77º, 95º e 105º posto;

gli esiti non sono diversi nella scuola media e nelle classi di concorso delle superiori. Per discipline come Educazione artistica, slittare dal primo al decimo posto significa perdere il posto in ruolo per svariati anni,

per una cattedra di Filosofia, scendere di 10 posizioni vuol dire non insegnare per i prossimi 10 anni, visto che entra un docente all'anno;

gli stessi sindacati della scuola stanno ricevendo miriadi di lamentele da parte di insegnanti in preda alla disperazione, perché vedono sfumare il sogno di una vita all'ultimo momento;

a giudizio degli interroganti questa è una «guerra tra poveri», con conseguenze devastanti, tutti sono lavoratori precari, tutti hanno gli stessi diritti, però non è possibile continuare a cambiare le regole in corsa, in questo modo non ci sono più certezze. Al tempo del Ministro *pro tempore* Fioroni le graduatorie permanenti erano state dichiarate «a esaurimento» per passare a nuove modalità di reclutamento, e ciò aveva significato bloccarle e non consentire più lo spostamento dei docenti da una provincia all'altra; subito sono fioccati numerosi ricorsi con esito favorevole per i ricorrenti. Al contrario, 3 anni fa, all'ultima revisione degli elenchi, i fuori provincia sono finiti «in coda»; anche in questo caso ci sono stati numerosi ricorsi, e si è consentito il trasferimento. Addirittura esistono siti *internet* per capire su quale provincia è meglio indirizzarsi;

a Torino, Milano, Roma, come in Toscana, in Emilia-Romagna sono tanti i precari che negli ultimi anni hanno visto i loro posti di supplenza occupati dai colleghi che nella scuola primaria, a causa dell'eliminazione del sistema «a modulo» (3 insegnanti su 2 classi), hanno visto sfumare la loro aspettativa per un posto stabile;

a giudizio degli interroganti quella che si è creata è una situazione sommamente ingiusta, infatti chi fa la «gavetta» in una provincia deve anche avere la possibilità di lavorarci, chi entra in una graduatoria dovrebbe poterci restare e riuscire a conseguire infine il proprio agognato impiego;

anche e soprattutto nell'ottica di salvaguardare la continuità didattica, si ritiene infatti fondamentale introdurre nella normativa il requisito della residenza per l'assegnazione dei posti, essendo più che mai doveroso modificare la normativa nazionale, per favorire l'inserimento dei docenti locali rispetto a quelli provenienti da altre zone del Paese,

si chiede di sapere quali iniziative urgenti il Ministro in indirizzo intenda adottare e se ritenga necessario introdurre un sistema di graduatorie su base regionale, per non determinare più, in futuro, situazioni che pregiudichino gli insegnanti presenti da anni nelle graduatorie di una regione.
(4-02597)

TOSATO. – *Al Ministro dell'economia e delle finanze*. – Premesso che:

il 1º agosto 2014, il Consiglio comunale di Roma capitale ha approvato con 28 voti favorevoli, 12 contrari e un astenuto il bilancio previsionale 2014. La manovra ha un valore complessivo di circa 6,5 miliardi di euro;

il bilancio complessivo del Comune di Roma per il 2014 è pari a 6.553.606.681,23 euro. Le entrate tributarie ammontano a 2,9 miliardi di euro, quelle derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato sono 874 milioni. E ancora: le entrate extratributarie ammontano a poco

più di un miliardo di euro, quelle derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti a 988 milioni e quelle derivanti da accensioni di prestiti sono 341 milioni di euro. La cifra relativa agli investimenti è pari 1.028 milioni. Il patto di stabilità per il 2014 tiene bloccati 254 milioni di euro. Tra le spese correnti più importanti ci sono quelle per il personale, per circa un miliardo, che pesa sul bilancio per il 21,46 per cento, e quelle per le prestazioni di servizi per una cifra pari a 2,7 miliardi di euro che pesa per il 56,64 per cento. Il fondo svalutazione crediti pesa 288 milioni. Per quanto riguarda le uscite, quelle per le spese correnti sono pari a 4,8 miliardi e quelle in conto capitale 1,26 miliardi, per un totale di 5,8 miliardi di euro. A queste voci si devono aggiungere 352 milioni di euro di spese per il rimborso prestiti e 367 milioni di servizi in conto terzi. Insieme al previsionale è stato approvato anche il bilancio pluriennale 2014-2016;

l'AMA SpA, costituita in società per azioni nel 2000, ha un unico socio, il Comune di Roma, che ne detiene l'intero capitale sociale. Con 7.800 dipendenti, l'azienda serve un bacino di utenza di quasi 3.300.000 persone. La lunghezza totale delle strade raggiunte è di 3.370 chilometri, mentre l'area di operatività si estende su una superficie di 1.285 chilometri quadrati, da cui annualmente si raccolgono circa 1.780.000 tonnellate di rifiuti;

da quanto si apprende dalle notizie riportate dagli organi di stampa, l'AMA, stando a quanto stabilito dalla Corte d'appello di Roma che ha confermato l'esito dell'arbitrato del 9 febbraio 2012, arbitrato a cui le parti si erano rimesse per la risoluzione delle controversie legali, è stata condannata a versare 78 milioni di euro alla Colari di Manlio Cerroni, per la gestione *post mortem* della discarica di Malagrotta. La Corte d'appello ha anche condannato l'AMA al pagamento di 100.000 euro di spese legali, come parte soccombente dall'impugnazione del lodo emesso circa 2 anni fa. I giudici hanno respinto tutti i motivi di ricorso da parte dell'azienda, in particolare la carenza di legittimazione della Colari, l'incompetenza del collegio arbitrale, l'infondatezza delle richieste della Colari, con particolare riferimento alle richieste di compensazione;

dei 78 milioni di euro che l'AMA dovrà pagare, la maggior parte (76.391.533 milioni) è a titolo di rimborso dei maggiori oneri legati al sopravvenuto obbligo per la Colari di assicurare la gestione *post* operativa di Malagrotta per almeno 30 anni, invece dei 10 previsti. A questa somma sono stati aggiunti 1.133.115 euro per l'incremento delle ore di lavoro notturno e 847.067,91 euro riferiti all'ordinanza emessa dal sindaco di Roma *pro tempore* Francesco Rutelli il 2 marzo 1999, che imponeva la lavorazione dei rifiuti anche nei giorni festivi;

in forza di una lettera inviata dall'assessore per il bilancio, Marco Causi, l'AMA sarebbe sollevata dal pagamento di qualsiasi onere, il che significa che, in mancanza di un ricorso in Cassazione da parte dell'AMA, questi 78 milioni di euro graverebbero sul bilancio di Roma capitale. Questo, a quanto pare, potrebbe, solo in parte, giustificare la ragione che vede nel bilancio approvato dall'AMA l'assenza di una posta specifica di co-

pertura che faccia riferimento ad un accantonamento per il pagamento della somma citata. È pur vero che il non aver inserito negli ultimi bilanci una posta di coperture per il possibile rischio, prevedendo quindi un apposito accantonamento di salvaguardia considerata l'oggettiva probabilità di dover versare tale somma, comporta un grave vizio nel bilancio dell'AMA;

a giudizio dell'interrogante tale vicenda dai profili oscuri si presenta in tutta la sua gravità nella constatazione che neanche nel bilancio di Roma capitale si fa alcun accenno a tale posta;

il 7 agosto 2014 si riunirà l'assemblea dei soci dell'azienda AMA SpA, che dovrà ratificare il bilancio dell'azienda municipalizzata: lo scenario è preoccupante, ovviamente, anche per le ripercussioni che la vicenda potrà avere sui cittadini;

è necessario ricordare come attualmente l'autonomia di Roma capitale sia fortemente limitata, essendo soggetta al piano di rientro triennale sottoposto alla vigilanza del Governo e finalizzato ad una programmazione volta alla riduzione dei costi di gestione del Comune e delle società partecipate;

è ovvio che il Governo, una volta accertati i fatti, non possa esimersi da una valutazione nel merito della vicenda,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti esposti;

quali provvedimenti, nell'ambito delle proprie competenze, intenda adottare, tra l'altro in considerazione del fatto che Roma capitale è sottoposta, nell'attuazione del piano di rientro, a straordinaria vigilanza sui conti.

(4-02598)

Interrogazioni, da svolgere in Commissione

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, le seguenti interrogazioni saranno svolte presso le Commissioni permanenti:

7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport):

3-01162, della senatrice Favero, sul riconoscimento dei titoli di «operatore dei servizi sociali», di «tecnico dei servizi sociali» e di «tecnico dei servizi socio-sanitari»;

12ª Commissione permanente (Igiene e sanità):

3-01161, della senatrice Mattesini, sulle certificazioni per il rilascio e conferma della patente di guida a persone con malattie renali.